

## La strage della domenica delle Palme

Missili russi colpiscono la città ucraina di Sumy: 34 morti, 117 feriti

MIRONE / PAGINA 4

## Usa e Ue contro Putin

«Superato ogni limite»

BAGNOLI / PAGINA 5

LA GUERRA COMMERCIALE

**CONFINDUSTRIA GUARDA ALL'ASIA**  
**Pozzo sui dazi: «Opportunità dai mercati alternativi»**

Luigino Pozzo, fondatore e presidente di Pmp Industries e numero uno di Confindustria Udine, conosce per filo e per segno le dinamiche economiche dell'Asia, il continente più grande e popolato del mondo. «È un mercato ancora allettante – ha giudicato –, attrattivo per le imprese internazionali. I dazi imposti dagli Usa alla Cina spingeranno molte imprese a ristrutturare la catena di fornitura, favorendo nuove sinergie tra Europa e Pechino».

CESCON / NELL'INSERTO CENTRALE

ICOMMENTI

**STEFANO MICELLI**  
**IL CAPITALE UMANO ARMA VINCENTE**

I dazi imposti dall'amministrazione americana sui beni in arrivo dall'Europa ci interrogano su come presidiare i mercati internazionali in un mondo in cui la politica è sempre più attenta a tutelare gli interessi delle proprie comunità di riferimento. / NELL'INSERTO CENTRALE

**VINCENZO MILANESI**  
**LA DEMOCRAZIA DIVENTA ILLIBERALE**

È ormai in corso una autentica metamorfosi della liberal-democrazia, che ha sinora costituito il fondamento stesso dell'assetto politico-istituzionale di tutti gli Stati occidentali. Succede anche in Europa. / PAGINA 14

BASKET. BATTUTA RIMINI 95-86 NELLO SCONTRO DIRETTO AL CARNERA. L'OLD WILD WEST RIPORTA UDINE NELLA MASSIMA SERIE DOPO 16 ANNI. CITTÀ IN FESTA

# Apu

# È tutto vero

Capitan Alibegovic fa festa sotto la curva abbracciato da Lollo Caroti al termine della decisiva sfida per la A1 vinta dall'Apu contro Rimini per 95-86 FOTO PETRUSSI

È tutto vero, dopo 16 anni e un'andata e ritorno all'inferno nel sottobosco della pallacanestro lunghi anni e pure due finali perse nel 2021 e 2022, l'Apu Old Wild West Udine torna in serie A. Lo fa con due giornate d'anticipo battendo in una partita non da corinarie deboli una grandissima e fortissima Rimini. Finisce 95-86. Carattere, forza, classe, come i canestri di Hickey, Alibegovic e Da Ros nel finale: l'Apu si merita questa promozione perché è stata la più continua nell'arco del campionato, anche contro una Rimini mai doma.

SIMEOLI, PISANO, FOSCHIATTI, NARDUZZI E ZAMARIAN / PAGINE 30-35

**LE PAGELLE**  
**Rei, Alibegovic Da Ros, Johnson poker d'oro E che Hickey**

Rei, Alibegovic, Da Ros, Johnson, ma anche Hickey, uscito alla distanza. Questi i pilastri dell'ultima, decisiva vittoria, ma il voto più alto va alla società per scelte e investimenti, a cominciare da Gracise Vertemati. / PAGINA 31

**IL COMMENTO**  
**ANTONIO SIMEOLI**  
**TALENTO E CUORE ALLE ORIGINI DEL MIX VINCENTE**

Alla fine aveva ragione Rei Pulazi, il penultimo arrivato all'Apu, anche lui decisivo come ognuno, a suo modo, degli 11 compagni di squadra: «Il campionato dell'Old Wild West finirà in anticipo». / PAGINA 31

**IL PRESIDENTE**  
**Pedone: «Partiti dai bassifondi» E conferma coach e stella Usa**

Il sigaro negli spogliatoi, le lacrime, poco prima, nel guardare la sua squadra vincere e ottenere, in anticipo, la bramata promozione in serie A. In mezzo, l'abbraccio con Edi Snaidero, quasi un passaggio del testimone. / PAGINA 33

RASSEGNA LETTERARIA LATISANA PER IL NORD EST

Narrativa, premio a Colombo



L'assessore Cicuto premia Dario Colombo

**SARA DELSAL**  
Raccontare una vicenda affinché non vada dimenticata, sommersa tra le tante pagine della Storia mai raccontate. Nasce da questa volontà "Montagne Nere", il romanzo di Dario Colombo che ha vinto il premio Narrativa all'interno del Premio letterario internazionale "Latisana per il Nord Est" 2025. Si sono sfidate oltre 90 creazioni letterarie. / PAGINA 27

...anche nel tuo comune  
**ONORANZE FUNEBRI**  
*Angel*  
CIVILD MARM GROUP

REPERIBILITÀ  
24h/24h  
0432 726443

Su richiesta,  
possibilità di sbrigare  
tutte le pratiche presso  
la vostra abitazione,  
senza recarvi in agenzia.

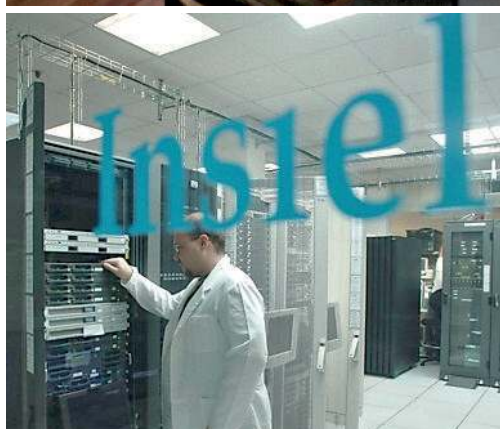
Funerale inumazione "terra"  
**1900€**

Funerale tumulazione "loculo o riservato"  
**2200€**

Funerale con cremazione  
**2400€**



## Friuli Venezia Giulia



## I NUMERI DELLA SOCIETÀ INFORMATICA DELLA REGIONE



1.000

servizi al cittadino gestiti ogni giorno tramite 270 portali degli enti locali

19

milioni di euro di contributi alle famiglie gestiti nel 2024 tramite Carta Famiglia e Dote Famiglia

1,4

miliardi di euro gestiti nel 2024 tramite bandi attraverso l'applicativo dedicato

105

mila chiamate gestite nel 2024 dal Customer Service Desk, il servizio di assistenza al numero verde gratuito 800 09878

98

milioni di euro di fatturato

688

dipendenti

## IL PORTALE DELLA SANITÀ SESAMO

Permette di eseguire tutte le operazioni in ambito sanitario in Fvg, ad esempio:



■ Prenotare una visita

■ Consultare il proprio fascicolo sanitario elettronico

■ visualizzare i referti o caricare visite e referti non firmati digitalmente



# La svolta Ai

## dalla sanità agli appalti

Insiel con la Regione punta sull'Intelligenza artificiale: progetti in decollo

Piero Tallandini

«Quando sono arrivato nel 2019 l'obiettivo condiviso con la Regione era di rilanciare Insiel, non perché andasse male, ma perché all'esterno veniva vista in modo negativo. C'erano blog che parlavano di stipendio, raccomandazioni politiche, ma non è così, questa è un'azienda in cui si lavora. Ora abbiamo rimesso a posto le cose e c'è un approccio più propositivo nelle proget-

tualità». Così l'amministratore unico di Insiel, Diego Antoni, delinea il bilancio dei suoi 6 anni di mandato.

**Le critiche rivolte a Insiel in questi anni non sono state poche: perché?**

«Nel 2025 per la verità è successo solo una volta, quando abbiamo avuto un problema con le ricette elettroniche a gennaio, poche decine di segnalazioni. In questi casi, sembra quasi puerile dirlo, ma è colpa di Sogei (la società infor-

matica in house del Mef ndr). Di Sogei nessuno parla mai male nel nostro Paese, ma stiamo ancora aspettando l'anagrafe nazionale degli assistiti, che doveva essere pronta nel febbraio del 2024 e che, invece, oggi non c'è. Peccato che intanto abbiamo già modificato gli applicativi ed è un problema». **Ma qualcosa, ogni tanto, si sarà inceppato...**

«Sì, certo, ma capita a tutti. Succede a Whatsapp, Facebook, Microsoft, Telegram. So-

lo che quando ci siamo di mezzo noi sembra che Insiel sia una banda di imbecilli. In realtà siamo una delle aziende in house che riscuotono maggiore apprezzamento a livello nazionale, un asset di valore anche grazie ai servizi e alle competenze dei nostri informatici, che sono difficili da trovare sul mercato. Con l'assessore regionale Callari lavoriamo in squadra al 100 per cento e ci piacerebbe che i cittadini ci vedessero come una realtà che li aiuta.

E i giovani possono trovare in Insiel un'opportunità di lavoro stimolante: in questi anni ne abbiamo assunti e formati tanti».

**Un mese fa i siti della Regione sono stati attaccati dagli hacker filorussi: come ci si difende?**

«In tutto abbiamo una cinquantina di informatici che si occupano della sicurezza, di cui un nucleo specializzato nella cybersecurity, 24 ore su 24. Di fatto non c'è modo di evitare

l'attacco, vale per Insiel come per la Cia. La bravura sta nel saper reagire, limitando i danni, come è accaduto con l'ultimo attacco degli hacker filorussi in marzo. Inoltre svolgiamo un'attività di vera e propria intelligence informatica nel dark web. Così abbiamo scoperto che degli hacker vendevano le password per entrare nella rete di Insiel che erano riusciti a carpire. Ma siccome le cambiamo in continuazione non erano più valide».

**El'Intelligenza artificiale?**

«Puntiamo a impiegarla in tutte le nostre attività, sanità in primis. È già avviato un primo progetto per l'anatomia patologica. Prevede l'uso di scanner, più efficaci dell'occhio umano, per analizzare i vetrini, che dovranno quindi essere digitalizzati. Tutti i campioni prelevati potranno così essere sottoposti a delle preanalisi in tempi molto più rapidi e abbattendo il rischio di falsi negativi. Un aiuto preziosissimo per i medici, a cui spetterà comunque, ovviamente, la diagnosi finale. Con la Regione lavoriamo poi a un digital innovation hub per la sanità, che ha l'ambizione di attrarre startup da tut-

## L'IMPATTO DELL'AZIENDA SULLA VITA DEI CITTADINI

## Gli intrecci coi servizi informatici dall'atto di nascita al matrimonio

In questo testo vengono messe in evidenza le molte volte in cui i cittadini, nell'arco della vita, incontrano i servizi di Insiel: dal matrimonio, alla nascita dei figli, dai rifornimenti di carburante all'acquisto di una casa.

Mario e Bianca decidono di sposarsi (Ascot PA è la piattaforma di Insiel per gli enti locali anche per i servizi dello Stato Civile). Tro-

vare casa non è semplice e così Mario chiede di poter avere un alloggio in edilizia agevolata. (Insiel assiste le Ater per pratiche e istanze). Mario è impiegato al Comune (anche lui, quindi, usa Ascot PA), ma non vede l'ora di tornare da Bianca che aspetta il loro primo bimbo.

Dopo nove mesi nasce Giuliano. Mario si reca subito all'anagrafe ed emozionato comunica all'impiegato la nascita di suo figlio (registrato, ovvia-

mente, con il sistema demografico di Ascot PA). La nonna di Giuliano, il giorno prima della sua visita al nipotino, cade e riporta una frattura. La Sores (Sala operativa regionale emergenza sanitaria, il cui sistema informativo è gestito da Insiel) immediatamente contattata, interviene e la nonna viene soccorsa. È necessario un ricovero (Insiel assicura l'operatività di tutti i servizi digitali del sistema sanitario regio-

nale). Bianca è dispiaciuta, ma sa che la nonna è in buone mani e si riprenderà, basterà qualche seduta di riabilitazione. Recandosi in una farmacia (o attraverso il call center del numero telefonico unico, ex Cup, gestito da Insiel), è facile fissare l'appuntamento col fisioterapista. Non solo: visite e controlli sono prenotabili online anche con il portale di Insiel Sesamo, su cui ciascun cittadino può consultare il proprio fascicolo sanitario elettronico.

La nonna presto sta di nuovo bene e anche Giuliano è in perfetta salute: lo conferma il pediatra che Mario e Bianca hanno scelto per Giuliano attraverso lo stesso Sesamo. I due coniugi iscrivono Giuliano al nido: possono accedere al portale Sisepi per ottenere i contri-



IL SOPRALLUOGO  
NEL CANTIERE DELLA NUOVA SEDE  
DI INSIEL A UDINE

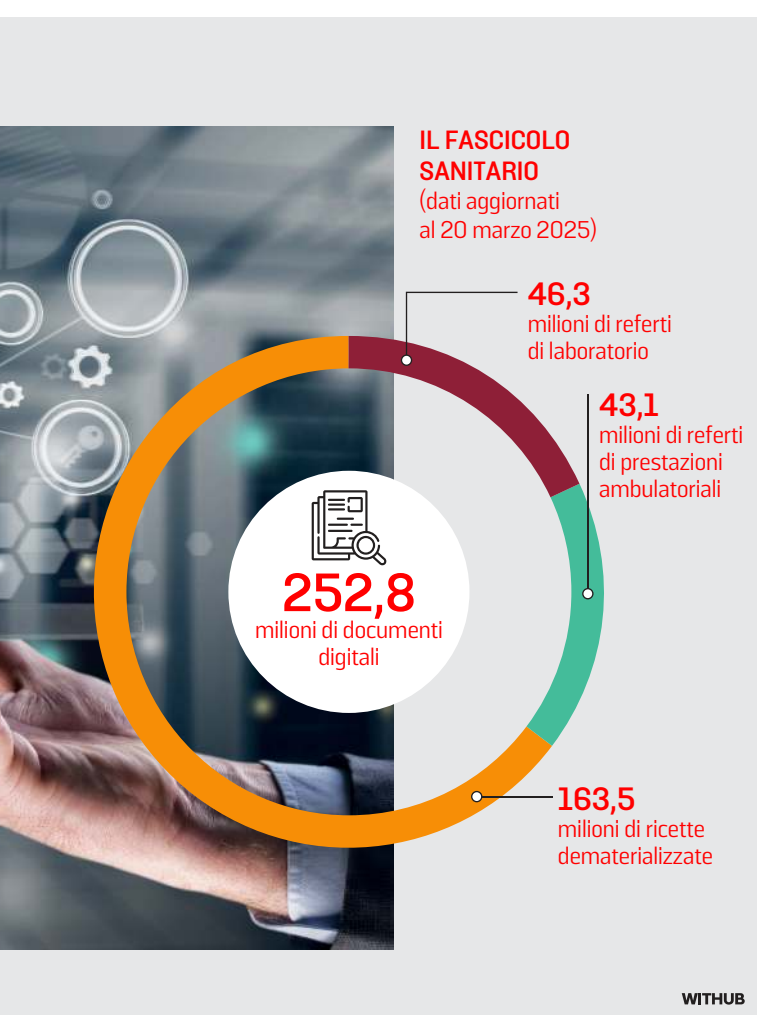
Online anche per asilo, centri estivi, mensa, università, acquisto della casa ed elezioni

buti per l'abbattimento della retta (Insiel fornisce l'applicativo istanze on line). Passano gli anni e arriva il primo giorno di scuola d'infanzia. Le maestre spiegano ai genitori programma, orari e modalità di fruizione dei servizi mensa (la piattaforma Klink, gestita da Insiel, accompagna nelle azioni quotidiane che riguardano tutta la vita scolastica dei figli, dall'asilo ai centri estivi, dal trasporto alla mensa).

Mario ha intanto deciso di cambiare lavoro e con Bianca ha aperto un bar. Per avviare l'attività si sono avvalsi dei servizi online del Suap (Sportello unico per le attività produttive). E il momento anche di acquistare una nuova casa e questa volta destreggiarsi fra le pratiche è più semplice del pre-



## Friuli Venezia Giulia



**DIEGO ANTONINI**  
IN ALTO A SINISTRA, NELLE FOTO IN BASSO  
UN TECNICO DI INSIEL E UN TABLET

Analisi con scanner digitali per dare risultati più rapidi nella caccia ai tumori

Portale Sesamo: le ricette direttamente dal medico al farmacista

to il mondo. E poi il sistema degli appalti elettronici, con una nuova piattaforma per appaltanti, imprese e cittadini che devono chiedere i bonus. Oggi le buste amministrative sono complicatissime, ma riuscire a dare tutto "in pasto" all'intelligenza artificiale ridurrebbe tantissimo i tempi d'attesa». **A proposito di sanità, il portale Sesamo va rinnovato?** «Sì e con l'assessorato alla Salute stiamo portando avanti il progetto per arricchirlo in vi-

sta della nuova versione che nei prossimi mesi consentirà a cittadini e operatori sanitari di accedere a molte più informazioni. Ad esempio la ricetta emessa dal medico di base entrerà direttamente in Sesamo e sarà visibile istantaneamente dal farmacista. E nel fascicolo sanitario potranno confluire più documenti e analisi. Il tutto sarà visibile anche nel settore privato e in altre regioni». **Per l'applicazione carburante l'inizio è stato lento...** «C'era un po' di diffidenza, ma negli ultimi mesi la crescita è stata esponenziale sia per numero di App scaricate che per transazioni. Ricordo che offre anche informazioni sui prezzi, lo storico dei consumi e poi la tessera era ormai superata per gli standard operativi dei Pos». **Capitolo investimenti?** «Per il 2025 sono previsti tra gli 8 e i 9 milioni di euro per il rinnovamento dei server e delle altre apparecchiature, che dev'essere continuo. Intanto va avanti l'iter per il nuovo Data center di Palmanova, da 15 milioni, che prevediamo di ultimare nel primo semestre 2027». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

visto (Insiel ha curato la digitalizzazione dei documenti del Tavolare). La casa si trova fuori dal centro e la benzina per spostarsi costa cara, ma ci sono le agevolazioni a portata di app (con QRfvg Carburanti). Il tempo passa e Giuliano festeggia i 18 anni: alle elezioni potrà andare a votare (SpACE è il sistema realizzato da Insiel per la Regione per la gestione informatica delle consultazioni comunali e regionali). Dopo il diploma Giuliano decide di frequentare Architettura. Potrà usufruire di servizi online (gestiti da Insiel per conto dell'Ardis) per borse di studio, mensa, agevolazioni sui trasporti. Ma vuole anche rendersi indipendente per cui cerca un lavoro part time (Insiel è partner tecnologico della Re-

gione anche per quel che riguarda i sistemi e i servizi per lavoro e formazione). Così Giuliano inizia a collaborare nello studio di un geometra. Una delle prime mansioni consiste nel seguire alcune pratiche su istanze che riguardano opere strutturali (attraverso la piattaforma Agile Fvg, realizzata da Insiel). Giuliano conosce Carlotta, una studentessa di Ingegneria Elettronica e Informatica. È impegnata in un tirocinio di sei mesi. Dove? All'Insiel. Giuliano ne ha sentito parlare, ma non sa esattamente di cosa si occupi l'azienda. Carlotta gli spiega che anche se lui non se ne è mai accorto, in tutti i momenti più importanti della sua vita è entrato in qualche modo in contatto con Insiel. —

## PROCEDURE DI GARA

## Niente più carta



La piattaforma eAppaltiFVG è a disposizione delle stazioni appaltanti per le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture. Certificata con l'Autorità nazionale anticorruzione, ha portato i processi di programmazione, svolgimento ed esecuzione a una maggiore efficienza raggiungendo risultati come la dematerializzazione delle procedure di gara (prima erano totalmente cartacee), una riduzione dei tempi e maggiore sicurezza nei contenuti.

## CARBURANTE

## Addio tessera



L'app QRfvgCarburanti offre diverse funzionalità e permette ai residenti della regione, direttamente dallo smartphone, di fruire del bonus carburante, visualizzare sulla mappa navigabile l'elenco dei distributori con i prezzi applicati, monitorare i consumi, avere evidenza del risparmio e ricevere notifiche sui rifornimenti effettuati. L'app ha permesso di superare il tradizionale sistema di tessere smart-card.

## CONTROLLI NEI CANTIERI

## Lotta al crimine



Giga Fvg è il progetto sviluppato in collaborazione con la Regione, la Prefettura di Trieste e la Direzione Investigativa Antimafia (Dia). L'applicazione digitalizza i controlli anticriminalità nei cantieri, facilitando il censimento di mezzi e personale e migliorando il monitoraggio con tecnologie web e dispositivi mobili. Tutto questo permette di accelerare le verifiche per prevenire infiltrazioni mafiose e riduce di molto i tempi di fermo dei cantieri.

Alla scoperta del Data center di Trieste in via San Francesco E nel 2027 pronta la nuova struttura da 15 milioni a Palmanova

# Come in un film d'azione

## Nel cuore tecnologico che alimenta i viaggi dei nostri smartphone

## LA VISITA

La colonna sonora è l'incessante rumore di fondo dei sistemi di ventilazione e raffreddamento, vitali per il funzionamento dei macchinari. Inevitabile la sensazione di trovarsi in uno scenario cinematografico, che evoca le avveniristiche stanze dei computer di film come "Mission Impossibile". Certo, non siamo a Langley nel quartier generale della Cia, ma il Data center di Insiel a Trieste in via San Francesco è pur sempre un'infrastruttura tecnologica che non può non impressionare il visitatore.

Come spiegano l'amministratore unico di Insiel Diego Antonini e il manager Furio Accerboni, il data center costituisce le fondamenta dell'intera struttura informatica della Regione, a cominciare dalla sanità. E, in pratica, quello che permette di fruire dei servizi che ogni giorno i cittadini utilizzano.

Quando apriamo una pagina web sullo schermo dello smartphone o del pc, quell'azione che ci appare così istantanea e semplice è in realtà il risultato di un "viaggio" digitale lungo e complesso. Prima la nostra richiesta viene recepita dalle apparecchiature della Telco room che la ritrasmettono alla Network room, il filtro che blocca il traffico potenzialmente pericoloso. Poi, la richiesta passa nello stanzone che ospita i maxi-server e infine viene indirizzata alla Data room, che ospita i macchinari in cui sono custoditi i dati veri e propri (tutti replicati, per sicurezza, nell'attigua stanza backup). Infine, si innesca il flusso inverso e, sul nostro dispositivo, apparirà la pagina richiesta. La Data room è una sorta di magazzino digitale che può accogliere una quantità di dati inimmaginabile: potenzialmente fino a 100 petabyte. Cosa significa? Un petabyte equivale a un milione di gigabyte (GB).

Progettato per garantire i massimi livelli di sicurezza, continuità operativa ed efficienza energetica, il data center di Insiel integra soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Ogni accesso fisico è controllato così come sono garantiti la continuità operativa attraverso i gruppi elettrogeni e il sistema antincendio che risponde a criteri severissimi per tutelare l'integrità



**IL DATA CENTER**  
LE COMPLESSE APPARECCHIATURE DELLA SEDE DI TRIESTE

Nel "magazzino" dei dati possono trovare spazio fino a 100 petabyte, una quantità inimmaginabile

Livello massimo di sicurezza 24 ore su 24 contro intrusioni fisiche e attacchi degli hacker

delle delicate (e costosissime) apparecchiature. Fondamentali anche i sistemi di raffreddamento.

La Control room è il centro nevralgico del Data center: è presidiato da personale specializzato 24 ore su 24, sette giorni su sette, per assicurare la continuità e la sicurezza dei servizi. Qui c'è il nucleo che interviene, ad esempio, in caso di attacchi hacker. Attraverso sistemi di monitoraggio avanzati, vengono controllati in tempo reale sia gli impianti tecnologici sia le

risorse informatiche.

L'infrastruttura del Data center si sviluppa in realtà su due siti: il principale a Trieste e il secondario a Palmanova, destinato alla funzione di disaster recovery per assicurare cioè la continuità dei servizi in caso di eventi critici. Sono interconnessi da una rete in fibra ottica ridondata con capacità di trasmissione elevatissima di 100 gigabit al secondo.

Nelle scorse settimane è stato siglato il contratto per la progettazione del nuovo Data center a Palmanova da 15 milioni di euro che dovrebbe essere pronto nel 2027. A seguito dell'aggiudicazione della gara, l'incarico è stato affidato al raggruppamento internazionale composto da Ati Project, Archest e Proyectos. Verrà realizzato nel campus della Protezione civile. Il progetto prevede due edifici separati in grado di funzionare, in caso di necessità, l'uno in sostituzione dell'altro. Nel nuovo Data center saranno ospitati tutti quei servizi mission critical (quali il sistema integrato ospedaliero, Sores, servizi di sportello) che richiedono la continuità operativa, ma anche i nuovi servizi basati sull'intelligenza artificiale. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le due guerre

# Missili su Sumy nella domenica delle Palme È strage di civili

I morti nel raid russo sono almeno 34, tra questi 2 bambini  
Razzo colpisce l'ateneo, un altro ha centrato un autobus

Luca Mirone / ROMA

Un lampo arancione immortalato da una telecamera di un'automobile che percorreva il centro della città. E in un attimo, si scatenano il caos e la morte. La domenica delle Palme di Sumy, con tante persone che erano in strada per andare a messa, è stata marchiata con il sangue da due missili balistici russi: il bilancio, decine di vittime, inclusi due bambini, ed un oltre un centinaio di feriti.

«SOLO UN BASTARDO...»

«Solo un bastardo può fare una cosa simile», sono state le prime parole di Volodymyr Zelensky, per denuncia-

mo missile si è schiantato contro un centro congressi dell'ateneo, mentre il secondo ha centrato un filobus che si trovava a circa 200 metri di distanza.

I danni sono stati ingenti, e hanno interessato almeno 20 edifici, tra cui 4 istituti scolastici, negozi e automobili, ma a dare le dimensioni del dramma è stato il numero delle vittime civili: almeno 34 i morti, tra cui 2 bambini, e oltre 120 feriti, tra cui una quindicina di minori.

Alcuni di loro erano fuori dal complesso universitario colpito dal raid, che avrebbe dovuto ospitare uno spettacolo teatrale. Le foto e le riprese video diffusi dopo l'attacco



VOLODYMYR ZELENSKY  
PRESIDENTE  
DELLA REPUBBLICA UCRAINA

«I missili colpiscono in un giorno in cui le persone vanno in chiesa, nella festa dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme»

**Si tratta del peggior attacco con vittime civili di quest'anno Lanciati due Iskander**

**Alcune delle persone colpite si trovavano davanti all'università per uno spettacolo**

re il peggior attacco contro i civili in questo 2025. Uno schiaffo sonoro su tutti gli sforzi diplomatici in corso per arrivare almeno ad un cessate il fuoco temporaneo. L'attacco russo di ieri su Sumy, secondo quanto ha potuto ricostruire l'intelligence di Kiev, è stato lanciato dalle regioni di Voronezh e Kursk con due Iskander, che si sono abbattuti intorno alle dieci del mattino nell'area dell'Università della città nel nord-est dell'Ucraina. Il pri-

hanno mostrato colonne di fumo, passanti in fuga in preda al panico e automobilisti fare convulsamente retro-marcia con i loro veicoli per allontanarsi dal pericolo in seguito ai due boati. Giornalisti sul posto hanno visto corpi coperti da lenzuola argentate disseminati nel centro della città, mentre i soccorritori erano impegnati a scavare tra le macerie di un edificio e a trasportare i feriti negli ospedali. Per Zelensky si è trattato dell'ennesima dimo-

strazione della brutalità delle forze russe, che per di più hanno violato la solennità della Pasqua.

**VIOLATA LA FESTIVITÀ**

«I missili nemici colpiscono una normale strada cittadina, la vita di tutti i giorni e questo avviene in un giorno in cui le persone vanno in chiesa: la Domenica delle Palme, la festa dell'ingresso del Signore a Gerusalemme», ha sottolineato il leader ucraino, denunciando un atto di



«terrorismo» deliberato e lanciando un appello agli Stati Uniti, all'Europa e al resto del mondo per una «dura reazione». E dall'Occidente la condanna unanime alla Russia è arrivata. Anche dall'amministrazione Trump, finora dialogante con Cremlino, ma stavolta costretta ad ammettere che è stato «superato il limite della decenza». Proprio pochi giorni fa l'inviato statunitense Steve Witkoff aveva incontrato Vladimir Putin a Mosca per provare a strappa-

re allo zar il sì ad una tregua parziale. Sumy, una delle principali città ucraine, a 40 chilometri dal confine con la Russia, in questi tre anni di guerra è stata ciclicamente bersaglio di raid ma finora è stata risparmiata dai combattimenti che infuriano a sud, soprattutto nel Donbass. Da settimane, tuttavia, Kiev avverte che Putin ha in mente di lanciare un'offensiva anche nel nord per costituire una sorta di zona cuscinetto a protezione del vicino Kur-

sk, ancora in parte occupato dalle truppe ucraine. L'apertura di nuovo fronte di guerra sarebbe uno dei peggiori scenari possibili per Kiev, che per questo continua a chiedere sostegno militare agli alleati.

Nel frattempo, le autorità rinnovano gli appelli alla resistenza: il simbolo di questa lotta, rilanciato dopo la tragedia della Settimana santa, è la bandiera nazionale rimasta intatta tra le rovine di un palazzo di Sumy. —

## LE TESTIMONIANZE

## «Mamma, mi hanno colpita» Nei video l'orrore del raid

Le immagini di una bambina in lacrime in braccio alla madre diventano il simbolo della strage. Tante le riprese dell'accaduto che circolano su social e media

ROMA

Una bambina di 3-4 anni, il visetto ferito e sanguinante sotto un cappellino di lana, che piange in braccio alla giovane mamma e grida: «Mi han-

no colpita!», Mi hanno colpita!». La madre, anche lei in lacrime, che le pulisce il viso, la stringe a sé e cerca di consolarla, in piedi in mezzo alla strada: un breve video, diventato virale sui social e sui media, è il simbolo della strage della Domenica delle Palme a Sumy, mentre la gente era per strada per andare a messa. Due le esplosioni, avvenute a pochi minuti di distanza, attribuite a missili balistici.

«È stata usata una bomba a grappolo», accusa il capo dell'amministrazione regionale di Sumy, Volodymyr Artyukh, alla tv Rbc-Ucraina. «C'è tanta gente ferita, ci sono un sacco di cadaveri», ha riferito a caldo all'Afp una donna, raccontando delle due esplosioni. Ma a parlare più di cento voci sono le immagini che circolano sui media. Un concitato video di pochi secondi mostra l'istante



Un frame del video in cui la madre cerca di tranquillizzare la figlia

in cui uno dei missili russi, probabilmente il secondo, esplode. Si ode un boato e qualcuno che si ripara la testa. Poi chi gira il video si mette a correre, si scorgono persone in preda al panico e si odono grida. Il terreno è pieno di calcinacci e di rami staccati dagli alberi dallo spostamento d'aria, tutt'intorno una nebbiolina di fumo e polvere. In un altro video trasmesso da Bbc e ripreso da un'automobile si vede un lampo alcune centinaia di metri più avanti sulla strada. I filmati successivi mostrano corpi stesi al suolo in una piazza e automobili che bruciano sullo sfondo. Poi, la drammatica raccolta dei cadaveri, chiusi in body bag e allineati a terra. —



Le due guerre



L'intervento dei vigili del fuoco in seguito all'attacco a Sumy ANSA/AFP

EVACUAZIONE

## Bombe a Gaza sull'ospedale Tutti i malati via nel caos

TEL AVIV

Il sibilo inconfondibile del primo missile si è sentito quando medici e infermieri erano appena riusciti a portare i pazienti in barella per strada, tra caos e urla, e drammaticamente in fretta dopo aver ricevuto l'avviso di attacco dell'Idf.

Poi è piombato il secondo, visibile in diversi filmati postati sui social da Gaza, con i detriti che cadono sulle tende, gli sfollati che scappano nel buio, tra polvere e fumo, donne con i fagotti in mano. Un fuggi fuggi disperato, inseguiti dalla paura e da lle grida dei bambini. Il raid aereo israeliano ha colpito un edificio dell'ospedale battista Al-Ahli di Gaza City durante la nottata di ieri, distruggendo il pronto soccorso e il reparto di accoglienza e danneggiando altre strutture. Medici e personale sono riusciti a evacuare tutti i pazienti prima dell'attacco, dopo aver ricevuto l'avviso sui social e una telefonata dell'esercito che avvertiva del bombardamento, e non sono state segnalate vittime né feriti. Ma nelle ore successive la Chiesa battista di Gerusalemme e del Medio Oriente, che gestisce l'ospedale, ha reso noto che un bambino ricoverato per un trauma cranico è deceduto durante lo spostamento. Il ministero della Salute di Hamas ha affermato che l'ospedale ora è fuori servizio: «Centinaia di pazienti e feriti evacuati nel cuore della notte sono in strada senza cure mediche», ha detto il portavoce Khalil Al-Deqran. Nella sua dichiarazione della Domenica delle Palme, la Chiesa di Gerusalemme ha condannato l'attacco aereo israeliano e ha invitato la comunità internazionale a impedire i bombardamenti alle strutture mediche. —

LE REAZIONI

## La condanna di Usa e Ue «Superati tutti i limiti» Meloni: «Un vile attacco»



Il presidente russo Vladimir Putin ANSA

**Critiche alla mediazione della Casa Bianca che finisce con il salvaguardare le strutture energetiche russe, lasciando al Cremlino l'iniziativa bellica**

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

L'ennesima strage in Ucraina, con un pesantissimo bilancio di vittime civili a Sumy, ricompatta l'Occidente nella condanna senza appello alla Russia. C'è l'Unione europea, ci sono le cancellerie, inclusa l'Italia, e soprattutto ci sono gli Stati Uniti, mai così duri nei confronti di Mosca da quando Donald Trump è tornato alla Casa Bianca.

CONDANNA UNANIME

I messaggi dei leader si susseguono rapidamente, mentre i media di tutto il mondo diffondono le immagini del raid nella Domenica delle Palme. Ursula von der Leyen

denuncia un «attacco barbaro», invocando «misure forti per imporre un cessate il fuoco». Le fa eco la premier Giorgia Meloni: «Nel giorno sacro della domenica delle Palme, a Sumy si è consumato un altro orribile e vile attacco russo, che ha causato ancora una volta vittime civili innocenti», dice la premier italiana, sottolineando che

### Sdegno unanime dei leader europei, che invocano misure «forti» per la tregua

queste «violenze inaccettabili contraddicono ogni reale impegno di pace». «Ennesima barbarie russa contro la popolazione civile ucraina, che va sostenuta fino a una pace giusta», afferma la segretaria del Pd Elly Schlein. Emmanuel Macron accusa

Mosca di continuare la guerra «senza riguardo per le vite umane» e le «offerte diplomatiche» di Trump. E proprio gli Usa mettono da parte i messaggi concilianti lanciati finora verso il Cremlino, con un duro affondo lanciato dall'inviato della Casa Bianca in Ucraina: «L'attacco russo a Sumy ha superato i limiti della decenza», le parole di Keith Kellogg,

L'IRA DEI VOLENTEROSI

Le notizie di Sumy stridono con la proposta di tregua su vasta scala avanzata da Washington ma accettata solo da Kiev. Mosca ha ristretto l'accordo per escludere dalle operazioni belliche il Mar Nero e le infrastrutture energetiche, ma ora tra i volenterosi cresce la rabbia, perché mentre le raffinerie russe non subiscono più le incursioni dei droni ucraini la gente «continua a morire». «Il presidente Trump aveva detto: 'Voglio che le uccisioni finiscano'. Ma il cessate il fuoco non riguarda le uccisioni. Riguarda il petrolio, l'energia». A parlare è un'alta fonte diplomatica dei volenterosi. «Il messaggio - prosegue la fonte - praticamente è il seguente: Potete continuare a uccidere le persone, purché non attacchiate le infrastrutture energetiche». Insomma, la carneficina della Domenica delle Palme potrebbe mostrare i limiti della strategia di Trump, che ottiene comunicati striminziti del Cremlino e nessun passo avanti concreto. Fin quando The Donald potrà fare spallucce? Potrebbe convenirgli, a questo punto, rompere gli indugi ed assicurare ai volenterosi almeno il «backstop» Usa - ovvero la promessa di non essere soli - che serve per sbloccare l'impasse sui piani militari della coalizione. —

PAPA FRANCESCO

## L'omelia per la pace «Dio è nei volti che la guerra strazia»

Non c'è convalescenza che possa fermarlo: Papa Francesco ha deciso di stare in mezzo alla gente. Così nella Domenica delle Palme, è arrivato a Piazza San Pietro alla fine della messa. In piazza oltre venti-

mila fedeli. Nell'Angelus ha lanciato un nuovo appello per la pace, in Ucraina, in Medio Oriente e in tutti i paesi del pianeta che soffrono da tempo conflitti sanguinosi. Nell'omelia, letta dal card. Sandri, mettendo in luce una delle figure del Vangelo di oggi, il Cireneo che porta la croce al posto di Gesù, Francesco ha domandato: «Quanti cirenei portano la croce di Cristo! Li riconosciamo? Vediamo il Signore nei loro volti, straziati da guerra e miseria?». —

nord/est multimedia pwc

in collaborazione con

Posteitaliane

partner

BANCO BPM

UMANA

sponsor

Banco 360

CARINI

BLUENERGY STADIUM

CONFINDUSTRIA UDINE

# TOP100

Le 100 imprese leader del Nordest

Top 100 - Troppo grandi per essere di famiglia?  
Le imprese big e l'opportunità del ricambio generazionale  
Martedì 15 aprile, ore 17.15  
Bluenergy Stadium  
Piazzale Repubblica Argentina 3, Udine



Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

ilNordEst.



## La guerra delle tariffe

NUOVE TENSIONI

# Trump frena su pc e cellulari Stop ai dazi solo momentaneo

Si susseguono le retromarce e le precisazioni dell'amministrazione americana. Trema Silicon Valley, all'orizzonte anche la possibile stretta sui semiconduttori



Donald Trump ed Elon Musk assistono con i vertici Usa ad un incontro di MMA al Kaseya Center di Miami

Serena Di Ronza / NEW YORK

Le esenzioni di smartphone e pc dai dazi sono solo «temporanee»: i dispositivi elettronici importati saranno infatti soggetti probabilmente ad altre tariffe stabilite nell'ambito di un'indagine sul settore dei semiconduttori dovuta a motivi di sicurezza nazionale. La precisazione del segretario al commercio americano è un duro colpo per la Silicon Valley - Apple e Nvidia in primis - per chi sperava in un allentamento delle tensioni commerciali con la Cina e per i mercati, sui

quali l'incertezza invece di diminuire sembra aumentare.

## MERCATI IN ANSIA

Gli annunci, le retromarce e le precisazioni arrivate dall'amministrazione Trump negli ultimi dieci giorni hanno alimentato la volatilità a Wall Street e innescato una fuga degli investitori dal dollaro e dal Treasury, mettendo in dubbio lo status di «rifugio» degli Stati Uniti nel sistema economico e finanziario globale. Proprio il biglietto verde e i titoli di debito americani sono gli osservati speciali di Wall Street e della

Fed. Dopo aver assicurato di essere pronta a intervenire in caso di necessità, la banca centrale americana resta alla finestra. Il presidente della Fed di Minneapolis Neel Kashkari ha ostentato sicurezza per la riapertura dei mercati ma, allo stesso tempo, ha precisato che l'unica cosa che la banca centrale può fare in questo momento è ancorare le aspettative di inflazione. In questo contesto gli analisti guardano alla prossima settimana di scambi con preoccupazione, nervosa di fronte al nuovo attesa annuncio di Trump sui chip. Il ti-

more è di un nuovo tonfo dei listini in mancanza di buone notizie sul fronte commerciale. L'esenzione dai dazi reciproci di smartphone e pc era stata accolta positivamente in quanto proteggeva Apple e Nvidia, due dei colossi della Silicon Valley cari a Wall Street.

## SALE LA PAURA

Ma trattandosi di una tregua solo temporanea la paura torna a salire. «I dazi sui semiconduttori arriveranno in uno o due mesi», ha detto Howard Lutnick ai microfoni di Abc, spiegando che Trump da tempo aleggia la possibilità di dazi settoriali sui chip e sui farmaceutici. A chi gli chiedeva di precisare se le tariffe sull'iPhone potessero quindi tornare, il segretario al commercio ha risposto: «corretto, è giusto. Abbiamo bisogno che le nostre medicine, i nostri semiconduttori e i nostri dispositivi elettronici siano prodotti in America». La tempistica di 30-60 giorni identificata da Lutnick innervosisce gli investitori, già scettici sulla tregua di 90 giorni per i dazi reciproci perché non ritenuta sufficiente a cercare di raggiungere accordi commerciali con 150 paesi. La Casa Bianca ha più volte ripetuto negli ultimi giorni di essere stata già contattata da 75 paesi interessati a un'intesa sui dazi e appare intenzionata a privilegiare inizialmente Giappone, Corea del Sud, Vietnam e India per contrastare l'influenza cinese. —

COMMISSARIO UE

## Sefcovic a Washington può giocare la carta del deficit commerciale

BRUXELLES

Tra le varie carte che il commissario al Commercio Ue Maros Sefcovic è pronto a giocare quando incontrerà le sue controparti americane c'è certamente quella del surplus Usa nel ricco comparto dei servizi. Gli Stati Uniti, infatti, qui sono in vantaggio rispetto all'Europa di ben 109 miliardi di euro, stando ai dati del 2023.

Se, infatti, Donald Trump è sempre pronto a puntare il dito contro il deficit nel comparto dei beni (con l'Unione Europea nata per «fregare» gli Usa), tace sull'altro aspetto. Ecco, Sefcovic è intenzionato a rammentare come stanno veramente le cose. E che tutto, per l'Ue, è sul tavolo.

«L'Ue - spiegano al Consiglio - ha registrato un surplus commerciale con gli Stati Uniti di 48 miliardi di euro nel 2023, considerando sia i beni che i servizi; ciò ha rappresentato solo il 3% del commercio totale tra Ue e Usa. Per quanto riguarda il commercio di beni, l'Ue ha registrato un surplus di 157 miliardi di euro, mentre per quanto riguarda il commercio di servizi, l'Ue ha registrato un deficit di 109 miliardi di euro». Insomma, sbriciolare le relazioni transatlantiche per due spicci non appare - almeno in Europa - un buon affare. L'intenzione è quella di negoziare, trovare soluzioni, evitare l'escalation.

«Noi siamo quelli buoni», spiegano alla Commissione con un nemmeno tanto velato riferimento ai cinesi. Però



Il commissario Sefcovic ANSA

c'è un limite. Ursula von der Leyen, in mancanza di un'intesa, si è detta pronta a imporre «una tassa sui ricavi pubblicitari digitali» delle Big Tech, che appunto fanno la parte del leone nel settore dei servizi.

Ma quando Sefcovic arriverà a Washington il principale negoziatore di Trump in materia di dazi, il Segretario al Tesoro Scott Bessent, sarà a Buenos Aires per mostrare il suo sostegno alle riforme economiche di Milei. Non proprio un segnale conciliante.

Il commissario vedrà quindi il rappresentante commerciale Jamieson Greer e il segretario al Commercio Howard Lutnick. «Basterà», ha commentato il Consigliere commerciale della Casa Bianca Peter Navarro. La mano ferma - il bazoooka sui servizi - è accompagnata da un ramo scello d'ulivo, ovvero l'offerta «0 per 0», in pratica l'abolizione dei dazi e la creazione di un'area di libero scambio tra Ue e Usa, sogno proibito sia della Commissione che di molti Stati membri. —

La presidente del Consiglio sarà giovedì prossimo alla Casa Bianca per un confronto sui dazi. Sul tavolo ci saranno il dossier sulle guerre in Ucraina e Medio Oriente e le spese per la difesa

## Meloni in missione dal presidente Usa Due offerte: «Zero dazi e libero scambio»

DOPPIA PARTITA

ROMA

Portare a casa un risultato sui dazi utile a Roma come a Bruxelles, difendendo l'interesse nazionale all'interno della cornice europea. È stretta e contornata di paletti la strada che giovedì prossimo porterà Giorgia Meloni alla Casa Bianca con un obiettivo più che ambizioso: convincere Donald Trump della bontà del progetto di una grande area di libero scambio tra le due sponde dell'Atlantico, con la formula «zero per ze-



La premier Meloni durante un ricevimento ufficiale a Villa Pamphili

ro» dazi. Di certo il clima è meno arroventato di qualche giorno fa. E lo sottolinea prontamente il ministro degli Esteri Antonio Tajani da Osaka: «Credo che la situazione stia lentamente migliorando. Il viaggio della Meloni non è per giocare una partita italiana», né «per far venir meno l'unità europea. L'Ue» anzi «conta anche sul suo sostegno» per «spingere nella direzione di una trattativa e non di una guerra commerciale».

A Roma il viaggio della premier non è visto in contrapposizione con quello del commissario Ue al commercio Maros Sefcovic, tutt'altro. La trattativa «tecnica» dell'Euro-

pa viene monitorata con attenzione da Tajani in prima persona, che guarda il bicchiere mezzo pieno: anche in prospettiva la decisione di Trump, e di conseguenza dell'Ue, di rinviare le tariffe «va nella giusta direzione». Ma cosa c'è sul piatto della visita della premier a Washington? È quasi certo che, dopo tanta attesa, Meloni non affronti con Trump solo la questione dei dazi, ma anche il dossier delle due guerre, in Ucraina e in Medio Oriente. Una doppia partita annunciata per la premier che potrebbe concentrarsi anche sugli scambi commerciali tra i due Paesi e sulle spese per la difesa, tasto su cui batte fin dall'inizio del suo secondo mandato il presidente americano. La richiesta di Trump è di portare lo sforzo di ciascun membro della Nato al 5% del Pil: l'obiettivo, al momento, è considerato irraggiungibile da Roma, ma qualcosa si muove. Proprio a ridosso della missione a Washington: «Siamo pronti ad arrivare al 2% del Pil, presto ci sarà l'annun-

cio ufficiale da parte del presidente del Consiglio», fa sapere il titolare della Farnesina. Una prima risposta alle sollecitazioni americane che dovrebbe concretizzarsi entro fine giugno e che forse non si fermerà qui, come lascia intendere lo stesso Tajani: «Sappiamo bene che presto verrà chiesto un altro sforzo, vedremo quali saranno le richieste del segretario generale (della Nato) Rutte, ma intanto noi diciamo che siamo pronti e stiamo già rispettando la regola del 2%».

Altro tema è il delicato posizionamento dell'Europa tra i due grandi rivali: Usa e Cina. Su questo le due differenti missioni, di Meloni negli States e del premier spagnolo Pedro Sanchez in Cina, vengono lette come un chiaro indicatore delle spinte in atto. Meloni potrebbe ribadire a Trump come l'Italia insisterà affinché la Commissione Ue riveda il Green Deal, a partire da un rinvio dello stop alla vendita delle auto a motore endotermico, fissato per il 2035. —



DOPO GLI SCONTRI DI SABATO A MILANO

# L'allarme di Fratelli d'Italia «Clima da anni di piombo»

Il partito della premier attacca la sinistra: «Non condanna le violenze, le fomenta»  
La Russa: «In troppi scherzano col fuoco». Solo Renzi e Sala contestano i violenti

Michela Suglia / ROMA

Ventiquattro ore dopo, è il silenzio a parlare. Quello del centrosinistra che tace sugli scontri a Milano, alla manifestazione pro Palestina, e sulla violenza espressa contro la premier Meloni, nella scritta «Spara a Giorgia» lasciata su un bancomat. A parte il sindaco milanese Beppe Sala, bocche cucite dalle opposizioni. Né un tweet o altro sui social. Tanto meno solidarietà alla presidente del Consiglio.

Quanto basta alla maggioranza di governo per registrare il silenzio e denunciarlo come «complice». Oltre che miccia, potenziale, per un ritorno agli «anni di piombo». A dirlo, citando il periodo buio della recente storia italiana, sono soprattutto i fedelissimi di Giorgia Meloni - a partire dai capigruppo parlamentari del suo partito - e il resto del centrodestra, chiamando in causa direttamente la leader del Pd e quello dei



Scontri tra i manifestanti e le forze dell'ordine al corteo pro Palestina a Milano ANSA

5Stelle.

#### LE ACCUSE

«Sarebbe ora che Schlein e Conte prendessero una volta per tutte le distanze da simili esternazioni - attacca la sena-

trice di Fratelli d'Italia, Cinzia Pellegrino - che non fanno altro che fomentare un clima d'odio che auspicheremmo resti nel passato, senza eccezioni».

Accuse emerse a caldo, su-

bito dopo le tensioni tra polizia e manifestanti che hanno poi portato a sei denunce per resistenza a pubblico ufficiale.

«Era più che prevedibile che accadesse», era stato il

commento di Giovanni Donzelli, responsabile dell'organizzazione di FdI. Colpa dei «violenti» - è la sua ricostruzione - che «hanno preso seriamente le parole dei vari piddini e post grillini e hanno invitato a sparare al presidente del Consiglio».

Dura la constatazione pure del presidente del Senato, Ignazio La Russa: «In troppi continuano a scherzare con il fuoco».

Oggi è il vicepresidente della Camera, Fabio Rampelli, a tracciare il solco tra il movimentismo della destra che ha «sempre usato l'ironia» - osserva da storico esponente di Fratelli d'Italia - e «questi reduci del marxismo leninismo che continuano a saccheggiare le città, inneggiando ovviamente alla pace e al disarmo». E sottolinea, «mai rimproverati dai loro cugini del Pd, che ambiscono a carpirne i voti».

Il ministro per gli Affari europei, Tommaso Foti li chiama «paci finti» dei centri sociali che sfilano per la pace, inneggiano all'intifada e attaccano le forze dell'ordine».

#### LA SINISTRA

A sinistra, unica eccezione di rilievo (oltre a Matteo Renzi ieri) è il sindaco Sala. Su Facebook in un'analisi della manifestazione di sabato mette in chiaro: «È evidente ormai a tutti che la sofferenza del popolo di Gaza è indicibile, ma le minacce al nostro presidente del Consiglio, 'Spara a Giorgia', sono intollerabili. Davvero intollerabili». —

LA PROCURA INDAGA

## Sei denunce per i disordini al corteo pro Palestina

MILANO

Sono sei le persone denunciate dopo la manifestazione Pro Palestina che si è svolta sabato a Milano, dove una quarantina di appartenenti all'area antagonista ha danneggiato e imbrattato muri e vetrine di banche, supermercati e locali, lasciando anche la scritta «Spara a Giorgia» su una vetrina di Bpm e dove poi si sono verificati scontri con le forze dell'ordine. Incidenti, su cui la Procura di Milano è pronta ad aprire una inchiesta. Dalla questura hanno spiegato di avere isolato i quaranta in piazzale Baia-monti con una «attività mirata» lasciando la possibilità di sfilare al resto del corteo. Secondo Cub, SiCobas, Comunità palestinesi lombarde e Adl, invece, gli agenti «senza nessun preavviso» hanno «attaccato a manganellate». Erano sette le persone portate ieri in Questura, una è stata subito rilasciata. Le altre sei sono state tutte denunciate per resistenza. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

# Un movimento sbagliato e poi fastidi al nervo sciatico?

Ecco come uno speciale complesso di micronutrienti accende la speranza di milioni di persone affette da fastidi di questo genere

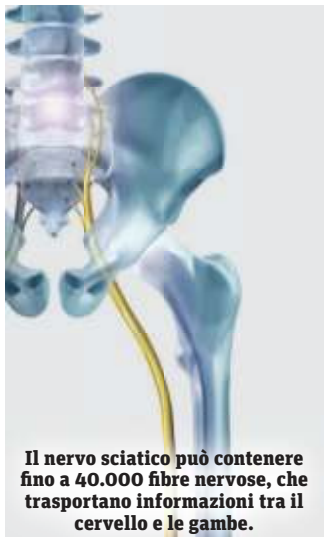


Stare seduti per tante ore dietro una scrivania o in macchina, sollevare carichi pesanti oppure chinarsi nel modo sbagliato sono comportamenti che possono dare origine a fastidiosi disturbi, come la sensazione di punture di spilli o bruciore nella parte bassa della schiena e la tensione che dal gluteo si diffonde fino al piede, a volte accompagnata da altri sintomi quali intorpidimento o formicolio. Per coloro che soffrono di queste problematiche diventa particolarmente difficile affrontare le normali

attività quotidiane. La causa più frequente dei fastidi alla parte posteriore del corpo è il nervo sciatico, il nervo più lungo e voluminoso del nostro organismo.

#### IL NERVO SCIATICO: UN IMPULSO SENSORIALE SUPERIORE AL METRO DI LUNGHEZZA

Costituito da una fitta rete di massimo 40.000 fibre nervose, il nervo sciatico ha origine nella parte bassa



Il nervo sciatico può contenere fino a 40.000 fibre nervose, che trasportano informazioni tra il cervello e le gambe.

della schiena, dividendosi in due filamenti che scendono lungo la parte posteriore di entrambe le cosce e si ramificano fino alla punta dei piedi. Questo nervo svolge una funzione particolarmente importante: è responsabile della trasmissione di segnali e stimoli tra il cervello e le gambe, permettendo così al corpo umano di percepire le sensazioni negli arti inferiori. Affinché il nervo possa adempiere correttamente i propri compiti principali, deve essere intatto. Infatti, solo i neuroni sani possono svolgere normalmente le loro importantissime funzioni nell'organismo. È qui che entra in gioco il complesso intelligente di micronutrienti conosciuto con il nome di Mavosten (acquistabile in farmacia).

#### MICRONUTRIENTI ESSENZIALI PER LA SALUTE DEI NERVI

Tutti i 15 ingredienti contenuti in Mavosten svolgono un ruolo specifico per la salute dei nervi e si completano l'un l'altro in maniera ottimale. Grazie a questa formula, Mavosten riesce a creare quattro presupposti significativi per garantire una sana funzionalità dei nervi (compreso quello sciatico): protezione delle fibre nervose, normale trasmissione degli stimoli, normale funzionamento del sistema nervoso e protezione dallo stress ossidativo. Lo zinco interviene ad esempio nel processo di divisione cellulare, mentre l'acido folico favorisce la produzione e la formazione di nuove cellule. Mavosten contiene inoltre altri importanti elementi quali tiamina, riboflavina e

rame, che contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. Lo speciale ingrediente chiamato colina contribuisce invece al normale metabolismo dei lipidi. Questa sostanza è essenziale per mantenere la struttura e la funzione dello strato protettivo ricco di grassi che circonda le fibre nervose. Solo se lo strato protettivo è intatto, è infatti possibile garantire la corretta trasmissione di stimoli e segnali.

**Il nostro consiglio:** Assumere Mavosten una volta al giorno.

Per la farmacia:  
**Mavosten**  
(PARAF 975519240)

www.mavosten.it

Fastidi ai nervi?  
Naturalmente  
Mavosten.





## Elezioni amministrative in Friuli Venezia Giulia

# Comuni al voto, affluenza in calo Oggi urne aperte fino alle 22

Domani dalle 8 lo spoglio. Si sceglie il sindaco a Pordenone, Monfalcone, Nimis e San Pier d'Isonzo

## Cristian Rigo

Sono 26.788 gli elettori che si sono recati alle urne la domenica delle Palme nei 4 comuni dove anche oggi si vota per scegliere il nuovo sindaco. Complessivamente, a Pordenone, Monfalcone, Nimis e San Pier d'Isonzo ha votato quasi il 39% degli aventi diritto. Affluenza in calo di 8 punti a Pordenone, in linea con tre anni fa a Monfalcone.

## LE REGOLE

Sono 68.907 gli elettori chiamati alle urne; possono votare un candidato sindaco oppure una lista (il voto si estende al candidato sindaco collegato) o ancora un candidato sindaco e una lista collegata. Si possono esprimere fino a due preferenze per i candidati a consigliere comunale della lista prescelta e se sono due devono essere di genere diverso altrimenti resta valida solo la prima preferenza espressa. Quella che si

concluderà stasera alle 22 è la prima tornata elettorale con le nuove regole previste dal ddl approvato nel marzo 2024 in Consiglio regionale. La novità più rilevante riguarda la soglia da centrare per evitare il ballottaggio nei Comuni con più di 15 mila abitanti: per vincere le elezioni al primo turno, al candidato sindaco basterà ottenere il 40 per cento più uno dei voti. A Nimis e San Pier d'Isonzo se viene espresso il voto disgiunto, questo è valido solo per il candidato sindaco ed è eletto sindaco il candidato che ottiene il maggior numero di voti. Seggi aperti anche oggi dalle 7 alle 22, con lo spoglio che comincerà domani mattinale 8.

## I CANDIDATI

Complessivamente, sono 11 i candidati sindaco, 29 le liste e oltre 700 gli aspiranti consiglieri comunali. A Pordenone e Monfalcone, comuni con più di 15 mila abitanti, si può espre-



Alcuni elettori consultano i tabelloni prima di entrare nella cabina elettorale a Pordenone. FOTO BRISOTTO/PETRUSI

Nella città del Noncello si è arrivati al 37%, 8 punti in meno rispetto al 2021

mere anche il voto disgiunto tracciando un segno sul nome del candidato sindaco e un altro su una lista non collegata. A Pordenone sono 4 i candidati: Alessandro Basso (Fdi), Nicola Conficoni (Pd), Anna Ciriari (lista civica) e Marco Sal-

vador (lista civica). A Monfalcone, il centrodestra punta su Luca Fasan; sono poi candidati Diego Moretti per il centrosinistra e Bou Konate a capo della lista Italia Plurale. A San Pier d'Isonzo sono candidati Denise Zucco (Pd e liste collegate) e

Alex D'Aronco (lista civica); a Nimis Sergio Bonfini e Fabrizio Mattiuzza, a capo di liste civiche.

Il Consiglio regionale Basso e Conficoni, in corsa a Pordenone, Moretti a Monfalcone siedono in consiglio regionale. In caso di elezione lascerebbero il loro posto in Consiglio regionale ai primi di non eletti dei rispettivi partiti. Vale a dire l'avvocato cinquantunenne Orsola Costanza (per Basso), prima non eletta di Fdi, la democratica Chiara Da Giau (Conficoni) e l'ex sindaco di Doberdò del Lago, Fabio Vizintin del Pd (Moretti).

## L'AFFLUENZA

Ieri hanno votato 26.788 elettori. L'affluenza ha raggiunto il 38,87%. Nello specifico: a Pordenone la percentuale è stata del 37%; votanti 16.222 elettori su 43.544. A Monfalcone il 43%, 7.982 votanti su 20.684 elettori. A Nimis il 31%, votanti 838, elettori 2.977. Infine, a San Pier d'Isonzo il 45% con 698 votanti su 1.702 elettori.

## LA PRIMA VOLTA

Alle urne tanta emozione per i neo 18enni che hanno espresso la loro preferenza per la prima volta come, per esempio, Daniele a Pordenone: «Oggi è stato un giorno di grande responsabilità, un giorno tutto per me, per il mio futuro, per chi sono e per chi sarò». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nuovo Ford Transit Custom®



€ 25.950 IVA esclusa

SOLO AD APRILE, FINO A € 1.200 DI EXTRA SCONTO SUI VEICOLI IN PRONTA CONSEGNA.

**Autopiù**  
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)  
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)  
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)  
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)  
Via Caboto, 24

CHIAPPO  
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)  
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.  
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATE MIO  
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO  
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.  
Via del Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

**Infoline**  
**360 1046338**

Promozione valida fino al 30/04/2025 solo per clienti piccole e medie imprese su Nuovo Transit Custom Van Trend 280 L1H1 EcoBlue 110 CV Euro 6.2 MY2025.25 a € 25.950 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusi). Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Transit Custom Van: ciclo misto WLTP consumi da 6,9 a 9,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 184 a 237 g/km.



# V ✓ SUPER IPER VISOTTO

ti fa risparmiare!

Offerte dal 7 al 19 aprile 2025

**PROSCIUTTO CRUDO  
SAN DANIELE DOP**  
Stagionato 20 mesi

all'etto

**€2,29**  
€/Kg 22,90

**ARROSTO DI  
POLLO/TACCHINO  
FILENI 680 g**

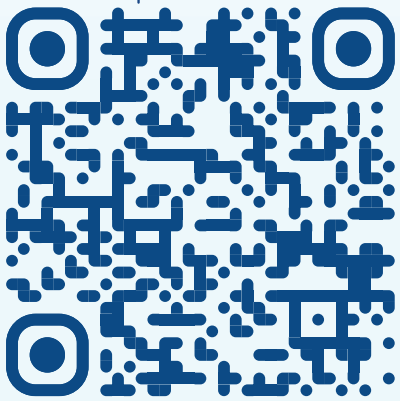


**€5,49**  
€/Kg 8,07

**SCONTO 49%**  
~~€10,70~~

**SFOGLIA IL VOLANTINO  
CON TUTTE LE OFFERTE!**

Inquadra il QR



Oppure vai su  
[supermercatisotto.it/volantino](https://supermercatisotto.it/volantino)

**ASPARAGI  
VERDI/BIANCHI**  
500 g

**€2,99**  
€/Kg 5,98



**OLIO EXTRA  
VERGINE DI OLIVA  
CLEMENTE 75 cl**

**€3,99**  
€/lt 5,32



CI TROVI NELLE PROVINCE DI  
**PORDENONE, TREVISO, UDINE, VENEZIA**

f @supermercatisotto

[www.supermercatisotto.it](https://www.supermercatisotto.it)

**ONLINE  
VISOTTO**  
a portata di click

SAN STINO  
DI LIVIGNO  
PORDENONE  
PIEVE DI  
SOLIGO

FELETTO  
UMBERTO  
BUJA  
SACILE

TALMASSONS  
CORDENONS



Differenza tra entrate e uscite dei consumatori

Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici, come spiega il centro studi, «è il reddito delle famiglie residenti nel territorio proveniente dalla differenza tra entrate (risultato lordo

di gestione) e uscite (imposte e contributi sociali) più una posta residua di trasferimenti (versamenti a istituzioni sociali, rimesse dall'estero) nel corso dell'anno di riferimento».



Da 21.600 a 23.500 euro nell'arco di un triennio

In regione il reddito disponibile pro capite è passato dai 21.693,90 registrati dall'istituto nazionale di statistica nel 2021 ai 23.493,51 del 2023. Un incremento dell'8,3 per cento che rappre-

senta la crescita meno ampia a livello nazionale: se la media italiana si attesta a quota 11,6 per cento, hanno fatto registrare trend decisamente positivi Valle d'Aosta (più 14), Abruzzo (12,8).



Friuli Venezia Giulia

# Il reddito cresce lentamente

In regione la disponibilità delle famiglie aumenta meno che nel resto d'Italia. L'incremento medio è dell'8 per cento, molto al di sotto dell'inflazione

Christian Seu

Cresce il reddito disponibile delle famiglie del Friuli Venezia Giulia. Ma è una crescita lenta rispetto all'andamento nazionale, largamente inferiore all'inflazione galoppante: la regione è fanalino di coda nella graduatoria dei territori che vedono mutare la disponibilità annuale dei nuclei familiari, con un incremento appena su-

periore agli 8 punti percentuali. Solo tre regioni hanno visto crescere il reddito familiare meno del 10 per cento: assieme al Friuli Venezia Giulia ci sono Lazio e Puglia, entrambe ferme al più 9,8 per cento. A dirlo è l'analisi del centro studi Guglielmo Tagliacarne di Unioncamere sulle stime 2023 del reddito disponibile delle famiglie consumatrici, ovvero misura della capacità di spesa

della popolazione residente in Italia.

ANDAMENTO LENTO

In regione il reddito disponibile pro capite è passato dai 21.693,90 registrati dall'istituto nazionale di statistica nel 2021 ai 23.493,51 del 2023, con valori complessivi che superano i 28 milioni di euro. Un incremento dell'8,3 per cento che rappresenta la crescita me-

no ampia a livello nazionale: se la media italiana si attesta a quota 11,6 per cento, hanno fatto registrare trend decisamente positivi Valle d'Aosta (più 14), Abruzzo (12,8), Liguria (12,9), Trentino Alto Adige (12,7), Veneto (12,6), Sicilia (12,5), Sardegna (12,2) e Lombardia (12 per cento in più). Il Settecento si conferma locomotiva economica del Paese, con un incremento del reddito

I DATI

Reddito disponibile delle famiglie consumatrici per regione: variazione percentuale

Valori assoluti in milioni di euro	2021	2023	Variazione % 2021-2023
Piemonte	93.265,4	103.804,4	11,3
Valle d'Aosta	2.729,8	3.093,6	13,3
Lombardia	242.242,3	272.278,1	12,4
Trentino-Alto Adige	26.841,0	30.371,5	13,2
Veneto	104.047,1	116.921,1	12,4
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>25.991,0</b>	<b>28.061,4</b>	<b>8,0</b>
Liguria	33.624,0	37.837,8	12,5
Emilia-Romagna	103.880,7	115.886,9	11,6
Toscana	77.704,7	86.018,2	10,7
Umbria	16.618,7	18.492,6	11,3
Marche	29.618,0	32.809,6	10,8
Lazio	121.683,0	133.496,1	9,7
Abruzzo	22.404,8	25.126,5	12,1
Molise	4.788,2	5.279,6	10,3
Campania	82.762,3	92.118,2	11,3
Puglia	61.375,7	66.864,9	9,8
Basilicata	8.457,9	9.281,7	9,7
Calabria	26.881,8	29.799,5	10,9
Sicilia	72.660,1	81.249,5	11,8
Sardegna	26.992,6	30.011,9	11,2

Nord	632.621,3	708.254,8	11,96
Centro	245.624,4	270.816,5	10,3
Mezzogiorno	306.323,4	339.731,8	10,9

Fonte: elaborazione Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio "Tagliacarne" su dati Istat

disponibile delle famiglie che è cresciuto in tre anni dell'11,9 per cento, tre decimali in più del Sud Italia (11,6).

UDINE È 98°, TRIESTE ULTIMA

Va da sé che, con una perfor-

mance regionale tanto negative, le province che concorrono alla formazione del trend si trovano in coda alla graduatoria stilata dal centro studi Tagliacarne e basata sulla tendenza di crescita del reddito. La mi-

I CONTRIBUTI

## Dalla Regione un milione per l'imboschimento

Sono stati approvati dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Risorse agroalimentari e forestali, Stefano Zannier i bandi per l'accesso a interventi di forestazione e imboschimento di terreni agricoli e non agricoli a valere sul piano di Complemento per lo sviluppo rurale (Csr) della Regione Friuli Venezia Giulia.

Nello specifico, l'avviso finanzia con 500 mila euro per ogni bando installazioni di impianti di arboricoltura a ciclo breve su superfici agricole e non agricole (impianti e reimpianti di pioppo), con l'obiettivo di incrementare la superficie dedicata all'arboricoltura da legno a ciclo breve, aumentare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile, fornire prodotti legnosi e non legnosi e diversificare il reddito aziendale agricolo.

Potranno beneficiare del contributo, che sarà concesso fino all'80% della spesa ammissibile, soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata, titolari della conduzione delle superfici non agricole oggetto dell'investimento.

A distinguere i due bandi è unicamente la tipologia di superfici interessate dagli investimenti, che per l'intervento Srd10 sono superfici non agri-



Un terreno coltivato con pioppi: dalla regione arrivano i contributi

cole (reimpianto di pioppo su pioppo) mentre per l'intervento Srd05 sono agricole (impianto di pioppo su seminativo).

Con una delibera approvata su proposta dell'assessore per la difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro l'amministrazione regionale ha manifestato la volontà di acquisire la proprietà dei beni cosiddetti asciutti del sistema derivatorio costituito dagli impianti idroelettrici della Val Meduna.

I grandi sistemi derivatori ad uso idroelettrico dell'asta fluviale del Meduna, nello specifico sono l'impianto di Meduno, situato nel comune di Meduno, interessante il cor-

so d'acqua Meduna, potenza 7.145 kW, la cui concessione è scaduta a fine 2010; gli impianti di Valina e Chievolis, situati nel comune di Tramonti di Sopra, interessanti i corsi d'acqua Meduna e Silisia, potenza 12.061 kW, la cui concessione è scaduta a metà 2023; gli impianti di Colle e Istrago, situati nel comune di Spilimbergo, interessanti il corso d'acqua Meduna, potenza 8.481 kW, la cui concessione è scaduta a giugno dello scorso anno. Si tratta, come spiegato in sintesi dall'esponente della Giunta, del primo passo concreto verso la procedura di riassegnazione delle relative concessioni in regime di concorrenza. —





CLIMATIZZATORE

# HAORI

L'ARIA SI VESTE DI STILE

SCEGLI TRA 43 COLORAZIONI

CLASSE A+++

FILTRO ULTRA PURE

IONIZZATORE AL PLASMA

WI-FI





SERVIZIO AUTOASSISTENZA

**PICCINI CLIMATIZZATORI srl**  
Via del Giardino, 5 - 33033 Codroipo (UD)  
Tel. +39 0432 906223

**7 ANNI**  
DI GARANZIA  
PICCINI





Udine la migliore tra le province, ultima Trieste

La migliore del lotto è la provincia di Udine, 98ª, che ha visto incrementare i redditi disponibili delle famiglie residenti del 9 per cento tra il 2021 e il 2023. Appena peggio fa la provincia di Gorizia con il

suo più 8,31 che vale al territorio isontino il 103° posto in classifica. Un ranking chiuso da Pordenone e Trieste, maglia nera con una crescita di appena il 5,9 per cento.



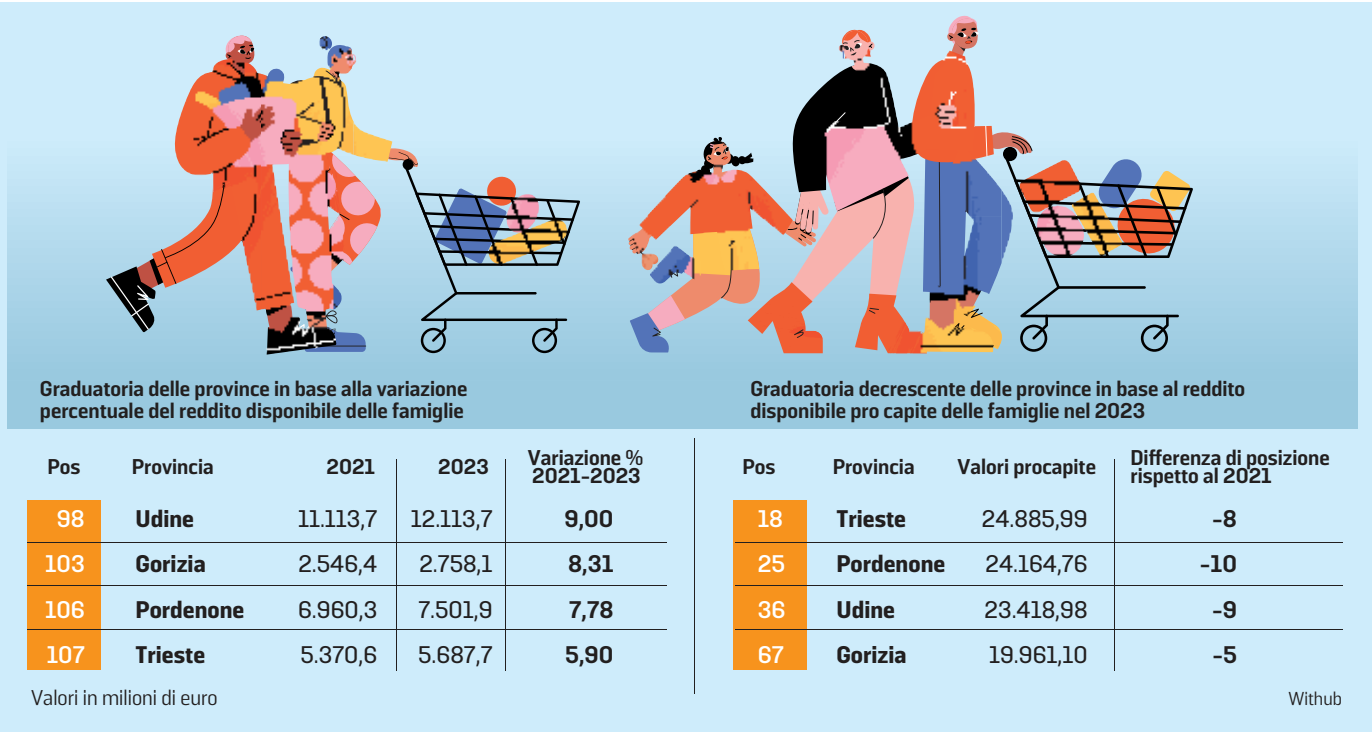
Il fattore decisivo: più contratti di assunzione

A contribuire alla crescita del reddito disponibile è soprattutto la componente legata al reddito da lavoro dipendente. Nel complesso, in ben 55 province su 107 il reddito da lavoro dipendente è

incrementato più di quello disponibile. Si tratta di una crescita attribuibile soprattutto alla crescita della platea degli occupati (aumentata di circa 850 mila unità nel triennio a livello nazionale).



Friuli Venezia Giulia



gliore del lotto è la provincia di Udine, novantottesima, che ha visto incrementare i redditi disponibili delle famiglie residenti del 9 per cento tra il 2021 e il 2023. Appena peggio fa la provincia di Gorizia con il suo

più 8,31 che vale al territorio isontino il 103° posto in classifica. Un ranking chiuso da Pordenone (più 7,78 per cento e 106ª posizione) e Trieste, maglia nera con una crescita di appena il 5,9 per cento. Il capo-

luogo giuliano resta comunque primo in regione analizzando i valori assoluti: a Trieste il reddito medio pro capite si attesta a 24.885,99 euro, un valore che non ha impedito però alla provincia di perdere otto

posizioni nella graduatoria, che la vede diciottesima. Perfino peggio ha fatto Pordenone, retrocessa di dieci gradini (15ª a 25ª), con un reddito medio di poco superiore ai 24 mila euro. Perde nove posizioni anche

La somma pro capite è passata dai 21.693,90 euro registrata nel 2021 ai 23.493,51 calcolati nel 2023

Il capoluogo regionale ha perso otto posizioni nella graduatoria dei valori assoluti a livello nazionale Udine è trentaseiesima

Udine (36ª con 23.418,98 euro), mentre Gorizia è più indietro, 67ª.

**COS'È IL REDDITO DISPONIBILE**  
Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici, come

spiega il centro studi, «è il reddito delle famiglie residenti nel territorio proveniente dalla differenza tra entrate (risultato lordo di gestione, prevalentemente costituito dal reddito figurativo proveniente dal possesso di una abitazione occupata dal proprietario, redditi da lavoro, redditi da capitale, prestazioni sociali, come le pensioni) e uscite (imposte e contributi sociali) più una posta residua di trasferimenti (versamenti a istituzioni sociali, rimesse dall'estero) nel corso dell'anno di riferimento».

**PIÙ OCCUPATI**  
A contribuire alla crescita del reddito disponibile è soprattutto la componente legata al reddito da lavoro dipendente. Nel complesso, in ben 55 province su 107 il reddito da lavoro dipendente è incrementato più di quello disponibile. Si tratta di una crescita attribuibile soprattutto alla crescita della platea degli occupati (aumentata di circa 850 mila unità nel triennio a livello nazionale).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Passa al City Crossover

**JUKE DA € 19.900\*** **HYBRID BONUS € 1.500\*\***  
su stock full hybrid pronta consegna

CON QUALSIASI USATO | Acenta con Fari a LED | Touchscreen 12,3" | Apple CarPlay® & Android Auto™

\*Nuovo Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 19.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 5.100 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa in caso di permuta o rottamazione. \*\*In più Hybrid Bonus dal valore di € 1.500 per vetture ibride in pronta consegna. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/04/2025. \*Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 km; emissioni CO<sub>2</sub>: da 139 a 108 g/km.

**AUTONORD FIORETTO**

**REANA DEL ROJALE (UD)** - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286  
**MUGGIA (TS)** - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

**RIVENDITORI AUTORIZZATI** **VIDA - CODROIPO** Tel. 0432 908252 **LATISANA** Tel. 0431 50141 **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** Tel. 0431 919500 **CARINI - GORIZIA** Tel. 0461 524133

**FINO A 10 ANNI MORE**  
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO



## La sfida della parità di genere

GENDER BALANCE A NORD EST

# Sette donne su dieci ancora costrette a scegliere fra la famiglia e la carriera

Il questionario di Nem con il Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Padova  
Per l'81% delle intervistate la gestione di figli, genitori anziani, casa è questione femminile

## IL QUESTIONARIO

Fabiana Pesci

**Q**ui 2025. Qui Nordest. Benessere economico, disponibilità di lavoro, cultura: no, non bastano.

Tra Veneto e Friuli Venezia Giulia sette donne su dieci hanno detto no alla carriera perché sono arrivate al punto di saturazione, hanno dovuto scegliere tra progressione lavorativa e famiglia.

Cosa chiedono le donne per invertire la rotta? «Solo» smart working, flessibilità, permessi per gestire i figli, asili nido aziendali e part time per le neo-mamme, che però non finiscano per mettere una croce sopra sulla carriera.

Richieste sacrosante, ma che difficilmente potranno essere risolutive finché non cambierà il dato principe: a Nordest, secondo l'81 per cento delle donne il carico familiare, (a prescindere dal lavoro) è quasi esclusivamen-

**Si fatica a trovare tempo da dedicare alla cura di sé e ai propri amici (61%)**

te questione femminile: figli, casa, genitori anziani e tutto ciò che ne consegue. Una gabbia costruita da un vecchio retaggio culturale che tarpa le ali alle carriere, frena le aspirazioni e rende le donne insoddisfatte.

E' un'immagine nitida quella che emerge dal questionario promosso da Nordest Multimedia, poi elaborato da Farestat, l'unità di consulenza del Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università, in particolare da Nicoletta Parise e Bruno Scarpa.

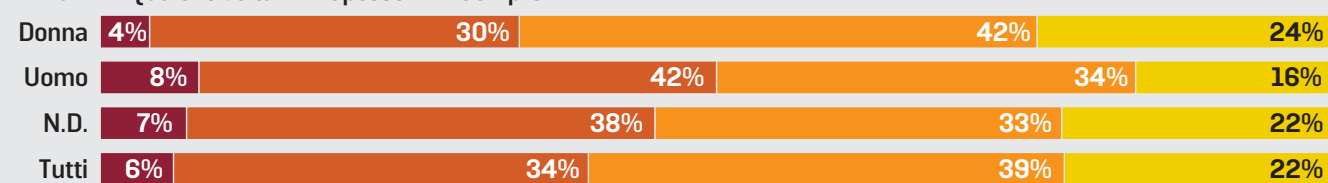
In una manciata di giorni hanno risposto oltre 1.500 persone, 1.125 hanno portato a termine la compilazione del questionario. Le domande non erano rivolte esclusivamente alle donne, ma a rispondere agli interrogativi sul Gender Balance, l'equilibrio di genere (in questo caso lavorativo) sono state quasi esclusivamente le donne (83%), diplomate o laureate, per lo più di età compresa tra i 35 e i 65 anni, quindi in età lavorativa, per l'86 per cento dipendente. Come dire che per i più è un problema femminile.

«In riferimento al genere e alla condizione occupazionale, come era ragionevole at-

## GENDER BALANCE: IL QUESTIONARIO E I RISULTATI

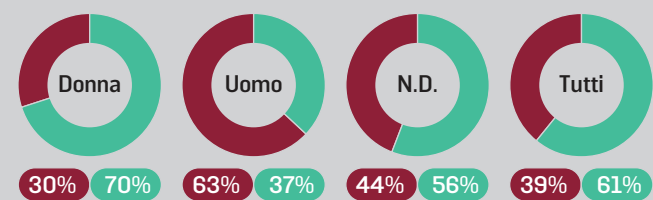
**Riservarsi del tempo da dedicare alla cura dei sé, ai propri interessi, alla propria salute e agli amici quanto frequentemente per Lei oggi è un problema?**

■ Mai ■ Qualche volta ■ Spesso ■ Sempre



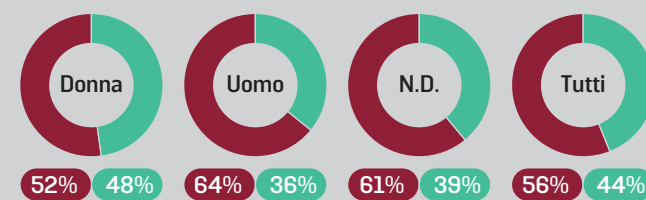
**Per dedicarsi alla famiglia ritiene di aver dovuto fare delle scelte che hanno in qualche modo limitato la sua vita lavorativa?**

■ Sì ■ No



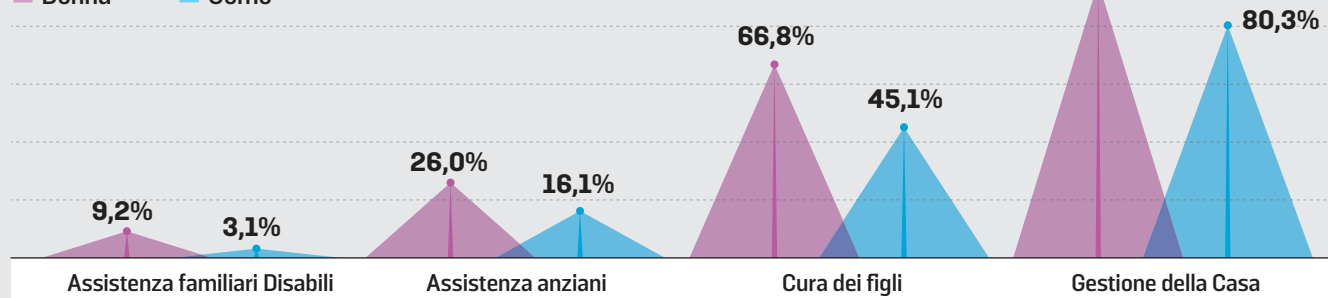
**Per trovare e/o mantenere una determinata posizione lavorativa ha dovuto rinunciare ad alcuni aspetti della vita familiare (aspettare di sposarsi e/o di diventare genitori)?**

■ Sì ■ No



**Su chi pesa l'impegno della cura della casa e della gestione di figli e genitori?**

■ Donna ■ Uomo



WITHUB



Una donna al lavoro mentre accudisce la figlia

to, non pagato, nemmeno considerato. La gestione della casa, la cura dei figli, l'assistenza ai genitori anziani, a figli disabili. Il 95 per cento delle donne ha in carico la cura della casa, il 67 per cento la gestione dei figli, il 26 degli anziani. Un peso fisico sulle spalle che si traduce nel carico mentale di chi deve pensare a «tutto il resto».

Oltre il lavoro, sia chiaro. Ed ecco che nella scelta del lavoro alcuni parametri diven-

tano fondamentali: «Questa differenza nel carico di lavoro domestico risulta avere importanti ripercussioni sul tipo di lavoro che le donne desiderano e riescono a svolgere».

Il questionario ha «evidenziato le differenze di genere nei criteri utilizzati per la scelta sul lavoro. Le disparità maggiori si osservano in relazione alla conciliazione vita privata e vita lavorativa, agli aspetti che la favoriscono

(flessibilità di orario e vicinanza casa-lavoro) e al riconoscimento sociale».

Ma c'è un particolare in più che evidenzia come le donne non siano poi così felici di scegliere un lavoro poco impegnativo e vicino a casa: «Rispetto a questo ultimo aspetto (il riconoscimento sociale), infatti, si osserva che il «poter essere orgoglioso del proprio lavoro» risulta fondamentale più per le donne che per gli uomini».

E' anche una questione di prestigio quindi, anche se poi sempre sul gender pay gap (la differenza di genere nella retribuzione) che si va a sbattere: «Secondo il 42% delle donne e secondo il 15% degli uomini che hanno partecipato alla ricerca le retribuzioni risultano tendenzialmente a favore dei maschi». E pure nel grado di soddisfazione nell'equilibrio tra lavoro e vita privata le più scontente sono sempre le donne: i giudizi negativi vengono espressi dal 43% delle donne e dal 33% degli uomini. «Sia fra gli uomini -rileva Unipd- sia fra le donne la quota di insoddisfatti risulta maggiore fra coloro che lavorano come dipendenti, che sono impegnati a tempo pieno e che non hanno la possibilità di la-

vorare in smart working. Sembra però che questi aspetti del lavoroentino più per le donne».

Per il genere maschile problemi sono altri: «Il fattore che risulta spiegare maggiormente il grado di soddisfazione per l'equilibrio tra lavoro e vita privata è un altro: il riconoscimento nel lavoro delle proprie capacità. Gli uomini più si sentono apprezzati nel lavoro più si dichiarano soddisfatti del proprio livello di conciliazione».

In altre parole, le donne sono contente del proprio lavoro se le agevola dal punto di vista pratico, gli uomini se da quel lavoro sono gratificati.

E poi arrivano le proposte per migliorare la situazione: lo smart-working è menzionato da una persona su due. Lavoro agile che tuttavia diventa ingestibile se il carico è insostenibile. Molti chiedono orari di lavoro adattabili alle esigenze personali, con entrate e uscite flessibili. Qualcosa forse si muove nella cultura di genere, quando

**Fra i maschi la quota di chi ha rinunciato a prospettive sul lavoro scende al 37 per cento**

alcuni chiedono «Parità di congedi tra uomini e donne, maggior coinvolgimento dei padri nella cura dei figli». E perché no, la settimana corta (a parità di stipendio).

L'analisi di Unipd però si chiude con una riflessione sui problemi di bilanciamento tra vita lavorativa e familiare: «Coloro che hanno risposto segnalano molti interventi che fortunatamente almeno alcune aziende stanno già mettendo in atto per favorire la conciliazione vita lavorativa e vita privata di lavoratrici e lavoratori. Segnalano, inoltre, la mancanza di asili nido la cui offerta si mantiene nettamente inferiore alla domanda, anche nel Nord Est, nonostante il calo demografico. Si tratta in tutti i casi di misure che possono aiutare a migliorare la qualità della vita di uomini e donne ma che possono incidere limitatamente sulle disparità se anche in famiglia non vengono adottate «misure» per suddividere in modo più equo il carico di lavoro e gli impegni che, come evidenziato, risultano ancora gravare principalmente sulle donne».

I risultati completi del questionario sono sul sito [ilnordest.it](http://ilnordest.it).



## Il caso Resinovich a Trieste



# Gli abiti di quel giorno

La Polizia ha cercato nell'abitazione di Visintin i capi indossati la mattina del 14 dicembre 2021, data della scomparsa di Lilly, e ripresi in un video

**Laura Tonerò**

Il mattino del 14 dicembre 2021, quando Liliana Resinovich è sparita, il marito Sebastiano Visintin – ora indagato per l'omicidio volontario della moglie – indossava una felpa di colore giallo canarino e dei guanti arancioni. Sono quelli gli indumenti che la Polizia ha cercato lo scorso martedì sera presentandosi nell'appartamento di via Verrocchio.

Nel verbale di sequestro redatto dagli investigatori all'alba di mercoledì, prima di lasciare l'alloggio, nella lunga lista degli oggetti indi-

cati compaiono infatti anche una felpa gialla e un paio di guanti arancioni. Per avere documentazione di come il marito fosse vestito nelle ore in cui la donna diventava a tutti gli effetti una persona scomparsa, basta riguardare i filmati che lo stesso Visintin ha girato quel giorno.

Nel lungo video registrato dalla telecamera GoPro – uno degli elementi fondanti del suo alibi per quella mattinata – che aveva installato sulla sua bicicletta, si vedono le strade che percorre, il panorama, il centro cittadino di Trieste, il Carso; ma in alcuni fran-

genti Visintin scende dalla mountain bike, si posiziona davanti alla due ruote, a favore di obbiettivo per raccontare il percorso. In quelle immagini si scorge l'abbigliamento: felpa gialla accesa che sbucca da sotto il giubbotto e guanti di colore rosso-arancione. Ecco perché, guardando nel suo guardaroba, i poliziotti hanno preso proprio una felpa gialla e dei guanti arancioni, capi che lui stesso, al telefono, ieri ha confermato al Piccolo gli siano stati sequestrati. Gli investigatori hanno prelevato dall'armadio della camera da letto anche il giubbotto a disegni geometrici bianchi e neri che indossa-

va quel giorno, i jeans e la coppola? «Non lo so, ho tanti di quei vestiti – spiega –. Li compero per pochi euro ai mercatini dell'usato, a volte sono anche perfettamente nuovi. Il verbale delle cose che mi hanno sequestrato? Non l'ho letto, l'ho consegnato direttamente al mio avvocato. E non ricordo com'ero vestito quel mattino (del 14 dicembre 2021, ndr)».

Dopo oltre tre anni quindi dal ritrovamento del cadavere di Liliana, avvenuto il 5 gennaio 2022, gli inquirenti hanno cercato gli abiti che l'uomo indossava il giorno della scomparsa della mo-

glie. Evidentemente i capi sequestrati ora verranno sottoposti a specifiche analisi. La Procura cerca tracce di Liliana, o ha trovato tracce di quegli indumenti su qualche elemento analizzato? Ricordiamo che il collegio dei consulenti dalla Procura, guidato dall'antropologa forense Cristina Cattaneo, analizzando il contenuto gastrico della donna, nella relazione medico legale indica come «la morte è in via di elevata probabilità avvenuta nella mattinata del 14 dicembre 2021, entro quattro ore dalla colazione». Quindi indicativamente entro le 12 visto che Lilly quel giorno aveva bevuto un caffè e mangiato una fetta di panettone intorno alle 8. Visintin quel mattino era uscito di casa mezz'ora prima di Liliana, e con il suo furgone si era recato dai diversi clienti, supermercati, pescherie. Dalla ricostruzione fatta nel corso della prima fase delle indagini, poi aveva raggiunto il suo vecchio laboratorio di via Donadoni. Lì aveva affilato dei coltelli e poi, scaricata dal furgone la mountain bike, era salito in sella e aveva azionato la GoPro sistemata sul manubrio. Il primo video, nelle mani anche degli inquirenti, inizia da piazza Perugino alle 12.16. L'ultimo inizia alle 13.21 e riprende un percorso

## LE IMMAGINI

A SINISTRA FRAME DEL VIDEO GIRATO CON LA GOPRO. SOPRA, LILLY; E VISINTIN, IERI

Fra gli indumenti sequestrati una felpa gialla e guanti arancioni. Ieri l'uomo era a Cave del Predil

che scende da Conconello. Al quinto minuto di questo ultimo video, in una strada sterrata, Visintin scende appunto dalla bici e ripreso dalla GoPro per pochi secondi fornisce indicazioni sul tracciato. Ecco, in quel breve frangente si nota molto bene come è vestito. Un'immagine che non è sfuggita agli inquirenti, che quindi hanno cercato quegli abiti.

Intanto Visintin – da sabato mattina in Austria – racconta che ieri in bicicletta ha raggiunto Cave del Predil, dove si è scattato alcuni selfie. «Finito il giro torno a Villaco – ha spiegato al telefono –. Non so ancora quando rientrerò a Trieste». Riferisce inoltre di non avere ancora notizie di un confronto con il pm Ilaria Iozzi: «Non mi ha chiamato nessuno – dice – ma stavolta se mi devono sentire ci vado con l'avvocato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Abbonati al tuo quotidiano!



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale **1 libro** compreso a scelta tra i titoli disponibili\*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 • Invia mail [abbonamenti.ext@grupponem.it](mailto:abbonamenti.ext@grupponem.it)

è una collaborazione:

**nord/est multimedia**

GRUPPO

la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

\*Promozione valida fino a esaurimento scorte



Le idee

L'ERA ILLIBERALE DELLA DEMOCRAZIA

VINCENZO MILANESI

È ormai in corso una autentica metamorfosi della liberal-democrazia, che ha sinora costituito il fondamento stesso dell'assetto politico-istituzionale di tutti gli Stati occidentali. Succede anche in Europa, vedi Viktor Orban e i suoi amici della destra-destra, che stanno pure qui da noi. Ma è dagli Usa di Trump che il contagio si spargerà nell'intero Occidente.

Il mantra degli artefici della metamorfosi è sempre il medesimo: siamo stati eletti dal popolo! Quindi a noi tutto è permesso. Se è per quello, anche Adolf Hitler è andato al potere nel '33 perché eletto dal popolo, ma sappiamo come è poi tragicamente finita la democrazia in Germania ad opera di quel signore "eletto dal popolo". Il successo elettorale è condizione necessaria per la democrazia, ma nient'affatto sufficiente il contesto in cui si svolgono le elezioni deve assicurare una informazione libera, cioè non etero-guidata, come invece ormai sta avvenendo sempre più frequentemente attraverso l'uso massiccio dei social media. Oggi bastano ondate di fake news ben costruite per indirizzare il risultato verso l'esito voluto. JD Vance vicepresidente Usa è venuto a dare lezioni di democrazia all'Europa.

Le istituzioni europee "si nascondono dietro parole da epoca sovietica come disinformazione", ha affermato, facendosi beffe delle legittime (e fondate) preoccupazioni che le elezioni

avvengono senza interferenze esterne (russe, a quanto pare): vedi cosa accaduto in Georgia, in Moldova, e come si preparava in Romania. Ma in questo caso sembra sia stata sventata l'operazione, e ciò fa gridare JD Vance ed Elon Musk (ma, udite, udite! anche Putin...) alla "fine della democrazia" in Occidente...

Sembra ormai dimenticato che democrazia non vuol dire "dispotismo della maggioranza", ma controllo e limitazione del potere an-

che quando legittimamente conquistato con libere elezioni. È stato per la prima volta quasi duecento anni fa uno dei maestri del pensiero liberale europeo, Alexis de Tocqueville, con il suo capolavoro De la démocratie en Amérique, a denunciare il rischio di questa forma di "dispotismo", dopo un lungo viaggio negli Usa. "Democrazia" non vuol dire fare piazza pulita del sistema di "checks and balances" di cui vive la liberal-democrazia, come invece sta fa-

cendo l' "ecosistema Trump", con il Project 2025 della Heritage Foundation che scardina dalle fondamenta l'Amministrazione Pubblica statunitense, licenziando funzionari (ma anche alti gradi militari...) perché non abbastanza "fedeli" a Donald Trump... Che irride allegramente alle leggi dello Stato perché "He who saves his Country does not violate any Law", anche se ha dato l'assalto a Capitol Hill... verrebbe da dire. E se ne infischia dei conflitti di interesse che sono all'ordine del giorno negli Usa di Trump (con il medesimo in prima fila...) dove non ci si preoccupa più di tenere ben separate politica e business. E via di questo passo, violando libertà e diritti faticosamente conquistati dalla civiltà occidentale, eliminando i giornalisti scomodi come quelli dell'Associated Press dalle conferenze stampa, minacciando una Magistratura indipendente perché la separazione dei poteri, cardine della liberal-democrazia, non può ostacolare l' "eletto dal popolo". Che diventa così l' "unto dal Signore".

Siamo entrati nell'era della "democrazia illiberal" nata dallo "svuotamento dall'interno" della liberal-democrazia, l'unica autentica forma di democrazia. Non sarà facile uscirne. Solo un risveglio morale, un sussulto di dignità in nome del valore supremo della libertà, ci potrà salvare. —



Il presidente degli Stati Uniti d'America Donald Trump e il vice JD Vance

COMUNICATO PREVENTIVO PER LA DIFFUSIONE DEI MESSAGGI POLITICI REFERENDARI

PERICINQUEREFERENDUMPOPOLARIAVENTIADOGGETTOL'ABROGAZIONEPARZIALEDELL'ART.9,COMMA1,LETTERAB)ELETTERA),DELLALEGGE5FEBBRAIO1992, N. 91, L'ABROGAZIONE DEL D.LGS. 4 MARZO 2015, N. 23, L'ABROGAZIONE PARZIALE DELL'ART. 8 DELLA LEGGE 15 LUGLIO 1966, N. 604, L'ABROGAZIONE PARZIALE DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 GIUGNO 2015, N. 81 E L'ABROGAZIONE PARZIALE DELL'ART. 26, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81, INDETTI PER I GIORNI 8 e 9 GIUGNO 2025

Ai sensi e per gli effetti della Delibera n. 102/25/CONS del 08.04.2025 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, in attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica referendaria e parità di accesso ai mezzi di informazione

NORD EST MULTIMEDIA SPA

dichiara di aver depositato il documento analitico, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, presso la propria redazione centrale sita in PADOVA, Via N. Tommaseo 65/B- Tel.: 049/8083411 e presso gli uffici della

NORD EST MULTIMEDIA SPA

Concessionaria di Pubblicità  
Sede legale: VENEZIA Sestiere Santa Croce 563

Per la pubblicità a diffusione locale: BELLUNO Piazza Martini 26/B- Tel. 0437-957715/ MESTRE, Via Poerio, 34- Tel 041-396981/ PADOVA, Via N. Tommaseo 65/B- Tel 049-8285611/ PORDENONE, Via Molinari, 41 – Tel. 0434-20432/ TREVISO, Corso del Popolo, 42- Tel 0422-575611/TRIESTE, Via Giuseppe Mazzini, 12-14° - Tel 040-6728311/ UDINE, Viale Palmanova, 290- Tel 0432-246611/

Le TARIFFE (IVA esclusa) sono le seguenti:

Testata MESSAGGERO VENETO					Testata MESSAGGEROVENETO.IT			
COLORE e B/N								
	pagina	mezza pagina o junior page	quarto o piede	formati inferiori al piede (a mod)		PRODOTTO	CPM	NOTE
Edizione Regionale	3.600,00 €	2.200,00 €	1.300,00 €	56,00 €	www.messaggeroveneto.it	BIG RECTANGLE	18,00 €	Se rich media CPM +30%
Edizione Udine	2.800,00 €	1.700,00 €	1.200,00 €	49,00 €		MASTHEAD	25,00 €	Se rich media CPM +30%
Edizione Pordenone	1.300,00 €	900,00 €	600,00 €	22,00 €		LEADERBOARD	19,00 €	

Le tariffe dei messaggi politici referendari sui mezzi stampa si riferiscono ai prodotti standard, sono escluse le posizioni speciali.

Le richieste di pubblicazione di messaggi politici referendari, oltre al soggetto richiedente, devono specificare la data di pubblicazione; i materiali relativi dovranno pervenire agli uffici di cui sopra almeno 3 prima della data di richiesta di pubblicazione, per il sito internet entro 5 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione. I messaggi politici referendari devono recare l'indicazione del **soggetto politico committente** e la dicitura **"messaggio referendario"**.



**Numeri utili  
SOTTO  
CASA**

# La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA  
del DIESEL**  
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**  
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191  
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668  
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**LAVO**  
LAVAGGIO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

▪ Lavaggio impianti fotovoltaici privati e aziendali con piattaforma

+39 351 447 0651  
CIVIDALE DEL FRIULI  
info.andreacausero@gmail.com

**la furlanina**

PRODIZIONI IDROPULTRICI  
VENDITA DIRETTA  
ASSISTENZA MULTIMARCA  
USATO GARANTITO  
RAFFRESCATORI  
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA  
LAVAGGIO  
PANNELLI  
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887  
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**AUTOSCUOLA  
ZOF**  
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI  
AI SEGUENTI CORSI:**

**RINNOVO CQC MERCI E PERSONE**  
dal 24 maggio 2025

**ESTENSIONE CQC MERCI POMERIDIANO**  
dal 14 maggio 2025

**ESTENSIONE CQC MERCI SERALE**  
dal 26 maggio 2025

**PUBBLICATO BANDO REGIONALE  
CONTRIBUTO CQC 2025**

**CHIAMA IL  
348.2260312**

Siamo accreditati al bonus patente e CQC nazionale e regionale

**L'ARTIGIANO  
DELL'OCCHIALE**  
by Tiberio

**ZEISS**

Via Stazione 71  
Manzano (UD)  
T. 0432 754992

**MATTIUSSI**

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO  
CONSEGUIMENTO CQC  
INIZIO 22 APRILE**

**CORSO RINNOVO CQC MERCI/PERSONE  
DAL 13 MAGGIO  
SERALE (MART/GIOV/SAB)**

**PROSSIMAMENTE...**  
Corso Consegimento Abilitazione  
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida  
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia  
FELETTO UMBERTO e VILLALTA  
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

**nerionoleggio.com**

**Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio**  
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

**Noleggio  
FURGONI  
PULMINI  
AUTO**

**Esso**

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com  
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

**PNEUSFRIULI**  
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTU UMBERTO (UD)**  
**VIA E. FERMI, 63**  
**TEL. 0432.570993**  
**pneusfriuli@libero.it**

**Driver**  
PNEUMATICI E ASSISTENZA

**NUOVE PROMOZIONI  
2025**

**PIRELLI**

**FB MOTORTECH**  
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)  
Tel. 338.9507002 - 338.7000057  
www.fbmotortech.it — seguici su

**30 ANNI AL TUO FIANCO**  
**HTC**  
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)  
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364  
**www.htc-caraudio.it**

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore  
specializzato  
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA  
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI  
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**DC  
DRAG CENTER**  
**FANTIC**

**FANTIC** **Kawasaki**

XE 125/300  
2T MY 25

KX250 X  
450X MY 25

**VENDITA ASSISTENZA RICAMBI**  
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO  
Statale UD/GO - T. 0432-671898  
info@suzukiudine.com

**PITTOLO  
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:  
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:**

**CORSO RINNOVO CQC  
MERCI e PERSONE e SPECIFICO PERSONE  
8 MARZO sede di Martignacco, i sabati**

**CORSO INIZIALE CQC  
A MARZO**

**CONSEGUIMENTO PAT. BE  
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA  
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare  
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6  
**www.autoscuolapittolo.it**



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.20  
e tramonta alle 19.55  
La Luna Sorge alle 21.47  
e tramonta alle 6.58  
Il Santo Santa Lidiuna  
Il Proverbio  
Cui che ben scemenze, ben finis.

DA NOI IL CONTO  
NON TI  
SPREME

CONTO  
WEB ZERO  
PER I NUOVI  
CLIENTI

CASSA RURALE FVG  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

## L'Asufc tra progetti e tensioni



GLI SPAZI E I SUGGERIMENTI

## Le nuove aree al Santa Maria

Apprezzati i nuovi servizi come la casetta dell'acqua (a sinistra) e il bar nel primo padiglione (a destra). Qui sopra, Renata Della Ricca (Cisl), Anna Maria Bergamin Bracale (Ordine dei medici) e Stefano Giglio (Ordine infermieri).



# Più welfare e servizi Medici e infermieri promuovono il nuovo ospedale

Commenti positivi dopo l'inaugurazione di tre nuovi spazi  
Ma spuntano altre proposte, come un supermarket interno

Timothy Disegna

Una sosta più semplice, un caffè tra un turno e l'altro, un gesto sostenibile per bere acqua senza plastica. Su questi piccoli miglioramenti nella vita quotidiana di chi lavora o transita all'ospedale Santa Maria della

Misericordia, inaugurati sabato, arriva il plauso generale degli ordini professionali e delle rappresentanze sindacali del settore, anche se non mancano ulteriori proposte per fare un passo in più in diversi ambiti. Sia per aiutare chi qui ci lavora quotidianamente, sia per veni-

re incontro all'utenza. Ora, infatti, c'è chi guarda a proseguire nel solco delle iniziative di welfare interno o per ammodernare le strutture. Anche perché «qualsiasi servizio che si offri agli interni dell'ospedale è migliorativo per la qualità della vita», come commenta Renata

Della Ricca, segretaria regionale della Cisl.

## UN SUPERMERCATO

La stessa portavoce della sigla esprime apprezzamento per le opere aperte, mettendo sul piatto anche l'idea di un punto vendita di beni di prima necessità dentro il nosocomio. «Da dipendente dell'Azienda sanitaria - spiega - quando ho iniziato a lavorare avevamo anche un supermarket interno, che era gestito da una cooperativa. Qualche anno dopo è stato chiuso, ma era utilissimo per le persone. Magari non è molto economico per chi lo aprirebbe, ma potrebbe essere a disposizione anche per gli abitanti della zona».

## SPAZI PIÙ GRANDI

Soddisfatto del lavoro fatto, in particolare per il parcheggio, è anche Afrim Caslli, segretario udinese del Nursind: «Era un intervento necessario anche per il personale, che finora non riusciva a entrarvi perché i posteggi erano sempre pieni». Bene anche il nuovo locale dove si può bere un caffè, ma

## LE NOVITÀ

APERTI SABATO MATTINA  
TRE NUOVE ZONE PER UTENTI E SANITARI

Aperti sabato scorso un parcheggio con 210 stalli, la casetta dell'acqua e il nuovo bar nel primo padiglione

Caslli (Nursind) preme sul progetto del Pronto soccorso mentre Bressan (Uil) punta sulle risorse per il personale

ora «speriamo che si realizzino al più presto anche altre modifiche agli ambienti, come il trasferimento del Pronto soccorso. Il progetto è in piedi dal 2021, l'attuale sede ha spazi troppo piccoli e infermieri e medici sono in difficoltà».

## VALORIZZARE IL PERSONALE

Nella Uil Fpl, il segretario regionale Stefano Bressan sottolinea che quelli inaugurati «sicuramente sono servizi utili all'utenza, ma sappiamo quali sono le reali urgenze e carenze del sistema, come i numeri dell'organico». L'esponente della sigla evidenzia la necessità di «incentivare gli arrivi in aree poco attrattive, che non sono solo le sedi fuori Udine ma anche le stesse Medicine, e investire più risorse su nuovo personale. Vanno bene i progetti, ma ricordiamoci che dentro le varie strutture ci vanno gli operatori».

## MENO SPRECO

Dal canto suo la presidente dell'Ordine dei medici provinciale, Anna Maria Bergamin Bracale, plaude l'installazione

**Turrini**  
dal 1911

www.turrini.cloud

**PAVIMENTI IN LEGNO  
LAMINATI - PORTE - SCALE**

**0432 232025**

IL CASO PRONTO SOCCORSO PORTATO IN TRIBUNALE DALLA CGIL FP

## Vertenza esternalizzazione Il giudice invita a conciliare

«Il contratto nazionale di lavoro deve essere rispettato, non solo nella parte economica, ma anche quando sancisce il diritto dei lavoratori all'informazione e al confronto con il datore di lavoro». È quanto ribadisce il segretario generale della Funzione pubblica Cgil di Udine, Andrea Trauero, dopo l'udienza che lo ha visto convocato davanti al giudice del lavoro insieme al direttore generale dell'A-

zienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Denis Caporale. Al centro della vertenza, il ricorso presentato dalla Fp contro la determina 380 dell'Asufc del 3 marzo scorso sull'esternalizzazione dei servizi sanitari nel Pronto soccorso di Udine, San Daniele, Tolmezzo, Palmanova e Latisana. Decisione che la categoria aveva impugnato, ritenendola assunta «senza previo confronto con le organizzazioni

sindacali del comparto sanitario». Come precisa l'Asufc, il giudice non ha accolto la richiesta di annullamento, «in tal modo confermando la piena legittimità del nostro operato, limitandosi a invitare le parti a trovare una soluzione conciliativa che non mettesse in discussione la determina» e «impegnando l'Azienda a garantire il coinvolgimento dei sindacati nelle scelte organizzative future». —



DALL'ACCADEMIA DI FRANCIA  
**Compagnon  
ospite in ateneo**

Antoine Compagnon, fra i 40 “immortali” dell’Accademia di Francia, sarà domani in università. Alle 9.30, nella Sala Florio di Palazzo Florio, in via Palladio 8, terrà una lezione magistrale nell’ambito del corso di dottorato interateneo Udine-Trie-

ste in “Studi linguistici e letterari”. Professore emerito del Collegio di Francia e scrittore “in residenza” al Louvre, Compagnon è autore di una vasta opera critica. Ha insegnato all’Università Parigi IV-Sorbona e alla Columbia University di New York

ed è stato titolare della cattedra di letteratura francese moderna e contemporanea al Collège de France. Il suo intervento inaugurerà la giornata dottorale dedicata a “Le letterature fra intertestualità e intermedialità”. I lavori saranno aperti dai saluti

della coordinatrice del corso di dottorato, Elena Polledri. Sono previste due sessioni dedicate alle comunicazioni dei dottorandi, presiedute da Alessandra Ferraro, docente di letteratura francese, e Silvia Contarini, docente di letteratura italiana. —

**L’Asufc tra progetti e tensioni**



della casetta dell’acqua: «Viviamo con migliaia di bottiglie di plastica e questo è un passo avanti ecologico e migliorativo per la salute». L’insieme di queste cose, aggiunge, «sono passi avanti positivi e utili. Dei segnali di attenzione per il benessere e per lavorare in un ambiente più positivo».

**LAVORARE SUL WELFARE**

Dall’Ordine delle professioni infermieristiche, il presidente Stefano Giglio punta il dito sul welfare aziendale: «Se guardiamo a Paesi come Regno Unito e Svizzera, siamo ancora lontani. L’Azienda sanitaria dovrebbe essere attenta su una serie di servizi, come quelli legati alla mobilità sui trasporti o agli affitti calmierati, ma anche semplicemente alle lavanderie. Incidere sugli stipendi non è facile, ma si può lavorare in questa direzione per attrarre personale da fuori. Alcune Aziende sanitarie in altre regioni italiane stanno già vedendo come intervenire in questo senso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grande partecipazione all’iniziativa dell’associazione diritti del malato La presidente Agrizzi: «Preoccupazione per la scarsità di personale»

# Diritto alla salute e alla sanità pubblica Manifestano politici e centinaia di persone

**LA MOBILITAZIONE**

Grande partecipazione ieri pomeriggio alla manifestazione che si è svolta davanti all’ospedale di Latisana. L’evento, organizzato dall’associazione diritti del malato della provincia di Udine e intitolato “Difendere l’ospedale di Latisana e il diritto alla salute di tutti i cittadini”, ha visto la partecipazione di persone giunte da tutta la Bassa friulana e di rappresentanti istituzionali. E non mancavano gli striscioni con scritto “Nuove assunzioni in sanità e riduzione delle liste d’attesa” e “Stop ai tagli alla sanità”. All’esterno della struttura di via Sabbionera, davanti all’ingresso, ci sono stati diversi interventi, degli organizzatori, come degli amministratori.

«Abbiamo organizzato questa manifestazione — spiega Anna Agrizzi, presidente dell’associazione diritti del malato della provincia di Udine — in un paio di settimane sulla base delle segnalazioni che abbiamo ricevuto, segnalazioni relative a ritardi di alcuni interventi, soprattutto per questioni di tipo ortopedico. C’è poi molta attenzione soprattutto sulla mancanza del personale



**ANNA AGRIZZI**  
ASSOCIAZIONE DIRITTI DEL MALATO  
DELLA PROVINCIA DI UDINE

all’ospedale di Latisana. Su questo c’è preoccupazione da parte dei cittadini che appunto si rivolgono a noi per sollecitare questi interventi. La manifestazione, inoltre — prosegue Agrizzi —, è stata anche l’occasione per mettere l’accento sull’importanza della sanità pubblica in generale e, in particolare, dell’ospedale di Latisana che dovrebbe essere mantenuto come struttura pubblica, evitando le esternalizzazioni».

Agrizzi conferma, poi, la presenza di centinaia di persone. «Una partecipazione così grande che è stata quasi inaspettata — commenta ancora la rappresentante dell’associazione diritti del

malato —, evidentemente questo tema è molto sentito dalla popolazione della Bassa friulana. È chiaro che le preoccupazioni ci sono, anche in vista dell’estate, quando l’afflusso di persone sarà maggiore e c’è il rischio che il personale sia ancora più in difficoltà. Noi come associazione siamo vicini al personale, già in difficoltà, e auspichiamo che ci sia un rafforzamento delle risorse umane pubbliche, da assumere tramite concorso».

«La mia partecipazione a questa manifestazione — ha sottolineato il consigliere regionale Pd Francesco Martines — vuole essere un modo per lanciare un messaggio da una parte agli amministratori locali della Bassa friulana che devono avere il coraggio e il senso di responsabilità nei confronti dei loro cittadini di giocare la complessiva partita alla del- la riorganizzazione della rete ospedaliera e del necessario potenziamento dell’assistenza territoriale e della complessa questione della disabilità, come territorio tutta la Bassa friulana e non come poteva apparire oggi nella manifestazione di Latisana, dove si difende solo un presidio ospedaliero. In un contesto sociale fortemente



Gli striscioni esposti durante la manifestazione e parte dei partecipanti

mutato negli ultimi anni, difendere posizioni di retroguardia e di campanile non aiuta nessuno. Alla dirigenza Asufc ed alla politica regionale assieme tutta la Bassa friulana faccia sentire la sua voce per dire che l’ospedale di Udine va alleggerito di tutta una gran quantità di attività chirurgica di media e bassa specializzazione e che questa va indirizzata agli ospedali di rete, quali anche Palmanova e Latisana. Queste partite così difficili si vincono se si giocano come squadra e si perdono se ci si divide».

«Onore al merito dell’associazione diritti del malato nella persona del presidente Gabriele Agrizzi — ha dichiara-

rato il sindaco di Latisana Lanfranco Sette durante il suo intervento — per una manifestazione con grande partecipazione morale. L’amministrazione comunale ha presenziato senza simboli di partito e senza ruolo politico, ma come istituzione che rappresenta tutta la comunità latisanese che è grata per il sostegno dimostrato all’ospedale cittadino, istituzione con secoli di storia, che costituisce un patrimonio morale essenziale che la città mette a disposizione di tutti coloro che necessitano di assistenza sanitaria, esprimendo così la propria irrinunciabile vocazione solidaristica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CITTÀ DELL'ARTE E DELLA MUSICA  
**FONDAZIONE  
LUIGI BON**

MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di  
Tavagnacco

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

In collaborazione  
con Simularte soc. coop.

Info e  
biglietti:  
fondazionebon.com

Mercoledì 16 aprile 2025 ore 20.30

**TRAMA LATINA**

David Linx voce  
Paolo Fresu tromba  
Gustavo Beytelmann pianoforte

Stagione 2024/2025 — Musica ♦ Teatro ♦ Danza

**TEATRO PAOLO  
MAURENSIG**

TAVAGNACCO



## La cerimonia dell'Anpi davanti al carcere



Importante partecipazione, ieri, alla cerimonia che si è svolta in via Spalato per ricordare i 29 partigiani, garibaldini e osovani, uccisi dalle SS nel cortile delle carceri con raffiche di mitra. Era l'aprile del 1945 / FOTO PETRUSSI

# Ricordati i partigiani uccisi «Caduti per ideali attuali»

Colpiti dalle raffiche di mitra delle SS, nel 1945 morirono 29 garibaldini e osovani. Al via gli eventi per l'80° anniversario della Liberazione: domani concerto corale

È stata una cerimonia intensa e partecipata quella svoltasi ieri in via Spalato per rendere onore ai 29 partigiani, garibaldini e osovani, barbaramente uccisi con raffiche di mitra dalle SS nel cortile delle carceri, nell'aprile 1945.

Nonostante siano passati 80 anni, la memoria di questa pagina dolorosa della storia della lotta di Liberazione in Friuli – che è coltivata fin dall'immediato dopoguerra – resta viva. Ne hanno dato prova i numerosi cittadini presenti in via Spalato, sebbene con gli ombrelli aperti per la pioggia battente. Con loro e con i parenti degli uccisi, alla commemorazione

hanno preso parte il sindaco il-berto Felice De Toni, il vicesindaco, Alessandro Venanzi, il questore Domenico Farinacci, il maggiore Pietro Visconte, in rappresentanza del Comando della Brigata Alpina Julia e i rappresentanti della casa circondariale. Folta anche la presenza delle autorità civili e militari, di consiglieri e rappresentanti delle pubbliche amministrazioni, delle associazioni combattentistiche e d'Arma, e presente anche una delegazione dell'Associazione Partigiani Osoppo.

La cerimonia, organizzata dall'Anpi di Udine, si è aperta con la deposizione di una cor-

ona sulla lapide posta sul muro esterno delle carceri. Poi, il sindaco De Toni, ricordando il contesto storico in cui è avvenuto l'eccidio, ha sottolineato come i valori, per i quali i 29 partigiani hanno combattuto, come tanti italiani e tante italiane, fino a sacrificare la loro vita, sono il fondamento della Costituzione: valori conquistati, che oggi vanno tutelati.

E intervenuta poi Antonella Lestani, presidente dell'Anpi di Udine: «La memoria e la storia sono efficaci se determinano la scelta di comportamenti, non se sono solo una mostra di ricordi. Dobbiamo capire quali siano gli anticorpi necessari

anche oggi a difendere le democrazie europee e la nostra Repubblica parlamentare, lo dobbiamo a queste vite, perché loro scelsero la strada più difficile, l'opposizione al nazifascismo. Ricordiamo che l'antifascismo è impegno quotidiano nel contrastare un pensiero politico fondato sulla cancellazione dei diritti, sul razzismo, sul nazionalismo; essere antifascisti significa impegnarsi per una società basata su democrazia, libertà, lavoro, uguaglianza, pace e solidarietà».

Un appello alla pace e a una politica mondiale capace di rifiutare le logiche disumanizzanti che caratterizzano la no-

stra epoca è stato il fulcro dell'orazione ufficiale pronunciata da Annalisa Comuzzi, rappresentante del movimento Donne in nero.

La commemorazione alle carceri prelude alle iniziative per l'80° anniversario della Liberazione che si apriranno domani con il concerto corale «Viva l'Italia antifascista!». Alle 18.30 sul palco dell'Auditorium di Paderno (in via Piemonte, 82) si esibiranno tre ensemble: Coro Così, Coro Anpi di Pordenone e Coro Popolare della Resistenza (ingresso libero).

«Rendiamo onore ai martiri della Resistenza, caduti per ideali attuali, per rovesciare uno stato di occupazione, sotmissione e violenza. L'esempio di chi ha lottato per la libertà contro l'invasore, combattendo dalla parte giusta per una pace giusta, ci parla ancora oggi». Lo hanno dichiarato la deputata Debora Serracchia, i segretari provinciale e cittadino del Pd Udine Luca Braiddotti e Rudi Buset, i consiglieri regionali Manuela Celotti e Massimiliano Pozzo, il sindaco di Ruda Franco Lenarduzzi, che hanno partecipato alla cerimonia —

IN VIA GEMONA

### Associazione Amici dei musei Oggi assemblea

L'assemblea annuale dei soci dell'Associazione udinese Amici dei musei e dell'arte si terrà oggi nella sala riunioni della Fondazione Friuli (Palazzo Antonini Stringher) in via Gemona 1, dalle 17. Si discuterà e si delibererà sui seguenti punti: relazione della presidente e dei Revisori dei conti sul 2024; presentazione e approvazione dei bilanci, consuntivo e preventivo; rinnovo delle cariche sociali 2025-27. Tutti i soci sono invitati a partecipare e a sostenere così l'associazione in questo importante momento della sua attività. L'associazione Amici dei musei e dell'arte, ente no profit, persegue la conoscenza, l'approfondimento, la diffusione della cultura e delle arti nella città di Udine, in Friuli e in Regione, in Italia e all'estero. Collabora con musei istituzioni culturali e altre associazioni.



**Syncretika**  
arte e cultura  
Syncretika ringrazia  
tutti i partners  
ed i sostenitori per il  
sostegno e la collaborazione

Syncretika Arte e Cultura  
vicolo Pulesi, 6, Udine | [syncretika@gmail.com](mailto:syncretika@gmail.com)







La partenza dei vespisti da via Poscolle, l'assessore Venanzi con il presidente del Vespa club Udine, Chiaramida (FOTO PETRUSSI) e le Vespa a Prepotto



L'appuntamento nazionale ha attirato appassionati anche da Oltralpe  
L'assessore Venanzi: «Simbolo di emancipazione e sviluppo in Italia»

# Dalle mitiche a faro basso ai sidecar e ai cinquantini Oltre 300 sulla Vespa al raduno Città di Udine

## L'EVENTO

La pioggia caduta a metà mattina non ha spento l'entusiasmo degli oltre 300 appassionati che si sono presentati in via Poscolle per il via al 17° raduno nazionale "Città di Udine". Ad attenderli i tanti volontari del Vespa Club Udine guidati dal presidente Carmelo Chiaramida, che ancora una volta sono riusciti a mettere a punto un evento organizzato al meglio. Al momento della

partenza del lungo corteo di Vespa, attorno alle 10.30, via Poscolle, chiusa al traffico per l'occasione, si è riempita del fumo della miscela (il carburante delle Vespa è un mix tra benzina e olio) e di tanti curiosi pronti a immortalare con i telefonini il passaggio dei mezzi Piaggio.

Diversi i modelli giunti a Udine non solo dal Friuli Venezia Giulia, ma anche dalle regioni vicine e dall'estero (Austria, Germania, Svizzera, Inghilterra, Slovenia): le mitiche faro basso degli anni Cinquan-

ta, i sidecar, le Gtr e le Ts, i Px e gli intramontabili cinquantini. A dare inizio al raduno, accanto a Chiaramida, c'era il vicesindaco Alessandro Venanzi. «La Vespa è un simbolo di emancipazione e di sviluppo economico per l'Italia ma anche per la città di Udine – così Venanzi –. Gli organizzatori riescono a proporre un appuntamento sempre molto partecipato che diventa una bella occasione di incontro per tutti».

Lasciati via Poscolle e piazzale XXVI luglio, il serpentine si è diretto verso via Cividale e

i colli orientali del Friuli, con tappa ristoro all'azienda vinicola Vie D'Alt di Prepotto. Favoriti dalla tregua concessa nel frattempo dalla pioggia, i vespisti sono ripartiti verso Villa Chiopris di Chiopris Viscone per il pranzo. Qui sono stati premiati i partecipanti più giovani, quelli con maggiore esperienza e i club più numerosi.

«Il nostro grazie va innanzitutto al Circolo culturale ricreativo di Trivignano Udinese che con un'organizzazione impeccabile si è occupato della parte relativa al ristoro e al pranzo», ha detto Chiaramida, ricordando inoltre il supporto ricevuto dalla pasticceria Gangi, dalla macelleria Comand, da Matteo e Francesca Livon, da Coldiretti e, va da sé, dallo staff del Vespa Club Udine. Oltre che, ovviamente, quello del Comune, con il vicesindaco Venanzi, e della polizia locale, «che ringraziamo – ha detto – per averci consentito di far partire il raduno da via Poscolle». Ad accompagnare lo sciame di Vespa lungo le strade del Friuli sono stati l'associazione Moto emergenza Fvg e il personale della Croce rossa italiana di Udine. Il prossimo appuntamento è al 2026 con il raduno della maggiore età per il Vespa Club Udine: quello del 18°.

## INCONTRO SULLA TUTELA Minoranze Il Consiglio d'Europa con l'Arlef

Dall'insegnamento del friulano a scuola, alla mancata approvazione del messale in marilenghe. Sono diversi i temi trattati nel corso del recente incontro tenuto a Udine, nella sede della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, tra l'Agenzia regionale per la lingua friulana (Arlef) e il Comitato consultivo indipendente sulla Convenzione quadro del Consiglio d'Europa per la protezione delle minoranze nazionali. La visita rientra nel percorso di valutazione del 6° Rapporto di Stato sull'attuazione della Convenzione, ratificata dall'Italia nel 1997 e che vede tutelate le tre lingue minoritarie del Fvg: friulano, sloveno e tedesco.

La delegazione, formata da Ingeborg Birnie – Havenaga (Paesi Bassi), Erzsébet Sándor – Szalay (Ungheria) e Detlev Rein (Germania), accompagnati da Maxime Huot del Segretariato del Consiglio d'Europa, ha ascoltato la relazione sulle principali azioni intraprese a tutela della lingua friulana nell'ultimo quinquennio e affrontato numerosi aspetti legati alla promozione e protezione dei diritti linguistici, con particolare riferimento all'impiego del friulano nella pubblica amministrazione, nell'istruzione e nei media. Tra gli altri temi discussi, i finanziamenti destinati alla lingua friulana, il suo utilizzo nei rapporti con le forze dell'ordine e nella sanità, la sua presenza nei social media, nella stampa e nell'ambito lavorativo.

Né sono mancati gli spunti, a cominciare dallo sviluppo di nuove tecnologie in friulano e dall'impegno di alcune aziende private nell'uso della lingua nelle proprie attività. Il Comitato ha espresso interesse per i temi emersi, riservandosi di approfondire ulteriormente gli argomenti trattati, a conferma dell'impegno congiunto per la valorizzazione delle minoranze e della ricchezza culturale europea.

## LE FARMACIE



UDINE

### Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata  
**San Marco Benessere**  
V.le Volontari della Libertà, 42  
Tel. 0432470304

**Apertura diurna con orario continuato**  
(8:30 / 19:30)

**Alla Salute**  
Via Mercatovecchio, 22  
Tel. 0432504194

**Aurora**  
V.le Forze Armate, 4/10  
Tel. 0432580492

**Beltrame**  
P.za Libertà, 9  
Tel. 0432502877

**Colutta**  
Via Mazzini, 13  
Tel. 0432510724

**Nobile**  
P.ta del Pozzo, 1  
Tel. 0432501786

**Pelizzo**  
Via Cividale, 294  
Tel. 0432282891

**Sartogo**  
Via Cavour, 15  
Tel. 0432501969

**Zambotto**  
Via Gemona, 78  
Tel. 0432502528

**Apertura diurna con servizio normale**  
(mattina e pomeriggio)

**Aiello**  
Via Pozzuolo, 155  
Tel. 0432232324

**Antonio Colutta**  
P.za Garibaldi, 10  
Tel. 0432501191

**Ariis**  
Via Pracchiuso, 46  
Tel. 0432501301

**Asquini**  
P.za Lombardina, 198/A  
Tel. 0432403600

**Beivars**  
Via Bariglaria, 230  
Tel. 0432565330

**Degrassi**  
Via Monte Grappa, 79  
Tel. 0432480885

**Del Monte**  
Via del Monte, 6  
Tel. 0432504170

**Del Sole**  
Via Martignacco, 227  
Tel. 0432401696

**Del Torre**  
V.le Venezia, 178  
Tel. 0432234339

**Fattor**  
Via Grazzano, 50  
Tel. 0432501676

**Favero**  
Via De Rubens, 1  
Tel. 0432502882

**Fresco**  
Via Buttrio, 10  
Tel. 043226983

**Londero**  
V.le L. da Vinci, 99  
Tel. 0432403824

**Manganotti**  
Via Poscolle, 10  
Tel. 0432501937

**Palmanova 284**  
V.le Palmanova, 284  
Tel. 0432521641

**Pasini**  
V.le Palmanova, 93  
Tel. 0432602670

**San Gottardo**  
Via Bariglaria, 24  
Tel. 0432618833

**Simone**  
Via del Cotonificio, 129  
Tel. 043243873

**Turco**  
V.le Tricesimo, 103  
Tel. 0432470218

## PROVINCIA

### Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

**BICINICCO**

**Qualizza**  
Via Palmanova, 5/A  
Tel. 0432990558

**BUJA**

**Da Re**  
Via Santo Stefano, 30  
Tel. 0432960241

**CERVIGNANO DEL FRIULI**

**Lovisoni**  
P.za Unità D'Italia, 27  
Tel. 043132163

**CHIOPRIS-VISCONTE**

**Da Ros e Lazzari**  
Via Roma, 50  
Tel. 0432991202

**CODROIPO**

**Toso**  
Via Ostermann, 10  
Tel. 0432906101

**NIMIS**

**Missera**  
Via Roma, 8/10  
Tel. 0432790016

**PALAZZOLO DELLO STELLA**

**Perissinotti**  
Via Roma, 59  
Tel. 043158007

**POZZUOLO DEL FRIULI**

**Sant'Andrea**  
Via Lignano, 41  
Tel. 0432562575

**PREMARIACCO**

**Cargnelli**  
Via Fiore dei Liberi, 11  
Tel. 0432729012

**RIVE D'ARCANO**

**Micoli**  
P.za Italia, 15  
Tel. 0432630103

**SAN LEONARDO**

**D'Alessandro**  
Via Scrutto, 118  
Tel. 0432723008

**SAPPADA**

**Loaldi**  
Borgo Bach, 67  
Tel. 0435469109

**TARVISIO**

**Spaliviero**  
Via Roma, 18  
Tel. 04282046

**TAVAGNACCO**

**Comunale Tavagnacco**  
P.za di Prampero, 7/A  
Tel. 0432650171

**TOLMEZZO**

**Chiussi**  
Via G. Matteotti, 8/A  
Tel. 04332062

**TRASAGHIS**

**Lenardon**  
P.za Unità D'Italia, 3  
Tel. 04321510570

## SPEDIZIONE AL SETTEMILA DEL PAKISTAN

# Conquistarono Cima Friuli La Saf del 1974 si racconta

Li hanno incontrati e ascoltati tutti insieme, a distanza di oltre cinquant'anni: i membri ancora viventi della spedizione della Saf del 1974 al Settemila del Pakistan, poi ribattezzata Cima Friuli. La bella sorpresa è toccata ieri alla sezione del Cai Valli del Natisone durante la visita guidata alla mostra della Società Alpina Friulana "La conoscenza dei nostri monti". Aldo Scalettaris, Bepo Tacoli, Antonio Peratoner, Maurizio Perotti e l'ul-

tranovantenne Achille Stefanelli, accompagnato dalla figlia Silvia, hanno rievocato l'esperienza, con il coordinamento di Elio Sittaro e del presidente della Saf, Umberto Sello. Alla spedizione, durante la quale fu raggiunta per la prima volta una delle vette del Saraghar, nella catena dell'Hindu Kush pakistano, parteciparono anche Sergio De Infanti, Roberto Bassi, Tarcisio Forgiarini e don Mario Qualizza, oggi scomparsi.



Da sinistra, Scalettaris, Peratoner, Tacoli, Sello, Perotti, Silvia e Achille Stefanelli



LA PROTESTA A TOLMEZZO

# Luna park e circo nel parcheggio La minoranza: «Si cambi posto»

L'opposizione chiede di lasciare libera l'area di via Gortani per i pendolari  
Il sindaco: «Capisco il disagio, ma sono strutture che necessitano di ampi spazi»

Tanja Ariis /TOLMEZZO

L'opposizione comunale tolmezzina chiede che per circo e luna park si trovi un'area alternativa al parcheggio libero (150 posti auto), di via Gortani, servizio importante per chi lavora in centro o per chi, da pendolare, vi lascia la vettura per poi proseguire in bus (la stazione è molto vicina) verso Udine.

La richiesta è stata avanzata in Aula dal consigliere Roberto Busolini, che ha evidenziato: «Ogni volta che arrivano le giostre o il circo a occupare una sostanziale porzione del parcheggio libero di via Gortani, si crea un notevole disagio a chi giornalmente di serve del parcheggio».

L'ultima è stata dal 21 marzo al 6 aprile con l'Italian Niuman Circus. Busolini ha chiesto al sindaco, Roberto Vicentini, di «attivarsi nel cercare un sito nelle



Il parcheggio di via Gortani, a Tolmezzo, dove viene allestito il luna park o il circo

zone limitrofe alla città per consentire ai giostrai di esercitare la propria attività e al contempo assicurare ai pendolari o a chi lavora a Tolmezzo un posto macchina per poter andare al lavoro.

Se quei posteggi sono occupati dalle giostre – ha sottolineato –, devono prendersi

un posto auto a pagamento lasciandovi una buona fetta di stipendio: 10 ore di parcheggio sono 10 euro al giorno e se si arriva come con le giostre a 22 giorni lavorativi sono una bella cifra».

Busolini ha proposto come alternativa l'ampia zo-

na vicino alla piazzola ecologica. Inoltre ha chiesto di sistemare le buche nella parte non asfaltata del parcheggio di via Gortani. Richiesta quest'ultima su cui Vicentini ha assicurato intervento immediato, anticipando tra l'altro che cercherà i fondi per asfaltare tutto il sito. Sul

luogo alternativo il sindaco ha spiegato che la legge dispone l'obbligo ai Comuni di individuare ogni anno le aree per circhi e attività di spettacolo viaggiante e parchi di divertimento. «Necessitano – ha indicato – il primo cittadino – di adeguata ubicazione, dimensione e infrastrutture. L'area di via Gortani è di proprietà comunale e ha quelle caratteristiche. Mi rendo conto che è un disagio, ma anche questi hanno il diritto di lavorare. E quella è un'area molto più redditizia rispetto alla periferia. Peraltro di tutte le richieste fatte al Comune abbiamo detto sì a questo circo, perché non aveva animali ed era di dimensioni molto ridotte. L'anno scorso ce l'avevano chiesto in quattro – ha argomentato ancora – e abbiamo detto sì solo a uno. Le giostre sono storiche a Tolmezzo in quella zona, mi rendo conto dei disagi. Se ci sarà l'opportunità di trovare altre aree limitrofe per dare ulteriori spazio di parcheggio a chi deve lavorare in centro – ha concluso Vicentini –, sarà presa in considerazione».

Busolini ha chiesto almeno un compromesso: «Se non si vogliono spostare circo e giostre, allora durante la loro permanenza in via Gortani, i pendolari che usufruiscono del parcheggio libero possano essere dotati di un tesserino che li esenta dal pagare per quel periodo il parcheggio blu».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

## Canoni di locazione Richieste entro il 24 per i contributi

Slitta al 24 aprile il termine per presentare le domande di contributo per l'abbattimento dei canoni di locazione nei Comuni della Conca Tolmezzina (Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis). Questo perché le nuove regole statali introdotte quest'anno per il calcolo dell'Isee potrebbero portare a un abbassamento del valore con conseguenti riflessi nella determinazione degli importi di aiuti per i quali è richiesta l'attestazione e così i Comuni vogliono consentire alle famiglie, qualora lo ritengano vantaggioso, di richiedere una nuova attestazione Isee ai fini della richiesta dell'agevolazione. Le attestazioni già rilasciate sono comunque valide, a tutti gli effetti, sino alla loro scadenza. I cittadini possono richiedere e ottenere una nuova attestazione Isee, potenzialmente a loro più favorevole, e utilizzarla per richiedere il contributo affitti ex novo, ritirando l'eventuale istanza già depositata compilata coi dati della "vecchia" attestazione.

T.A.

A FORNI DI SOPRA SI APRE LA CAMPAGNA ABBONAMENTI

## Da Massironi a Manera passando per i clown Parte la stagione teatrale

FORNI DI SOPRA

Alla Ciasa dai Fornés ci si appresta ad alzare il sipario sulla 5ª stagione teatrale promossa da Comune di Forni di Sopra e Circuito Ert: accoglierà dal 17 maggio al 28 giugno Marina Massironi, il clown David Larible, Leonardo Manera e gli allievi-attori dell'Accademia d'arte drammatica Nico Pepe di Udine.

La campagna abbonamenti inizia domani in municipio: rinnovo degli abbonamenti il



Marina Massironi

15, 17 e 22 aprile dalle 11 alle 13 e il 16 aprile dalle 17 alle 18.30, sottoscrizione di nuovi abbonamenti il 24 e 29 aprile dalle 11 alle 13, il 23 e 30 aprile dalle 17 alle 18.30. I biglietti per i singoli spettacoli saranno acquistabili dal 2 maggio in Comune i martedì, giovedì e venerdì dalle 11 alle 13, in Teatro la sera dello spettacolo dalle 20 e online su ertfvg.it.

A inaugurare il cartellone è il 17 maggio Marina Massironi in «Ma che razza di Otello?» che, accompagnata all'arpa da Monica Micheli, rilegge in modo originale e femminile la storia dell'impresa verdiana, le regole del melodramma e i temi cari alla tragedia shakespeariana: gelosia, razzismo, plagio, calunnia. «Niente come sembra» è la nuova avventura di Commedia dell'arte che è portata in scena il 30 maggio dalla Nico Pepe, tra

storia e finzione, ispirandosi a eventi della guerra dei Trent'anni. David Larible è stato definito «il più grande clown classico del nostro tempo», capace di esibirsi sia davanti al pubblico intimo di un teatro sia a oltre 120 mila persone al Madison Square Garden di New York. Arriva alla Ciasa dai Fornés il 14 giugno con «Il Clown dei Clown», summa dei suoi migliori numeri comici. Sul palco con lui Andrea Ginestra e il maestro Mattia Gregorio al pianoforte. Il 28 giugno la comicità stralunata di Leonardo Manera chiude con «Homo Modernus», monologo dove, attraverso diversi personaggi, vive una giornata qualunque di ognuno di noi, cogliendo le ansie più comuni ma soprattutto i tanti spunti di divertimento e comicità delle nostre vite. —

T.A.

SOCCHIEVE

## Nuove imprenditorialità Seminario e laboratorio

SOCCHIEVE

A Medis di Socchieve domani, 15 aprile, nella sala consiliare del Comune di Socchieve è stato organizzato l'incontro «Verso nuove imprenditorialità: competenze e metodologie per lo sviluppo di idee di business», un evento dedicato alle nuove imprenditorialità.

L'incontro rappresenta il primo appuntamento del «Percorso di imprenditorialità e sviluppo di idee di business» promosso da Tec4i Fvg nell'ambito del Progetto Pnrr «Aghis Limpidis e Mons di Pas – Acque Limpide e Monti di Pace», realizzato nei comuni di Ampezzo, Socchieve e Preone.

Il percorso è rivolto a tutti gli interessati al tema dell'imprenditorialità e a sviluppare un progetto d'impresa (sarà comunque data priorità ai giovani e alle donne), che vogliano contribuire alle sfide della comunità e imparare un nuovo possibile mestiere.

L'appuntamento si compone di due sessioni successive, previste dalle 9 alle 12.30.

La prima sarà un seminario teorico con il lancio delle «sfide» imprenditoriali, introduce il tema dell'imprenditorialità e delle me-



Il municipio di Socchieve

todologie per lo sviluppo di business ed è aperta a tutti gli interessati al tema dell'imprenditorialità e curiosi di scoprirne qualcosa di più.

La seconda, invece, sarà incentrata su un laboratorio pratico per generare idee imprenditoriali da sviluppare nella fase successiva del percorso di imprenditorialità. Si tratta di una sessione aperta solamente a chi ha partecipato al seminario precedente e vorrebbe sviluppare un progetto d'impresa proprio oppure in risposta alle «sfide» imprenditoriali lanciate.

L'appuntamento è dunque per domani. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAULARO

## Sebastian eletto sindaco del Consiglio dei ragazzi Molte studentesse in lista

PAULARO

Alla scuola media di Paularo Sebastian Clama è stato eletto sindaco del nuovo Consiglio comunale dei Ragazzi (Ccdr) di Paularo. Tre erano le liste presentate, capitanate da Clama, Christian Di Gleria e Davide Dereani. Molte le ragazze nelle liste a garanzia delle «quote rosa».

Hanno partecipato gli alun-

ni delle classi 4ª e 5ª della primaria e le classi 1ª e 2ª della secondaria di primo grado. Le votazioni si sono svolte a scuola in un ambiente allestito ad «hoc» con cabina elettorale e urna, appositamente create. Quattro scrutatori hanno presenziato allo svolgimento delle elezioni che si sono svolte con la massima regolarità. Il 24 marzo all'auditorium scolastico, assieme alle autorità, c'è

stata la proclamazione ufficiale del neo-eletto sindaco. Ringraziati anche la sindaca uscente, Ljuba Screm, e tutto il gruppo. «Il progetto del Ccdr, sostenuto da parecchi anni dall'amministrazione comunale – ha affermato l'assessora all'Istruzione, Sara Adami – è un'esperienza che costituisce per i giovani che si affacciano alla vita di comunità una palestra di cittadinanza attiva». «Ed è proprio per questo – ha proseguito il sindaco «dei grandi», Marco Clama – che è costantemente proposto alla dirigenza dell'Istituto e ai docenti, che lo accolgono sempre favorevolmente, vista la sua valenza formativa nell'ambito dello sviluppo delle competenze sociali e civiche». La dirigente scolastica, Paola Linossi, si è

congratulata coi neo-eletti e coi componenti delle altre due liste per il loro impegno e partecipazione, e rivolta a loro e al pubblico, ha osservato: «Avvicinando precocemente i ragazzi alle istituzioni e stimolando in loro la consapevolezza di essere parte integrante e attiva del territorio, questa esperienza può diventare un importante esercizio di responsabilità, autonomia e presa di coscienza delle proprie capacità decisionali». L'insediamento del Ccdr avverrà al prossimo Consiglio degli adulti, quando saranno nominati vicesindaco e assessori. Inizierà quindi per il neo eletto sindaco il lavoro vero e proprio per cercare di realizzare quanto promesso in propaganda elettorale. —

T.A.



Alejandra Calderini, il marito e i tre figli sono ancora ospiti della madre di lei ad Artegna. Nella notte tra il 5 e il 6 aprile la loro auto è bruciata e il rogo ha coinvolto l'abitazione a Gemona

# Senza casa dopo l'incendio

## «È durissima perdere tutto»

LASTORIA  
SARA PALLUELLO

«È dura, durissima, vedersi portare via tutto in un attimo». Alejandra Calderini lo ripete più volte, come un pensiero fisso che non la abbandona mai da quella notte tra sabato 5 e domenica 6 aprile, quando la casa della sua famiglia in via Osoppo, a Gemona, è stata avvolta dalle fiamme a causa dell'incendio che ha coinvolto la loro auto, che si trovava all'esterno dell'abitazione.

Le indagini sulle dinamiche dell'accaduto sono ancora in corso, non è escluso il dolo.

Alejandra ha 42 anni e vive a Gemona da oltre 30, gestisce un centro estetico a Gemona con la madre Luz. Con il marito Agostino Antonio Caputo, militare, ha costruito qui la propria famiglia: tre figli, Sofia (11 anni), Nicolas

(6) ed Emili (3) e una casa ottenuta con impegno e sacrifici.

Sabato sera avevano invitato amici a cena. Intorno alle 22.45 gli ospiti se ne erano andati e la famiglia si stava preparando per andare a dormire. «Sofia mi ha chiesto se poteva restare a guardare un programma alla tv. Non lo fa mai. Le ho detto di sì», racconta Alejandra. È stato un dettaglio decisivo. Intorno alle 23.40 suona il campanello. Sofia sente e chiama la madre. «Signora, la sua macchina sta andando a fuoco, gridavano da fuori – riferisce ancora la 42enne –. Ho aperto la finestra e ho visto una grande fiammata. Sono corsa a svegliare mio marito. Sentivo scoppi, avevamo fatto il pieno il giorno prima. I bambini erano svegli, avevamo appena finito di sistemarci nel letto, come ogni sabato».

Il rogo in pochi istanti ha coinvolto anche l'interno della casa. «Nicolas tremava come una foglia. Era terrorizzato. Ed Emili continua a dirci ogni giorno di voler tornare a



La famiglia ha perso la casa nell'incendio nella notte tra il 5 e il 6 aprile

casa. E ripete come un mantra: Sofia ci ha salvati».

Se nessuno avesse sentito il campanello forse in casa non si sarebbero accorti in tempo del pericolo. Il pensiero di quel che poteva succedere tormenta Alejandra. «Dal pia-

no di sopra non si sente quasi. Mio marito, ad esempio, non ha sentito nulla. Ringrazio Dio e ringrazio mia figlia».

I vigili del fuoco sono arrivati poco dopo. «Sono stati eccezionali. Hanno lavorato con rapidità e competenza. In



Antonio Caputo con la moglie Alejandra Calderini e i loro tre bambini

quei momenti di panico, la loro presenza è stata fondamentale».

La casa è inagibile. La famiglia ora ha trovato temporaneo rifugio nel monolocale della mamma di Alejandra, ad Artegna. «Un posto piccolo, ma pieno d'amore. È diventato il nostro rifugio».

Da subito si è attivata una rete solidale commovente. I vicini, in primis. «La signora Nadia e la sua famiglia ci hanno accolti in casa, anche con il nostro cane, subito dopo l'incendio. Non dimenticheremo mai la loro generosità. Poi la comunità gemonese: «Il sindaco Roberto Revelant e l'assessore Loris Cargnelutti sono stati presenti fin da subito. Ci stanno aiutando a ritrovare un alloggio». E poi c'è la solidarietà che arriva anche da chi non li conosce. Fa-

brizio Pecoraro, un cittadino udinese, ha lanciato una raccolta fondi che ha già raccolto qualche migliaio di euro. «È incredibile pensare che una persona che non ci conosce abbia fatto un gesto così grande e generoso. È difficile per noi accettare aiuto, siamo sempre stati abituati a dare».

Le scuole dei figli hanno fornito materiale scolastico, zaini, libri, vestiti. «Un grazie infinito a genitori, insegnanti e famiglie di Santa Maria degli Angeli e della scuola media Cantore».

Oggi, la famiglia Calderini-Caputo cerca di ripartire. «Non abbiamo più nulla di materiale, ma abbiamo l'essenziale: noi. Siamo vivi e siamo insieme. E attorno una comunità che ci fa sentire meno soli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nord/est multimedia *ilNordEst.* IL PICCOLO

# link media festival

## dietro le quinte delle notizie

# Trieste

## 16-18 maggio 2025

### Tre giorni di incontri, talk, anticipazioni e interviste d'autore

[www.linkfestival.it](http://www.linkfestival.it)



maggiori informazioni su [www.linkfestival.it](http://www.linkfestival.it)





A MANZANO SONO 25 LE POSTAZIONI TOTALI

# Mercato settimanale in piazza Chiodi

## Bando per il rinnovo di tutte le licenze

Gli ambulanti si garantiranno un posto per dodici anni  
L'assessore Chiappo: abbiamo già ricevuto nuove richieste

Timothy Dissegna / MANZANO

Arriva un complessivo rinnovo delle licenze per il mercato settimanale di piazza Chiodi a Manzano. Nei giorni scorsi, gli uffici comunali hanno pubblicato il bando per l'affidamento dei 25 posteggi presenti ogni mercoledì mattina nel cuore del paese. I permessi, come spiega il documento, sono in scadenza o non assegnati e pertanto si è reso necessario procedere alla nuova assegnazione.

Nel dettaglio, sono 22 i posti riservati ogni mercoledì al settore merceologico per l'alimentare e non alimentare e due per i prodotti agricoli, mentre il venerdì è riservato



**ANNAMARIA CHIAPPO**  
ASSESSORE AL COMMERCIO  
DEL COMUNE DI MANZANO

uno stallone per la vendita del pesce. «Ogni tot anni – spiega l'assessore al Commercio, Annamaria Chiappo – scadono le concessioni. Abbiamo già ricevuto delle nuove richieste, ben vengano anche per ampliare i servizi a favore della nostra comunità». Attualmente, spiega l'esponente della giunta, «tutti i posti sono occupati. Le nuove concessioni, peraltro, avranno durata di 12 anni».

I venditori ambulanti potranno fare richiesta fino al 30 aprile, rivolgendosi allo sportello Suap del Comune, anche se il settore risente della flessione che contraddistingue il commercio in generale. Lo rileva Maurizio Temporini, presidente del Mandamento del Friuli Orientale di Confcommercio, osservando che «la situazione non è fiorente. Continua la riduzione di attività e manca il passaggio generazionale. Ci sono anche tentativi a vuoto di passare il testimone, lasciando invendute le licenze se non trovano compratori extracomunitari». Guardando al mondo ambulante, «c'è un calo d'interesse – prosegue Temporini – ma si riversa sulle iniziative occasionali con le bancarelle allestite nei centri abitati». Il classico appuntamento setti-



Uno scorcio del mercato settimanale in piazza Chiodi, che si ripete ogni mercoledì mattina

manale, però, «è difficile da completare. Mancano realtà dell'agro-alimentare, non ci sono richieste nemmeno per il mercato del fresco». A difendere l'importanza di questi appuntamenti è quindi il portavoce della Fiva-Confcommercio udinese, Cristiano Zabeo, spiegando che, come categoria, «chiediamo a tutti i Comuni la sicurezza del lavoro di domani, per la certezza di lavorare sempre nella stessa area». Da qui, la necessità espressa di concessioni lunghe, come appunto i 12 anni disposti

dall'amministrazione manzanese, puntando a favorire «un mercato che serve a vivacizzare e socializzare, cose che sembrano banali ma non è così. È un appuntamento che da un servizio e il dato statistico dice che i negozi di vicinato chiudono progressivamente. Noi siamo l'unica alternativa».

Oltre all'appuntamento nel capoluogo, sul territorio si conta anche il mercato agricolo che si svolge ogni venerdì nel Parco Festeggiamenti di San Nicolò. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARMO

## Cambio alla guida dell'Afds

### Betto prima presidente donna

Monia Andri / VARMO

L'Afds di Varmo si rinnova. All'ormai ex presidente Dino Pizzale è subentrato Paola Betto, la prima donna alla presidenza dalla fondazione della Sezione, nel 1962. Una realtà ben radicata e molto vivace dove risultano 537 soci di cui 320 attivi, ben 60 nati dal 2000 in poi, mentre i nuovi donatori sono stati 24.

A ricordare il dinamismo al di là delle numerose benemerite tra l'altro ricevute, è il presidente uscente Pizzale: «Al 31 dicembre scorso, sono state fatte 488 donazioni, delle quali 382 di sangue intero e 106 di plasma. Oltre il 40% delle donazioni sono fatte in autoemoteca, ospitata 8 volte nel 2024». Fra le donazioni di gruppo, cita «quelle in occasione della Festa della Donna e di Ottobre Rosa in collaborazione con l'Andos di Codroipo». Per Pizzale rimane comunque «di primaria importanza l'attività di sensibilizzazione al dono del sangue con i giovani». E menziona la grande «soddisfazione anche per il risultato dell'Asd Varmese nella Coppa Dono».

Il nuovo consiglio direttivo ha comunicato di aver provveduto così al rinnovo delle cariche sociali. La presidente dunque sarà Betto, a coadiuvarla in quest'ambito la vice Antonella Iacuzzi. Co-



Il nuovo consiglio direttivo, giovani volontari e il sindaco Prampero

me rappresentante dei donatori risulta Roberto Peresson. Nominato presidente onorario invece Giuliano De Candido, mentre segretario è proprio l'ex presidente, Pizzale.

«Abbiamo voluto fare un cambiamento pur mantenendo la tradizione – così Betto –. Inizialmente avevo qualche perplessità sull'impegno effettivo, poi sono stata molto supportata, in particolare dalle ragazze, e ho accettato. Siamo pronti dunque a nuove idee nel modo di far conoscere la sezione e informare le persone sul valore e l'im-

portanza del dono».

Pizzale conclude i suoi due mandati, 9 anni, con i ringraziamenti ai sindaci e alle amministrazioni comunali che in questi anni hanno efficacemente collaborato con la Sezione e al mondo del volontariato. E sulle novità riferisce: «Siamo fiduciosi che il rinnovo del consiglio direttivo porterà le energie necessarie per restare al passo con la società che evolve; l'obiettivo invece non cambia, essere al fianco dei nostri fratelli meno fortunati, loro contano su di noi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

## Scontro tra due bici

### Un anziano all'ospedale

CIVIDALE

Due incidenti si sono verificati, ieri mattina, a Cividale e Premariacco. Nella città ducale si sono scontrate due biciclette. Un anziano, in seguito all'urto, avvenuto per cause in corso di accertamento, è caduto a terra e ha battuto la testa. È stato soccorso e trasportato all'ospedale. Secondo quanto si è appreso non sarebbe in pericolo di vita. A Premariacco, invece, lungo la provinciale 14, una donna ha perso il controllo dell'automobile, che, dopo essersi capottata, è finita in un campo. La conducente è rimasta ferita ed è stata trasportata in elicottero all'ospedale di Udine. Le sue condizioni non sono gravi. Sul posto, in entrambi gli incidenti, gli operatori sanitari del 118, i vigili del fuoco e le forze dell'ordine. Un altro incidente si è verificato, sempre ieri, a Talmassons. Il conducente di un'auto ha perso il controllo del mezzo ed è finito fuori strada. È rimasto lievemente ferito. È successo lungo la provinciale 43, tra Torsa e Fluminiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUTTRIO

## Parco più accogliente

### Sono iniziati i lavori a villa di Toppo Florio

BUTTRIO

Restituire al parco un aspetto ancora più curato, sicuro e accogliente, rendendolo sempre più fruibile ed esteticamente gradevole per cittadini, visitatori e per lo svolgimento di iniziative culturali. Questo è l'obiettivo principale dei lavori di qualificazione e rigenerazione che stanno interessando una porzione del giardino settecentesco di villa di Toppo Florio, un luogo di grande valore storico e paesaggistico, grazie a un contributo di 50 mila euro stanziato dalla Regione.

L'intervento, affidato alla ditta specializzata SuPerAlberi, comprende il taglio di piante morte o pericolanti, la potatura e il risanamento di esemplari arborei di pregio, lo sradicamento di specie infestanti non autoctone, e la messa a dimora di nuove piante ornamentali e autoctone in diverse aree del parco.

Parallelamente, l'amministrazione comunale sta eseguendo ulteriori interventi di manutenzione, come la pulizia accurata di uno dei due laghetti, la sostituzione della staccionata di protezione ormai deteriorata, il ripristino di alcuni tratti dei camminamenti interni, e la posa di nuova



I lavori in corso nel parco

cartellonistica informativa e divulgativa per migliorare la conoscenza e la fruizione del patrimonio naturalistico.

«L'intervento, che si concluderà entro la fine di maggio, si inserisce in un progetto più ampio e strutturato, avviato sulla base di uno studio dettagliato commissionato un paio di anni fa sullo stato complessivo del parco – spiega il sindaco di Buttrio, Eliano Bassi –. Ci auguriamo che questo rappresenti soltanto il primo passo di un percorso continuo di recupero, tutela e valorizzazione di uno dei luoghi simbolo del nostro territorio, capace di coniugare bellezza, storia e natura». —



## Elezioni a Nimis



I due candidati sindaco per il Comune di Nimis durante la votazione, effettuata nella mattinata di ieri. Da sinistra Fabrizio Mattiuzza, già assessore comunale, e Sergio Bonfini, vicesindaco uscente /FOTO PETRUSSI

# I candidati sindaco hanno già votato Domani si saprà chi vincerà il duello

Il primo a recarsi ai seggi è stato Bonfini, a Cergneu Mattiuzza ha espresso la sua preferenza nel capoluogo

Lucia Aviani /NIMIS

La prima giornata di voto è trascorsa in maniera lineare, senza alcun imprevisto, in Comune di Nimis, chiamato alle urne (unica municipalità nell'ex provincia di Udine) per il rinnovo dell'amministrazione dopo un anno di commissariamento dell'ente: entrambi i candidati – gli ingegneri Sergio Bonfini, vicesindaco uscente, e Fabrizio Mattiuzza, a sua volta forte di precedenti esperienze

politiche – si sono presentati ai seggi al mattino, nelle rispettive sezioni, ovvero in quella di Cergneu e in una delle tre allestite nell'ex scuola elementare di Nimis (una ventina, complessivamente, gli scrutatori che erano al lavoro).

A rompere il ghiaccio è stato Bonfini, che ha esercitato il proprio diritto-dovere nella frazione di Cergneu, appunto: erano le 11 quando è arrivato al seggio, in un momento in cui l'affluenza non

era particolarmente intensa. «C'era stato più via vai a inizio mattinata», testimonia l'aspirante sindaco, spiegando che in seguito l'afflusso si è gradualmente allentato (alle 19 ha votato il 28% degli aventi diritto). «Probabilmente – commenta – ha inciso anche il fatto che diversamente dalla precedente tornata elettorale non si votava in un solo giorno bensì in due». Si replicherà infatti oggi, e non (come avvenuto in altre circostanze) solo fino al

primo pomeriggio ma fino a sera, dalle 7 alle 22, come avvenuto ieri.

Poco più tardi di Bonfini, che dopo aver compilato la scheda elettorale si è concesso un passaggio in piazza e che per il resto della giornata è rimasto a casa, è stata la volta di Fabrizio Mattiuzza, recatosi alle urne in una delle sezioni allestite a Nimis, nel plesso scolastico dismesso. Erano all'incirca le 11.30. E all'uscita, in maniera casuale, «non programmata», il candidato ha incontrato i suoi «amici di sempre»: «Con loro – racconta – ho trascorso alcune ore, estremamente piacevoli. Ringrazio sentitamente i partecipanti alla campagna elettorale – dichiara poi – per l'enorme impegno profuso: hanno lavorato davvero tantissimo. Rivolgo un grazie pure a tutte le persone che hanno seguito gli incontri pubblici organizzati nelle ultime settimane e che mi e ci hanno fermato per strada per darci consigli o anche per rivolgerci qualche critica costruttiva».

Tra gli sfidanti, entrambi fiduciosi di avere la meglio sull'avversario e di conquistare la fiducia degli elettori, e gli schieramenti che li sostengono (due le liste a supporto di Bonfini, «Nimis Ri-

### INUMERI



#### Si vota fino alle 22

Si vota anche oggi, dalle 7 fino alle 22. Quattro i seggi allestiti in Comune di Nimis: tre si trovano nell'ex scuola elementare, in via Matteotti, mentre la quarta sezione di voto è a Cergneu, nella struttura del centro sociale.



#### Quanti elettori

Il totale dei potenziali elettori ammonta a 2977: ai 2157 residenti a Nimis aventi diritto al voto si aggiungono 813 cittadini registrati all'Aire, l'anagrafe degli italiani che vivono all'estero, e 7 iscritti alle liste aggiunte.



#### Lo spoglio

Le operazioni di scrutinio, con lo spoglio delle schede, inizieranno alle 8 di domani. Sono una ventina gli scrutatori al lavoro e in tarda mattina si prevede di sapere chi sarà il nuovo sindaco.

parte» e «Chei mancun piês», una quella che appoggia Mattiuzza, «Obiettivo Nimis») il clima è adesso, inevitabilmente, di forte attesa, destinata a durare fino alla giornata di domani.

Il protrarsi delle operazioni di voto fino a stasera (negli stessi orari di apertura dei seggi saranno aperti pure gli uffici comunali competenti per il rilascio delle tessere elettorali non consegnate o dei duplicati in caso di deterioramento, smarrimento o furto dell'originale) fa slittare a domani mattina l'avvio dello spoglio delle schede: le operazioni di scrutinio inizieranno alle 8.

Diciassette, complessivamente, gli aspiranti consiglieri che compongono la squadra di Bonfini; la scelta è stata quella di orientarsi verso neofiti, per dare un segno di discontinuità, di novità e cambiamento, puntando in particolare sui giovani, per spianare la strada al ricambio generazionale.

La lista di Mattiuzza equilibra invece esperienza e novità: ne fanno parte due esponenti dell'ex opposizione e tre della maggioranza decaduta; a loro si affianca una buona rappresentanza delle nuove generazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### UNA SERATA-EVENTO IN SUA MEMORIA

## Omaggio a Tony Croatto Musicista e presentatore originario di Attimis

ATTIMIS

La comunità di Attimis rende omaggio, a 20 anni dalla scomparsa, al concittadino Tony Croatto, musicista e presentatore televisivo originario del paese (dove nacque nel 1940) e morto in Porto Rico nel 2005: in sua memoria è stata organizzata una serata di musica e documenti che si svolgerà domani, alle



Il sindaco Maurizio Malduca

20.30, nell'auditorium «P. Tristano d'Attimis».

A cura di Hermes Croatto e del gruppo Huellas, «l'evento è promosso dal Comune – informa il sindaco Maurizio Malduca – in collaborazione con l'associazione teatrale Sot i Cjstiei e avrà ingresso libero». La famiglia di Croatto emigrò in Uruguay quando Tony aveva 9 anni. La sua carriera musicale iniziò un decennio più tardi, con il gruppo Los TNT, fondato insieme ai fratelli Nelly e Tim: il trio guadagnò presto popolarità in America Latina, ma si fece conoscere pure in Europa, arrivando a rappresentare la Spagna all'Eurovision Song Contest del 1964. Tony Croatto, però, è noto soprattutto per le sue interpretazioni di

musica folklorica portoricana, che hanno lasciato un'impronta indelebile nell'isola caraibica. Lì l'artista fu anche apprezzatissimo presentatore televisivo, con il programma Desde Mi Pueblo, un documentario con momenti di spettacolo di varietà trasmesso settimanalmente. Nei sei anni di programmazione si recò con la troupe in ogni Comune di Porto Rico, per raccontarne le tradizioni, conquistando il pubblico con il proprio appassionato carisma e diventando così un simbolo dell'identità isolana: basti dire che alla sua morte, il 3 aprile 2005, gli fu tributato un funerale di Stato, presso l'Institute of Puerto Rican Culture. —

L.A.



### PREPOTTO

## Pozzo naturale sulla strada

Un pozzo naturale, di circa quattro metri di profondità, è stato scoperto di recente lungo la strada che collega con il santuario di Castelmonte. A interessarsi della cavità è stato il gruppo speleologico Seppenhofer di Gorizia, che ha espresso la volontà di contattare il Comune per approfondire il tema.



LATISANA

# Sicurezza del Tagliamento «Serve una pulizia dell'alveo»

L'amministrazione si rivolge alla Regione per far partire subito la procedura Vignotto: «È pronta una lettera di sollecito per avviare la programmazione»



Il legname che era rimasto bloccato all'altezza dei due piloni del fiume Tagliamento e che ora è stato rimosso

Sara Del Sal / LATISANA

La necessità della messa in sicurezza del Tagliamento rimane centrale e non può prescindere dalla pulizia dell'alveo oltre che dalle opere di laminazione. Ne sono convinti l'assessore delegato alla sicurezza del fiume, Sandro Vignotto, e il sindaco Lanfranco Sette anche a seguito dell'ultimo incontro con l'ingegnere Mario Causero, il professionista che lo stesso Comune ha indicato come rappresentante per gli incontri con l'Autorità di bacino relativi alle opere

da mettere in atto per la messa in sicurezza del fiume, indicate anche all'interno del Piano di gestione rischio alluvioni.

A seguito del secondo incontro dell'Autorità di Bacino con gli esperti, lo scorso 8 aprile il sindaco e l'assessore hanno chiesto un aggiornamento sullo stato delle procedure e hanno appreso che si è trattato di una nuova occasione in cui sono stati proposti ulteriori quesiti ai quali l'Autorità di bacino dovrà fornire risposte. «Per quanto riguarda noi – spiega Vignotto – la ri-

## LA RICHIESTA

**«Manutenzione necessaria anche per i piloni dei ponti»**

Non è la prima volta che l'amministrazione comunale fa richiesta di calendarizzazione dei lavori di pulizia dell'alveo e dei piloni dei due ponti, uno ferroviario e uno stradale che insistono sul fiume Tagliamento. Una pulizia frequente contribuirebbe a mantenere in sicurezza l'area permettendo il rapido deflusso delle acque.

S.D.S.

chiesta rimane quella di ottenere una motivazione per il cambio proposto tra l'opera ipotizzata a Pinzano e quella attuale prevista a Dignano».

Intanto però, quello in municipio, è stato un confronto riguardante le necessità di procedere quanto più possibile con tutte le opere per la messa in sicurezza dell'area oltre che con le diaframature e le opere a monte. Torna quindi centrale anche la pulizia dell'alveo dal limo e dalla sabbia che vi si deposita oltre agli alberi che si ammassano sui piloni dei due ponti, quello stradale e quello ferroviario, per poter diminuire la scabrosità e far defluire l'acqua a valle più velocemente. «Ribadiamo alla Regione che è necessario dare avvio a queste procedure periodicamente e non solo quando si raggiungono dei livelli importanti di materiali depositati – spiega Vignotto –. La stessa sabbia in banchina, sia sul lato latisanese che su quello di San Michele, varimossa quanto prima e per questo è pronta una lettera di sollecito affinché venga avviata la programmazione delle opere di pulizia che sono previste anche nello stesso Piano di gestione rischio alluvioni». Il sindaco Lanfranco Sette conferma che sono «obiettivi conseguibili celermente nonostante la soluzione rimanga la laminazione. Anche su questo fronte – prosegue Sette – legato al nuovo confronto attivato dall'Autorità di bacino noi stiamo dando un contributo tempestivo e concreto che si aggiunge a tutte le azioni che stiamo portando avanti quotidianamente per la realizzazione delle opere di laminazione. Ci teniamo a sottolineare che la nostra partecipazione a questo procedimento è tesa a fare sì che lo stesso non rallenti in nessun modo la realizzazione dell'opera, come abbiamo dichiarato sin dall'inizio dello stesso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

# Festa di Primavera Successo di visitatori nonostante la pioggia



Anche Mauro Bordin alla "Festa di Primavera" di Latisana

LATISANA

La pioggia non ha guastato, ieri, la "Festa di Primavera", che ha richiamato molti visitatori in città. La fanfara di Ceggia ha sfilato per raggiungere la stazione, in cui ha fatto una tappa speciale il treno storico, che ha accompagnato 200 persone da Trieste a Latisana.

C'è stata, come da tradizione, l'inaugurazione con le autorità, cui ha preso parte anche il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, il quale ha affermato che «la Festa di Primavera di Latisana si conferma anche quest'anno un appuntamento imprescindibile per la Bassa e non solo». Bordin ha sottoli-

neato: «È una manifestazione che unisce tradizione, territorio e comunità, valorizzando le nostre eccellenze enogastronomiche e culturali. Questa festa è il simbolo di un Fvg vivo, accogliente e orgoglioso delle proprie radici. Un successo che è merito della passione e dell'impegno di tanti volontari». Il maltempo ha fermato solo l'esibizione di Zorà Studio Danza, mentre il resto degli eventi ha avuto luogo come pianificato. «I 40 espositori hanno aperto al mattino – spiega il consigliere delegato agli eventi Claudio Serafini – e verso l'ora di pranzo c'erano un sacco di persone che animavano il centro cittadino». —

S.D.S.

PALMANOVA

# Chiusa Porta Cividale Intervento antisismico

PALMANOVA

Chiude al traffico veicolare, dalle 8.30 di oggi fino alle 19 di venerdì, Porta Cividale, a Palmanova, per un intervento programmato di sicurezza antisismica.

A comunicarlo è il personale di Fvg Strade, che informa i cittadini che il traffico sarà deviato lungo la viabilità comunale adiacente. Da Cervignano per raggiungere l'ospedale civile di Palmanova, San Giovanni al Natissone, Cividale si potrà percorrere via Matteotti, via Borgo Piave e

viale Ponte degli Speroni. Da Udine per arrivare a Palmanova e raggiungere l'ospedale, San Giovanni al Natissone e Cividale sarà possibile percorrere via dei Boschi, via Risorgimento e viale Ponte degli Speroni. Mentre da Sottoselva direzione Palmanova per raggiungere Udine si potrà percorrere via Risorgimento e via dei Boschi. Infine, da Sottoselva si potrà raggiungere Cervignano, l'autostrada A4 e Codroipo percorrendo via Borgo Piave e via Matteotti. —

F.A.

PALMANOVA

# L'opposizione attacca: «Nell'ex caserma Ederle i lavori non decollano»

PALMANOVA

Non decolla l'ex caserma Ederle di Palmanova e così finisce ancora nel mirino dei consiglieri di minoranza. Dopo l'intervento del consigliere comunale di opposizione Antonio Di Piazza, a scendere in campo è il collega del gruppo della Lega di Palmanova Luca Rigonat, il quale afferma che «come tutti pos-



Il consigliere Luca Rigonat

sono vedere, da molti anni nell'ex area della caserma Ederle, vi sono lavori che ancora non hanno avuto una soluzione concreta». Rigonat attacca: «Quanto affermato dal collega Di Piazza è, come consuetudine, condiviso, oltre che dal sottoscritto, anche da tutti gli altri consiglieri di minoranza. Con stupore, ma non troppo, leggo la stizzita risposta del vicesindaco Piani. Il vicesindaco parla di realizzazioni in corso di un primo lotto, di progettazioni, di riqualificazioni, di terzo anello, di una nuova stazione delle corriere e altro. Sta di fatto che, nonostante quello che dice, ad oggi nell'ex caserma Ederle abbiamo un parcheggio per auto che definirei fatiscante è

senza dubbio un eufemismo». Il consigliere di opposizione rimarca che «Piani dice di avere più volte chiarito in consiglio comunale ed in assemblea pubblica le problematiche ma forse confonde l'informazione con l'efficienza operativa». Rigonat aggiunge ancora: «È facile distribuire in campagna elettorale depliant patinati con una infinità di programmi e progetti accattivanti. La realtà dei fatti può essere ben diversa rispetto a quanto viene detto ai cittadini elettori. Facendo un paragone televisivo, quanto ci racconta Alberto Angela è un po' diverso rispetto a quanto propinava una certa Wanna Marchi». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LIGNANO

# Tanta solidarietà al mercatino

Buona partecipazione, ieri, nonostante il maltempo, all'Euromercatino di solidarietà. Annullata l'esibizione della banda cittadina ma è stato comunque possibile acquistare i giocattoli usati e le creazioni dei giovani, assaggiare le torte della Consulta dei genitori e passare un po' di tempo in compagnia.



**Federico de' Stefani**  
«Il Messico  
resta la porta  
del Nord America»

GIORGIO BARBIERI / APAG. V

«L'India  
emerge con forza  
Pmp raddoppia  
lo stabilimento»

MAURIZIO CESCON / APAG. VII



**Jiawei Zhao**  
«Da Pechino  
un chiaro segnale  
di apertura»

GIORGIA PACINO / APAG. VI

IL COMMENTO

IL CAPITALE  
UMANO  
PER TUTELARE  
IL MADE IN ITALY

STEFANO MICELLI

I dazi imposti dall'amministrazione americana sui beni in arrivo dall'Europa ci interrogano su come presidiare i mercati internazionali (quello statunitense prima di tutto) in un mondo in cui la politica è sempre più attenta a tutelare gli interessi delle proprie comunità di riferimento. Consapevole degli effetti indesiderati della globalizzazione, la politica americana si è posta il problema di tutelare la propria classe media nella convinzione che senza manifattura declina la solidità economica e sociale di un paese. In queste settimane il problema si è fatto inaggrabile.

Le imprese, va detto, si sono attrezzate da tempo. Da almeno un decennio, sanno che una presenza stabile su un mercato impegnativo come quello americano richiede presidio, investimenti, legittimazione. Per un certo numero di anni anche le nostre multinazionali tascabili hanno guardato con curiosità al modello dell'impresa globale, un'impresa capace di produrre dove il costo del lavoro è minore, di sviluppare ricerca dove i ricercatori sono più attrezzati, di comunicare dove i professionisti sono più innovativi. In tempi recenti questo modello ha mostrato limiti sempre più visibili. Il mondo non è poi così piatto come raccontava Thomas Friedmann e se si vuole vendere prodotti in una determinata area del mondo è bene esserci con investimenti e presidio manageriale. Gli Stati Uniti non hanno fatto eccezione.

Segue a Pag. IV >



# L'export oltre Trump

La tempesta dei dazi americani, prima annunciati poi sospesi, spinge le imprese a puntare su mercati alternativi. Ma l'Italia deve rafforzare i campioni nazionali

MARCO PANARA E MARIA CHIARA PELLIZZARI / ALLE PAGINE II-III

# ilNordEst.Economia

LUNEDÌ 14 APRILE

QUESTO SETTIMANALE

## Perché il numero monografico

LUCA PIANA

Abituati a usare Google Maps per cercare un indirizzo, Tik Tok per scoprire come cucinare i pancake, ChatGPT per fare i compiti di scuola, Amazon per comprare le cose più inutili, Instagram per invidiare gli amici in vacanza e Netflix per stravaccarsi sul divano, molti europei pensavano di essere ormai relegati ai margini dello sviluppo di fronte ai Big Tech che hanno colonizzato le loro vite.

La tempesta sui dazi scatenata da Donald Trump, con affondi, rinvii, minacce ed esenzioni quotidiane, ha scatenato reazioni di vasta scala ma, allo stesso tempo, ha finito per mettere in evidenza i punti di debolezza del sistema produttivo degli Stati Uniti: aver annunciato che gli smartphone non saranno soggetti ai dazi reciproci rende chiaro a tutti che, se mai la produzione degli iPhone tornerà a casa, servirà comunque molto tempo.

Indietro anni luce in molte tecnologie, l'Europa conserva

però alcune competenze manificate di grande valore, che dovrebbe imparare a valorizzare meglio mentre cerca di colmare i ritardi accumulati. La scelta di dedicare questo numero de *ilNordEst Economia* per intero alla ricerca di mercati alternativi nasce da questa considerazione: anche se gli Stati Uniti non saranno più l'Eldorado a cui erano abituate, le imprese del Nord Est hanno molto da dire nel mondo, se sapranno fare leva sui punti di forza e avere la meglio sui limiti che a volte le rallentano. —





## La ricerca di mercati alternativi

Le operazioni su Tim, Versace e Natixis mostrano la strada per creare campioni capaci di fare fronte alla tempesta dei dazi

# Poste, Prada e Generali la via per rafforzare l'Europa

MARCOPANARA

**G**li Stati Uniti non sono un nostro nemico, dobbiamo sempre ricordare che sono venuti in Europa per liberarci dal nazifascismo e hanno contribuito alla prosperità dei decenni che sono seguiti. Stati Uniti ed Europa insieme sono state le grandi paladine della democrazia liberale, che è il più avanzato livello delle istituzioni che nella storia l'uomo abbia raggiunto.

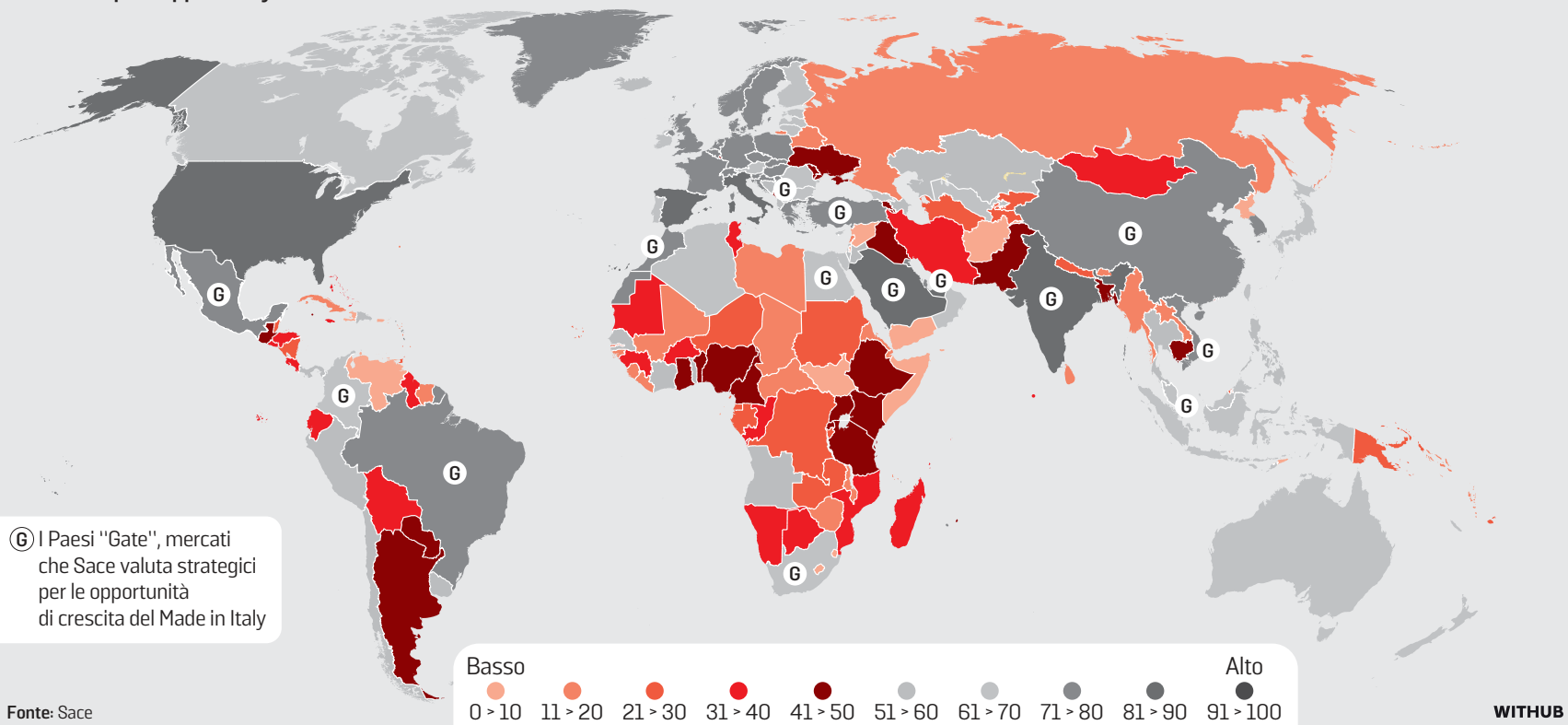
Continuano ad essere un nostro alleato ma la presidenza di Donald Trump segna una frattura, perché in questi primi mesi ha fatto una serie di interventi che cancellano, si spera temporaneamente, l'aggettivo liberale al sostantivo democrazia. E perché considera l'Europa un antagonista economico che danneggia gli Stati Uniti e che quindi va punito. In questa lettura della realtà c'è una cosa vera ed è l'adagiarsi dell'Europa sotto l'ombrello militare pagato dagli americani. Il resto non risponde ai fatti, anzi in molti settori, difesa compresa, è stata la pressione americana, insieme alla subalternità e alla divisione tra i Paesi europei, a determinare il sacrificio di alcuni settori economici. Quando il vice presidente J.D. Vance ci intima di non sviluppare l'intelligenza artificiale e di non regolare le tecnologie fa in maniera esplicita quello che in passato altre amministrazioni hanno fatto in maniera più sottile.

## LA FRATTURA

C'è una frattura quindi che costringe l'Europa a ridefinire strategie e modello di sviluppo. Come, ce lo hanno indicato Mario Draghi con il suo Rapporto sulla competitività europea ed Enrico Letta con il suo Rapporto sul futuro del mercato unico. In tutto questo però ci sono almeno due livelli di problemi da affrontare. Il primo, congiunturale, è legato ai dazi e ai provvedimenti che Trump

## I PAESI DEL MONDO PER OPPORTUNITÀ DI CRESCITA DELL'EXPORT ITALIANO

L'indice Export Opportunity Index elaborato da Sace



vara a ritmo quotidiano. Le implicazioni dei dazi sono complesse. Anche se il presidente è diabolicamente abile nel venderli come se fosse una cosa che pagano gli altri, in realtà sono una gigantesca tassa sui consumatori e sulle imprese del Paese che li impone. Quindi sarà dai portafogli americani che usciranno quei soldi che, Trump spera, andranno a ridurre il deficit del Tesoro Usa, mentre il danno per gli altri è che venderanno meno.

L'Europa farà bene a non cadere nella trappola di una guerra insensata. La proposta di zero dazi reciproci sui beni industriali da portare ai negoziati va nella direzione giusta. Gli effetti collaterali dei dazi sono molteplici, fanno crescere i prezzi e quindi causano inflazione, aumento dei tassi di interesse e riduzione dei consumi e probabilmente anche degli investimenti, deprimono il com-

mercio internazionale e la crescita dell'economia globale.

Il problema non sono solo i dazi, minacciati, messi, sospesi, perché quello che caratterizza questi primi mesi trumpiani è l'incertezza. Questa incertezza viene letta da molti come il sintomo della mancanza di una strategia, di una valutazione adeguata degli effetti di ciascuna decisione. Di navigazione a vista. E l'incertezza è il primo nemico della crescita e degli investimenti.

Ma se la sua gestione da parte dell'Europa richiede risposte tattiche, è chiaro che non sarà possibile aspettare di vedere come andrà a finire per definire le strategie. Che dovrebbero avere alla base un unico semplicissimo obiettivo: rafforzarsi. Cominciando dal basso, dalle singole imprese. Abbiamo segnali positivi in Italia in questo senso, il fatto che Poste abbia acquisito il pacchetto di controllo di Telecom Italia, che Prada abbia acquisto Ver-

sace. È un segnale positivo il memorandum che Generali ha firmato con il gruppo francese Bpce e la sua Natixis per la creazione di una joint venture di respiro globale nel risparmio gestito (e c'è da augurarsi che vada in porto e non sia fermata dal provincialismo miope dei nostri governanti). Per essere più forti bisogna essere più grandi e per esserlo abbastanza non basta essere campioni nazionali ma bisogna essere campioni europei.

## NUOVI MERCATI

La necessità di avere spalle larghe vale anche per imprese di dimensioni minori, perché il contesto impone almeno due cose: la prima è compensare almeno parte di ciò che si perderà in America cercando nuovi mercati, il che comporta investimenti e rischi rilevanti, e per affrontare gli uni e gli altri è necessaria una dimensione

adeguata. La seconda ragione è perché investire in innovazione è più che mai indispensabile non solo per competere ma anche per sopravvivere. L'enfasi sull'intelligenza artificiale, sui big data e quant'altro non è una moda, stanno avvenendo trasformazioni profonde nel modo di progettare, produrre, vendere e investire.

Le istituzioni dovrebbero accompagnare questo processo e spingere per l'evoluzione, non il contrario. Chiedere di bloccare il Green Deal è l'esempio di una visione retrospettiva, il cambiamento climatico è un problema reale e non è negandolo che lo si affronta. Più che bloccarlo i governi dovrebbero battersi per migliorarlo ed essere capaci di essere più vicini alle imprese e sostenerle. Le risorse che possono mettere in campo vanno utilizzate per finanziare l'ingresso delle imprese danneggiate in nuovi

259 mld

Le esportazioni italiane verso i Paesi dell'Eurozona nel 2024 (meno 1,9%)

64 mld

Le esportazioni italiane verso gli Stati Uniti nel 2024 (meno 3,6%)



Villa Santina Tel. 0433-74177 - Gemona Tel. 0432-970954



DOVE GLI ALTRI NON VANNO  
Trattrice agricola veloce  
4WD Diesel



commerciale@pivotti.it  
www.pivotti.it





Ursula von der Leyen con il primo ministro uzbeko Abdulla Aripov e Antonio Costa a Samarcanda a inizio aprile

**+10,3%**

L'aumento dell'export italiano verso il Sud Est asiatico nel 2024, a 10,7 miliardi di euro

**+6,6%**

L'aumento dell'export italiano verso i Paesi dell'Opec nel 2024, a 23 miliardi di euro

mercati e i loro progetti di innovazione e di sviluppo.

La forza e la dimensione valgono per le imprese come per gli Stati. L'unica dimensione che può darci la forza per mantenere i nostri valori e il nostro benessere è quella europea, e quindi è necessario anche qui un balzo in avanti. L'Europa deve dotarsi di una difesa comune ed è bene che questa difesa venga finanziata con fondi europei, come con risorse europee adeguate devono essere sostenute la transizione energetica e tecnologica. Il che vuol dire che l'Europa dovrà dotarsi di una capacità fiscale e quindi di un ministro del Tesoro e delle Finanze. Che dovranno essere fatti avanti rapidi per integrare le reti e avere un mercato unico dell'energia, delle telecomunicazioni, dei capitali, che ci vorrà una politica industriale per spingere l'innovazione in settori chiave come spazio,

nuovi materiali, scienze della vita, energia, l'hi tech e difesa stessa. Per finanziare almeno in parte tutto ciò il primo passo potrebbe essere far pagare le tasse in Europa a chi fa fatturato e utili in Europa, e farle pagare nella misura giusta, per esempio eliminando i paradisi fiscali che pullulano nei territori dell'Unione.

#### LA LEADERSHIP DELLE IMPRESE

Un libro dei sogni? Forse. Ma oggi i nostri sonni sono popolati da incubi che non svaniscono al risveglio. C'è una cosa che le imprese potrebbero fare, svegliarsi consapevoli di essere un pezzo della classe dirigente di questo Paese e dell'Europa, alzare lo sguardo e allungare l'orizzonte ed esercitare la loro pressione per spingere i governi a favorire e non invece rallentare il cammino verso una Europa capace di garantire il futuro di tutti. —

SYLVIE GOULARD, DOCENTE ALLA SDA BOCCONI E GIÀ MINISTRO DELLA DIFESA IN FRANCIA

## «L'Ue non deve piegarsi Bene il piano tedesco»

MARIA CHIARA PELLIZZARI

«L'ipotesi che si fa strada è che per Donald

Trump la priorità sia la Cina, quello che succede in Europa per lui è secondario. Dobbiamo constatare che noi europei oggi siamo meri osservatori del gioco tra Cina e Stati Uniti. Non siamo in partita. Tutto ciò perché sui dazi non abbiamo un piano d'azione chiaro, come Unione Europea». Sylvie Goulard, docente alla Sda Bocconi, eurodeputata dal 2009 al 2017, ministro delle Forze Armate del governo francese e vice governatrice della Banque de France dal 2018 al 2022, ha affrontato il tema nel libro "Grande da morire. Come evitare l'esplosione dell'Europa" (il Mulino). Professoressa, qual è il nodo da sciogliere, per giocare bene la partita dei dazi?

«Dobbiamo tornare ad essere protagonisti come squadra europea. Sapevamo da mesi che Trump avrebbe imposto pesanti dazi, lo ha annunciato in campagna elettorale, eppure non abbiamo definito una linea comune, non c'è un rappresentante unico con un mandato per andare a Washington in nome e per conto dell'Unione Europea. Dovrebbe essere Ursula von der Leyen. Mentre la competenza in tema di difesa è nazionale, quella sui dazi è una delle competenze esclusive dell'Unione Europea. Fare un accordo con gli Stati Uniti sui dazi, diverso per ogni Stato, sarebbe contrario al trattato».

**Giorgia Meloni si sta preparando all'incontro in programma il 17 aprile alla Casa Bianca. Cosa ne pensa?**

«Non voglio polemizzare con la premier italiana. Anche il presidente finlandese è andato a giocare a golf con Trump. Ma se i Capi di Stato vanno da soli, in ordine sparso, non porteremo a casa un risultato uti-

le. Se gli Stati membri si dividono, andando in missione separatamente, è perché abbiamo perso di vista il centro della questione. Dovremmo guardare al mercato unico europeo, non ai singoli interessi nazionali».

**E giusto difendere il Made in Italy o il Made in Ue?**

«Tra i paesi dell'Ue dev'esserci solidarietà, il nostro terreno di gioco è l'Europa. Il problema è che gli Stati membri hanno voluto sempre avere i vantaggi dell'essere uniti, ma anche quelli di essere indipendenti, dimenticando per esempio che i fondi del Pnrr arrivano dall'Europa. È una contraddizione. Dobbiamo ancora sviluppare il senso di appartenenza all'Unione, solo così faremo i nostri interessi».

**Sui mercati internazionali regna l'incertezza. Cosa dobbiamo aspettarci?**

«L'incertezza nuoce all'economia, che ha bisogno di stabilità, altrimenti si fermano gli investimenti. Tutti i movimenti caotici a cui stiamo assistendo non sono positivi. C'è un rischio di recessione e d'inflazione. Per fortuna abbiamo l'euro che dà stabilità nel mercato europeo. La Germania, che è molto colpita dai dazi per gli alti volumi di export, si sta muovendo nella direzione

giusta. I tedeschi hanno capito che devono puntare su un altro business model e hanno programmato tanti investimenti per il riarmo e la modernizzazione del Paese, dalle infrastrutture ferroviarie alla ricerca. Gli Stati Uniti hanno dato più segnali di allontanamento dall'Ue. Servono nuovi modelli organizzativi, meno nazionalismo, più gioco di squadra europea».

**Secondo Emmanuel Macron l'Europa deve continuare a lavorare su tutte le contromisure necessarie e mobilitare tutte le leve disponibili per proteggersi. Come valuta la linea della Francia?**

«In passato ci sono già stati scontri sui dazi e l'Unione ha sempre risposto con contromisure. La nostra bilancia commerciale verso gli Usa produce un surplus, ma se guardiamo anche ai servizi digitali e finanziari gli americani esportano molto e la bilancia è a loro vantaggio. Perché accettare una lettura sbilanciata dei rapporti? Non capisco perché non dobbiamo rispondere con contromisure ai dazi, è quello che abbiamo sempre fatto da decenni. Mi piace citare il proverbio italiano: "Chi pecora si fa, il lupo se lo mangia"».



SYLVIE GOULARD  
DOCENTE ALLA SDA BOCCONI  
EX MINISTRO GOVERNO FRANCESE

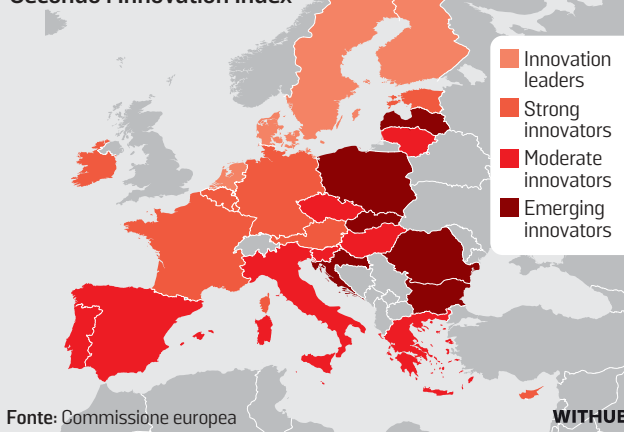
«Restare fermi in attesa di un dialogo può apparire come un atteggiamento di sottomissione»

**Il dialogo non può portare frutti, secondo lei?**

«Siamo di fronte a persone dure e brutali, che prendono decisioni mettendo a rischio la stabilità del mondo, i posti di lavoro di tante persone. Non abbiamo iniziato noi questo gioco. Restare fermi in attesa di un dialogo può apparire come un atteggiamento di sottomissione. Io guardo ai fatti, gli Stati Uniti hanno già votato contro gli alleati europei, opponendosi alla risoluzione che condannava l'invasione russa. Sui dazi Trump avrebbe potuto organizzare una conferenza internazionale, ma ha preferito prendere una decisione unilaterale. Con lo spoils system ha fatto fuori quasi tutti i dirigenti dell'amministrazione abituati a trattare. Le trattative si possono fare tra partner, quando c'è rispetto dell'altra parte. E non voglio citare le volgari espressioni di Trump nei nostri confronti. —

#### IL RANKING EUROPEO DELL'INNOVAZIONE

Secondo l'Innovation Index



**Costruire è un mestiere antico  
fatto di forza, ingegno e passione**



Via Duca D'Aosta, 1  
Spilimbergo (PN)

Tel. 04272805  
Cell. 348 4041090  
info@costruzioniclcl.it

www.costruzioniclcl.it



## La ricerca di mercati alternativi

## Mercosur

L'accordo con l'Ue che non decolla  
Gardini: «Per avere relazioni migliori  
serve una forte **volontà** dell'Europa»

MAURIZIO CESCONE

Vent'anni di negoziati, e poi finalmente le firme dei vertici dell'Ue e dei Paesi Mercosur.

Ma non basta: servirà la ratifica di ciascuno Stato prima che l'accordo di libero scambio commerciale tra Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay e Venezuela (oltre agli associati Cile, Colombia, Perù ed Ecuador) da una parte e l'Europa dei 27 dall'altra, possa diventare operativo. Nell'arco dei prossimi dieci anni i paesi del Mercosur liberalizzeranno progressivamente il 90% delle importazioni di beni industriali dall'Ue e il 93% dei prodotti agricoli, con l'obiettivo di ridurre barriere tariffarie e non tariffarie e di promuovere il commercio e gli investimenti in settori strategici come le materie prime critiche e i servizi.

Sull'efficacia di tale intesa il professore dell'università di Udine Gian Luca Gardini, ordinario di Storia della relazioni internazionali e cattedratico Jean Monnet dell'Unione europea sulle relazioni euro-latinoamericane, è quantomeno prudente. Per un motivo di base, a suo avviso, che ha connotazioni strutturali. «La politica agricola dell'Unione europea e quindi italiana - spiega il docente - ha spiccate caratteristiche sociali e ambizioni ambientali. Tale modello gode di importanti sussidi pubblici. Ma parliamoci chiaro, senza gli incentivi dell'Unione e le varie linee di finanziamento, l'agricoltura europea non avrebbe più il Collio, il Chianti, il Bordeaux e tutte le regioni di nicchia che rendono i no-



Un laboratorio della facoltà di Agronomia a Passo Fundo, nello Stato brasiliano del Rio Grande do Sul

stri prodotti unici e inimitabili. In Europa l'agricoltura è proprio un'espressione della cultura di un popolo ed è conseguente che un addetto costi molto di più di un suo collega argentino o colombiano. Questo aspetto, nei Paesi dell'America latina, non vogliono capirlo. Noi ci immaginiamo il comparto agricolo sudamericano arretrato, con i contadini con la zappa ricurvi sul terreno. Ma è una visione completamente sbagliata e fuorviante. L'agricoltura del continente sudamericano è in assoluto la più meccanizzata del mondo, è in mano a multinazionali, locali o straniere, che hanno fatturati miliardari e richiede ogni anno investimenti importantissimi. Per queste ragioni non vedo semplice il percorso dell'accordo Mercosur. Non c'è ancora un testo definitivo, dopo gli accordi che sono stati raggiunti di recente. E c'è tut-

**90%**  
La quota di import  
di beni industriali  
che il Mercosur  
liberalizzerà in 10 anni

**7,5 mld**  
Le esportazioni  
italiane verso i Paesi  
del Mercosur nel 2024  
(+4,6 per cento)

to un percorso di ratifica per il quale nutro seri dubbi di successo».

Secondo Gardini - se i dazi degli Stati Uniti dovessero effettivamente entrare in vigore tra 90 giorni, dopo la sospen-

sione di Trump - l'America meridionale e centrale difficilmente potrebbero rappresentare un valido mercato alternativo per le merci europee, a partire dai prodotti agricoli, ma anche macchinari e acciaio. «Il principale socio economico di Brasile, Argentina, Cile, Uruguay e Perù oggi è la Cina - osserva il professore di Uniud - e nel resto del continente resiste l'influenza degli Usa. L'Unione europea, nonostante abbia potenziato i suoi investimenti in quella macro area geopolitica, non è cresciuta molto, non ha beneficiato di quanto ha seminato. Un esempio? La presidente Von der Leyen, qualche tempo fa, era andata in alcuni di quei Paesi, dicendosi interessata al litio, una delle materie prime più preziose per la tecnologia. Tante belle parole e promesse, ma poi, quando si è arrivati al dunque, l'Europa ha offerto

una cifra per sfruttare quei giacimenti minerali, altri attori, come la Cina, hanno offerto di più e hanno chiuso gli accordi, mentre l'Ue è rimasta al palo. E pensare che ci sarebbero opportunità per gli investimenti: dal minerario all'agricolo, di cui abbiamo detto, ma anche nel turismo, nella cosmesi, nella componentistica».

Nemmeno le radici italiane (e spesso nordestine) di larga parte della popolazione di Argentina, Brasile e Uruguay, sarebbero una carta da giocare nei negoziati. «I legami dell'emigrazione friulana e veneta non sono spendibili in chiave economica - osserva Gardini -. Le connessioni sono sempre più labili, si tratta spesso di rimandi esclusivamente emotivi, ma dal punto di vista pratico non c'è nulla. I Fogolaris furlans avevano provato a diventare "antenne dell'economia" dove sono presenti, ma senza successo. Il Friuli Venezia Giulia è l'ottava regione italiana per esportazioni in Sud America, ma la quota complessiva è pari solo al 2% dell'export della regione. E non dimentichiamo che molti Paesi del Sud America prevedono dazi, in genere del 10%, sulle merci europee. E per alcuni prodotti, come liquori o vini, il Brasile applica un 30% di tariffe doganali, non è poco».

Il mosaico economico del continente sudamericano è comunque piuttosto complesso e difficilmente "aggredibile" dall'Europa. «Dopo l'epoca d'oro, ovvero i primi 10 anni del secolo - conclude il docente di Uniud - in cui la vendita massiccia di materie prime alla Cina aveva consentito a mol-

## I FLUSSI COMMERCIALI

Esportazioni, importazioni e saldi della bilancia commerciale italiana per Paesi e aree geografiche e geoeconomiche

## ESPORTAZIONI

America settentrionale

Stati Uniti

America centro-meridionale

## IMPORTAZIONI

America settentrionale

Stati Uniti

America centro-meridionale

## SALDI

America settentrionale

Stati Uniti

America centro-meridionale

Fonte: Istat

ti Paesi di progredire e di far nascere una classe media, il rallentamento dell'economia cinese prima e il Covid poi, hanno dato una vera e propria mazzata a quei sistemi, tanto che praticamente tutti devono ancora tornare ai livelli del Pil pre pandemia. I nostri prodotti, dalla moda all'enogastronomia tipica, dalla tecnologia alle automobili, non sono ancora alla portata delle tasche di brasiliani, colombiani, cileni o argentini. Il livello di vita degli abitanti è migliorato negli ultimi 30 anni, ma resta un continente povero, rispetto a Usa ed Europa. Inoltre Cina e America "presidiano" quei territori e per l'Ue è molto difficile farsi largo. Non vedo margini in futuro, a meno che non ci sia una vera e forte volontà dell'Europa di potenziare in modo decisivo le relazioni con l'America latina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SEGUE DALLA PRIMA

COME TUTELARE  
D'AVVERO  
IL MADE IN ITALY

STEFANO MICELLI\*

Da tempo gli Stati Uniti hanno favorito politiche destinate al reshoring nella convinzione che il mantenimento di una base manifatturiera sia fondamentale per evitare dipendenze in settori chiave dell'economia (per esempio la produzione di chip). Su questo fronte il Nord Est ha fatto la sua parte. La storia di Massimo Pavin, imprenditore a capo di Sirmax, è emblematica. Prima di altri, ha deciso di portare negli Stati Uniti la produzione di pellet in

plastica per la produzione di componenti per il settore auto e per l'elettrodomestico bianco. Ha puntato con successo sullo stato dell'Indiana e sul suo allora governatore Mike Pence. Altre imprese hanno seguito le orme di Pavin, da Stevanato a Unox, confermando la bontà di un percorso di crescita a ridosso di imprese leader e di mercati trainanti.

Se la vicenda di Sirmax non ha turbato più di tanto l'opinione pubblica è perché siamo di fronte a un settore che, almeno nell'immaginario collettivo, ha poco a che fare con le caratteristiche distintive del Made in Italy. La nostra opinione pubblica non associa (a torto) i pellet in plastica al "bello e ben fatto". Per settori come il

cibo, la moda o il design, la sensibilità dell'opinione pubblica è diversa. Nei giorni scorsi due importanti produttori di caffè hanno dichiarato la loro disponibilità di investire in stabilimenti negli Stati Uniti per servire il mercato locale e aggirare la minaccia di dazi doganali. In questo caso è legittimo domandarsi come tenere insieme una narrativa legata all'unicità del "fatto in Italia" con la volontà di un'impresa di espandersi all'estero portando negli Stati Uniti capitali e saper fare.

Non si tratta semplicemente di affinare un generico "storytelling". Il problema è capire in che modo l'italianità di un prodotto continuerà a rappresentare una garanzia di quali-

L'esempio dell'Academy di Sirmax: l'Italia deve impegnarsi a tutto tondo sulla formazione tecnica di qualità

tà. Nel corso dell'ultimo decennio abbiamo associato questo valore superiore a una cultura del lavoro che rimane un tratto distintivo del nostro modo di affrontare i processi manifatturieri. Se il prodotto italiano è di qualità è perché chi lo produce esprime una sensibilità, un'attenzione e una passione che altrove è semplicemente impossibile da trovare.

In una prospettiva di cre-

scente internazionalizzazione, questa promessa di qualità legata a un'idea particolare di lavoro è sostenibile solo se il nostro Paese si impegna in un investimento a tutto tondo sul capitale umano e, in particolare, su una formazione tecnica di alta qualità. In quota parte, questo investimento è responsabilità delle singole imprese. La Sirmax di Massimo Pavin ha già costruito una sua Academy internazionale. In parte, si tratta di un impegno da prendere a livello nazionale.

All'indomani della seconda guerra mondiale, gli Stati Uniti hanno esportato il management come corpus ordinato di tecniche e saperi mantenendo saldamente il controllo sulle istituzioni di ricerca che han-

no gestito l'upgrade della disciplina. A noi spetta un compito speculare. Dobbiamo impegnarci a promuovere e sviluppare percorsi formativi in grado di tenere insieme competenza tecnica e sapere umanistico, tensione all'innovazione e passione per il dettaglio. Lo si può fare qualificando l'offerta esistente (università e Its) così come mettendo a punto nuovi percorsi capaci di attirare studenti a livello locale e a scala internazionale. Se riusciremo a promuovere una Harvard della formazione tecnica e progettuale, la legittimità del marchio Made in Italy sarà ampiamente tutelata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\* Università Ca' Foscari di Venezia



FEDERICO DE' STEFANI, AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA PADOVANA SIT

# «Il Messico è strategico la porta del Nord America»

GIORGIO BARBIERI

«Il Messico è la porta d'accesso per il nord America». Ne è convinto Federico de' Stefani, amministratore delegato della padovana Sit, azienda specializzata nel creare soluzioni per l'efficienza e il risparmio energetico. Il Nord America rappresenta il 23% del vostro fatturato. Quali sono le vostre previsioni dopo gli annunci sui dazi? «È importante separare il breve dal lungo termine, essere reattivi ma senza perdere di vista la bussola strategica. Il nostro stabilimento in Messico ci consente flessibilità, ma la manifattura americana, oggi, non è pronta a sostenere un reshoring massiccio: mancano filiera e competenze che non si creano dall'oggi al domani. E oggi quelle competenze sono in Messico». Che ruolo può avere il Messico in questa fase?



Federico de' Stefani

«È una delle economie più dinamiche. Ha basato gran parte del suo sviluppo industriale sul basso costo del lavoro, il sistema delle *maquiladoras*, e questa scelta, se da un lato ha dato vantaggi immediati, dall'altro è oggi un limite. Non ha fatto un'evoluzione come la Cina, che ha saputo trasformarsi in un polo di attrazione tecnologico e industriale. Tuttavia, il Messico resta un hub produttivo strategico per tutto il Nord America: dal nostro impianto messicano il

60% della produzione va negli Usa, il 40% si divide tra Canada, Messico e Sud America. E il suo mercato interno è per noi sempre più rilevante». Quali altri mercati potrebbero crescere? «Oltre agli Usa, vediamo opportunità in Europa. Se il mercato americano dovesse complicarsi, come l'acqua e il capitale, il commercio tenderà a spostarsi dove trova meno ostacoli. L'Europa può beneficiare di questo spostamento, a patto di cogliere l'occasione per rafforzare l'attrattività verso talenti e investimenti. A livello geopolitico, se gli Stati Uniti tagliano fondi alle università e alla ricerca — come sta accadendo — l'Europa può posizionarsi come alternativa credibile per accogliere giovani, scienziati, imprenditori». Come si è aperto il 2025 per Sit? «Ci sono segnali positivi. Dopo anni di incertezza normativa — soprattutto in Europa nel settore del riscaldamento

— finalmente alcuni mercati stanno riaprendo. L'incertezza su quale tecnologia scegliere (pompa di calore, caldaia, ibrido) ha frenato le vendite. Stiamo puntando sulla transizione energetica. Già da qualche anno abbiamo diversificato il business investendo in tecnologie green realizzando — da poco — contatori smart per gas e acqua». Contatori dell'acqua? «È stata una scelta coerente con la nostra visione. L'acqua sarà una delle grandi sfide del futuro. I contatori intelligenti per l'acqua sono un esempio concreto di tecnologia utile per la sostenibilità. La settimana scorsa, a Lisbona, abbiamo presentato il nostro nuovo prodotto a clienti da tutto il mondo: contatori smart connessi, efficienti, capaci di contribuire alla gestione più consapevole delle risorse idriche. Accanto a questo, continueremo a investire in tecnologie legate all'idrogeno e alla digitalizzazione dell'energia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Nuova Ford Puma<sup>®</sup> Hybrid

## Tua con Anticipo Zero e Tasso Zero.



Anticipo Zero  
€ 289 al mese

TAN 0%  
TAEG 1,33%

Durata 24 mesi  
Rata finale € 17.419

BRING ON TOMORROW

# Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)  
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)  
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)  
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)  
Via Caboto, 24

CHIAPPO  
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)  
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.  
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO  
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO  
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.  
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

  375 5254519

Promozione valida fino al 30/04/2025 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY 2025.50 a € 23.950. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100 km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 23.950. Anticipo Zero (grazie al contributo del Ford Partner), 24 quote da € 288,37 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 17.419,50. Importo totale del credito € 24.340. Totale da rimborsare € 24.521,23. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 0%, TAEG 1,33%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 15.000, costo esubero 0,20 €/km. Condizioni e termini su [www.fordcredit.it](http://www.fordcredit.it).



## La ricerca di mercati alternativi

GIORGIA PACINO

**T**ra annunci e smentite, sospensive e rilanci – che hanno tenuto in fibrillazione i mercati globali per tutta la settimana – la scure trumpiana dei dazi si è alla fine abbattuta solo su una metà del mondo: dal 9 aprile sono entrate in vigore le nuove tariffe del 145% sulle merci che provengono dalla Cina, oltre a quelle del 25% che colpiscono Messico e Canada. L'accanimento sul gigante cinese e la minaccia ancora pendente sull'Unione europea potrebbero però aver prodotto anche un risultato imprevisto: quello di avvicinare i destinatari delle misure.

Ora che il mercato Usa è a rischio, l'Europa e l'Italia potrebbero infatti tornare a guardare a Oriente: alla Cina, *in primis*, ma anche all'India e ai Paesi del Middle East. Pur se accomunate dal peso globale dei propri mercati e dall'essere finite nel mirino dei dazi trumpiani, nei rapporti tra le due aree del mondo i nodi da sciogliere restano tanti. A cominciare dallo squilibrio commerciale: lo scorso anno l'export italiano verso il Medio Oriente ha rappresentato il 4% dell'export totale, quello verso la Cina il 3,1% e quello verso l'India appena lo 0,8%. Numeri molto diversi nella direzione opposta: sul totale delle importazioni italiane, la Cina vale l'8,2%, il Medio Oriente il 5% e l'India l'1,6%. Guardando solo alla Cina, le merci italiane dirette a Pechino hanno raggiunto un valore di 15,3 miliardi di euro, in calo del 20% rispetto al 2023, mentre l'Italia ha importato merci cinesi per 49,5 miliardi. Nel solo mese di dicembre 2024 il nostro saldo commerciale nei confronti del gigante asiatico è stato negativo per 2,2 miliardi.

Lo spazio da recuperare, insomma, è tanto, ma i tentativi di riaprire un dialogo Ue-Cina si fanno avanti da entrambe le parti. Bank of China ha organizzato un lungo tour, che ha fatto tappa anche a Milano, per promuovere le opportunità di investimento nella nuova "free trade zone" di Lingang, a sud est di Shanghai, e le diplomazie di Bruxelles e Pechino hanno convenuto di riprendere il negoziato sui dazi imposti a fine 2024 dall'Ue sui veicoli elettrici prodotti in Cina. Tariffe che finora non sembra abbiano causato una riduzione degli

## Cina

Dopo i dazi dell'Ue sulle auto elettriche Pechino prova a riallacciare i rapporti  
«Il messaggio di **apertura** è chiaro»

Un cargo della Byd per il trasporto delle automobili del marchio cinese

investimenti europei nel Paese della Grande muraglia. «Il totale degli investimenti diretti estero (Ide, ndr) in Cina ha raggiunto circa 22 miliardi di euro nei primi due mesi del 2025, con un meno 20,4% su base annua, ma ciò riflette molteplici fattori: venti contrari all'economia interna cinese, crescente incertezza geopolitica, riallineamento della catena di approvvigionamento. In questo contesto, i dazi sui veicoli elettrici sono probabilmente un piccolo tassello di un puzzle molto più ampio», spiega il ceo di Porsche Consulting China,

Jiawei Zhao, ceo di Porsche Consulting in Cina: «Si va verso una maggiore protezione degli investimenti esteri»

Jiawei Zhao.

I flussi di investimenti dell'Ue verso la Cina hanno raggiunto i 10,1 miliardi di euro nel 2024, segnando una ripresa del 21,9% rispetto al 2023, anno in cui si è registrato il livello più basso dal 2010. Il settore automobilistico è rimasto la principale destinazione dei capitali europei, seguito dai materiali di base e dai prodotti chimici. Stanno guadagnando terreno anche gli investimenti nel settore dell'Healthcare e delle biotecnologie, a seguito di una maggiore apertura cinese ai capitali stranieri.

## GLI SCAMBI COMMERCIALI DELL'ITALIA

	Quote % (a)	ESPORTAZIONI	
		Dic. 24 Dic. 23	Gen.-Dic.24 Gen.-Dic.23
• Medio Oriente	4,0	2,1	5,5
• Cina	3,1	-5,8	-20,0
• India	0,8	9,8	1,0
		IMPORTAZIONI	
		Dic. 24 Dic. 23	Gen.-Dic.24 Gen.-Dic.23
• Medio Oriente	5,0	-20,8	-25,2
• Cina	8,2	15,7	1,9
• India	1,6	39,6	-1,9
		SALDI - Milioni di euro	
		Dic. 24	Gen.-Dic.24
• Medio Oriente		950	4.322
• Cina		-2.248	-34.234
• India		-116	-3.801

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2023

FONTE: Istat

WITHUB

**15,3 mld**  
L'export italiano verso la Cina nel 2024, a fronte di un import di 49,5 miliardi

**10,1 mld**  
Gli investimenti diretti Ue in Cina nel 2024, più 21,9% dal minimo del 2023

**40 mld**  
Il valore del mercato dei luxury goods come moda, pelle, gioielli cinese nel 2024

**60%**  
La quota dell'export europeo verso la Cina rappresentata dai macchinari



**LA BUSSOLA  
DEL RISPARMIO**

con **Mario Fumei**  
CONSULENTE FINANZIARIO (0432.511280)



**telefriuli** CANALE 11  
In streaming su  
www.telefriuli.it  
Ogni venerdì alle 20.40

RIVEDI L'ULTIMA  
PUNTATA



ri. «Le politiche commerciali di Trump possono cambiare nel giro di un giorno. La velocità di reazione dell'Ue, invece, dipende dal consenso dei 27 Stati membri», ricorda Zhao. «Nell'economia geopolitica di oggi, l'incertezza è talvolta un ostacolo agli investimenti più grande delle tariffe stesse».

Nonostante le *avances* di Bank of China e le ampie praterie offerte agli investitori nelle province del Lianoning, Sichuan e Hubei, penetrare il mercato cinese non è semplice. Storicamente la Cina ha imposto alle imprese straniere di collaborare con aziende locali, arrivando anche a fissare un tetto massimo di proprietà del 50% alle case automobilistiche europee. La restrizione è stata revocata per i veicoli elettrici nel 2018 e per le automobili tradizionali solo nel 2022. «Alcuni mercati continuano a essere molto restrittivi nei confronti delle aziende europee, ad esempio il cloud computing, i media e il tabacco. Non vediamo un potenziale significativo per le aziende europee

«Cloud computing, media e tabacco ancora molto chiusi, resta invece forte la richiesta di macchinari e pharma»

di penetrare in questi mercati», ammette il consulente.

Eppure, in Cina c'è ancora tanta domanda di made in Ue e dunque anche di made in Italy: a parte i beni di lusso – moda, pelletteria, gioielli e orologi, un mercato che vale circa 40 miliardi di euro -, macchinari avanzati, veicoli e prodotti farmaceutici continuano a dominare le esportazioni europee verso la Cina, con oltre 300 miliardi di euro e più del 60% del volume totale nel 2024. «I prodotti europei mantengono un forte appeal tra i consumatori cinesi, soprattutto se si distinguono per qualità, funzionalità o valore culturale», conferma Zhao. «I beni di consumo funzionali, in particolare gli elettrodomestici, i prodotti per la cura della persona e gli alimenti speciali, sono sempre più apprezzati dalla crescente classe media cinese». Anche il cliente tipo di beni europei è cambiato: oggi i consumatori cinesi d'élite sono istruiti, esposti a livello globale, nativi digi-



Jiawei Zhao

tali e sempre più orientati ai valori. Tra i cittadini cinesi con un patrimonio netto superiore al milione di euro, circa l'85% è laureato e quasi la metà ha meno di 40 anni.

Per conquistare questa clientela, così come i giovanissimi GenZ, secondo il consulente le aziende europee dovrebbero puntare su «un approccio localizzato, basato sulla narrazione e sulla fluidità digitale. La fluency culturale non è negoziabile: le edizioni del Capodanno cinese, l'accuratezza delle mappe e il “tone of voice” sono tutti elementi importanti. Un piccolo passo falso può trasformarsi rapidamente in una crisi reputazionale», avverte l'esperto. È quello che è successo nel 2018 a Dolce&Gabbana, rei di aver registrato uno spot in cui una modella provava a mangiare con le bacchette una fetta di pizza e un cannolo siciliano.

Tanto più che oggi a ridurre gli spazi per le aziende europee contribuisce anche la concorrenza dei marchi locali: nel 2022, il Gruppo Anta ha superato Nike e Adidas come primo brand di abbigliamento sportivo in Cina e l'anno scorso Mao Geping è entrato nella top 10 del segmento cosmetico premium cinese superando Given-

85%

La quota di cittadini cinesi laureati tra chi possiede almeno un milione di euro

40 anni

La metà dei cittadini con un patrimonio di almeno 1 milione è sotto questa età

chy e Giorgio Armani. È il movimento *Guochao*, il nuovo stile cinese. «Il dominio dei marchi europei, un tempo indiscusso, viene ora ridefinito, ma non ancora sostituito. I brand cinesi oggi offrono un'espressione moderna d'identità che quelli europei spesso non hanno. La vera sfida per il lusso europeo non è ancora la sostituzione, ma la co-creazione di rilevanza culturale».

C'è poi tutto il capitolo della transizione ecologica su cui il modello europeo potrebbe trascinare nuovi investimenti anche in Cina. In settori come le batterie per veicoli elettrici, la collaborazione sta già prendendo forma: nel 2027 entrerà in vigore il regolamento europeo sulle batterie, che impone la riciclabilità e il monitoraggio della *carbon footprint* dell'intero ciclo di vita delle batterie e il più grande produttore al mondo, il cinese Catl, sta già operando in Germania, Ungheria e presto anche in Spagna attraverso una joint venture con Stellantis. «Questo riflette un modello più ampio: l'Europa

«Con lo stile Guochao i brand cinesi oggi offrono una moderna espressione d'identità che a quelli europei spesso manca»

stabilisce le regole, la Cina le realizza su scala», fa notare il consulente. Che in prospettiva vede possibili cambiamenti normativi e strategici, «tra cui un'ulteriore liberalizzazione settoriale e una maggiore protezione degli investimenti» sulla scorta del Piano d'azione 2025 per il sostegno agli investimenti esteri pubblicato a febbraio dal governo cinese. Il documento elimina le restrizioni nel settore manifatturiero e amplia l'accesso a nuovi settori, introducendo anche incentivi finanziari, dal sostegno al reinvestimento degli utili al miglioramento dell'accesso ai finanziamenti nazionali. «Le imprese europee possono prevedere sia la continuità delle politiche che nuove opportunità», assicura Zhao. «Dopo le turbolenze degli anni del Covid, la Cina sta inviando un messaggio chiaro: è aperta agli affari e sempre più accogliente nei confronti degli investimenti europei». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLA IL PRESIDENTE DI PMP E DI CONFINDUSTRIA UDINE

# Pozzo: l'India emerge con Vietnam e Malesia

MAURIZIO CESCONE

Due fabbriche in Cina, prima in affitto e poi di proprietà, dal lontano 2002, agli albori della globalizzazione. Un impianto in India dal 2012, per il quale è previsto il raddoppio in tempi brevi. Uno stabilimento in Malesia, dal 2018, per le forniture di tutto il Sud Est asiatico. Luigi Pozzo, fondatore e presidente di Pmp Industries e numero uno di Confindustria Udine, conosce per filo e per segno le dinamiche economiche del continente più grande e popolato del mondo. «È un mercato ancora allettante - dice -, attrattivo per le imprese internazionali. I dazi imposti dagli Usa alla Cina spingeranno molte imprese a ristrutturare la catena di fornitura, favorendo nuove sinergie tra Europa e Pechino».

**Presidente Pozzo lei tutto sommato vede il bicchiere mezzo pieno, nonostante le forti tensioni geopolitiche che investono anche l'Asia?**

«Guardi, i mercati asiatici sono ancora allettanti e lo sono in misura crescente. L'Asia

«Le tariffe americane contro la Cina spingeranno molte imprese a ristrutturare le catene di fornitura»

rappresenta oggi circa il 40% del commercio globale e oltre il 60% della popolazione mondiale. Secondo il Fmi l'Asia-Pacifico è destinata a contribuire per oltre il 70% alla crescita economica globale nel periodo 2024-2028. La regione continua a offrire condizioni favorevoli per gli investimenti grazie a crescita demografica, urbanizzazione accelerata e digitalizzazione diffusa. In particolare, la domanda locale di beni industriali, prodotti di lusso, tecnologie verdi e soluzioni infrastrutturali rende questo bacino strategico per l'industria europea».

**In tale ambito il mercato più dinamico quale pensa chiesia?**

«L'India emerge con forza. Con un Pil in crescita del 6,5% nel 2024 è la quinta economia mondiale e potrebbe diventare la terza entro il 2030. Il Paese ha una forza lavoro di oltre 500 milioni di persone, con un'età media di 29 anni, esta investendo massicciamente in infrastrutture, energia pulita e digitalizzazione. Allo stesso tempo, la Cina, nonostante un rallentamento legato alla crisi immobiliare e alla politica di riduzione della propria dipendenza tecnologica dagli Stati Uniti e dall'Ue, resta il principale hub manifatturiero globale».



LUIGINO POZZO  
IMPRENDITORE FRIULANO  
HA FONDATO PMP INDUSTRIES GROUP

**Vede altri Paesi emergenti nell'area?**

«I Paesi dell'Asean (Associazione delle nazioni del Sud Est asiatico) stanno registrando performance molto interessanti. Il Vietnam ha mantenuto una crescita della ricchezza superiore al 6% negli ultimi cinque anni, diventando un punto di riferimento per le imprese europee grazie agli accordi commerciali di libero scambio (come l'Evfta con l'Ue) e al basso costo del lavoro. L'Indonesia è il più grande mercato del Sud Est asiatico, con oltre 270 milioni di abitanti e un Pil in crescita del 5%. Anche le Filippine, la Malesia e la Thailandia stanno implementando politiche di apertura agli Ide (Investimenti diretti esteri) nei settori dell'elettronica, dell'energia e dell'automotive».

**Come potrebbero incidere i dazi americani, sospesi all'Europa ma aumentati alla Cina, sui commerci e le relazioni Ue-Asia-Stati Uniti?**

«I dazi imposti da Trump alla Cina spingeranno molte imprese a ristrutturare le catene di fornitura, favorendo nuove sinergie tra Europa e Asia. Per l'Ue, che al momento è soggetta a dazi reciproci del 10%, si aprono opportunità per subentrare come fornitore alternativo sia negli Usa sia in Asia, soprattutto nei segmenti high-tech, automotive e beni intermedi. Tuttavia, la situazione è fluida: i partner europei devono muoversi con cautela tra gli interessi strategici di Stati Uniti e Cina, puntando a rafforzare relazioni bilaterali con Paesi non coinvolti direttamente nella guerra commerciale, come India e Vietnam, e a difendere la propria autonomia strategica».

**Quali sono le maggiori opportunità per un'impresa italiana o del Nord Est che decide di investire in Asia?**

«A mio avviso i settori dove il made in Italy è molto apprezzato: moda e lusso, design e arredamento, agroali-

mentare e food tech, macchinari industriali e automazione, green tech ed energie rinnovabili».

**Che vantaggio competitivo può dare un investimento italiano in Paesi come Cina, Thailandia, Vietnam?**

«L'internazionalizzazione in Asia consente alle imprese italiane di migliorare la resilienza delle *supply chain*, accedere a nuovi segmenti di consumo e ottimizzare la struttura dei costi. La Cina, può offrire diversi vantaggi competitivi, a patto che sia ben pianificato e allineato con le dinamiche locali e globali. In Thailandia, hub regionale per l'automotive e l'elettronica, si può beneficiare di incentivi fiscali nelle zone industriali speciali. In Vietnam, grazie agli accordi di libero scambio e al basso costo del lavoro, è possibile produrre per l'intera regione asiatica».

**L'India è quasi un continente a sé stante: quali le differenze con l'altro gigante, la Cina?**

«Le differenze sono profonde. La Cina ha un sistema economico più centralizzato, con piani quinquennali che

«L'approccio all'India è più complesso, ma flessibile nel lungo termine: noi raddoppiamo lo stabilimento»

orientano lo sviluppo industriale e un controllo statale esteso su settori strategici. L'India, invece, ha un'economia più decentralizzata e una democrazia parlamentare con una forte componente statale a livello regionale. Questo rende l'approccio all'India più complesso ma anche più flessibile sul lungo termine».

**Vede possibilità di sviluppo di scambi commerciali e investimenti con l'India?**

«Sì e in forte espansione. Le imprese italiane possono inserirsi in progetti infrastrutturali (smart cities, logistica, energia rinnovabile) e in programmi come “Make in India” (hub manifatturiero) e “Startup India” (innovazione)».

**Corea del Sud e Giappone, due economie mature, sono ancora approdo per le imprese italiane?**

«Si possono essere considerate, ma con estrema cautela, vista la situazione geopolitica. Sono mercati di grande qualità e con un alto grado di apertura all'innovazione. Le imprese italiane trovano spazio in settori ad alta gamma: robotica, biotecnologie, medicale, moda, enogastronomia. Entrambi i Paesi, infine, apprezzano il valore culturale e l'artigianalità dei prodotti italiani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I croissant, le girelle e le barrette Bauli a Baramati «Vogliamo raddoppiare la quota dei ricavi in Asia»

Il gruppo veronese Bauli, celebre per il suo pandoro, ha sei stabilimenti in Italia ed uno in India, a Baramati, aperto il 3 novembre 2017, con 168 dipendenti che rappresentano il 13 per cento della forza lavoro del Gruppo. Grazie anche a questo investimento iniziale di 34 milioni la quota dell'estero sul fatturato si attesta oggi attorno al 20 per cento, con un aumento costante proprio in India e nel Sud Est asiatico. Nei programmi del gruppo c'è la volontà di far crescere i ricavi esteri fino al 40% entro il 2030. «Nel mercato asiatico guardiamo in particolare all'India - spiega il presidente Michele Bauli (nella foto) - do-



nue. —

EDOARDO BUS



# Nuove sfide, nuovi traguardi.

Banca360 FVG affianca e sostiene le Imprese del territorio nei loro progetti di sviluppo sostenibile.

*Innovazione*

*Territorio*

*Economia*

*Inclusività*



La Sostenibilità di

Banca 360 Credito Cooperativo FVG

[banca360fvg.it](http://banca360fvg.it)



Ci ha lasciati



**GIOVANNI BATTISTA ZANONE**  
di 84 anni

Lo annunciano la moglie Pia, la sorella, gli amici e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo martedì 15 aprile alle 16 nella chiesa di Gagliano arrivando dall'ospedale di Cividale.  
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle 19 nella chiesa di Gagliano.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Un particolare ringraziamento ai medici e personale dei reparti oncologia dell'ospedale di Udine e hospice dell'ospedale di Cividale.

Gagliano, 14 aprile 2025

*La Ducale - tel.0432/732569*

Partecipano al lutto:

- Andrea, Michela, Mirko
- Simonetta, Franco
- Sara, Massimo
- Carla, Enrico Melzani
- Franca, Debora, Achille Paoluzzi
- Bruno, Bruna
- Nevio, Gabriella

Ciao

**Zio GIOVANNI**

Grazie  
Elisa, Barbara, Paolo

Torreano, 14 aprile 2025

*la ducale*

È mancato il "Maestri"



**LUIGI FLORIT**  
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Mina, i figli Michele con Manuela, Stefano con Pamela, la nipotina Gioia, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 16 aprile alle ore 10.30 a Lauco partendo dalla Casa Funeraria di Tolmezzo.  
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Lauco, 14 aprile 2025

*OF PIAZZA*

Dopo lunghe sofferenze è mancata



**VIRGINIA SPERMAN ved. BULFON**  
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Claudio, Adriana, Patrizia, la nuora, il genero, gli adorati nipoti, la sorella, i fratelli, il cognato, le cognate e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo martedì 15 aprile alle ore 15 nella chiesa di San Valfiorio in Codroipo.

Codroipo, 14 aprile 2025

*O.F. Fabello - tel. 0432/906181 - www.fabellocodroipo.it*

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e tutto il personale dipendente del Credito Cooperativo Friuli partecipano al dolore del collaboratore e collega Massimo De Zottis e di tutta la sua famiglia per la perdita del padre

**GIANFRANCO DE ZOTTIS**

Udine, 14 aprile 2025

Serenamente ci ha lasciati



**RENATA BOREATTI in TONIUTTI**  
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Germano, i figli Angela, Elena con Renato, Massimo, i nipoti Federico e Gianluca, i cognati, i nipoti e parenti tutti.  
Il funerale avrà luogo martedì 15 aprile alle ore 15 nella chiesa di Muris giungendo dall'ospedale di San Daniele.

Muris di Ragogna, 14 aprile 2025

*Rugo tel. 0432/957029*

Serenamente ci ha lasciati



**ARNALDO GRAFFI**  
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e i nipotini.  
Il funerale avrà luogo mercoledì 16 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di Cisterna partendo dall'abitazione dell'estinto.

Cisterna di Coseano, 14 aprile 2025

*Rugo tel. 0432/957029*

ANNIVERSARIO



**MARCO BORTOLETTO**

con l'affetto e l'amore di sempre ti ricorderemo con una Santa Messa oggi alle 18,45 nella Cappella dei Salesiani.

Tolmezzo, 14 aprile 2025

**Il servizio è operativo  
TUTTI I GIORNI  
COMPRESI I FESTIVI  
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO  
TRAMITE CARTA  
DI CREDITO: VISA,  
MASTERCARD,  
CARTASÌ**

 **nord est  
multimedia**

## L'intervento

# L'EUROPA OTTENG UN POSTO A TAVOLA

MAURIZIO MARESCA



Bandiere dell'Europa davanti alla sede della Commissione europea a Bruxelles

Non è che, per caso, il viaggio della Meloni in America possa essere davvero significativo per consentire all'Europa di partecipare alla definizione di un nuovo ordine internazionale dal quale sembra esclusa? Certo dipenderà dalla adeguatezza delle proposte che il nostro Paese formulerà profittando anche della relazione eccellente personale fra i capi dei due governi.

### SUI DAZI DOGANALI

Se la tariffa doganale europea è materia di competenza dell'Unione sin dal 1968, questo non significa che gli Stati Uniti non possano determinare i dazi all'importazione in considerazione delle relazioni con i singoli Stati nazionali ancorché membri di una unione doganale. Così, se Francia e Germania non condividono - e anzi evidentemente ostacolano - le strategie degli Stati Uniti su Ucraina, Gaza, Taiwan e Africa, ed in genere sul futuro del commercio internazionale, l'Italia appare di converso come il Paese che più collabora e le cui imprese, anzi, e non da ora, sono aperte ad importanti alleanze con le imprese d'oltre oceano. E appena sufficiente guardare alle missioni in America di questi giorni delle principali imprese nazionali (Stellantis, Danieli, Fincantieri, Ferrovie, Leonardo, Illy ecc.), all'intesa fra Msc e Black Rock riguardo a Panama ed all'acquisto del business di Hutchinson, alla collaborazione

### L'Italia appare il Paese che più collabora con gli Usa e le imprese hanno importanti alleanze

comunitari. Fattispecie che, oltretutto, diversamente dalle misure antidumping e anti-sussidi (che si pongono obbiettivi immediatamente protettivi), paiono talora costruite per colpire le imprese tecnologiche come Meta (Facebook), Apple, Amazon e Starlink (e che purtroppo danno l'idea di una Europa incapace di tecnologie, di imprese globali e di competitività che si concentra su regole e burocrazia che distruggono gli sforzi di chi produce e commercia). Si tratta di misure regolatorie e norme fiscali che si prefiggono la tutela di valori per noi fondamentali (il consumatore, i minori, il clima ecc.), probabilmente non così condivisi da Stati Uniti e Cina, che spesso sono ingiustificate ed abusive.

Anche il Governo italiano, come molti governi, da tempo pone il problema della iper-regolazione e di una insufficiente armonizzazione fiscale: che, oltretutto, ostacola, non solo l'obbiettivo di una politica industriale comune (in realtà improponibile in questa fase di accesa competizione interna), ma anche la realizzazione del mercato unico (come i rapporti Letta e Draghi hanno messo in luce) e quindi l'integrazione fra i Paesi membri. Insomma, anche senza considerare la "simpatia che corre fra i loro leader, Italia e Stati Uniti condividono precise soluzioni di politica economica di mercato e di impresa che potrebbero salvare una Europa oggi bloccata dagli egoismi di alcuni Paesi (che oltretutto non esitano, per essere più significativi, a richiamare quelli che, proprio a causa delle medesime disarmonie, hanno deciso di uscire - e cioè la Gran Bretagna).

Per concludere, a fronte di una deriva sovranista e del conflitto fra norme di tutela dei Paesi europei o dell'Unione (il DMA, il DSA, il Green Deal, Reach, il golden power ecc.) e norme protettive adottate dagli Stati Uniti (come l'IRA) e dalla Cina, sarebbe davvero importante se l'Europa, magari perché sollecitata dall'intesa fra Italia e Stati Uniti, estesa eventualmente alla Gran Bretagna, partecipasse ad un tavolo permanente sulle regole tecniche fra gli attori principali della comunità internazionale che oggi lavorano ad un nuovo ordine economico (Cina, Russia, Paesi Arabi, India, Iran, Turchia ecc.). Questa potrebbe essere la partita dell'Italia se avrà il coraggio e la cultura di giocarla.

Per concludere, a fronte di una deriva sovranista e del conflitto fra norme di tutela dei Paesi europei o dell'Unione (il DMA, il DSA, il Green Deal, Reach, il golden power ecc.) e norme protettive adottate dagli Stati Uniti (come l'IRA) e dalla Cina, sarebbe davvero importante se l'Europa, magari perché sollecitata dall'intesa fra Italia e Stati Uniti, estesa eventualmente alla Gran Bretagna, partecipasse ad un tavolo permanente sulle regole tecniche fra gli attori principali della comunità internazionale che oggi lavorano ad un nuovo ordine economico (Cina, Russia, Paesi Arabi, India, Iran, Turchia ecc.). Questa potrebbe essere la partita dell'Italia se avrà il coraggio e la cultura di giocarla.

### IL TEMA PRINCIPALE

Riguarda le regole e le misure tecniche e fiscali. Donald Trump, e in modo ancora più chiaro il vicepresidente Vance nel discorso di Monaco, lamentano una malattia da iper-regolazione che colpisce l'Unione: che, da un lato introduce sistematicamente barriere molto gravi al commercio internazionale e, dall'altro, inventa una politica fiscale - impostata sul paese di destinazione - molto distante dalle prassi della fiscalità internazionale oltre che dai fondamenti

Numero Verde  
**800-504940**

operatori telefonici qualificati,  
saranno a disposizione  
per la dettatura dei testi  
da pubblicare

**ACCETTAZIONE TELEFONICA  
NECROLOGIE**



## SCREMATURE

ALESSIO SCREM

## Tra musica e parole: Remare (in)contro all'Atelier Celiberti

Il prossimo appuntamento di "Remare (in)contro" è giovedì 17 aprile, alle ore 18, in quello spazio di arte, creatività e condivisione che è l'Atelier Celiberti in via Fabio di Maniago 15 a Udine. Chi non c'è ancora stato in quello studio che è officina, laboratorio, sala espositiva e luogo di incontri speciali del maestro Giorgio Celiberti, ci vada, questa è un'ottima occasione. Ma cos'è "Remare (in)contro"? È un progetto multilaterale e sfaccettato che ingloba musica, impegno sociale, tematiche di forte attualità, dal multiculturalismo all'alimentazione, dall'arte alle esperienze di viaggio, per necessità, volontà, ispirazione, con ospiti persone votate all'inclusione e all'accoglienza. Ideatrici del format, ora nella formula del live podcast, sono la cantante e compositrice Nicoletta Taricani, di cui abbiamo apprezzato il suo ultimo lavoro discografico "Memorie", e ancor prima "In un mare di voci", e la docen-

te di lettere Erica Tiberio, animatrice culturale particolarmente attiva in ambito divulgativo, aperta su vari fronti con iniziative trasversali ed originali, come questa. Tra musica ed interviste, il tema dell'incontro di giovedì è "Cibo tra fake news e verità", con ospite la dottoressa biologa e nutrizionista Eugenia Andrian, intervistata da Tiberio, con intermezzi di Taricani insieme al pianista Giulio Scaramella, insieme nell'esecuzione di brani legati ai temi proposti.

Ho avuto il piacere di confrontarmi con Nicoletta che mi ha spiegato la nascita del progetto. «È nato tre anni fa con l'idea di creare qualcosa per la comunità. Si trattano temi di attualità, attraverso dialoghi e musiche senza cliché. "Remare (in)contro" prevede, come dice il suo nome, incontri gratuiti dove ci si nutre di informazioni, attingendo alla fonte diretta senza passare per terzi, e dunque ogni appuntamento prevede un ospite che viene in-



Nicoletta Taricani ed Erica Tiberio all'Atelier Celiberti (FOTO DI ANGELO SALVINI)

tervistato». E del rapporto con Tiberio mi dice: «Erica è docente di lettere al liceo Copernico e ci siamo conosciute nella sua scuola, in un giorno in cui mi trovavo lì per organizzare un mio concerto. Ci ha presentate un'altra insegnante, visiona-

ria e molto attiva nel sociale, la professoressa Clocchiatti. Ho sentito subito affinità con Erica e percepito dal primo incontro la sua profonda sensibilità. Poco dopo esserci strette la mano ci siamo chieste: "Cosa possiamo fare insieme?". Da quel

momento, a poco a poco, è nato "Remare (in)contro". Ci accomuna il voler fare qualcosa di utile per gli altri, usando le nostre risorse: l'arte e la cultura. Il format ha raggiunto la terza edizione, ogni puntata viene registrata e le registrazioni

verranno pubblicate entro la fine dell'anno».

Qual è, le chiedo, il tuo approccio tra la musica e le tematiche sociali?

«Da quando ho pubblicato il mio primo album, "In un mare di voci", sui viaggi nel Mediterraneo, ho capito che per me fare arte è un modo forte e diretto per raccontare l'attualità. Cerco di farlo ogni giorno senza scendere a compromessi, senza snaturare la mia personalità e cercando nuovi stimoli e nuovi spunti. Il primo approccio consiste nell'andare a cercare le informazioni direttamente alla fonte. Vado alla ricerca di persone, le intervisto, le voglio conoscere personalmente e capire quale verità si nasconde dietro l'argomento che voglio "musicare"».

È questo ciò che si potrà esprimere insieme giovedì, dal vivo, in una comunione di anime dove la musica si confronta con i vissuti attraverso le parole, dette e cantate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE FOTO DEI LETTORI



## Il gruppo dei Scampanotadors nato a Basiliano nel 1986

Nell'immagine storica dell'archivio del fotografo Rino Mattiussi è ritratta la nascita nel 1986 a Basiliano del gruppo comunale dei Scampanotadors, in posa ai piedi del monumento ai caduti e del campanile in piazza del Municipio a Basiliano.

## LE LETTERE

Guerra in Ucraina  
"I bambini del Donbass"  
e la propaganda

Gentile direttore, le polemiche sul divieto di proiezione dei film russi "Maidan la strada verso la guerra" e "I bambini del Donbass", mi hanno riportato alla mente un altro "documentario": "Theresienstadt. Ein Dokumentarfilm aus dem jüdischen Siedlungsgebiet / Terezin: un documentario da un insediamento ebraico", del 1944. Era un film di propaganda che dimostrava le "ottime" condizioni di vita degli ebrei sotto il Terzo Reich. Forse il collegamento l'ho fatto pensando a "I bambini del Donbass", docufilm che descrive come missione umanitaria quella che invece è una deportazione di massa. Le sottrazioni accertate sono poco meno di ventimila, ma il numero è sicuramente più alto. I minori ucraini sono vittime di guerra due volte: come gli adulti, subiscono morti e mutilazioni sotto ai bombarda-

menti, torture, stupri e uccisioni, la morte di persone care, gli sfollamenti e la mancanza di cure sanitarie adeguate. Poi vi sono gli abusi specifici: la sottrazione dagli istituti e dalle famiglie, la russificazione linguistica e culturale, l'adozione forzata, la "rieducazione" in "campi vacanza" o tramite l'addestramento militare sotto le forze russe. Le deportazioni sono confermate da rapporti di agenzie Onu e condannate da risoluzioni del parlamento europeo e di vari organismi internazionali. L'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha dichiarato che la politica putiniana di trasferimenti forzati ricade sotto la definizione di "genocidio". La Corte penale internazionale ha emesso due mandati di arresto per Vladimir Putin e la Commissaria per i diritti dei bambini Maria Lvova-Belova, accusati di deportazione illegale e trasferimento illegale di bambini. C'è però una differenza importante che distingue la propaganda di oggi da quella di ieri. Il cittadino tedesco che guar-

dava "Theresienstadt", non poteva sapere quale fosse la realtà dei lager. Chi ha prodotto "I bambini del Donbass", e chi da noi lo diffonde e lo promuove, sa bene quello che fa.  
Sergio Tomat

La tomba di Spinelli  
Le critiche fatte  
soltanto a una parte

Gentile direttore, trovo curioso che una pacata cerimonia di "nostalgici" su una tomba del cimitero di Ventotene dia fastidio al punto da prendere carta e penna per manifestare il proprio risentimento. Il reprobato Altiero Spinelli (i comunisti a un certo punto lo hanno cacciato dal partito) è accusato di aver scritto sciocchezze nel suo famoso Manifesto, redatto come noto in prigionia, verosimilmente dopo aver assaggiato il bastone e l'olio di ricino. Per curiosità, ammetto la mia ignoranza sull'argomento, ho dato un'occhiata al testo e effettivamente ho trovato delle affermazioni che non mi sono piaciute come quelle sulla proprietà privata; onestamente però bisogna ammettere che pure l'articolo 42 della nostra Costituzione pone limiti alla proprietà privata. È curiosa la critica a una modesta cerimonia sulla tomba di un tizio che per le proprie opinioni (giuste o sbagliate) ha trascorso una decina d'anni in carcere durante il regime fascista. Mentre non risulta ci siano critiche per le cerimonie neofasciste alla tomba

del Duce o al mausoleo del generale Rodolfo Graziani, tanto per citare qualche "disco rotto". A proposito di recenti commemorazioni, c'è stata quella del 24 marzo, in ricordo dei 335 nomi di un'orrenda e vergognosa strage nazi-fascista, un cimitero alle porte di Roma, a un'ora di macchina da Subiaco dove si era da poco conclusa una manifestazione ispirata a San Benedetto e ai valori cristiani dell'Europa. Ci sarà stato un momento di raccoglimento per ricordare le vittime delle vicine Fosse Ardeatine nell'anniversario dell'eccidio?

Giancarlo Mauro  
CampofornidoSan Vito al Tagliamento  
Il buon esempio  
del centro prelievi

Gentile direttore, alcuni giorni fa ho fatto un prelievo di sangue nel centro prelievi dell'ospedale di San Vito al Tagliamento. Ho trovato una professionalità e una cordialità da parte del personale ammirevole. Al totem per prendere il numero, un'infermiera aiutava nell'operazione chi era in difficoltà con educazione e simpatia. Alle casse idem. E poi le infermiere addette al prelievo, ti mettono a tuo agio con empatia. Insomma il centro prelievi del nosocomio sanvitese è un esempio di buona sanità pubblica. Teniamocela stretta.

Anilo Castellarin  
San Giovanni di CasarsaIl tuo Defibrillatore è  
perfettamente funzionante?NON rischiare una Vita!  
Prenota un Check-up.

Verifichiamo l'efficienza del tuo DAE effettuando un controllo completo e, se necessario, sostituendo elettrodi e batteria.

Affidati a MET-LIFE: **proteggi** la vita delle persone.

MET-LIFE  
MEDICAL DIVISION

Via Cussignacco 78/41, Pradamano (UD) | info@met-life.it | +39/0432/655292

## AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è [posta.lettori@messaggeroveneto.it](mailto:posta.lettori@messaggeroveneto.it)



# CULTURA & SOCIETÀ

Latisana per il Nord Est

SARA DEL SAL

Raccontare una vicenda affinché non vada dimenticata, sommersa tra le tante pagine della Storia mai raccontate. Nasce da questa volontà "Montagne Nere" il romanzo di Dario Colombo che ha vinto il premio Narrativa all'interno del Premio letterario internazionale "Latisana per il Nord Est" 2025. La trentaduesima edizione del premio, che ha visto sfidarsi oltre 90 creazioni letterarie, ha premiato un'opera che «ripercorre, con struggente empatia e spietata lucidità, le vicende degli abitanti di una delle valli trentine all'indomani della Grande guerra, quando il fragore delle battaglie è stato sostituito da un silenzio che grava sulle macerie, sui nuovi vuoti, sulle incognite per il futuro – ha affermato la giuria nella motivazione –. Quando, dopo anni di evacuazione in Boemia, i profughi trentini, come quelli friulani e isontini, rientrano nella loro terra, la trovano devastata e irriconoscibile. Ad attenderli non c'è soltanto la ricostruzione materiale di interi paesi rasi al suolo, di strade interrotte, di acquedotti e ferrovie distrutti, ma anche una sfida ben più ardua: ricomporre il tessuto umano e sociale lacerato dalla guerra, nel clima teso e inquieto di un Regno d'Italia che sta per consegnarsi al fascismo e che considera gli abitanti del Trentino con estremo sospetto, a causa della loro contiguità geografica e culturale con i vecchi "nemici". Montagne nere – conclude la giuria – rievoca, con fluidità narrativa e fedeltà storica, il dramma delle terre di confine, sempre costrette a pagare il prezzo più alto per la propria vocazione a essere luoghi di cerniera fra mondi diversi ma vicini, cui la guerra sottrae la sola matrice comune: l'umanità».

E l'autore si è dimostrato particolarmente emozionato durante una serata condotta dal giornalista Mauro Mazza, scandita da una grande partecipazione di pubblico che ha

## Oltre la guerra La storia

Il libro di Dario Colombo primo al concorso letterario  
Il romanzo Montagne nere conquista il premio narrativa



Da sinistra, il sindaco Sette, l'assessore Cicuto e lo scrittore Colombo, autore del romanzo Montagne nere che ha vinto il concorso

dimostrato interesse e curiosità per il mondo letterario attuale. Il premio nato nel 1994 «non smette di evolversi e mira sempre di più a coinvolgere i giovani», ha sottolineato il primo cittadino Lanfranco Sette che ha aperto la cerimonia seguito dall'assessore alla Cultura Martina Cicuto che ha parlato della «letteratura come punto di riflessione e del valore della parola scritta che si rivela ancora oggi un modo per guardare e interpretare il mondo».

Per il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin «le nuove generazioni rischiano di impigrirsi e invece va preservata la bellezza della scrittura non solo quella della lettura». Nel corso della serata, in cui hanno riecheggiato note musicali del Nord Est europeo proposte dal duo composto da Leo Virgili (chitarra) e Paolo Forte (fisarmonica), sono stati celebrati anche i vincitori del Premio Banca360FVG, assegnato dalla Giuria dei ragazzi a L'inverno



della lepre nera di Angela Tognolini (Bompiani), e del Premio Coop Alleanza 3.0, conferito dalla Giuria dei lettori ad Alma di Federica Manzoni (Feltrinelli).

Le due autrici hanno raccontato come si sono mosse durante il processo di scrittura per dare forma ai loro romanzi. Ospite d'onore è stato il filosofo, romanziere, saggista ed editorialista già professore di Estetica all'Università degli Studi di Milano Stefano Zecchi che ha indicato nella

storia «una chiave di lettura per poter interpretare il mondo attuale, perché solo dalla comprensione dei popoli si può cercare delle risposte ai loro comportamenti».

Il filosofo ha inoltre sottolineato come «la cosa più difficile da insegnare sia il fatto di ragionare con la propria testa», per chiudere ricordando che «la cultura è l'unico campo di battaglia in cui si trova la lealtà di chi la pensa in modo diverso dagli altri ma li rispetta».

A dare voce alle parole scritte dagli attori, regalandone degli estratti ai presenti è stata l'attrice Ariella Reggio, che ha saputo portare letteralmente in vita i personaggi di ogni storia con il suo stile inconfondibile. In una cerimonia che è volata via veloce sono quindi arrivati i tre finalisti, tre uomini che hanno scoperto solo in sala quale sarebbe stata l'opera più votata dalla giuria presieduta anche quest'anno da Cristina Benussi.

Oltre al romanzo vincitore, gli altri finalisti erano "I dieci passi dell'addio" di Luigi Nacci (Einaudi) e "L'oscura morte di Andrea Palladio" di Matteo Strukul (Rizzoli). Ognuno degli autori ha raccontato come si sia generato il loro racconto. Nacci lo ha fatto portando la discussione su tematiche come la solitudine che si prova quando crolla un mondo che può essere quello nato da una relazione amorosa. Con Strukul invece si è parlato di come si possa cercare rifugio nell'arte per affrontare i colpi della vita. Colombo invece ha raccontato di sentirsi supportato da una squadra speciale, formata da tutte le donne che hanno saputo vivere un'esperienza straordinaria.

Si è chiusa con un brindisi un'edizione da record del Premio, di cui il Gruppo Nem è stato media partner, che si è confermato un'occasione impareggiabile per scoprire come si stia muovendo la letteratura di un Nord Est esteso, terre in cui c'è ancora molto da raccontare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un viaggio nella memoria storica del sodalizio fondato a Cividale  
La creazione di Giuseppe Parisi con musiche di Imbriaco e Guglielmotti

## Un secolo e mezzo di inclusività La storia della Somsì in podcast

LA PRESENTAZIONE

MARIO BRANDOLIN

Una storia bellissima quella della Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione (Somsì) di Cividale, una storia di oltre 150 anni fatta

di spirito altruistico, di inclusività e solidarietà in nome di quegli ideali di giustizia sociale e libertà individuale che hanno animato l'azione politica e culturale di uomini in tempi in cui su questi temi lo Stato era latitante. Uomini di pensiero e azione come quelli, illuminati, che in un'imponente assemblea del 6 agosto

del 1869, nella sala della Birreria nazionale della città longobarda, gettarono le basi di quella che l'anno dopo divenne la Somsì. Cui proprio in questi giorni un giovane podcaster, Giuseppe Parisi, ha dedicato una serie di tre podcast, intitolato Identità Operai, un viaggio tra memoria storica e attualità alla scoperta

di chi ha lottato per i diritti, l'educazione, la dignità del lavoro. Podcast la cui prima puntata, ascoltabile sulla piattaforma open.spotify, è stata presentata nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti a Cividale all'inaugurazione della mostra Facce di un paese, ovvero un viaggio di immagini tra gli album fotografici familiari alla riscoperta delle radici identitarie, storiche e culturali del territorio cividalese, primo appuntamento di Incontri Somsì, Spring Edition/Identità.

«Quello del podcast – racconta il giovane Parisi – che in questa realizzazione è stato affiancato per le musiche da Francesco Imbriaco e da Eleonora Guglielmotti per il progetto grafico, è uno strumento

molto efficace che viene usato soprattutto da una fascia di utenti che va dai 18 ai 35 anni, cui spesso la storia della quotidianità di una comunità, rimane oscurata dai grandi eventi della Storia. Per cui quelle che raccontiamo nel podcast sono storie legate alle vite di uomini e donne che, intrecciandosi con quelle della grande Storia, hanno lavorato e vissuto con l'intento di non lasciare indietro mai nessuno, anzi lottando per un progresso comune». Tre podcast, scaturiti dallo studio dell'archivio storico della Società operaia; affrontano un periodo che va dal Plebiscito del 1866 con cui Cividale entra a far parte del Regno d'Italia fino alla liberazione del nazifascismo. «La prima è incentrata

sulle diverse attività produttive che c'erano a Cividale – ancora Parisi – con il racconto di episodi anche abbastanza inediti, quali lo sciopero delle lavoratrici del setificio con canti e manifestazione in giro per Cividale o la passeggiata dell'erede al trono d'Austria e Ungheria sul Ponte del diavolo poche settimane prima del suo assassinio a Sarajevo. La seconda tratta di come impattò sul tessuto sociale cividalese la prima guerra mondiale, che dopo Caporetto costrinse la dirigenza della Somsì a continuare ad operare in esilio da Roma, e la terza arriva al fascismo e ai giorni della Liberazione, periodo difficile per l'azione della Somsì, data la sua forte impronta sociale e solidaristica». —



Arte a Udine

# Valdemarin

## Fra luce e colore

Successo per la mostra Logos al Make Spazio Espositivo  
L'artista esplora il rapporto tra fotografia, tempo e percezione



L'inaugurazione con il vicegovernatore Anzil

**S**i è conclusa ieri la mostra Logos/Maurizio Valdemarin, organizzata da Syncretika Arte e Cultura APS al Make Spazio Espositivo – Palazzo Manin. L'evento ha visto il coinvolgimento di numerosissimi sponsor e partner e la fruttuosa contaminazione tra arte visiva fotografica, musica, video e intelligenza artificiale. Visitata da almeno 500 persone in cinque settimane, ha registrato più di 100 presenze alla sola inaugurazione, il 14 marzo. Al taglio del nastro c'erano l'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Federico Pirone, il vicepresidente della Regione Mario Anzil, con delega a Cultura e Sport.

«Devo ringraziare Syncretika che mesi fa ha voluto coinvolgerme e la mia arte in questa avventura e ha saputo organizzare in maniera perfetta una macchina complessa come quella di una mostra d'arte – il commento di Maurizio Valdemarin –. È stato un mese intenso e ricco di incontri con un pubblico a volte esperto e a volte solo curioso ma che sempre ha saputo darmi stimoli inte-

ressanti. Spero di aver lasciato qualcosa di positivo in chi ha visitato la mostra. Nella mia vita ne ho fatte molte e ognuna ha avuto il suo peso nelle idee e nel lavoro che ne è seguito, questa di Udine si conclude lasciandomi belle e grandi emozioni».

Per il presidente di Syncretika, Massimo Borgobello l'evento è andato oltre ogni più rosea aspettativa. «Eravamo convinti della bontà del progetto nel suo complesso e sapevamo di avere a disposizione opere di livello artistico altissimo, una musica originale – quella di Giovanni Asquini – coraggiosa e avanguardista nel suo linguaggio e un'intelligenza artificiale efficiente fornita da Brayniware. Non ci aspettavamo, però, tutto l'entusiasmo e la partecipazione interessata e calorosa del pubblico. Sapevamo che le opere di Maurizio trasmettono vitalità e gioia, anche per questo abbiamo voluto fortemente mettere a punto il progetto espositivo con linguaggi sovrapposti, ma partivamo da un dato oggettivo: l'arte fotografica, in Italia, non fa la parte del leone, an-

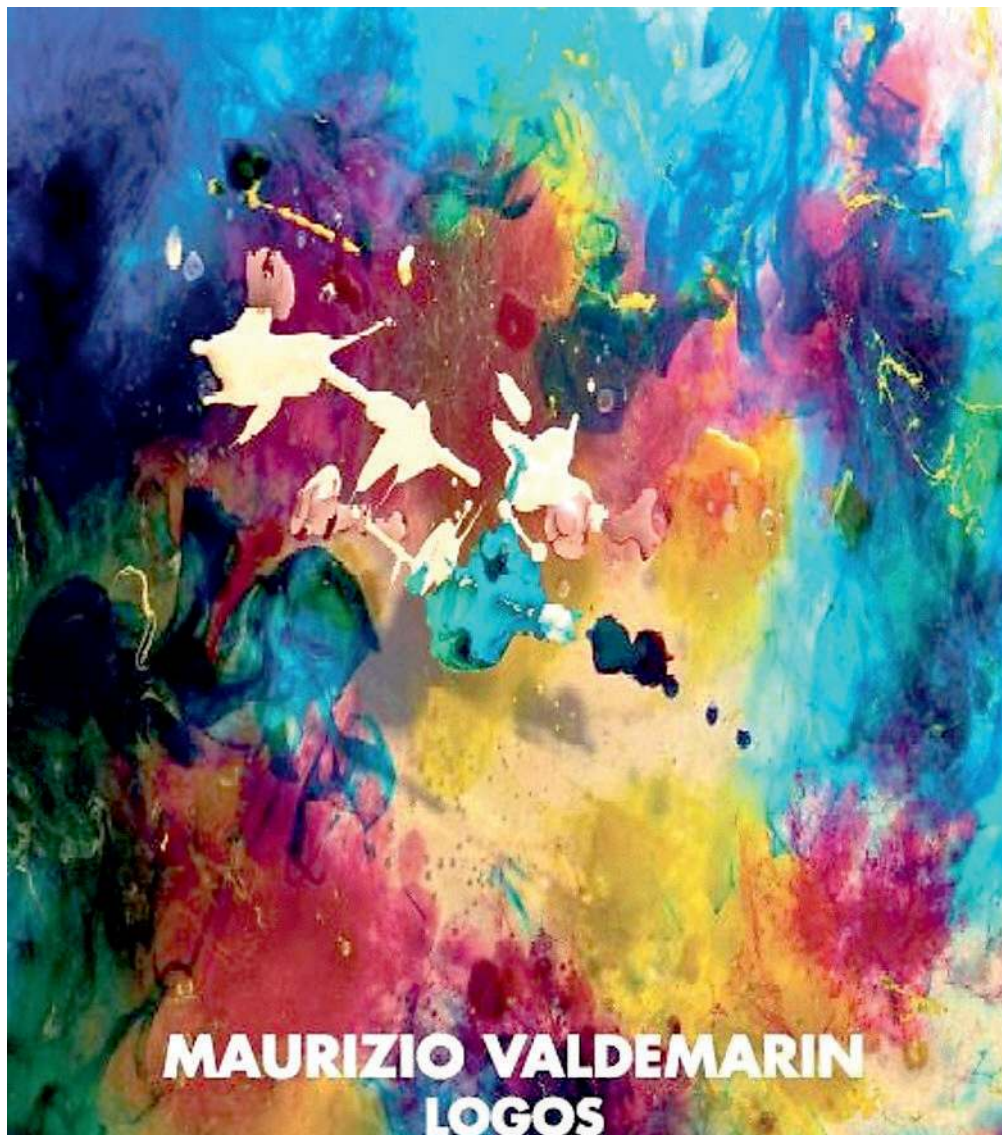
zi. L'idea di Maurizio Valdemarin di fissare degli accadimenti di "colore" con uno scatto fotografico è un unicum che ci ha colpito moltissimo, specie nella sua evoluzione di linguaggio, descritto magnificamente dal professor Diego Antonio Collovini, che ha colto il senso del passaggio da Panta Rei a Logos, ossia le due modalità espressive con cui Maurizio ha creato le sue opere.

Per il direttore artistico di Syncretika Carlo Stragapede «vediamo quello che stiamo cercando, in base a ciò che appare. Il sistema non è passivo, l'osservatore guida gli occhi in risposta a un obiettivo cognitivo. La mente lavora per modelli visivi con immagini, schemi o relazioni morfologiche, rappresentabili come fossero proiettate sulla retina, i recenti studi cognitivi rafforzano la convinzione che gran parte del pensiero abbia fattezze percepibili e si avvalga di una logica formale osservabile. I fattori culturali e linguistici hanno un ruolo nell'interpretazione del valore emozionale e sociale dei colori». —

## L'ANALISI

DIEGO ANTONIO COLLOVINI

«**T**ecnicamente una fotografia non è altro che un'impronta, una traccia, appunto, che "qualcosa", attraverso la mediazione della luce, lascia su un supporto sensibile.» Questa è la definizione di fotografia che Claudio Marra dà in un suo saggio (Fotografia e pittura del '900. Pag. 177) e attraverso il quale mette in relazione il ruolo della fotografia con l'arte pittorica. Si potrebbe anche dire che la pittura è una concatenazione di segni colorati depositati su un supporto. Li differenzia il rapporto, diretto o meno, che gli artisti hanno con l'opera finale. Percepriamo una logica di connessione e di relazione diretta per il fotografo e di traduzione simbolica per il pittore. Senza per questo tralasciare l'aspetto temporale, cioè come i due artisti consumano il tempo: se il primo lo impiega nell'attesa di un evento, il pittore lo utilizza per raffigurare un contenuto già idealmente progettato. Nella fotografia la macchina fa da "tramite", è cioè lo strumento attraverso il quale l'artista esprime una propria visione della realtà. Il fotografo non può che essere, in un primo momento, egli stesso lo spettatore della realtà, perché questo suo stato di osservatore lo stimola a raccogliere ciò che del mondo lo affascina; è quello il momento più interessante e coinvolgente per l'autore. Va da sé che ogni riflessione che noi facciamo in am-



La locandina della mostra Logos dell'artista-fotografo Maurizio Valdemarin

bito fotografico non può prescindere da una duplice chiave di lettura che noi diamo all'oggetto fotografia. Infatti, se da un lato sappiamo che esiste una persona che utilizza lo strumento, dall'altra la luce non può che riflettere la realtà che si impressiona sulla "pellicola". Siamo di fronte a quello che Dorflès considerava rappresentare il naturale, cioè ciò che contribuisce a definire la natura nella sua totalità, anche l'artificiale. Scrive

a tal proposito l'estetico: «A un certo punto l'oggetto creato dall'uomo diventa analogo a quello che potremmo definire "oggetto creato dalla natura", ossia elemento naturale sorto spontaneamente ma che assume dall'occhio dello spettatore un carattere oggettivo» (Estetica dovunque, pag. 34). Rispetto a questa definizione possiamo considerare l'atteggiamento del fotografo allo stesso livello di un pittore che raffigura la realtà

(immaginiamoci Monet davanti a uno stagno occupato dalle ninfee o a guardare la Cattedrale di Rouen), entrambi producono un oggetto artistico che, in quanto tale, sarà soggetto a una riflessione di tipo estetico. Non ha importanza chi lo esprimerà in futuro, resta però che il primario giudizio appartiene al suo autore, poiché alberga nell'artista la consapevolezza che ciò che ha prodotto è qualcosa di artificiale e che non esisteva;



**MAURIZIO VALDEMARIN**  
L'ARTISTA TRIESTINO  
CHE SPERIMENTA LUCE E COLORE

un prodotto inedito quindi non già disponibile prima; dall'altro, proprio perché oggetto di valutazione estetica, esprime in sé la temporalità (meglio sarebbe parlare di contemporaneità, poiché il presente è delineato dagli elementi linguistici socio-culturali già affermati o in via di consolidamento) del suo essere parte di un sistema di comunicazioni. Questa introduzione, non perché generalista, può descrivere il percorso d'artista che Maurizio Valdemarin ci offre attraverso le opere esposte in questa mostra. Ne è un ulteriore stimolo di riflessione (filosofica in primis) il titolo: Logos. Originato dal ciclo Panta Rei – elaborato assieme a Marina Dri –, da una serie di esperienze legate a una ricerca sulla variazione tonale della luce attraverso il diluirsi dei colori in un liquido. A nostro avviso questo ultimo periodo, Logos, non fa che confermare l'evoluzione linguistica dell'artista acquisita del suo divenire come fotografo/artista. Se il filosofo piangente di Efeso, Eraclito, «pensa che il fuoco

governa il mondo, che non ci si bagna mai due volte nello stesso fiume, che tutto è movimento e niente è fisso, che tutta la vita è interamente in mano al destino, che l'opposizione dei contrari permette di arrivare a risoluzioni grazie alle quali ciò che esiste può avvenire, che c'è un solo universo, che questo universo è limitato e che questo si ripete eternamente.» (M. Onfray, Il coccodrillo di Aristotele, pag. 24), allora vuol dire che si può pure condividere un mondo ricco di esperienze che sono eternamente in ri-divenire, sebbene all'uomo sia data la possibilità di esperirle una sola volta. Dunque ciò che è stato fatto non si ripete, ma ciò che si è vissuto non ha un limite, poiché l'esperienza di un artista matura nel tempo, sia nel pensiero che nella tecnica. Questo implica un singolare rapporto con il mondo che circonda l'autore; si tratta di un attraversamento cosciente e razionale delle due possibilità presenti nella pratica fotografica: quella dell'attestazione di verità (tipo Blow-up di Antonioni) e che può agevolmente muoversi verso un'invenzione artificiosa. Ciò colloca il fotografo nel mondo dell'immaginazione e del possibile (che molti ritengono campo esclusivo della pittura) e che, di conseguenza, può trasbordare nel campo concettuale, similmente all'opera Una e tre sedie di J. Kosuth (una sedia vera, una fotografata e la voce "sedie" del dizionario). —

*Dal saggio di Diego Antonio Collovini, docente Storia dell'arte moderna all'Accademia Belle Arti di Udine, pubblicato sul catalogo della mostra.*



Si presenta a Pordenone il volume di Barbara Pascoli “Radio Judrio. Vivere dentro la frontiera” edito da Kappa Vu

# Lungo i sentieri di una terra di confine

## Storie di un mondo che va scomparendo

### IL LIBRO

VALERIO MARCHI

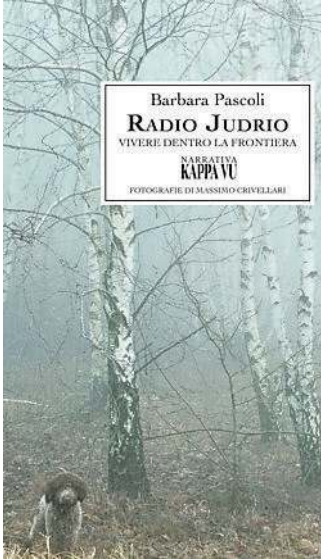
Sarà presentato mercoledì 16 aprile alle 18, nella Sala T. Degan della Biblioteca civica di Pordenone *Radio Judrio. Vivere dentro la frontiera*, il nuovo volume di Barbara Pascoli edito da Kappa Vu, che della stessa autrice ha già pubblicato la fortunata saga famigliare “Sorelle”.

Barbara Pascoli sarà affiancata dal marito, Massimo Crivellari, autore delle ventotto fotografie artistiche che impreziosiscono il libro, e dalla scrittrice Daniela Gatto, che curerà la presentazione.

Una collaborazione fra coniugi alla stesura di un libro non è cosa frequente, e incuriosisce. Il risultato, peraltro, è eccellente: l'apparato testuale e quello iconografico si integrano armonicamente, evocando dall'alta valle del Judrio un'atmosfera al tempo stesso rarefatta e densa, onirica e realistica, idilliaca e disincantata. I quattordici capitoli (il primo introduce tredici rac-

conti, ciascuno concluso con una nota dell'autrice) vanno percorsi come altrettanti sentieri di un “bosco” tutto da scoprire, addentrandosi un po' per volta in una terra di confine di grande bellezza, ma dove «vivere non è facile»: una terra che offre infinite microstorie di un microcosmo, ma con un respiro ampio e profondo, intriso di una vibrante umanità, con le sue mille sfaccettature. Così, addentrandosi in un campionario di personaggi singolari, a modo loro affascinanti, si toccano talora, in sordina, tratti quasi metafisici.

Barbara e Massimo, entrambi nativi di Monfalcone, hanno deciso a suo tempo di trasferirsi da Romans d'Isonzo in quella valle sul confine tra Italia e Slovenia nella quale, dagli anni Settanta, numerosi paesi si sono un po' alla volta spopolati, altri sono rimasti disabitati. Perlopiù senza internet, negozi e bar, con pochissimi giovani, fra problemi logistici, case in rovina e altre che vivono solo durante le vacanze, pascoli che hanno ceduto il posto a boschi, e poi rovi, sentieri di collegamento or-



La copertina del libro e Barbara Pascoli autrice di Radio Judrio

mai inerbiti...

Sono «luoghi che soffrono dell'abbandono di chi se ne va per inseguire il benessere in pianura», mentre «chi rimane diventa il testimone di un tempo che, dalle altre parti, non esiste più: un sopravvissuto».

Ecco perché chi conosce “Walden ovvero vita nei boschi” di H.D. Thoreau non può



non ripensare, leggendo “Radio Judrio”, a frasi come questa: «Andai nei boschi perché desideravo vivere con saggezza, affrontando solo i fatti essenziali della vita, per vedere se non fossi riuscito a imparare quanto essa aveva da insegnarmi e per non dover scoprire in punto di morte di non aver vissuto».

I racconti non sono cronache, bensì vicende che in parte sono accadute e in parte potrebbero essere accadute: «Ogni storia vera – precisa l'autrice – è uno spunto per cercare un significato, per parlare di realtà come la solitudine, l'aborto, l'invecchiamento della popolazione, oppure dinamiche famigliari e comu-

nitarie, i tempi in cui il confine fra Italia e Jugoslavia era una piccola “cortina di ferro”, la percezione del passato da parte delle generazioni più recenti, l'incontro-scontro fra chi da tempo più o meno lungo abita quei luoghi e i nuovi arrivati...». I toni che dipingono la natura e la realtà sociale non sono calcati, ma leggeri, nel senso migliore dell'espressione: gli aspetti più crudi emergono da sé, senza bisogno di essere enfatizzati.

«Sapete tante cose, ma non capite che vi hanno fregato per bene: vi siete lasciati chiudere in casa, davanti allo scatolotto, come dei pupazzi. Fanno di voi quello che vogliono e non ve ne rendete neanche conto», dice a un certo punto ai «poveri giovani» Felice, protagonista del racconto “Bruce Chatwin”: non è una verità assoluta (grazie a Dio, infatti, non manca chi non è schiavo della tecnologia e di ciò che essa veicola), però è innegabile che il pericolo è attuale e serio.

Ora, non occorre necessariamente vivere a Oborza, Podclanz, Codromaz, Cosson, Castelmonte, Marcolino, Tribil, Stregna o Fragiellis per capirlo e per resistere, ma di certo le pagine di Barbara Pascoli ci orientano verso la consapevolezza.

Dopo la presentazione a Pordenone ne seguiranno altre, a partire da quella di Monfalcone del 9 maggio. —

**“Radio Judrio. Vivere dentro la frontiera” di Barbara Pascoli, Kappa Vu**

### PORDENONE

## Belli e Marzuttini un percorso espositivo coniugato al femminile

Condividere e promuovere contenuti ed espressività di artisti emergenti che hanno avviato un percorso significativo di ricerca e sviluppo delle loro opere. È il presupposto della speciale collaborazione avviata dal Centro iniziative culturali Pordenone con l'Università degli studi di Udine, Dipartimento di studi umanistici e del Patrimonio culturale. Un progetto che si chiama Dittico Fvg - Art Booster e che parla al fem-



La mostra alla Galleria Sagittaria

minile in questa seconda tappa con la mostra inaugurata alla Galleria Sagittaria di Pordenone sabato, dedicata alle artiste Giulia Maria Belli e Anna Marzuttini, accomunate da un approccio multidisciplinare alle arti visive che spazia dalla pittura a olio alla scultura, dalla tecnica del collage a quella del monotipo. Coordinata da Maria Francesca Vassallo, la mostra d'arte numero 506 del Centro, è realizzata con la supervisione dello storico dell'arte Alessandro Del Puppo e sviluppata dalla curatrice delle mostre, Magali Cappellaro. Sarà visitabile fino a sabato 31 maggio.

«Dare voce a diversi e nuovi linguaggi, in una dimensione multidisciplinare, costituisce da sempre l'identità del Centro – spiega la presidente uscente Cicip Maria France-

sca Vassallo – tanto che il Centro è stato accolto tra i progetti triennali come Centro di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica per iniziative e attività di rilevanza regionale della Regione. Ne siamo orgogliosi perché viene riconosciuto il lungo lavoro della nostra associazione, iniziato negli anni Sessanta e rinnovato grazie a qualificate collaborazioni di persone e istituzioni, che vanno ben oltre il territorio regionale. Ne fanno testimonianza le 505 mostre e i 249 cataloghi che le documentano». L'ingresso è gratuito dal lunedì al sabato dalle 15 alle 19. Chiuso tutte le domeniche, 21, 25 e 26 aprile e 1 maggio. Su richiesta visite guidate per le scuole e gruppi. Info e dettagli: Centro iniziative culturali Pordenone. Tel. 0434 553205. —

### IN BREVE

#### Palazzo Florio Antoine Compagnon La lezione magistrale

Antoine Compagnon, fra i 40 “immortali” dell'Accademia di Francia, specialista di Baudelaire, Montaigne e Proust, critico letterario e scrittore, sarà all'Università di Udine domani, martedì. Alle 9.30, nella Sala Florio di Palazzo Florio a Udine (via Palladio 8), terrà una lezione magistrale nell'ambito del corso di dottorato interateneo Udine-Trieste in “Studi di linguistici e letterari”.

Professore emerito del Collegio di Francia e scrittore “in residenza” al Louvre, Compagnon è autore di una vasta opera critica.

#### A Udine Amici dei musei Assemblea generale

L'Assemblea generale annuale dei soci dell'Associazione Udinese Amici dei Musei e dell'arte è stata convocata per oggi, lunedì, nella Sala riunioni della Fondazione Friuli (Palazzo Antonini - Stringher) in via Gemona 1, a partire dalle 17 per deliberare sulla relazione della presidente e dei revisori dei conti sull'esercizio 2024, la presentazione e l'approvazione dei bilanci consuntivo 2024 e preventivo 2025 e il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2025-2027.

### CINEMA

#### UDINE

<b>CENTRALE</b> Via Poscolle, 8 Chiuso per lavori	0432/504240
<b>CINEMA VISIONARIO</b> Via Asquini, 33	0432/227798
<b>Eden</b>	14.30
<b>La casa degli sguardi</b>	14.30-17.00-19.10
<b>Eden V.O.</b>	21.20 (sott. it.)
<b>Le assaggiatrici</b>	15.30
<b>Blade Runner: The Final Cut</b>	16.40
<b>Blade Runner: The Final Cut V.O.</b>	19.00 (sott. it.)
<b>Le assaggiatrici V.O.</b>	21.20 (sott. it.)
<b>The Last Showgirl</b>	21.25
<b>Il caso Belle Steiner</b>	15.20
<b>Nonostante</b>	17.10
<b>La vita da grandi</b>	17.20
<b>The Shrouds</b>	19.00
<b>Cure (restaurato in 4k) V.O.</b>	21.20 (sott. it.)
<b>Sotto le foglie</b>	15.15
<b>Le meraviglie</b>	18.30
<b>Sotto le foglie V.O.</b>	19.20 (sott. it.)

#### CERVIGNANO DEL FRIULI

<b>CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI</b> Piazza Indipendenza, 34 Riposo	0431/370273
<b>LIGNANO SABBIA D'ORO</b>	
<b>CINECITY</b> Via Arcobaleno, 12 Riposo	0431/71120
<b>PONTEBBA</b>	
<b>ITALIA</b> Via Giovanni Grillo, 2 Riposo	0428/91065
<b>PRADAMANO</b>	
<b>THE SPACE CINEMA PRADAMANO</b> SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 The Last Showgirl	16.00
<b>Un film Minecraft</b>	16.20-16.55-17.50-18.20-20.25-21.00-21.40-22.25
<b>Biancaneve</b>	16.35-22.05
<b>Atalanta: Una vita da dea</b>	19.30
<b>Cure (restaurato in 4k)</b>	16.00
<b>Eden</b>	16.05-18.45-21.55
<b>A Working Man</b>	16.50-19.45-21.50

<b>Il Critico - Crimini tra le righe</b>	16.00
<b>Operazione vendetta</b>	16.05-18.35-21.30
<b>Blade Runner Final Cut (restaurato in 4k)</b>	19.30
<b>Death of a Unicorn</b>	19.10-22.20
<b>The Shrouds</b>	22.10
<b>Le assaggiatrici</b>	16.50-21.30
<b>Tetsuo: the Iron Man V.O.</b>	19.50
<b>Kaiju No. 8: Mission Recon V.O.</b>	19.20
<b>FolleMente</b>	16.00-22.35
<b>The Chosen - Ultima Cena</b>	18.30
<b>Un film Minecraft V.O.</b>	19.00
<b>SAN DANIELE DEL FRIULI</b>	
<b>SPLENDOR</b> Via Ippolito Nievo, 8 Nonostante V.O.	16.00
<b>TORREANO DI MARTIGNACCO</b>	
<b>CINECITTÀ FIERA</b> Via Antonio Bardelli, 4	199199991
<b>A Working Man</b>	15.30-21.00
<b>Eden</b>	15.00-17.45-20.30
<b>FolleMente</b>	17.00-19.00
<b>Blade Runner: The Final Cut V.O.</b>	18.30
<b>Le assaggiatrici</b>	15.30-18.00

<b>Guglielmo Tell</b>	20.45
<b>La casa degli sguardi</b>	16.00-18.30-21.00
<b>La vita da grandi</b>	15.00
<b>The Monkey VM 14</b>	21.15
<b>Operazione vendetta</b>	15.30-18.00-20.45
<b>Blade Runner: The Final Cut</b>	21.00
<b>Senza Sangue</b>	21.15
<b>Un film Minecraft</b>	15.00-16.00-17.30-18.30-19.00-20.00-21.00
<b>Biancaneve</b>	15.00-16.00-17.30
<b>Death of a Unicorn</b>	15.30
<b>Kaiju No. 8: Mission Recon V.O.</b>	18.00-20.30
<b>GORIZIA</b>	
<b>MULTIPLEX KINEMAX</b> Piazza Vittoria, 41	0481/530263
<b>Un film Minecraft</b>	17.15
<b>Nonostante</b>	19.00-20.40
<b>Sotto le foglie</b>	17.40-20.30
<b>Eden</b>	17.45-20.20
<b>MONFALCONE</b>	
<b>MULTIPLEX KINEMAX</b> Via Grado, 50	0481/712020
<b>Un film Minecraft</b>	17.00-18.50-21.00

<b>Eden</b>	17.30-21.00
<b>Operazione vendetta</b>	17.45-21.10
<b>Nonostante</b>	17.00-20.45
<b>La casa degli sguardi</b>	18.40
<b>La vita da grandi</b>	17.00
<b>Le assaggiatrici</b>	18.40
<b>Blade Runner: The Final Cut V.O.</b>	20.45 (sott. it.)
<b>VILLESSE</b>	
<b>UCI CINEMAS VILLESSE</b> Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
<b>The Chosen - Ultima Cena</b>	19.50
<b>Blade Runner: The Final Cut</b>	21.00
<b>A Working Man</b>	17.50-20.30
<b>Biancaneve</b>	17.00
<b>Eden</b>	17.40-20.40
<b>Operazione vendetta</b>	18.00
<b>Un film Minecraft</b>	17.30-18.45-20.00
<b>PORDENONE</b>	
<b>CINEMA ZERO</b> P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
<b>Le assaggiatrici</b>	16.45
<b>La casa degli sguardi</b>	19.00-21.00
<b>La vita da grandi</b>	16.30-18.30

<b>Le assaggiatrici V.O.</b>	20.45 (sott. it.)
<b>Eden</b>	16.45
<b>Sotto le foglie</b>	19.00
<b>Eden V.O.</b>	21.00 (sott. it.)
<b>Nonostante</b>	16.15-19.45
<b>Cherry Juice</b>	18.00
<b>The Shrouds</b>	21.30
<b>FIUME VENETO</b>	
<b>UCI CINEMAS FIUME VENETO</b> Via Maestri del lavoro 51	
<b>Death of a Unicorn</b>	22.20
<b>Kaiju No. 8: Mission Recon</b>	18.20-21.00
<b>The Chosen - Ultima Cena</b>	19.50
<b>Le assaggiatrici</b>	16.10
<b>Un film Minecraft V.O.</b>	19.00
<b>Operazione vendetta</b>	17.00-21.50
<b>Un film Minecraft</b>	16.30-17.30-18.50-20.00-21.30
<b>A Working Man</b>	16.20-22.30
<b>Blade Runner: The Final Cut</b>	18.30-21.00
<b>MANIAGO</b>	
<b>MANZONI</b> Via Regina Elena, 20	0427/701388
<b>Operazione vendetta</b>	21.00



## SPORT LUNEDÌ



Il trionfo dell'Apu

## Bentornat

# Old Wild West

## Sconfitta Rimini in un Carnera-bolgia È la promozione

Partita bellissima contro un'avversaria mai doma  
Forza del gruppo, difesa e le perle di Hickey e Alibegovic  
Poi un canestro da urlo di Da Ros chiude il discorso

ANTONIO SIMEOLI

UDINE

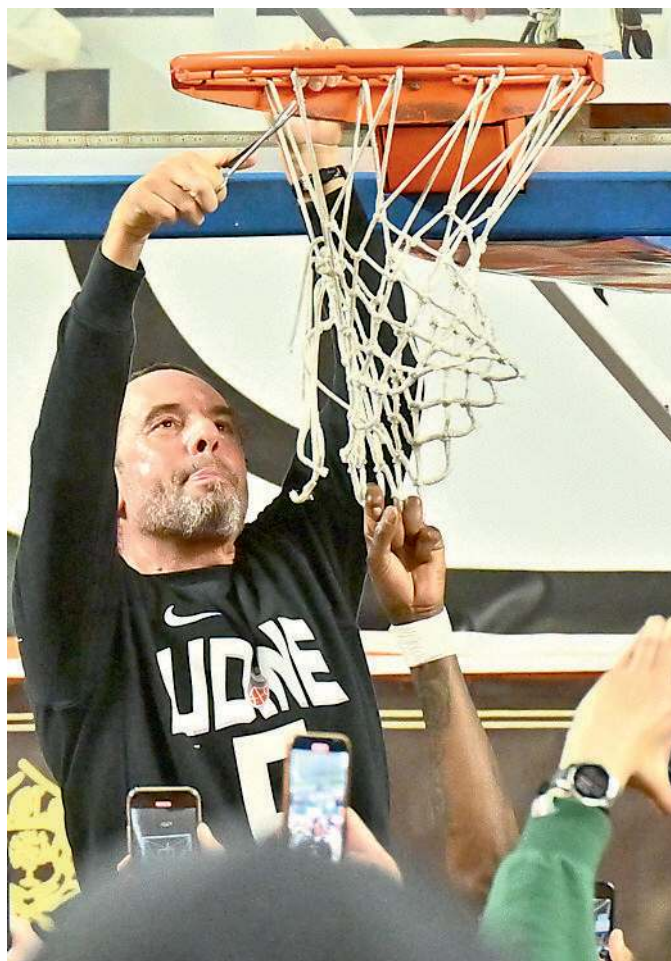
È tutto vero, dopo 16 anni e un'andata e ritorno all'inferno nel sottobosco della pallacanestro lunga anni e pure due finali perse nel 2021 e 2022, l'Apu Old Wild West Udine torna in serie A.

Lo fa con due giornate d'anticipo battendo in una partita non da coronarie deboli una grandissima e fortissima Rimini. Finisce 95-86.

Carattere, forza, classe, come i canestri di Hickey, Alibegovic e Da Ros nel finale: l'Apu si merita questa promozione perché è stata la più continua nell'arco del campionato e ha dimostrato, in un'ancora una volta fortino Carnera, anche contro Rimini di non mollare mai.

Il palasport ribolle da almeno un'ora prima dell'inizio del match, i 120 di Rimini belli compatti si fanno sentire eccome. Quando Xavier Johnson segna il primo canestro i romagnoli capiscono quanto sarà dura: il clima è rovente. Di quanto sarebbe stata dura, invece, l'Apu lo sapeva già: la seconda della classe è on-fire dal dopo Coppa Italia, quasi ingiocabile. Visto l'inizio tambureggiante, solo una grande Apu poteva restare incollata, va detto.

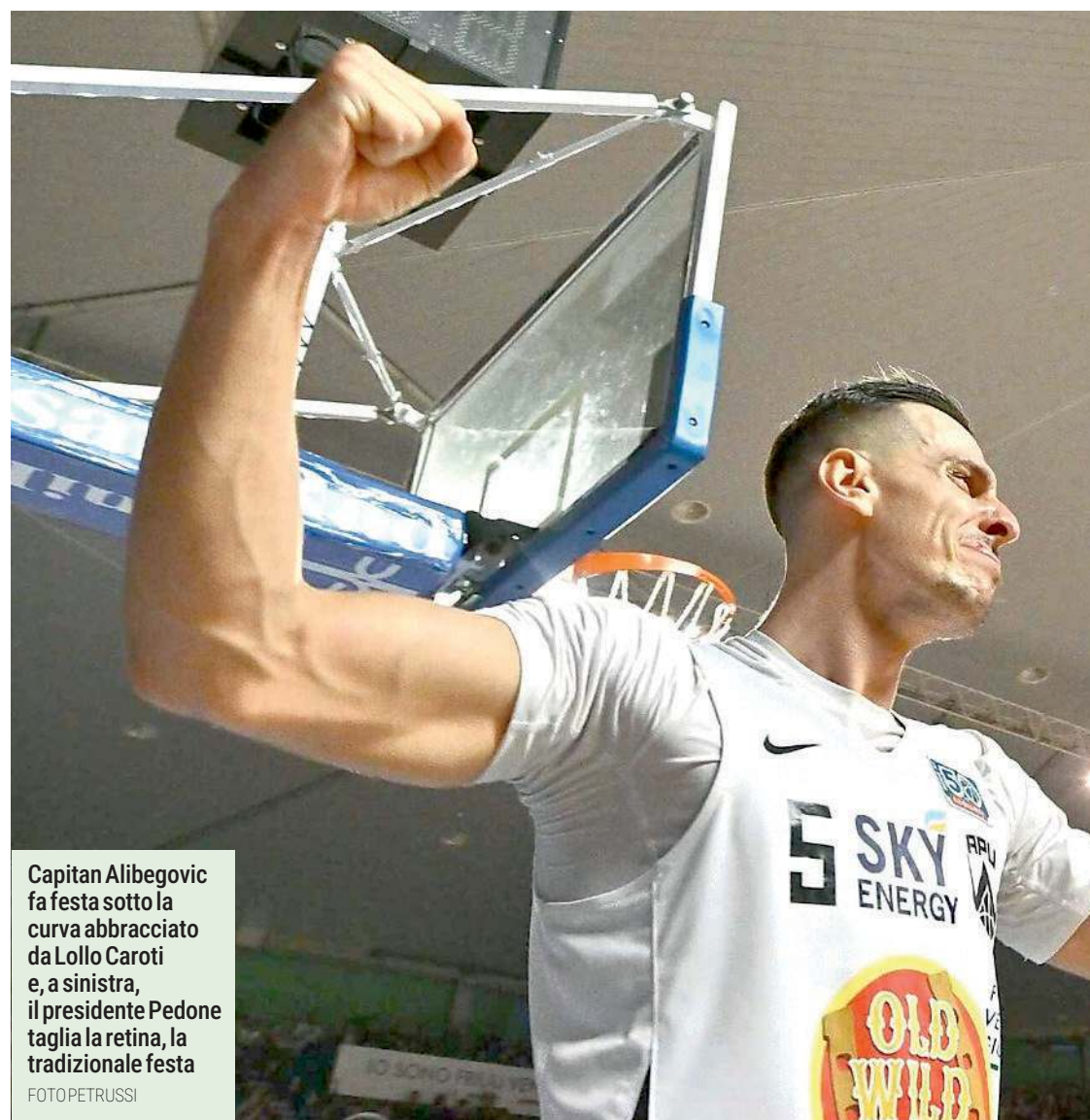
Il totem Camara quando entra fa subito male, con Johnson costretto al secondo fallo, è uno che sposta. Ma la voglia



di Udine si esemplifica così: Bruttini entra, costringe al fallo il totem e segna 6 punti. A conferma che in questo trionfo tutti abbiano messo un mattoncino, vi siete scordati il canestro a fine di sirena contro Milano e la super difesa a Desio con-

tro Cantù dei lungodegenti e sfortunati Stefanelli e Pini?

La tensione è altissima, Alibegovic la sente, Vertemati in panchina è tarantolato, si gioca la partita più importante della carriera. Vuoi mettere sentirti dire da un decennio che sei



Capitan Alibegovic fa festa sotto la curva abbracciato da Lollo Caroti e, a sinistra, il presidente Pedone taglia la retina, la tradizionale festa  
FOTOPETRUSI

un bravissimo coach rampante, hai sentito pure il profumo dell'Eurolega ma la tua bacheca è piena solo di complimenti.

Fine primo quarto: 23-22, l'Apu fa fatica a tenere i lunghi ospiti, ha brutte percentuali al tiro, era prevedibile vista la posta in palio, ma ci mette una intensità pazzesca.

"Udine, Udine" grida il palazzo. "Ora e sempre Rocca presente, cantano all'unisono le due tifoserie", ricordando l'ultras Capitano scomparso da poco.

Bando alle ciance l'Apu deve cominciare a fare canestro da fuori per aprire la scatola. Solo la tripla di Ambrosini scaldava, ma di suo è una specie di manifesto della Vertemati band: difesa forte, transizione, giro palla e bam. Il segreto in fin dei conti di una fantastica vittoria in una corsa a tappe durissima come la A2.

Il Johnson biancorosso, però, è immarcabile, un Da Ros eccelso, a metà quarto regala il 37-31 con una tripla. La balaustra sold-out come ai tempi della Snaidero esulta. Si rivede la mascotte Patrick, non poteva

43-44

A metà gara gli ospiti sono andati negli spogliatoi con un minimo vantaggio

A 36"

dalla fine la tripla dall'angolo di capitan Mirza chiude i giochi di un match durissimo

mancare in una partita così fondamentale. Dura un attimo la piccola fuga. Rimini è forte, Marini il miglior italiano della A2 super, Antonio (Hickey) e Alibegovic non carburano. Così, la seconda della classe col sangue negli occhi va all'inter-

vallo avanti: 44-43.

Udine tira 6 su 15 da tre, 5 su 14 da due e sbaglia troppi liberi. È la tensione, che deve essere battuta dalla voglia matta di tagliare il traguardo e finirli qui di fronte a uno splendido pubblico. E poi: punti in area Apu 10, Rimini 28.

Si riparte, equilibrio totale, Robinson fa vedere ancora una volta perché è un ex Nba, ma ora ci sono anche Mirza e Hickey. L'ala Gesteco Giacomo, il figlio di coach Dell'Agnello, soffre vicino alla panchina del padre. Ovviamente.

Fiammata di Antonio e Mirza, che ha il fuoco dentro e braccia Marini (che fa 4 falli) in staffetta con Ikangi, il solito mastino con licenza di uccidere anche dall'arco: 61-52.

Boato, venire giù il Carnera, che se avesse 6 mila posti come meriterebbe la città sarebbe lo stesso pieno e figurarsi i giramenti di scatole in arrivo quando metà dei potenziali tifosi dovranno starsene fuori nei derby o contro Virtus o Armani Milano. Fuori c'è il maxi-schermo, sentono l'urlo e poi vedono il canestro, a suo modo sarà



	<b>LE CIFRE DI UNA CAVALCATA</b>	<b>21</b> I punti del capitano e top scorer Alibegovic, letteralmente "on fire" nella seconda parte di gara	<b>15</b> Rimbalzi offensivi per l'Apu nel match promozione. I 12 punti nati dai secondi tiri sono una delle chiavi del successo	<b>29</b> Minuti e 33 secondi con Udine in vantaggio nella partita contro Rimini, che invece ha condotto solo per 6 minuti	<b>26</b> I punti dalla panchina ieri per l'Apu, che ha vinto il campionato anche grazie alla profondità di rosa	<b>7</b> Gli assist distribuiti da Hickey nella gara di ieri, ma anche 13 punti in un grande secondo tempo	<b>108</b> La valutazione complessiva di Udine nel match promozione. Rimini si è fermata a 83	<b>12</b> I punti di distacco inflitti in classifica dall'Apu ai riminesi dal 22 dicembre a oggi. Da -6 a +6 ed ecco la serie A	<b>17</b> Le vittorie casalinghe ottenute da Udine su 18 partite disputate nel "fortino" del Carnera	WITHUB
--	--	--	---	---	---	---	--	--	---	--------

## Il trionfo dell'Apu

### IL COMMENTO

#### ALLA FINE AVEVA RAGIONE PULLAZI

Alla fine aveva ragione Rei Pullazi, il penultimo arrivato all'Apu, e anche lui decisivo come ognuno a suo modo dei suoi 11 compagni di squadra: il campionato dell'Old Wild West finirà in anticipo, il 27 aprile, perché la squadra del presidente Pedone, uno che ci ha creduto a questa cosa da quando 15 anni fa ha preso in mano le sorti di un basket Udinese finito nel sottoscala della serie C, è matematicamente promossa in serie A.

A, A1, Lega A chiamate come volete ma, dopo 16 anni e la fine della seconda era Snaidero, una squadra di Udine giocherà contro Varese, Venezia, Trento, Brescia, Virtus Bologna, Tortona, Treviso, ovviamente Olimpia Milano, in ordine sparso cioè la vecchia e nuova nobiltà della pallacanestro, almeno sei derby da sballo compresi.

All'inizio di gennaio Pullazi, appena arrivato a Udine aveva dichiarato: «Voglio vincere senza giocare i play-off arrivando primi. Possiamo farlo». L'Apu aveva appena perso in volata a casa della Fortitudo e soprattutto aveva vinto a casa di Cantù. Aveva cioè dimostrato che quella squadra voluta in estate da Pedone, Gracis e Vertemati, e anche criticata (dove vanno con quei due pivot vecchi e sempre rotti era il ritornello, un po' l'abbiamo detto anche noi ma per questioni tattiche), poteva andare fino in fondo.

Tiro da tre e basta? No. Difesa, gruppo, lunghi atipici che tirano da fuori, spirito di squadra, ben allenata e preparata a non mollare mai.

Ecco perché da un mese a questa parte, dalla vittoria con Cantù in un Carnera ribollente come ieri, per tutti in Serie A2, l'Apu la promozione se la sarebbe meritata. È stata una maratona-capolavoro nel più difficile campionato di Serie A2 forse di sempre, fatta di poche sconfitte (da quelle di Cividale e a Livorno la squadra è cambiata tatticamente e mentalmente) e tante vittorie di cuore e di talento.

Poi, signori, con un americano come Hickey, da confermare subito, è un bell'andare, no? —

A.S.

### LE PAGELLE

## Rei, Alibegovic, Da Ros e Johnson poker d'oro Hickey esce alla distanza

Il voto più alto (9) alla società per scelte e investimenti a cominciare dalla coppia formata da Gracis e Vertemati

GIUSEPPE PISANO

#### 6.5 BRUTTINI

Il suo ingresso nel primo quarto è di quelli che lasciano il segno: sei punti e due falli subito, ossigeno puro in un momento di difficoltà nel pitturato. Del resto lui è abituato a giocare partite dal clima così rovente.

#### 7.5 ALIBEGOVIC

A come Alibegovic, ma anche come serie A. Venticinque anni dopo papà Teoman, scrive la storia del basket udinese con i gradi di capitano. Non c'è soltanto cabala nella sua partita. Fornisce una prestazione in linea con tutta la stagione: leadership, canestri decisivi, il cuore messo in campo a ogni difesa. Il suo secondo tempo, da 19 punti, è il degno coronamento alla stagione 2024/2025. La tripla che mette definitivamente in ginocchio Rimini è la ciliegina sulla torta.

#### 6 CAROTI

Non in grande serata nel tiro dall'arco. La sua gara è condizionata dai falli, ma ci mette tanta intensità in fase difensiva. Un paio di recuperi chiave nobilitano il suo match promozione, a cui ha contribuito con una stagione da brillante protagonista.

#### 7 HICKEY

Primo tempo sotto i soliti standard (lo chiude con zero punti), vuoi per la difesa super aggressiva di Rimini, vuoi per la tensione tagliente che si fa sentire anche sui campioni come lui. Confermata la grande intesa con Xavier Johnson al quale scarica un paio di assist al bacio. Nella ripresa risale in cattedra con i canestri che aprono il break decisivo e indicano la strada per la serie A.

#### 7.5 X. JOHNSON

Suo il primo canestro della gara, suo anche il rimbalzo su cui scorrono i titoli di coda. Dall'altra parte c'era un osso duro, il suo omonimo Justin: Xavier tiene botta firmando l'ennesima "doppia doppia" della stagione. Decisivo a rimbalzo d'attacco, la sua crescita nel girone di ritorno è stata fra le chiavi della promozione bianconera.

#### 6 AMBROSIN

Una tripla pesante nel secondo quarto, tanto sacrificio difensivo. Un jolly sempre prezioso per Vertemati che sa bene come usare. C'è anche la sua firma in questa vittoria che vale la serie A.

#### 7.5 DA ROS

Ennesima dimostrazione di come si gioca a pallacanestro. Timbra una "doppia doppia" da 10 punti e 10 rimbalzi, lavora sodo in difesa e a un minuto dalla fine realizza un canestro che è musica: velocità di piedi da ballerino e mani da



Anthony Hickey



Xavier Johnson



Matteo Da Ros

pianista mentre sta per suonare la sirena dei 24 secondi.

#### 7 IKANGI

L'agente speciale bianconero non tradisce mai. Spegne gli ardori degli esterni riminesi e nel finale completa il lavoro come un killer: con una palla recuperata e una tripla dall'angolo mette la parola fine alla contesa.

#### 6 PEPE

Gioca solo una manciata di minuti, non ha modo di incidere sul match ma la promozione è anche sua. È entrato in

punta di piedi ed è stato decisivo nella battaglia di Rieti una delle gare chiave nel girone di ritorno.

#### 7.5 PULLAZI

I suoi 14 minuti aiutano a stappare lo champagne: 100% al tiro con canestri decisivi, energia a rimbalzo. Due promozioni in dieci mesi, mica uno scherzo. È diventato in poco tempo uno dei beniamini del Carnera.

#### 8.5 VERTEMATI

Voto dal sapore felliniano per il coach che ha costruito il capolavoro promozione. Si conferma un maestro nella lettura della partita e raddrizza anche questa: il suo basket non è solo triple, c'è anche un lavoro difensivo enorme. Battendo la seconda in classifica è una soddisfazione in più. Gli va dato atto di aver difeso il gruppo a spada tratta anche nelle poche giornate buie, questo trionfo è anche una rivincita nei confronti di chi, a inizio stagione, considerava la squadra vecchia e improponibile nel reparto lunghi.

#### 8.5 GRACIS

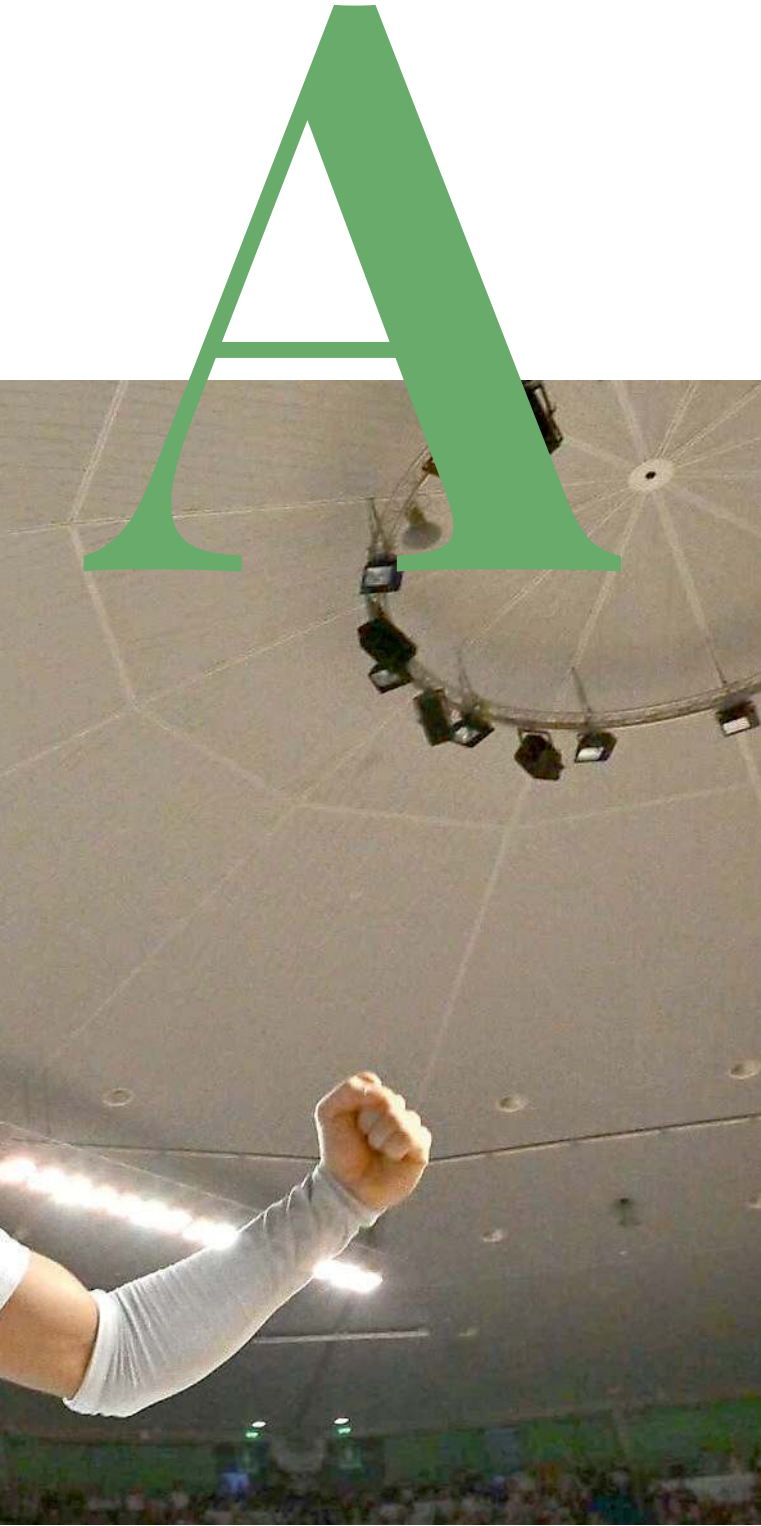
Stesso voto del coach, dato che sono arrivati insieme e questa promozione è il frutto del progetto avviato insieme nell'estate 2023. Dopo l'esperienza di Treviso, il direttore sportivo bianconero si conferma un vincente dietro la scrivania, come era stato anche da giocatore. Dirigente abile ed equilibrato, persona squisita, un uomo d'altri tempi.

#### 9 SOCIETÀ

Nove come gli anni di "purgatorio" in serie A2. Pedone e i suoi compagni d'avventura non hanno mai lesinato gli investimenti, nel mercato estivo come in quello invernale, intervenendo quando c'è stata la necessità. A conti fatti, in tredici stagioni (dal 2012 al 2025) l'Apu ha fatto la scalata dalla C1 alla massima serie. Finalmente la A, senza il 2 vicino. Arriva nella stagione in cui si è mantenuto un profilo basso, senza lanciare proclami, e probabilmente non è un caso.

#### 8 PUBBLICO

Il supporto alla squadra non è mai mancato, nel match promozione come nel resto della stagione. Se il Carnera è stato violato solo una volta (ci è riuscita Brindisi) il merito è anche dei tifosi. Presenti sempre e comunque anche in trasferta, in ogni angolo dello Stivale. Dopo anni di sfide contro il basket di provincia (detto con tutto il rispetto di questo mondo), è ora anche per i supporter di godersi il confronto con Olimpia, Virtus, Reyer e tutte le altre big del panorama nazionale.



#### OLD WILD WEST

95

#### RIVIERA BANCA RIMINI

86

23-22, 43-44, 71-66

**OLD WILD WEST UDINE** Bruttini 6, Alibegovic 21, Caroti 6, Hickey 13, X. Johnson 15, Ambrosin 3, Da Ros 10, Ikangi 10, Pepe, Pullazi 11. Non entrati Mazburss e Agostini. Coach Vertemati.

**RIVIERA BANCA RIMINI** Anumba 3, Grande 16, Tomassini 10, Conti 2, Masciadri 3, Marini 7, Robinson 21, J. Johnson 17, Simioni 4, Camara 3. Coach Dell'Agnello.

**Arbitri** Miniati di Firenze, Attard di Siracusa e Berlangieri di Milano.

**Note** Old Wild West: 19/36 al tiro da due punti, 10/29 da tre e 27/34 ai liberi. Rimini: 25/37 al tiro da due punti, 7/26 da tre e 15/23 ai liberi. Uscito per 5 falli Masciadri.

una cosa che resterà nella mente di tutti per molto.

Rimini reagisce, resta in scia, anch'è l'Apu difende forte e una schiacciata di Xavier con urlo annesso fa paura. E capire molto sulla voglia matta di finirla qui dell'Apu.



**Il trionfo dell'Apu**

# Che festa a palazzo

Coach Vertemati commosso: «Grazie per la fiducia»  
Capitan Alibegovic: «Emozione unica, ce la siamo meritata»

**Simone Narduzzi**  
**Gabriele Foschiatti** / UDINE

Le maglie sono serrate, ogni marcatura strettissima. La via al canestro preclusa, quella agli spogliatoi? Pure. Non provano comunque a smarcarsi, i campioni dell'Apu Old Wild West Udine. E perché dovrebbero? Rimini ormai è battuta, la Serie A, finalmente, è certezza. Eccoli, allora, i bianconeri, i neo-promossi. Gli eroi del Carnera: ciascuno indugia volentieri in selfie, stringe le mani ai tifosi piovuti in campo al termine della partita che, dopo 16 anni, ha riconsegnato alla città il più grande palcoscenico della palla a spicchi nazionale.

**I DUE CONDOTTIERI**

Sorrisi, abbracci come se pioveressero. Autografi a destra e a manca. Capitan Mirza Alibegovic sgualza volentieri nell'ondata d'affetto che lo circonda. Batte anche a noi il cinque e poi, riconoscendoci, esterna tutto il suo orgoglio: «Un'emozione incredibile vedere tutta questa gente a palazzo, ma anche sentire l'affetto di quanti si sono radunati all'esterno, davanti ai maxi-schermi. Udine aspettava da 16 anni questo momento, tutti insieme abbiamo lottato tutta la stagione e credo che questa promozione ce la siamo meritata veramente fino in fondo». Mirza: capitano di una squadra che, a tre giornate dalla fine, ha raggiunto il massimo obiettivo. Cosa chiedere di più? «Dal primo giorno sono orgoglioso di questa squadra perché tutti hanno dato tutto sin dall'inizio, quando le cose, forse, non andavano alla grandissima. Però parlandoci, anche grazie allo staff tecnico, ciascuno di noi si è inserito per bene nel sistema: così siamo riusciti pian piano a costruire un'annata pazzesca». Poche parole quelle rilasciate da coach Adriano Vertemati. Ma cariche di significato: «Ringrazio il ds Gracis e il presidente Pedone per la fiducia che mi hanno dato». Per lui, quest'oggi, un compleanno coi fiocchi (tanti auguri!).

**LA FESTA SUL PARQUET**

L'aveva detto, nella sua visita al Messaggero Veneto di qualche settimana fa. «Sono qui per questo». Beh, promessa mantenuta, Anthony Hickey è uomo di parola: «Ce l'abbiamo fatta, abbiamo fatto la storia. Era il momento. Mi sento fortunato, "blessed", sono davvero felice di essere qui, sono felice che mi abbiamo detto

## Gracis

«La conclusione di un lavoro iniziato due anni fa ed è stato anche veloce»

## Hickey

«Sono felice di avere vinto qui, adesso spero mi tengano il prossimo anno»

## Da Ros

«Stagione incredibile e con questo sono due i campionati che ho vinto in Fvg»



Pedone con Hickey FOTO PETRUSSI

di venire qui, in questa fantastica squadra. Spero mi tengano per il prossimo anno». Da un americano all'altro, intercettiamo Xavier Johnson, sorriso stampato in faccia: «È fatta. È stata una stagione durissima, ma noi abbiamo lottato. Ci sono stati alti e bassi, abbiamo perso con Rimini all'andata. Il miglior lieto fine era batterli per la vittoria finale, no?». Il pubblico attorno a lui sembra condividere. Telegrafico, ma didascalico al contempo, Lo-



renzo Caroti: «La prima cosa che mi viene in mente? Ci meritiamo questa vittoria, di brutto». Tra le sue braccia c'è l'amico Stefanelli, commosso dall'emozione, anche perché lui ha dovuto salutare da tempo il parquet.

**PAROLA DI DS**

Composto, il direttore sportivo Andrea Gracis non tradisce troppe emozioni. Lucida la sua analisi da "missione compiuta": «È chiaro che non ci si improvvisa l'arrivo a questi livelli all'improvviso. Il nostro lavoro è iniziato due anni fa: il primo anno abbiamo imparato tante cose. Direi che è la conclusione degna di un percorso breve: a Treviso ci abbiamo messo mi pare 5/6 anni. Era un campionato molto difficile, da Verona, Brindisi, Fortitudo Pesaro, a squadre meno blasonate ma molto competitive. È una bella soddisfazione».

**IL PARTY CONTINUA**

Qualche innocente sorsata per Matteo Da Ros: «Una stagione incredibile. E qui in regione sono due i campionati che ho vinto!». Davide Bruttini è quasi riflessivo: «Ho già vinto in passato, ma ci tenevo a farlo davanti ai miei figli, che ora sono grandi e possono capire l'importanza di questa cosa». Parola quindi a Iris Ikangi: «Sono stra-orgoglioso di tutto lo staff, dei compagni, dell'ambiente. Cosa ci siamo detti nel momento di massima difficoltà? Niente. Abbiamo già giocato queste partite, sia quest'anno che nel passato, e sappiamo come affrontarle e come vincerle. Siamo fatti così!». Il dispiacere dell'assenza dal campo, la gioia, per Giovanni Pini, del risultato ottenuto: «È la vittoria di un grande gruppo. Con grande professionalità ognuno ha dato il suo contributo». E gli ultimi arrivati? Dopo tante finali perse – scherza Simone Pepe – ne ho finalmente vinta una. Il nostro obiettivo era questo. Sono venuto apposta per dare il mio contributo». Con lui Pullazi: «Missione compiuta. Job's finished, per citare il grande Kobe Bryant. È una sensazione incredibile».

**ISTITUZIONI**

«Questi anni di Purgatorio sono serviti per creare l'attuale struttura. Non è facile ripartire dalle minors», la voce di Michele Antonutti. Infine, il neo-eletto presidente della Fip Fvg Alberto Maria Camiloti: «Complimenti a società, allenatore, giocatori, staff tecnici e collaboratori per un risultato davvero storico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Serie A2 Maschile**

APU Udine - Rinascentia RN	95-86
Assigeco Piacenza - Scaligera Verona	78-91
Avellino Basket - Torino	92-79
Brindisi - Elchem Vigevano	83-68
Cantù - V. Libertas PU	85-78
Forlì - Fortitudo Bologna	67-58
Orzinuovi - Real Sebastiani Rieti	91-73
JuVi Cremona - Lib. Livorno	107-95
Nardò - Cento	72-99
UEB Gesteco Cividale - Urania Milano	95-96

**PROSSIMO TURNO: 19/04/2025**

Avellino Basket - Cantù, Elchem Vigevano - Scaligera Verona, Forlì - Brindisi, Fortitudo Bologna - Rinascentia RN, Nardò - Gruppo Mascio Orzinuovi, Real Sebastiani Rieti - JuVi Cremona, Torino - Assigeco Piacenza, UEB Gesteco Cividale - Cento, Urania Milano - Lib. Livorno, V. Libertas PU - APU Udine.

**CLASSIFICA**

SQUADRE	P	V	P	F	S
APU Udine	56	28	8	3001	2700
Rinascentia RN	50	25	11	2954	2809
Cantù	46	23	13	2812	2655
Forlì	44	22	14	2806	2721
Scaligera Verona	42	21	15	2783	2662
Rieti	42	21	15	2726	2680
Cividale	42	21	15	2892	2840
Fortitudo Bologna	40	20	16	2718	2651
Urania Milano	40	20	16	2754	2765
Avellino Basket	38	19	17	2860	2886
V. Libertas PU	38	19	17	2950	2892
Torino	38	19	17	2755	2726
Brindisi	38	19	17	2772	2739
Orzinuovi	32	16	20	2810	2874
Cento	28	14	22	2646	2786
JuVi Cremona	26	13	23	2923	2995
Lib. Livorno	24	12	24	2718	2796
Elchem Vigevano	22	11	25	2708	2914
Nardò	20	10	26	2685	2942
Assigeco Piacenza	14	7	29	2746	2986



Coach Adriano Vertemati e capitano Mirza Alibegovic FOTO PETRUSSI



## Il trionfo dell'Apu

La festa negli spogliatoi, in alto Pullazi e Ikangi fanno festa, così come Xavier Johnson e Da Ros con il pubblico FOTOPETRUSSI

LA GIOIA DEL PRESIDENTE

## Pedone euforico: «Ce la meritiamo dopo essere partiti dai bassifondi»

L'abbraccio di Edi Snaidero poi conferma coach e Hickey e va a fare festa in spogliatoio con i suoi meravigliosi ragazzi fumando il tradizionale sigaro

UDINE

Quel sigaro negli spogliatoi, le lacrime, poco prima, a guardar la sua squadra vincere e ottenere, in anticipo, la tanto bramata promozione in serie A. In mezzo, l'abbraccio con Edi Snaidero, quasi un passaggio del testimone; l'abbraccio pure con la Gioventù bianconera, con tutto il Carnera.

«Una Coppa Italia vinta – elenca il numero uno bianconero –, due semifinali. Oggi ce la portiamo a casa noi, coi denti e con le unghie, questa serie A contro una grandissima squadra del campionato, cui vanno i miei complimenti. Detto questo, voglio ringraziare tutti gli sponsor, perché senza di loro un progetto del genere sarebbe impossibile e perché hanno creduto nel progetto dal primo giorno. Udine non ha mai comprato un diritto. Udine ha vinto la serie D, la C2, la C1, la B e finalmente vince la A2. Udine – chiarisce ancora Pedone – i galloni se li merita in campo».

Prima degli altri ringraziamenti, il pensiero lascia il passato per viaggiare tra presente e futuro: «Adesso si festeggia. Poi però non dovremo perdere un vantaggio incredibile che ora abbiamo, ovvero quello di essere già ad aprile in serie A e di poter avere due mesi più di tutti gli altri per costruire un'ottima squadra per la prossima annata». Costruirla come? «Voglio che Vertemati e Gracis, che sono i car-



Il presidente fuma il sigaro

dini su cui si fonda questo progetto, vadano di casa in casa negli Stati Uniti. Io voglio conoscere la "mum" di tutti, voglio conoscere la "grandma". Voglio portare qua ragazzi attaccati alla maglia. E questo faremo. Tra due settimane si parte alla volta degli States».

Due conferme, insomma, già ci sono. Sui giocatori del roster, il "pres" non si sbottona. Non troppo, diciamo: «È presto. Ora, in questo momento, dico solo questo: li confermerei tutti, poi parleremo». Tempo al tempo. Tempo, allora, di altri, dove-rosi ringraziamenti: «A mia moglie, che mi ha passato questa passionaccia incredibile per la pallacanestro. Mentre io ero dentro una piscina, lei, da giocatrice, calcava i palasport serbi. Quindi la ringrazio per avermi passato questo amore per la palla a spicchi».

Canta, sullo sfondo, la tifoseria bianconera: «C'è solo un presidente». Il coro, come altre volte, tocca le corde giuste. Stavolta però è diverso. Stavolta, la creatura di Pedone ha finalmente agguantato la serie A. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISTA DA CIVIDALE

## Micalich: «Complimenti a Udine Ha vinto la squadra più forte»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

In una notte storica per il basket friulano, il gialloblù si unisce alla festa del bianconero. La vittoria dell'Apu Udine sulla Rinascita Basket Rimini ha sancito il ritorno in Serie A dopo 16 anni e 9 di purgatorio. Tra chi era presente in quell'ultimo anno di Snaidero c'è Davide Micalich, ora presidente della Ueb Gesteco Cividale. E da lui arrivano i

complimenti alla Old Wild West: «Complimenti, ha vinto la squadra più forte – esordisce il massimo dirigente delle Eagles – e con grande merito, senza alcun di dubbio. Faccio i complimenti a tutto lo staff per tutto il campionato, per la qualità della pallacanestro portata in campo e per le doti morali dimostrate. Non si è mai disunita e non era per niente facile».

Anche nella serata di ieri di

certo non ha avuto la strada spianata: «È stata una partita molta tesa, vinta sui nervi; Rimini ha venduto carissima la pelle. Faccio grandi complimenti a Mirza Alibegovic, questo è un simbolico passaggio di consegne con papà Teoman».

Questo successo è prezioso non solo per la società udinese e i suoi tifosi, ma per tutto il movimento cestistico friulano. Su questo tema abbia-

Il presidente della Gesteco Cividale, Davide Micalich FOTOPETRUSSI

mo chiedo un commento anche al presidente: «Secondo me da qualche anno il movimento è ripartito alla grande. Ora abbiamo due squadre in A e una come noi che lotta per il suo posto al sole in A2. È un momento d'oro, a dimostrazione che quando si lavora duro i risultati arrivano».

Ciò che è certo è che sarà un campionato molto diverso dall'ultimo vissuto dalla Snaidero: «La Serie A è cambiata molto, è un campionato molto più elitario; si appoggia molto sugli stranieri ed è molto più costosa. Gli auguro di restare tanti anni in A e di aspettarci lì: il prossimo derby non lo voglio giocare in Serie A2». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il trionfo dell'Apu

Viviana Zamarian / UDINE

La serie A sono gli occhi che brillano di Nora Bravo di Colloredo Prato. Lei al Carnera ci è arrivata con la corona d'alloro. «Perché dopo essermi laureata questa settimana in Relazioni pubbliche, volevo festeggiare qui con i miei amici e l'Apu mi ha fatto un regalo bellissimo». La serie A è l'emozione di Elena, 11 anni, che ieri, davanti al maxi schermo allestito nel parcheggio, palleggiava la palla a spicchi sognando la vittoria assieme al suo papà Ivo Barnaba, allenatore di rugby con la pallacanestro nel cuore. La serie A è la voce di un palazzetto. È l'orgoglio di un popolo, quello friulano. È il canto dei tifosi, sono le loro braccia alzate al cielo. È il boato, è l'invasione di campo al suono della sirena, è l'abbraccio con i giocatori. È la felicità di chi per un anno ci ha creduto, ha lottato assieme a Mirza e compagni, di chi non ha mai smesso di crederci. Sono i selfie ricordo degli amici, le bandiere che sventolano, le sciarpe mostrate con orgoglio. Loro, tifosi di serie A.

Come Linda Bianchini e il compagno Lorenzo, arrivati dalla Toscana. «Siamo tifosi dell'Udinese dai tempi di Zico – dice lui mostrandoci il suo tatuaggio in onore ai bianconeri – e ci siamo subito appassionati anche di basket e di Api. L'abbiamo seguita in trasferta e ora è una festa bellissima. Se lo sono meritati, bravi a tutti». I giocatori festeggiano in mezzo alla Gioventù Bianconera, che canta per loro e per il presidente Alessandro Pedone. «Vogliamo tutti i ragazzi sotto la curva» incita lo speaker Federico Bigotto. La squadra è lì, in mezzo alla sua gente. Tra applausi, cori e abbracci.

Ivano Parente, 48 anni, di Udine è abbonato da 2. A basket si è appassionato da quando il suo bimbo Biagio gioca nel minibasket dell'Apu. «Certo – racconta – prima della partita c'era un po' di tensione ma eravamo tutti fiduciosi perché la squadra ha dimostrato di avere una grande sintonia e si è creato un gruppo strepitoso». Lui, al Carnera, ci ha invitato l'anno scorso anche l'amico Gabriele Tullisso, 45 anni, di Udine. «Mi ha detto "Dai, andiamo a vedere una partita assieme" – dice – e ci siamo divertiti talmente tanto che ho deciso di fare l'abbonamento. Mi ha colpito l'atmosfera che si respira, io sono un appassionato di calcio ma devo ammettere che fin da subito il basket mi ha coinvolto. Me la sentivo che sarebbe finita bene perché è stata una stagione davvero fantastica».

Tra tifosi e giocatori sul campo troviamo anche Alberto-Maria Camilotti, presidente Fip Fvg. «È una grande soddisfazione – afferma –. Voglio fare le mie congratulazioni a tutto l'ambiente, dal presidente fino a ogni singolo collaboratore per il lavoro che hanno svolto. Come presidente della Fip regionale sono orgoglioso di avere ora due squadre in serie A, Udine e Trieste, e una terza, Cividale, che sta facendo benissimo in A2 e per una regione come la nostra, di poco più di un milione di abitanti, è davvero una soddisfazione incredibile. È una festa per il basket regionale».

I tifosi non smettono di cantare. «Serie A, serie A». Nazareno Orsini, sciarpa al collo, ha gli occhi lucidi che parlano di una emozione forte e sincera. Lui, presidente della Pro loco di Tarcento, al Carnera è con la figlia Eleonora. «Sono tanti anni che seguo la pallacanestro, da quando mio figlio Riccardo giocava nelle giovanili. Ora è diventato grande e

# «Il sogno è realtà»

I tifosi soffrono, incitano e poi il forte boato e l'invasione di campo per abbracciare i giocatori  
Il sindaco De Toni: «Grande soddisfazione per tutta la città». L'emozione davanti al maxischermo

Il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni non si è perso la partita della stagione: è sempre più primo cittadino di una città da serie A

FOTO PETRUSSI



Una coppia di tifosi arrivati dalla Toscana festeggia sul parquet del Carnera dopo una partita da cardiopalma vinta dall'Apu

FOTO PETRUSSI



sono salito di categoria anche io, anche se non pensavo fino in A» dice sorridendo. «Sono stati fantastici – aggiunge – ma sapevo in cuor mio che ce l'avrebbero fatta. Eravamo stati in trasferta a Cento e ci abbiamo creduto. Sono già pronto per l'abbonamento del prossimo anno».

Al Carnera la festa continua. Ci sono anche il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, con il vice Alessandro Venanzi. «È una grande soddisfazione – dichiara –. Siamo qui in A, con noi c'era anche Edi Snaide-

ro per una staffetta bellissima. Udine ha due squadre in serie A, possono vantarlo in pochi e ora dobbiamo averne una terza nel rugby. È una grande soddisfazione, un orgoglio per tutti noi». «Siamo senza voce da quanto abbiamo tifato – aggiunge Venanzi – siamo davvero contenti per questo bellissimo risultato. C'è una atmosfera unica, elettrizzante». La Gioventù Bianconera continua a intonare i cori. Le bandiere non smettono di sventolare. Come a ogni canestro durante la sfida contro Rimini (la tifoseria ospite

ha ricordato l'ultra Stefano Capitano, Rocca, con uno striscione e con gli applausi di tutto il palazzetto).

A ogni punto un boato, la consapevolezza di avvicinarsi al sogno. Sugli spalti incontriamo Franco Zuliani di Codroipo, ex coach in serie C maschile e B femminile. «È stata una partita speciale – afferma –. Abbiamo giocato contro una squadra forte e che era molto in forma. Il rischio, se non si vinceva, era quello di subire un contraccollo forte, invece siamo riusciti ad imporci. A

me personalmente piace molto Hickey ma la vera forza è il gruppo».

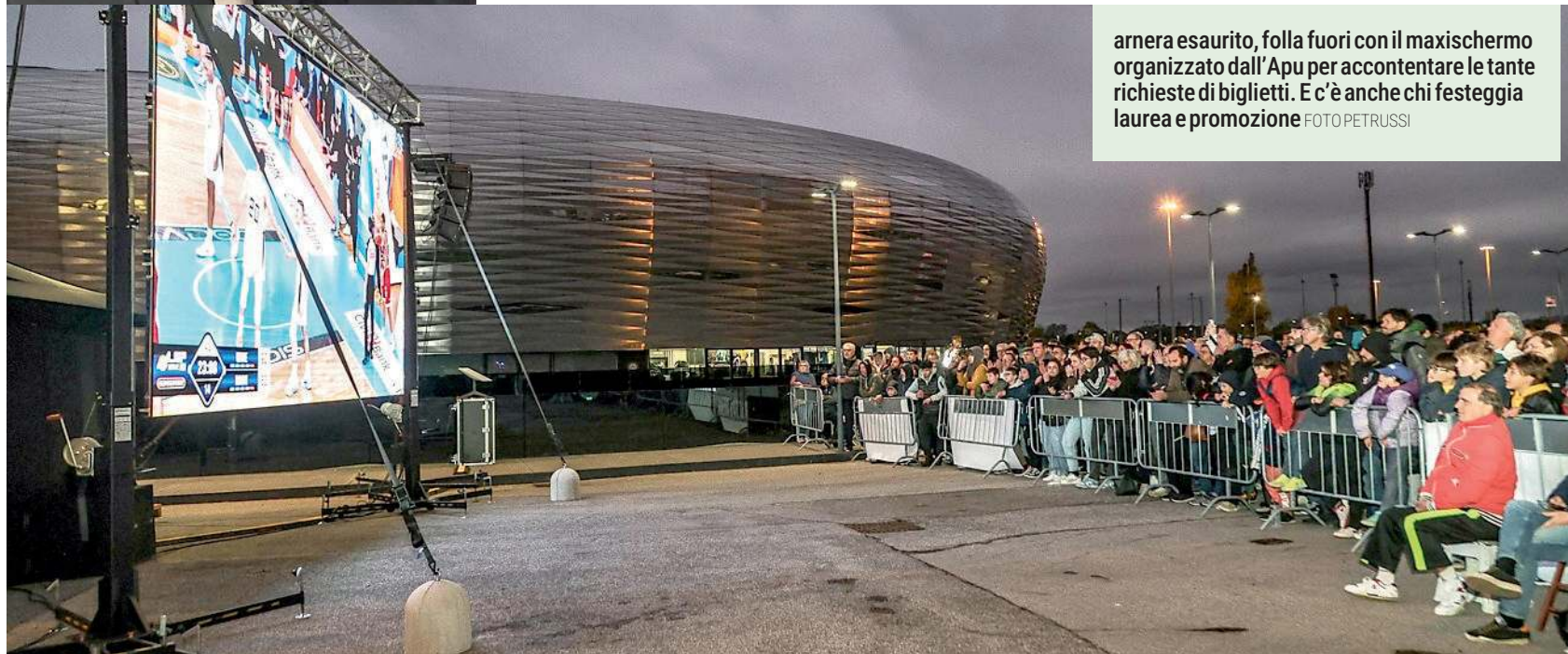
Per tutti un sogno che si avvera. «Un sogno di tutti – afferma Maurizio Nardone –. Abbiamo meritato di vincere, è stata una partita fantastica, molto combattuta e il coronamento di una stagione in cui i ragazzi hanno saputo esprimere un gran basket. Complimenti veramente a tutti». C'è anche chi non è riuscito a trovare i biglietti per la partita. Come Tomas Tessaro, 37 anni, di Udine. Al Carnera lui ci è venuto lo stesso per assistere la partita sul maxi



## Il trionfo dell'Apu



arnera esaurito, folla fuori con il maxischermo organizzato dall'Apu per accontentare le tante richieste di biglietti. E c'è anche chi festeggia laurea e promozione FOTO PETRUSSI



schermo all'esterno con due sedie con cuscini. «La mia compagna Michela è in dolce attesa – spiega – e così volevo che seguisse la partita comoda. Purtroppo non siamo riusciti a trovare i biglietti, ma ci sentiamo parte di questa comunità e non potevamo di certo mancare. La squadra è veramente forte, ci hanno emozionato e fatto gioire durante questa stagione. Si merita davvero questa vittoria». C'è chi, come Michele Segatto, 34enne, di Udine, non nega di essere scaramantico. «Parcheggio sempre allo stesso posto – affer-

ma – indosso sempre lo stesso cappellino e la stessa sciarpa. Tutto deve essere uguale. Per me il valore aggiunto di questa squadra si chiama Adriano Veremat, un gran allenatore che ha saputo creare un bel gruppo e portare a Udine un basket moderno e un bel gioco».

Durante la partita si soffre. In curva, tra i tifosi tutti ci credono. «La gente come noi non molla mai» intona la Gioventù Bianconera. Ed è così. «C'è tanta tensione – racconta Marco –, io sono tifoso anche dell'Udinese, sono due emozioni diverse

ed egualmente belle». Accanto a lui Patrizia Canciani, 60 anni, di Udine tifa assieme all'amica Mara Brunetti che a 10 anni tifava la Snaidero «e ora mi emozionano a vedere questa squadra così forte. È un sogno per tutta la città e per tutti noi tifosi». Il boato, la vittoria, un'unica voce di tifosi che hanno riempito ogni posto del Carnera. E poi la festa che continua al The Black Stuff, tra cori e bandiere. E i clacson della macchina. Così Udine festeggia il suo sogno chiamato serie A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA MAMMA DEL CAPITANO

## Lejla entra nella storia: «Dopo mio marito Teo porto in serie A anche Mirza»

UDINE

Felice. Orgogliosa, del suo Mirza. Come lo fu 25 anni fa del suo Teo. Lejla Alibegovic non trattiene l'emozione. «La storia si ripete – dice a fine partita – perché 25 anni fa Teo era capitano, aveva 32 anni e portò la Snaidero in serie A, ora Mirza è capitano, ha 32 anni, e ha portato l'Apu in serie A. Non riesco nemmeno a dire a parole quanto orgogliosa sono dei miei ragazzi, ho davvero il cuore pieno di gioia e di emozione. Se lo meritavano, hanno fatto un campionato strepitoso. Sono stati tutti bravissimi ed è davvero una squadra straordinaria».

La tensione si sentiva a casa. «Certo – racconta Lejla – io avevo la testa solo alla partita e non riuscivo a fare altro. Ammetto che non vedevo l'ora iniziasse questa sfida. Anche Mirza era molto teso e concentrato come del resto è normale prima di una partita importante come questa. Ora godiamoci questa vittoria, Mirza è stato bravo ed è stato davvero emozionante. È bello essere qui e condividere con lui questa gioia immensa».

Lejla si unisce ai festeggiamenti di tutto il PalaCarnera, mentre i tifosi continuano a cantare e ad applaudire i giocatori e le bandiere bianconere e



Lejla Alibegovic con una tifosa

del Friuli sventolano.

«È una sensazione bellissima, dopo tanti anni Udine si meritava la serie A e una festa così bella» conclude Lejla. E la sua emozione da moglie prima e da mamma ora la si coglie tutta nel sorriso e nel suo sguardo che racconta di una felicità senza fine. E di un profondo orgoglio.

I tifosi, intanto, non smettono di applaudire i giocatori. Mirza e Pullazi salgono in curva per ricevere l'abbraccio da parte di chi li ha sostenuti, di chi ha lottato assieme a loro, di chi ci ha sempre creduto in questo sogno e in questo storico ritorno in serie A. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A



Il tecnico  
**KOSTA RUNJAIC**

«Abbiamo subito due reti in contro-  
piede nella ripresa contro il Milan:  
bisogna mantenere la calma  
e tornare a lavorare».

«Sono più arrabbiato rispetto alle  
precedenti tre sconfitte, abbiamo  
subito troppo e si segna poco:  
le occasioni ci sono state».

«Mi era stato chiesto tempo fa se la  
squadra poteva arrivare in Europa,  
ma conosco i limiti che abbiamo,  
su cosa migliorare».

# Tira aria di ritiro

La società delusa dal rendimento delle ultime quattro partite dell'Udinese Pozzo vuole mandare la squadra in hotel da giovedì, di mezzo c'è la Pasqua

Massimo Meroi / UDINE

Tira aria di ritiro sull'Udinese attesa oggi alla ripresa degli allenamenti. Con il Milan è arrivata la quarta sconfitta consecutiva e in vista del prossimo appuntamento di lunedì prossimo alle 12.30 sul campo del Torino la proprietà è orientata a mandare la squadra in hotel da giovedì per rimuginare sugli errori commessi nell'ultimo mese.

TROPPO PASSIVI

Tagliato il traguardo dei 40 punti l'Udinese sembra aver staccato la spina. Un comportamento inaccettabile anche perché, per contro, lo stipendio viene ricevuto con grande puntualità. Le partite, sia ben chiaro, si possono perdere, ma dipende come. Con il Verona può capitare la giornata-no (il risultato più giusto sarebbe stato comunque il pareggio), ci sta che si subisca la personalità e il palleggio dell'Inter di questi tempi, non altrettanto si può dire per il primo tempo di Marassi con il Genoa e della gara con il Milan. Troppo passivo l'atteggiamento, decisamente in controtendenza con quello che la squadra aveva dimostrato in questo inizio di 2025 non solo con squadre di bassa classifica ma anche per esempio con



Gianpaolo Pozzo

## Genoa

Già dopo la sconfitta di Marassi il club voleva anticipare il ritiro di un giorno

tro Atalanta e Lazio.

TESTA AL MERCATO

Runjaic in queste ultime gare non è riuscito a tenere sul pezzo la squadra. Già sabato il tecnico ha avuto un confronto con la squadra facendo presente che non è questo il modo di affrontare le partite. La sensazione è che il problema sia il solito, ovvero il mercato. È vero che il mese più critico è quello di gennaio quando le li-

ste sono aperte, ma grazie al campionato sin qui giocato più di qualche giocatore continua a essere al centro di trattative future. I primi nomi sono quelli di Lucca e Solet, non a caso tra i peggiori contro il Milan, ma pure Bijol è oggetto di desiderio di alcuni club di prima fascia.

IL POST GENOA

L'Udinese da sempre non ha moltissime armi a disposizione. "Minacciare" i giocatori di non essere ceduti non funziona, quando uno vuole cambiare aria meglio lasciarlo andare, però, fino a quando si gioca per l'Udinese bisogna rispettare la maglia che si indossa. Il ritiro non è una soluzione ideale, ma in questo momento è forse l'unica a disposizione. Gianpaolo Pozzo già dopo la brutta prestazione di Marassi avrebbe voluto anticipare di un giorno, quindi a mercoledì, il ritiro in vista della gara con il Milan, figurarsi dopo la figuraccia rimediata contro i rossoneri. La scorsa settimana Inler e Runjaic erano intervenuti come mediatori evitando il ritiro anticipato, un po' più difficile che ci riescano anche questa volta. Oggi alla ripresa degli allenamenti l'argomento sarà molto caldo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Oggi comincia la preparazione in vista del Toro

Una domenica di meditazione, quella delle Palme, in casa Udinese che, dopo un giorno di stacco, tornerà ad allenarsi oggi al Bruseschi mettendo nel mirino la gara di lunedì 21 aprile a Torino, la trasferta di Pasquetta in programma alle 12.30, mentre molti brinderanno, al di là della passione calcistica. Per un "lunch match" col Toro a dir poco particolare, Runjaic cercherà di recuperare Thauvin e Davis, due assenze che stanno pesando sulle scelte del tecnico, sia per quanto riguarda l'undici di partenza, sia sotto il profilo dei cambi, visto che l'inglese potrebbe garantire una solida staffetta con un Lucca apparso in flessione nelle ultime giornate. Dasegnalare che il "giallo" rimediato col Milan porterà martedì alla diffida da parte del Giudice sportivo. Al prossimo scatterà la squalifica: sulla stessa "barca" ci sono Ehizibue, Giannetti, Kristensen, Lovirc, Lucca e Payero. P.O.



Atta, Kamara e Solet (da destra verso sinistra) escono sconsolati dal campo dopo i quattro gol subiti contro il Milan: i bianconeri hanno deluso in difesa e non sono riusciti a segnare FOTO PETRUSSI

LE MOSSE DEL CLUB

## Nessuno sconto sul mercato Rivoluzione sulle fasce pronta

UDINE

Inutile nascondersi: le voci di mercato possono essere un elemento di distrazione per una squadra già virtualmente salva, dotata pure di elementi di prospettiva come l'Udinese. Chi annusa l'aria dell'addio potrebbe sentirsi meno coinvolto da obiettivi di "piccolo cabottaggio" come il 10° posto. Chi dovrebbe restare si sente garantito da un contratto magari lungo. Tutti stati d'animo che devono essere messi sul piatto della bilancia dall'area tecnica creata da Gino Pozzo, con il

"supervisore" Nani e il dt Inler pronti a relazionare la proprietà su chi si sente in disarmo. Perciò negli ultimi giorni sono arrivati dei segnali inequivocabili, per esempio, sulla valutazione di Solet: costa 30 milioni più bonus, come Lucca. Inter e Napoli in Italia hanno preso appunti. All'interno della rosa, invece, dovrebbero prendere appunti gli esterni che potrebbero cambiare tutti aria: Ehizibue, Kamara, Rui Modesto e (l'infortunato) Zemura sono avvertiti. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A

Risultati: Giornata 32

Atalanta - Bologna

2-0

Como - Torino

1-0

Fiorentina - Parma

0-0

Hellas Verona - Genoa

0-0

Inter - Cagliari

3-1

Juventus - Lecce

2-1

Lazio - Roma

1-1

Udinese - Milan

0-4

Venezia - Monza

1-0

Napoli - Empoli

OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 20/04/2025

Lecce-Como

19/4 ORE 15

Monza-Napoli

19/4 ORE 18

Roma-Hellas Verona

19/4 ORE 20.45

Empoli-Venezia

20/4 ORE 15

Bologna-Inter

20/4 ORE 18

Milan-Atalanta

20/4 ORE 20.45

Torino-Udinese

21/4 ORE 12.30

Cagliari-Fiorentina

21/4 ORE 15

Genoa-Lazio

21/4 ORE 18

Parma-Juventus

21/4 ORE 20.45

Classifica marcatori

23 reti: Retegui (Atalanta, 3).

17 reti: Kean (Fiorentina, 1).

14 reti: Marcus Thuram (Inter).

Classifica

SQUADRE

PUNTI

PG

PV

PN

PP

RF

RS

DIFF

01. INTER

71

32

21

8

3

72

31

41

02. NAPOLI

65

31

19

8

4

48

25

23

03. ATALANTA

61

32

18

7

7

65

30

35

04. JUVENTUS

59

32

15

14

3

49

30

19

05. BOLOGNA

57

32

15

12

5

51

37

14

06. LAZIO

56

32

16

8

8

53

43

10

07. ROMA

54

32

15

9

8

47

32

15

08. FIORENTINA

53

32

15

8

9

49

32

17

09. MILAN

51

32

14

9

9

51

37

14

10. TORINO

40

32

9

13

10

36

37

-1

11. UDINESE

40

32

11

7

14

36

46

-10

12. GENOA

39

32

9

12

11

29

38

-9

13. COMO

36

32

9

9

14

40

48

-8

14. HELLAS VERONA

32

32

9

5

18

30

59

-29

15. CAGLIARI

30

32

7

9

16

32

47

-15

16. PARMA

28

32

5

13

14

37

51

-14

17. LECCE

26

32

6

8

18

23

52

-29

18. VENEZIA

24

32

4

12

16

25

44

-19

19. EMPOLI

24

31

4

12

15

24

47

-23

20. MONZA

15

32

2

9

21

25

56

-31

PRIMA PROMOZIONE IN A

## Pari dello Spezia Sassuolo in festa

Primo verdetto in B. Il Sassuolo ha festeggiato ieri sera la promozione nella massima serie al termine di una partita a dir poco folle dello Spezia, terzo in classifica e al quale serviva un successo a Mantova per rinviare il verdetto. Un piano che ha funzionato fino al 63' quando, in vantaggio per 2-0 grazie ai gol di Aurelio ed Esposito, è arrivato il rosso di Bertola che ha lasciato la squadra in dieci: nel finale la doppietta di Maggioni all'80' e al 94' per il 2-2 finale e la gioia del Sassuolo che torna in A.

SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 33

Bari - Palermo	2-1
Carrarese - Catanzaro	2-2
Cesena - Frosinone	1-1
Cosenza - Brescia	1-1
Cremonese - Juve Stabia	1-1
Mantova - Spezia	2-2
Modena - Sassuolo	1-3
Reggiana - Pisa	0-2
Salernitana - Sudtirolo	2-1
Sampdoria - Cittadella	1-0

PROSSIMO TURNO: 21/04

Sudtirolo-Bari	21/4 ore 12.30
Brescia-Reggiana	21/4 ore 15
Cittadella-Salernitana	21/4 ore 15
Juve Stabia-Sampdoria	21/4 ore 15
Mantova-Catanzaro	21/4 ore 15
Palermo-Carrarese	21/4 ore 15
Sassuolo-Frosinone	21/4 ore 15
Spezia-Cosenza	21/4 ore 15
Modena-Cesena	21/4 ore 17.30
Pisa-Cremonese	21/4 ore 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
SASSUOLO	75	33	23	6	4	73	34
PISA	66	33	20	6	7	56	30
SPEZIA	59	33	15	14	4	49	25
CREMONESE	53	33	14	11	8	53	37
JUVE STABIA	50	33	13	11	9	39	37
CATANZARO	48	33	10	18	5	46	38
PALERMO	45	33	12	9	12	44	37
BARI	44	33	9	17	7	38	34
CESENA	44	33	11	11	11	42	41
MODENA	41	33	9	14	10	41	41
CARRARESE	38	33	9	11	13	34	43
FROSINONE	38	33	8	14	11	33	44
MANTOVA	37	33	8	13	12	40	49
BRESCIA	35	33	7	14	12	36	43
SUDTIROLO	35	33	9	8	16	41	52
SAMPDORIA	35	33	7	14	12	35	46
CITTADELLA	35	33	9	8	16	25	49
SALERNITANA	33	33	8	9	16	30	43
REGGIANA	32	33	7	11	15	32	45
COSENZA	27	33	6	13	14	28	47





Il capitano  
**JAKA BIJOL**

«Dobbiamo dare il massimo con l'obiettivo di fare punti. Questo obiettivo si è un po' perso ultimamente e non va bene».

«Bisogna mettere più attenzione in allenamento, questo porta ai risultati, ognuno deve lavorare per la squadra e per sé stesso».

«L'importante adesso è guardare avanti: la prossima gara contro il Torino sarà fondamentale: è un'avversaria diretta».



Errori in difesa e in attacco: è l'esterno di A che tira di più e non segna mai

# Ehizibue è un vero mistero Runjaic lo schiera sempre ma i numeri gli danno torto

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

**D**a una gioia alla certificazione che la Serie A gli sta a dir poco larga. È il destino di Kingsley Ehizibue che si sta avviando al terzo anno in bianconero e con questo al 30° compleanno facendo spesso perdere la pazienza a chi lo segue dalle tribune dei Rizzi o davanti a uno schermo tv. Perché il nigeriano di passaporto l'olandese ne combina di tutti i colori in difesa – la lista degli errori



38 TIRI, NEPPURE UN GOL  
KINGSLEY EHIZIBUE HA SEGNA-  
TO L'ULTIMA VOLTA NEL '23 COL MILAN

è lunga, l'orrore è stato forse il gol del pareggio regalato in casa al Toro –, ma in attacco non è che produca chissaché. Carta canta, i numeri non mentono: arrivato all'Udinese nell'estate del 2022, il 18 marzo dell'anno successivo in fase “di lancio” ha segnato il secondo dei suoi due gol in A, proprio contro quel Milan contro il quale venerdì ha dimostrato tutti i suoi limiti sulla fascia destra e pure nel ruolo preferito, quello di esterno con alle spalle un difensore puro come Thomas Kristensen. Ebbene, tralasciando la prestazione da incubo della “catena di destra” con-

tro i rossoneri, bisogna sottolineare che il buon Kingsley ha centrato un record: è il “terzino” che ha effettuato più conclusioni (38) e toccato più palloni in area avversaria (81) senza avere più trovato la via della rete nel massimo campionato italiano in ben 58 partite. Si dirà, quello non è il suo compito principale, ma ripensando alle prestazioni difensive, c'è da chiedersi allora quale è il suo vero pezzo forte, considerando, che molti “collegi di reparto” spesso lasciano il segno in fase offensiva, come per esempio Zanolì che ha deciso la partita a favore del Genoa in occasione dell'ultima trasferta dei bianconeri, a Marassi. Una domanda lecita, quella sull'impiego massiccio di un (quasi) 30enne di scarso talento tecnico-tattico, seppur dotato di un'ottima corsa: ma il calcio non è una gara d'atletica leggera, tutt'altro, è uno sport di abilità. A dispetto di queste considerazioni, tuttavia, Runjaic ha impiegato finora Ehizibue per la bellezza di 2131 minuti in serie A. Secondo le stati-

stiche, insomma, ha giocato il 76% dei minuti disputati nell'arco dell'intera stagione dall'Udinese, di cui l'81% da titolare, non esattamente un dato trascurabile, considerando che ha raccolto 29 “gettoni” nelle 32 giornate di campionato disputate finora. Ha saltato dunque solo tre partite per colpa di un infortunio muscolare a una coscia a metà gennaio, poi ha sempre giocato, da titolare (spesso) o subentrando nella ripresa (raramente). Produzione offensiva? Un assist di numero contro il Como, 7 mesi e mezzo fa. Partecipazione ai gol? Incide per il 3%. Ai tifosi bianconeri che vorrebbero vederlo – con la salvezza ormai in tasca – puntare l'uomo e crossare dal fondo, più che segnare, diciamo che la speranza è l'ultima a morire. Per tutto il resto c'è Rui Modesto da provare anche a destra quando si parte con il caro vecchio 3-5-2. Tanto, perso per perso almeno così si può capire se gli esterni da comprare in estate dovranno essere due. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## COMUNICATO PREVENTIVO PER LA DIFFUSIONE DEI MESSAGGI POLITICI REFERENDARI

PER I CINQUE REFERENDUM POPOLARI AVENTI AD OGGETTO L'ABROGAZIONE PARZIALE DELL'ART. 9, COMMA 1, LETTERA B) E LETTERA F), DELLA LEGGE 5 FEBBRAIO 1992, N. 91, L'ABROGAZIONE DEL D.LGS. 4 MARZO 2015, N. 23, L'ABROGAZIONE PARZIALE DELL'ART. 8 DELLA LEGGE 15 LUGLIO 1966, N. 604, L'ABROGAZIONE PARZIALE DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 GIUGNO 2015, N. 81 E L'ABROGAZIONE PARZIALE DELL'ART. 26, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81, INDETTI PER I GIORNI 8 e 9 GIUGNO 2025

Ai sensi e per gli effetti della Delibera n. 102/25/CONS del 08.04.2025 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, in attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica referendaria e parità di accesso ai mezzi di informazione

NORD EST MULTIMEDIA SPA

dichiara di aver depositato il documento analitico, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, presso la propria redazione centrale sita in PADOVA, Via N. Tommaseo 65/B– Tel.: 049/8083411 e presso gli uffici della

**A. MANZONI & C. S.p.A.**  
Concessionaria di Pubblicità  
Sede legale: TORINO, Via Lugaro, 15 - Tel. 02-574941

**Filiali:** **BARI**, Corso Vittorio Emanuele II, 52 - Tel. 080-5046082 / **BIELLA**, Via XX Settembre, 17 / **BOLOGNA**, Viale Silvani, 2 - Tel. 051-5283928 / **CAGLIARI**, Via Tuveri, 22 - Tel. 070-3423120 / **CUNEO**, Corso Nizza, 11 –Tel. 0171-609122 / **EBOLI**, Via Maestri del Lavoro, Terza Traversa – Tel. 0828-622928 / **FERRARA**, Via Garibaldi, 32 - Tel. 0532-214293 / **FIRENZE**, Via Lamarmora, 45 – Tel. 055-553911 / **GENOVA**, Piazza Piccapietra, 21- Tel. 010-5388280/ **IVREA**, Piazza Lamarmora, 12 - Tel. 0125-48561 / **LIVORNO – GROSSETO – PISA**, Viale Alfieri,9-Livorno- Tel. 0586-446211 / **LUCCA**, Via delle Tagliate,130 - Tel. 0583-91122 / **MESTRE**, Via Poerio, 34 - Tel. 041-396981/ **MILANO**, Via Ferrante Aporti, 8 – Tel. 02-57494263/ **MODENA**, Via Emilia Est, 985 - Tel. 059/3684500 / **NAPOLI**, Via dei Mille, 16 - Tel. 081-4975811 / **NUORO**, Via Angioy, 14 - Tel. 0784-252078 / **PALERMO**, Via Principe di Belmonte, 103/c Tel. 091-6027111 / **PAVIA**, Viale Canton Ticino 16 - Tel. 0382-4391203 / **PESCARA**, Via Enzo Ferrari, 154-c/o Fira Station Tel.02/574941 / **PRATO**, Via Mino da Fiesole, 5- Tel. 0574-597310 / **REGGIO EMILIA**, Via Pansa 55/I - Tel. 0522/233411 / **ROMA**, Via C. Colombo, 90 – Tel. 06-514625821 – 06-514625810 – 06-514625833 / **SASSARI**, Zona Industriale Predda Niedda, Strada 31 - Tel. 079-2064000 / **SAVONA**, Piazza Marconi, 3/5 Tel. 019-8385735 / **TORINO**, Via Lugaro, 15 - Tel. 011-19890050

Le TARIFFE (IVA esclusa) sono le seguenti:

Testata MESSAGGERO VENETO	COLORE e B/N			
	pagina	mezza pagina o junior page	quarto o piede	formati inferiori al piede (a mod)
Edizione Regionale	3.600,00 €	2.200,00 €	1.300,00 €	56,00 €
Edizione Udine	2.800,00 €	1.700,00 €	1.200,00 €	49,00 €
Edizione Pordenone	1.300,00 €	900,00 €	600,00 €	22,00 €

Testata MESSAGGERO VENETO.IT			
	PRODOTTO	CPM	NOTE
www.messaggeroveneto.it	BIG RECTANGLE	18,00 €	Se rich media CPM +30%
	MASTHEAD	25,00 €	Se rich media CPM +30%
	LEADERBOARD	19,00 €	

Le tariffe dei messaggi politici referendari sui mezzi stampa si riferiscono ai prodotti standard, sono escluse le posizioni speciali.

Per tariffe di altri prodotti pubblicitari o formati consultare il sito internet [www.manzoniadvertising.com](http://www.manzoniadvertising.com).

Le richieste di pubblicazione di messaggi politici referendari, oltre al soggetto richiedente, devono specificare la data di pubblicazione; i materiali relativi dovranno pervenire agli uffici di cui sopra almeno 3 prima della data di richiesta di pubblicazione, per il sito internet entro 5 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione.

I messaggi politici referendari devono recare l'indicazione del **soggetto politico committente** e la dicitura **“messaggio referendario”**.



**Serie A**

# Riavviate il motore

Parla Marcolin: «L'Udinese si è presa una pausa di riflessione deve tornare a fare quello che vedevamo quattro giornate fa»

## L'INTERVISTA

**ALBERTO BERTOLOTTO**

**V**erona, Inter, Genoa, Milan: quattro gare, altrettanti ko consecutivi. «L'Udinese si è presa una pausa di riflessione: ora deve tornare a fare... l'Udinese», cioè quello che vedevamo quattro giornate fa. È Dario Marcolin a spronare i bianconeri a rialzare la testa dopo un mese negativo sotto il profilo dei risultati, condito anche da alcune prestazioni insufficienti. Quella coi rossoneri è stata da dimenticare sotto tanti punti di vista, in particolare in relazione alla fase difensiva: «Ho visto una



**DAL CAMPO ALLA TV**  
DARIO MARCOLIN, CLASSE 1971, 152  
GARE IN SERIE A, ORA LAVORA PER DAZN

squadra più «leggera» a riguardo», riflette il talent di Dazn, che ha commentato la sfida allo Stadio Friuli - Blueenergy Stadium contro la formazione di Sergio Conceição.

**Marcolin, Jaka Bijol ha sottolineato nel post partita che la Zebretta deve migliorare in difesa.**

«Non è possibile buttare via il pallone. Soprattutto nel reparto arretrato non è stata una bella Udinese, quella vista coi rossoneri. Non porrei l'accento tanto sui quattro gol, subito quanto sulla facilità di ripartire che ha avuto il Milan: i friulani solitamente non lasciano così tanti spazi. Quando ti devi salvare hai un altro atteggiamento, più guar-



Anche Maduka Okoye non ha convinto contro il Milan FOTO PETRUSSI

dingo. Contro i rossoneri il gruppo bianconero è stato appunto più leggero».

**Si è visto in più di qualche occasione durante i 90' dello scorso venerdì sera...**

«Sì, lo si è notato, per esempio, sul gol di Leao che ha aperto le marcature: il portoghese è rimasto da solo al limite dell'area. Quando giostrava sulla fascia, in prossimità della panchina di Runjaic, Ehizibue e Kristensen lo raddoppiavano. C'è anche da dire, tuttavia, che l'Udinese ha anche affrontato il miglior Milan della stagione, corto e messo in campo, che ha concesso poco spazio all'avversario».

**Thauvin è rimasto ai box nelle ultime quattro gare,**

**tutte perse: la sua assenza si fa sentire. E Lucca di fatto non ha ricambi, visto che Davis era indisponibile.**

«L'Udinese sotto il profilo offensivo dipende da Thauvin. È un giocatore che altre squadre non possono vantare. Per quanto riguarda Lucca, ho notato due aspetti nella sfida col Milan: è stato poco servito ed è stato allo stesso tempo marcato bene. Si è visto poco. Se sta attraversando un periodo di appannamento? Sta tirando la carretta, è un po' stanco».

**Okoye tra i pali non ha convinto sul secondo gol. Atta, invece, non è dispiaciuto in appoggio a Lucca. È d'accordo?**

«Sulla rete del 2-0 del Mi-

lan un gigante come il portiere nigeriano deve uscire e intervenire. Atta si dà da fare in mezzo, crea qualcosa. È intraprendente, ha polmoni e ha un raggio d'azione molto ampio. Ha bisogno di essere nel vivo dell'azione, di toccare spesso il pallone».

**Le voci di mercato possono avere influenzato alcuni dei calciatori di Runjaic? Non manca chi è nel mirino delle big...**

«Non credo. Uno come Bijol, per esempio, lo vedo molto solido. Non è uno che si fa disturbare dalle indiscrezioni di mercato».

**Marcolin, visto com'è maturato il ko con il Milan, si può dire che è difficile ripetere una prestazione del genere. Ora i friulani devono rialzarsi con il Torino...**

«L'Udinese si è presa quattro gare di pausa di riflessione: ora deve tornare a fare... l'Udinese. C'è stato un calo fisiologico, anche inconscio: Runjaic sta provando a tenere concentrato il gruppo. Nelle prossime, ultime, sette partite di campionato deve giocare con la bava alla bocca e con l'atteggiamento giusto. Ha sempre un buon piazzamento in classifica, giunto a questo punto della stagione. Adesso non deve sbagliare il finale di campionato, che rovinerebbe quanto di bello è riuscita a fare sinora». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NUOVO RENAULT MASTER

FG TA L2H2 T33 Blue dCi 105 E6E

2025  
renault master  
VAN OF THE YEAR

van of the year

da 23.700€  
o con leasing Renault EASY

**189 €/canone mese iva esclusa**

TAN 4,99% - TAEG 6,45%

Anticipo 4.966€ - 59 canoni, valore di riscatto 10.689€ con bonus Renault in caso di permuta o rottamazione

offerta valida per vetture subito disponibili in showroom fino al 05/05/2025 e riservata ai possessori di Partita IVA Società di persone e di capitali

Renault Nuovo Master 105 cv. Consumi ciclo misto: 7,4 - 7,7 l/100 km. Emissioni 198-203 g/km. Consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.

\*Esempio leasing calcolato su Nuovo Master FG TA L2H2 T33 Blue dCi 105 E6E a € 23.700 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), con bonus Renault di 3.500€ in caso di permuta o rottamazione per vetture subito disponibili in showroom. Importo totale del credito: € 24.634,00 comprensivo di prezzo del veicolo € 24.634,00 (MSS € 644,00, IPT € 290, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso). Anticipo € 4.966,66 (comprensivo di spese di istruttoria € 350 e imposta di bollo € 57,00), n. 59 canoni da € 189,00; riscatto € 10.689,76; interessi € 3.602,11. Importi IVA esclusa; TAN 4,99% (tasso fisso) e TAEG 6,45%. Importo totale dovuto € 17.197,79 IVA esclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari e € 2,00 Spese gestione tasso di proprietà € 15,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di Partita IVA - Società di persone e di capitali. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fa.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta valida presso la Rete aderente fino al 05/05/2025

renault.it

**AUTONORDFIORETTO**

**Reana del Rojale (UD)**  
Via Nazionale, 29  
Tel. 0432 284286

**Pordenone (PN)**  
Viale Venezia, 121/A  
Tel. 0434 541555

**Muggia (TS)**  
Strada delle Saline, 2  
Tel. 040 281212

scopri  
tutte le offerte su  
[www.autonordfioretto.it](http://www.autonordfioretto.it)





Serie A

# La Dea è tornata

L'Atalanta vince la sfida Champions contro il Bologna  
Gasp risorpassa la Juventus e si riprende il terzo posto

Massimo Meroi

L'Atalanta batte il Bologna nello scontro diretto per la zona Champions e si riprende il terzo posto in classifica che per una notte era stato della Juventus. La squadra di Gasperini, reduce da tre sconfitte consecutive con Inter, Fiorentina e Lazio nelle quali non aveva segnato nemmeno un gol, gioca una partita solida e approfitta della falsa partenza del Bologna che per contro veniva da sei risultati ultimi consecutivi in campionato (cinque vittorie e un pari).

Grande protagonista del match Mateo Retegui. Il centravanti della Nazionale ha sbloccato il risultato dopo 2' intervenendo sotto misura su un cross di Bellanova e al 21' ha fornito uno splendido assist per la zampata di Pasalic. Il Bologna, che ha avuto poco da Orsolini sostituito nell'intervallo da Italiano, ha avuto la palla per rientrare in partita prima del riposo, ma Carnesecchi ha sventato la conclusione di Ndoye.

Il doppio vantaggio ha permesso ai padroni di casa di controllare senza rischiare troppo, il Bologna ha gestito il possesso senza mai trovare la giocata pericolosa: nel prossimo turno ci sarà la sfida contro il Milan mentre il Bologna accoglierà l'Inter, con la voglia di poter cancellare un pomeriggio in cui i felsinei non sono riusciti a esprimere il solito calcio.

La Fiorentina, altra squadra in corsa per un posto nell'Europa che conta, viene fermata in casa dal Parma. Al Franchi finisce 0-0 e il risulta-



Retegui e Pasalic sono stati gli uomini partita dell'Atalanta

ATALANTA	2
BOLOGNA	0

**ATALANTA (3-4-1-2)** Carnesecchi 7; Djimsiti 6.5, Hien 7, Kolacinac 7(45' pt Toloi 6); Bellanova 6.5 (36' st Cuadrado sv), De Roon 7, Ederson 6.5, Zappacosta 6.5 (40' st Ruggeri sv); Pasalic 7.5; Lookman 6 (36' st Brescianini sv), Retegui 8 (35' st Maldini sv), All. Gasperini.

**BOLOGNA (4-2-3-1)** Ravaglia 5; De Silvestri 5 (26' st Holm 6), Beukema 4.5, Lucumi 4.5 (1' st Casale 6, 32' st Erlic 6), Miranda 4; Pobega 5, Freuler 5; Orsolini 4.5 (1' st Dominguez 6), Fabbian 5 (1' st Cambiaghi 6), Ndoye 5; Dallinga 5. All. Italiano.

Arbitro Mariani di Aprilia 5.5.

Marcatori Al 3' Retegui, al 21' Pasalic.

to probabilmente compromette la rincorsa viola a un posto in Champions. Il Parma, invece, conquista il quinto pareggio consecutivo dopo il passo falso di Udine. Gli emiliani giocano una buona gara e impegnano più volte De Gea mentre dalla parte opposta la Viola si è resa pericolosa solo una volta con Kean.

Un altro 0-0 è quello che esce da Verona dove l'Hellas spinge di più rispetto al Genoa ma deve fare i conti con la grande giornata del portiere rossoblù Leali protagonista di almeno due grandi parate.

Infine il Como batte 1-0 il Torino grazie al gol di Douvikas al 37'. Nel recupero annullato il pari del Torino a Illic perché Biraghi nel momento di battere il corner ha toccato il pallone due volte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIorentina	0
PARMA	0

**FIorentina (3-5-2)** De Gea 7; Pongracic 6 (35' st Comuzzo 6), Pablo Mari 6.5, Ranieri 6; Dodo 6.5, Mandragora 6 (24' st Richardson 6), Cataldi 6, Fagioli 5.5 (24' st Adli 6.5), Parisi 6 (30' st Folorunsho 5.5); Kean 5.5, Gudmundsson 5 (30' st Beltran 5.5). Allenatore: Palladino (squalificato, in panchina Citterio).

**PARMA (3-5-2)** Suzuki 6.5; Leoni 6 (12' st Balogh 6), Vogliacco 6.5, Valenti 6; Del Prato 6.5, Bernabè 6.5 (23' st Ondrejka 6), Keita 6.5, Sohm 6 (12' st Hernani 6), Valeri 5.5; Pellegrino 5.5 (36' st Djuric sv), Bonny 5.5 (36' st Man sv), All. Chivu.

Arbitro Manganiello di Pinerolo 5.5.

COMO	1
TORINO	0

**COMO (4-3-3)** Butez 6; Vojvoda 7, Goldaniga 6, Kempf 7, Moreno 6 (45' st Valle sv); Da Cunha 6.5, Perrone 6.5, Caqueret 6.5 (26' st Sergi Roberto sv, 38' st Paz sv); Ikoné 6.5 (26' st Strefezza 6), Douvikas 7.5, Diao 6.5 (38' st Fadera sv), All. Fábregas.

**TORINO (4-3-1-2)** Milinkovic Savic 6.5; Walukiewicz 5.5 (35' st Pedersen sv), Maripan 5.5, Coco 5.5 (34' st Masina sv), Biraghi 5; Casadei 5.5 (20' st Karamoh 6), Linetty 5.5 (44' st Tameze sv), Gineitis 6 (35' st Illic 6); Elmas 6; Sanabria 5, Adams 5.5. All. Vanoli.

Arbitro Marcenaro di Genova 6.

Marcatore Al 38' Douvikas.

VERONA	0
GENOA	0

**VERONA (3-5-2)** Montipò 6; Ghilardi 6.5, Coppola 6.5, Valentini 6; Tchat-choua 6, Duda 6, Dawidowicz 5.5, Bernede 5.5 (20' st Kastanos 6), Bradaric 6 (37' st Frese sv); Sarr 5 (1' st Livramento 6.5), Mosquera 6.5 (37' st Suat Serdar sv), All. Zanetti.

**GENOA (4-2-3-1)** Leali 6.5; Sabelli 6, De Winter 6, Vasquez 6, Aaron Martin 5.5; Badelj 6 (17' st Onana 5.5), Masini 6; Zanolli 5.5 (17' st Messias 5.5), Miretti 6 (34' st Thorsby sv), Vitinha 5.5 (17' st Ekuban 5.5); Pinamonti 5.5. All. Vieira.

Arbitro Marchetti di Ostia Lido 6.

## IL DERBY DELLA CAPITALE

### Prima Romagnoli, poi Soulé tra Lazio e Roma è pari Incidenti: 13 poliziotti feriti



Soulé ha risposto con l'1-1 alla rete di Romagnoli

ROMA

Lazio-Roma finisce 1-1 e i rimpianti sono soprattutto della Lazio andata prima in vantaggio e capace di creare più occasioni.

Nel primo tempo la squadra di Baronisi è resa pericolosa in un paio di occasioni con Isaksen ma soprattutto con un colpo di testa di Romagnoli respinto da Svlar. A inizio ripresa proprio un'incornata del capitano biancoceleste ha spezzato l'equilibrio. Nell'occasione non impeccabile il difensore della Roma Mancini che poco dopo ha cercato di farsi perdonare l'errore con un preciso colpo di testa sul quale è volato il portiere Mandas.

La gara si infiamma, si assiste a continui capovolgimenti di fronte. Mandas blocca un destro di Celic (65'), dall'altra parte un destro a giro di Zaccagni finisce a lato (66'), al 69' Soule calcia di sinistro, la palla picchia sotto la traversa e rimbalza oltre la linea di porta: 1-1. Sembra crederci di più la Lazio: al 76' Svlar devia in corner un sinistro di Pedro, un giro di lancette e il portiere della Roma compie un doppio mi-

LAZIO	1
ROMA	1

**LAZIO (4-2-3-1)** Mandas 6.5; Marusic 6, Gigot 6, Romagnoli 7, Lu. Pellegrini 6.5; Guendouzi 6.5, Rovella 6; Isaksen 6.5 (28' st Pedro 6), Dele-Bashiru 5.5 (34' st Belahyane sv), Zaccagni 6 (34' st Noslin sv); Castellanos 5.5 (28' st Dia 5.5), All. Baroni.

**ROMA (3-4-2-1)** Svlar 7.5; Celik 6, Mancini 5.5, Ndicka 6; Saelemaekers 6 (43' st Rensch sv), Koné 6.5, Paredes 6 (1' st Cristante 6), Angelino 6; Soulé 7 (43' st El Shaarawy sv), Lo. Pellegrini 5.5 (14' st Shomurodov 6.5); Dovbyk 5.5 (39' st Baldanzi sv), All. Ranieri.

Arbitro Sozza di Seregno 6.

Marcatori Nella ripresa, al 2' Romagnoli, al 24' Soulé.

racolo prima sulla deviazione del compagno Ndicka e poi sul tap in di Dia. Ranieri resta imbattuto nei derby (5 vittorie e 1 pari).

Peccato che prima della partita ci siano stati scontri all'esterno dello stadio Olimpico. I momenti di maggiore tensione si sono verificati prima dell'inizio della partita, a partire dal tardo pomeriggio, quando a piazza Mancini cinquecento romanisti, molti a volto coperto, si sono mossi da ponte Duca d'Aosta diretti a Ponte Milvio, per raggiungere l'area dove erano radunati i laziali: di fronte si sono però ritrovati lo schieramento degli agenti e da lì è partito il lancio di oggetti contro il cordone delle forze dell'ordine. Gli stessi tifosi sono stati respinti e hanno infine desistito, ma altre tensioni si sono poi verificate anche a Ponte Milvio, dove alcune centinaia di laziali che si stavano dirigendo allo stadio sono tornati indietro, attaccando il gli agenti della polizia già schierati, che per disperdere i violenti ha utilizzato idranti e lacrimogeni. Il bilancio finale degli scontri, appreso da fonti della questura romana, parla di 13 poliziotti feriti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PALLA QUADRATA

# Tudor meglio di Motta, ma per fortuna non è Allegri



GIANCARLO PADOVAN

Là davanti niente è ancora deciso, ma qualcosa comincia a definirsi. L'Inter, favorita da sempre e di tutti per la conquista del titolo, manterrà sei punti di vantaggio fino a questa sera, quando il Napo-

li piomberà a meno tre (deve battere il derelitto Empoli cui guarda anche il Venezia) con un calendario nettamente più favorevole.

Quel furbone di Antonio Conte può dire quel che vuole, ma sa che domenica, giorno di Pasqua, c'è Bologna-Inter. Siccome venerdì alle 18 si giocherà Monza-Napoli, è altamente probabile che due giorni dopo i nerazzurri vadano in campo avendo gli stessi punti e la medesima posizione degli azzurri: primi a pari

merito. Se a questo si aggiunge che mercoledì, cioè dopodomani, l'Inter affronterà il Bayern Monaco a San Siro, si capisce benissimo perché Conte faccia il sornione. Solo chi non capisce di calcio può sostenere che la truppa di Simone Inzaghi non sia destinata a spendere più energie fisiche e nervose dell'avversario diretto. Mettiamo, poi, in pura ipotesi, che i nerazzurri a Bologna pareggino. Cosa significherebbe mai un punto di vantaggio con cinque gior-

nate ancora da disputare?

E in quali condizioni sarebbe costretta l'Inter, in relazione agli straordinari da affrontare con il Milan, per accedere alla finale di Coppa Italia?

Dietro alla coppia di testa, si stagliano, nell'ordine, Atalanta (riscattatosi con un Bologna davvero minore), Juventus (rivitalizzata da Tudor anche se sempre incapace di gestire i vantaggi) e lo stesso Bologna (qualche infortunio di troppo e Orsolini spento). In ottica Cham-

pions, vanno aggiunte Lazio e Roma (pari nel solito derby rutilante), tolte Fiorentina (pari col Parma) e Milan, nonostante il successo di Udine.

Tuttavia il prossimo potrebbe essere un altro turno favorevole alla Juve (con il Parma), visto che l'Atalanta va a San Siro con il Milan. I bianconeri sono al centro di molte opinioni. Pur essendo sempre stato ostile a Motta, sono parecchio infastidito dai corifei di Allegri, che vorrebbero apparentarlo a Tudor. Niente

di più mistificatorio. I ritmi dell'allenatore croato sono di gran lunga superiori a quelli, soporiferi, di Allegri. Tudor tiene l'iniziativa, mentre l'altro conosce solo il contropiede. Quanto al fatto che Motta, per allestire una Juve vincente, avesse chiesto tre anni, ricordo che gli ultimi tre di Allegri hanno prodotto una Coppa Italia e fallimenti totali in serie A e Champions, dove la Juve ha perso pure dagli israeliani. Insomma Tudor è bravo e in rampa di lancio, Allegri invece è finito. Ci manca solo che vada al Milan per sancire quanto il suo calcio sia obsoleto, consunto e povero. —



## Ciclismo- La Parigi Roubaix

# Il signore del pavè

Van der Poel fa tris, Pogacar 2°: fatale un errore in curva  
I dominatori sono loro. Ganna e Milan fuori dai giochi

Antonio Simeoli

Una Parigi-Roubaix pazzesca, decisa da un errore. A 50 all'ora in un tratto di pavè. Alle Strade Bianche Pogacar cadde nell'erba, ma riuscì a rialzarsi, ieri, a 38 km dall'arrivo, quando era al comando con Van der Poel e stava facendo il diavolo a quattro da 100 km, è finito lungo in una curva, il tempo è passato e la Roubaix svanita, nonostante un inseguimento rabbioso. Primo Vdp, non a caso campione del ciclocross e della Mtb, secondo un grande Pogacar. Terzo Pedersen, sfortunato, davanti a Van Aert.

Gli italiani? Sfortunati, e fuori dai giochi. Pronti via il passistone friulano Manlio Moro (Movistar) cade e si rompe la



Pogacar costretto a inseguire

clavicola, a 140 km dall'arrivo nel primo settore di pavè, uno dei più attesi, Filippo Ganna (Ineos) tira ed è costretto a inseguire. Torna sui primi prima di Haveluy a Wallens, impegnati-

vo e ultimo settore di pavè prima della Foresta di Arenberg, il fulcro della corsa, quei 2,3 km del bosco alla fine dei quali si sa chi non può vincerla la corsa. Tra questi uno sfortunato Jonathan Milan (Lidl Trek), fino a quel momento pimpante spalla di uno scatenato Mads Pedersen. Foratura col gruppo dei migliori a 60 all'ora tirato nientemeno che dal campione del mondo Tadej Pogacar (Uae), che dal primo all'ultimo metro sta davanti, perché davanti metà dei guai si evita. Con lui Pedersen e Mathieu Van der Poel e anche il compagno all'Alpecin Jasper Philipsen, ripresosi da una caduta.

Ganna? Niente, esce dalla Foresta un po' dietro proprio



Mathieu Van der Poel è il nipote di Raymond Poludior, e ha 30 anni

mentre si forma un quintetto nel tratto successivo di pavè con la maglia iridata, i due dell'Alpecin, il danese della Lidl Trek e Stefan Bissiger (Alpecin). A 70 km dalla fine un altro scossone: settore Tilloy a Sars et Rosieres. Fora Pedersen, proprio mentre Vdp attacca. Si forma un terzetto: Pogi, alla prima Roubaix più pim-

pante che mai come solo un extraterrestre può fare, è nella morsa dei due Alpecin, primo e secondo nelle ultime due edizioni. Dietro Pedersen, è out per sfortuna, nonostante avesse lui dato fuoco alle polveri, come Bissiger, mentre Wout Van Aert (Visma) non è resta con i big.

Mons en Pevele, 47 km

dall'arrivo, altro tratto durissimo. Lo sloveno dà gas, Vdp anche, dopo i due terribili km in testa ci sono i soliti due, Philipsen molla. È uno contro uno. Vdp è il più veloce in volata, vola sul pavè, ma ha un dubbio: e se Pogacar lo staccasse anche sul terreno amico come fatto sette giorni prima al Fiandre?

Si avvicina il Carrefour de l'Arbre, l'ultimo tratto terribile.

Ma la Roubaix è una serie di trappole infinite. E si decide prima dell'incrocio dell'albero. La trappola per Pogacar scatta a 38 km dall'arrivo: entra troppo veloce in una curva nel settore di Ponte Thibaut ed Evelin. Cade. Perde 20" dall'olandese che veleggia verso la sua terza Roubaix di fila anche se la strada sembra un girone infernale quando al battistrada un idiota dal pubblico tira in faccia a borrhaccia. Pogacar prova a inseguire, ma non c'è nulla da fare, a 20 km dall'arrivo cambia anche la bici, la sua prima Roubaix, che un giorno quando ci tornerà la vincerà, è finita in una curva presa male. Il gigante sconfitto, ferito a una mano ma orgoglioso finisce a oltre un minuto.

Ha vinto Vdp. Sulle pietre è il più forte. E il più abile. «Pecato sia caduto - ha detto -, saremmo arrivati al velodromo insieme. Ma la corsa è così» E tra i due il bilancio nelle classifiche torna in parità: 8-8. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TENNIS

## Alcaraz e un infortunio stendono Musetti: Montecarlo è spagnola Sinner può allenarsi

MONTECARLO

Un set di tennis splendente, poi la risalita di Carlos Alcaraz, e un terzo set con la maledizione di un infortunio muscolare che spezza il sogno azzurro all'Open di Montecarlo. Lorenzo Musetti, alla sua prima finale in un Masters 1000, se l'è giocata contro il re attuale della terra rossa. Molto più di quanto non dica il 3-6, 6-1, 6-0 che al Country Club del Principato di Monaco incorona Carlitos al primo successo a Montecarlo, riposizionandolo al numero 2 del ranking Atp. Guarda caso, nel giorno che segna anche il ritorno all'allenamento di Jan-nik Sinner, che incrocerà la strada dello spagnolo a Roma sempre da dominatore della classifica mondiale.

«Sono deluso, non immaginavo certo questo finale: speravo di potermela giocare fino in fondo», il commento dal campo di Musetti, che dopo aver ceduto il secondo set a un Alcaraz resiliente è stato frenato da una probabile contrattura alla coscia destra.

Poco consola che con questa finale Musetti si affacci alle porte della top ten, in undicesima posizione (sarebbe diventato n° 7 se avesse vinto): c'è da



Carlos Alcaraz e Lorenzo Musetti

capire quanto costerà l'infortunio, e quanto lungo sarà lo stop. Di sicuro c'è che non sarà al via mercoledì al torneo di Barcellona.

«Vengo da un mese difficile, dentro e fuori dal campo. Faticavo a scendere in campo, non mi va di dire perché», ha poi raccontato il vincitore, aggiungendo un velo di mistero alla sua ammissione dei giorni scorsi che dover rincorrere un Sinner assente è stato un peso insostenibile. Alcaraz riporta il titolo monegasco in Spagna sette anni dopo l'ultima vittoria di Nadal. «Non mi piace vincere così, e spero che per Lorenzo non sia nulla di grave - le parole di Carlitos -. Però questa è una vittoria importante». —

## FORMULA 1

## Piastri fa gara a sè nel Gp del Bahrain: Russell precede Norris Ferrari giù dal podio

Marco Ceci

Niente illusioni, c'è di nuovo la McLaren davanti a tutti. Sette giorni dopo l'impresa giapponese della Red Bull di Verstappen il gran premio del Bahrain riporta con i piedi per terra il campionato di Formula 1: Piastri, scattato dalla pole, fa una gara a parte dalla prima curva al traguardo, Norris continua con i suoi strafalcioni ma disponendo di un'astronave chiude ugualmente sul podio. La sensazione che si è avuta nel deserto tracciato di Sakhr, teatro comunque di una gara spettacolare, è che le monoposto di Woking restino di un altro pianeta. Eppure quasi tutte le classifiche (tranne quella costruttori), quasi incredibilmente dicono che un dominio ufficialmente non c'è: perché tra i due missili arancioni è arrivata la Mercedes di un sempre più maturo Russell, capace di stoppare la rimonta di Norris (scattato sesto dopo i disastri delle qualifiche) e perché nel mondiale piloti i primi quattro della classifica racchiusi in soli 14 punti.

E il fenomeno Verstappen? Sesto. Indietro, come la Ferrari. Anzi, dietro la Ferra-



Il vincitore Oscar Piastri

ri che, al di là dell'amarezza per il podio perso nel finale con Leclerc (complice una strategia gomme vanificata dalla safety car) e il quinto posto di Hamilton, hanno comunque giovato del nuovo fondo portato nel Golfo Persico. Il passo avanti c'è stato, ma troppo corto per far svolgere la stagione. «Gli altri hanno una macchina più completa - sospira un Leclerc da applausi per come ha tentato di resistere alla McLaren di Norris -. Abbiamo fatto il massimo ma il nostro massimo non è abbastanza».

Domenica si corre a Jeddah, Arabia Saudita: nuovi aggiornamenti per la Ferrari. Nuova caccia alle McLaren. —

## MOTO GP

## Marc Marquez riprende il discorso e trionfa in Qatar Bagnaia subito dietro

LUSAIL

Dopo lo zero di Austin, Marc Marquez, in sella alla Ducati Lenovo, torna al successo, trionfando nel Gran premio del Qatar, sul circuito di Lusail. L'otto volte iridato consolida così il suo primato nel campionato. Secondo il compagno di box Francesco Bagnaia, autore di una splendida rimonta (era partito undicesimo): il torinese aveva chiuso terzo, ma ha guadagnato una posizione dopo la penalizzazione di 16 secondi inflitta a gara finita a Maverick Vinales (Ktm Tech3), secondo sul traguardo con la Ktm del team Tech 3 prima che i controlli sulla sua moto evidenziassero una irregolarità nella pressione delle gomme: l'ex Aprilia è stato retrocesso al 14° posto.

Sul terzo gradino del podio Franco Morbidelli (Ducati Pertamina), in testa dopo la partenza: quarto, invece, Johann Zarco (Honda). Nell'ordine, la top ten è completata da Fermin Aldeguer, Alex Marquez, Fabio Quartararo, Pedro Acosta e Marco Bezzecchi: seguono Luca Marini ed Enea Bastianini. Il campione del mondo in carica Jorge



Bagnaia applaude Marquez

Martin è caduto a metà gara, venendo urtato dalla moto di Fabio Di Giannantonio: lo spagnolo è stato subito soccorso e portato al centro medico per accertamenti. «È stata una gara durissima. Provo rabbia perché quello che faccio la domenica, vorrei farlo pure il sabato. Dopo il recupero ho faticato negli ultimi giri anche per calo della gomma posteriore. Considerando la posizione in griglia, è un buon risultato», le parole di Bagnaia. «Quello che è accaduto nel weekend deve servirci da lezione. I problemi sono stati colpa mia, la qualifica ha rovinato tutto, ma su questa pista mi sono trovato bene», ha aggiunto. —







## Torneo delle Regioni

# Under 17 qualificata

Una rete in avvio di Bettini regala il successo contro Bolzano  
Grazie alle due vittorie in altrettante gare il Fvg è già ai quarti

Simone Fornasiere  
/ CALASCIBETTA

Seconda gara e seconda vittoria per la formazione Under 17 di Thomas Randon, che supera di misura la selezione del Comitato della Provincia autonoma di Bolzano e si qualifica, con un turno di anticipo, ai quarti di finale.

Decisiva, per restare a punteggio pieno nel girone, è stata la marcatura di Bettini in avvio di gara, con il calciatore del Trieste Victory pronto nel girare in rete, da pochi passi, il traversone dalla sinistra di Omizzolo.

A differenza della gara d'esordio contro il Trento arriva

però, immediata, la reazione del Bolzano con il sinistro di Markus bloccato a terra da Jagust mentre nel Friuli Venezia Giulia prova a salire in cattedra Camara, che sfugge in velocità a due avversari, penetra in area e calcia trovando la risposta con i piedi di Bresolin.

La gara è viva e con l'Under 17 regionale salvata dal palo al 26', quando il montante respinge la conclusione di Markus da distanza ravvicinata, prima che il colpo di testa dello stesso attaccante altoatesino sia preda di Jagust.

La ripresa parte contratta, tanto che serve attendere la

metà della frazione per la prima sortita offensiva di marca Friuli Venezia Giulia, portata direttamente da calcio di punizione, con il destro radente di De Caneva bloccato a terra da Bresolin, imitato poco dopo, ma dall'altra parte, da Jagust, reattivo nel fermare il tentativo ravvicinato di Markus sul traversone di Spitaler.

Nel finale l'ultimo sussulto è ancora a firma Friuli Venezia Giulia, ma il colpo di testa di Chezza, sugli sviluppi di un corner di De Caneva, è respinto da Bresolin: al Friuli Venezia Giulia può andare bene così. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La formazione dell'Under 17 del Friuli Venezia Giulia: i ragazzi di Randon sono già qualificati ai quarti di finale

FRIULI VENEZIA GIULIA	1
CPA BOLZANO	0

**FRIULI VENEZIA GIULIA** Jagust, Basello (12' st Verardo), Bettini (18' st Ciment), Brancati, Bruni, Camara, Chezza, De Caneva (25' st Fiorino), Grilanc, Omizzolo (16' st Chittaro), Pittioni. All. Randon.

**CPA BOLZANO** Bresolin, Gasser (29' st Singer), Plunger (23' st Bajgora), Bonato, Esmail, Markus, Dustov (23' st Spitaler), Potenza, Ruzzu, Osanna (16' Meraner), Prosch (16' st Theiner). All. Obrist.

**Arbitro** Scalzo di Enna.

**Marcatore** Al 12' Bettini.

**Note** Ammoniti: Omizzolo, Prosch, Meraner e Jagust. Recupero: 2' e 4'. Calci d'angolo: 5-1 per il Friuli Venezia Giulia.

## IL DOPOPARTITA

### Il selezionatore Randon applaude: «Vogliamo qualcosa d'importante»

CALASCIBETTA

Soddisfatto non solo per la vittoria, ma anche per l'anticipato passaggio del turno Thomas Randon, tecnico della selezione Under 17 del Fvg. «Grande risultato perché essere tra le prime otto era un nostro obiettivo. Abbiamo voglia di fare qualcosa di importante, i ragazzi hanno dimostrato di essere qui per raggiungere l'obiettivo. Domani (oggi, ndr) ci sarà turnover, dettato dal fatto



Il selezionatore Thomas Randon

che qualcuno ha giocato più di altri, ma ho venti giocatori importanti ed è giusto che tutti abbiano la loro chance». —

S.F.

## LA BEFFA

### Due legni e tanti errori Solo un pari dell'U15 contro gli altoatesini

CALASCIBETTA

È un pari che ha il sapore della beffa quello ottenuto dalla selezione Under 15, bloccata sul nulla di fatto dai pari età del Bolzano al termine di una gara in cui non è riuscita a capitalizzare nemmeno una delle tante occasioni confezionate. A partire da quella capitata all'8' a Tassan Toffola, lesto nel raccogliere la mancata presa di Sanfelici sul lungo



L'attaccante Mina

traversone di Corso, ma troppo titubante nella conclusione a porta sguarnita e deviata in angolo da Tschigg. Sul successivo corner di Del Frate il colpo di testa di Liva costringe l'estremo difensore altoatesino al volo plastico per alzare sopra la traversa.

Cresce il Friuli Venezia Giulia, fermato al 26' dal palo che respinge la conclusione da fuori di Bottacin mentre a metà ripresa i ragazzi di De Nuzzo trovano il vantaggio con Tassan Toffola che anticipa l'uscita di Sanfelici e deposita in rete, ma il giocatore è giudicato in fuorigioco e il gol viene annullato.

Prova a salire in cattedra Mina, il cui tentativo è respinto da Lintner a ridosso della linea di porta, con la compagine regionale che al 35' ha ancora un'occasione quando il destro di Corso, destina-

FRIULI VENEZIA GIULIA	0
CPA BOLZANO	0

**FRIULI VENEZIA GIULIA** Tatani, Bottacin, Corso, Del Frate (32' st Tavaglione), Floreani (10' st Nani), Liva, Manyani, Mina, Nani, Pascolo, Riondato, Tassan Toffola (19' st Fabris). All. De Nuzzo.

**CPA BOLZANO** Sanfelici, Baliva (23' st Niederbacher), Comploi, Dal Cortivo (13' st Ugge), Giovanelli (33' st Bortolotti), Lintner, Paolazzi (19' st Seiwald), Peintner, Pfitscher (25' st Matzoli), Tosetto, Tschigg. All. Crepaz.

**Arbitro** Benvissuto di Enna.

**Note** Ammoniti: Mina e Lintner. Recupero: 1' e 5'. Angoli: 6-2 per il Friuli Venezia Giulia.

to in rete, centra la traversa anticipando il triplice fischio finale. —

S.F.

## FUOCHI D'ARTIFICIO

### Cinquina dell'Under 19 i gol di Osmani e Pian nelle battute finali stendono Bolzano

CALASCIBETTA

Vittoria dove essere, vittoria è stata per l'Under 19 che supera Bolzano al termine di una gara in cui non è mancato nulla. Fin dall'avvio, visto che dopo 3' gli altoatesini sono già in vantaggio con il colpo di testa di Schweitzer che sfrutta il traversone di Wiedenhofer e insacca. Immediato il pari: sugli sviluppi di un angolo di Degano è di Meneghetti il colpo di testa vincente. Al Bolzano serve comunque poco per tornare avanti: Schweitzer accentra, Dalleavegarber sovrasta chiunque e realizza.

Gara viva e al 15' torna in parità il Friuli Venezia Giulia, direttamente su angolo di Degano che disegna la traiettoria giusta, con la compagine di Bortolussi che al 33' trova il vantaggio: punizione dello stesso Degano sul palo lontano, sponda di Meneghetti per Marmoreo che, da due passi, gira in rete.

Ripresa subito viva e dopo 4' la punizione di Degano consente a Meneghetti di servire Filippo Trebez per la conclusione sulla quale è superlativo Federzoni. Il Bolzano pareggia con una punizio-

FRIULI VENEZIA GIULIA	5
CPA BOLZANO	3

**FRIULI VENEZIA GIULIA** Guiotto, Coluccio (47' st Zecchini), Degano, Flaiban, Greco, Madi (28' st Osmani), Marmoreo, Meneghetti, Pandolfo (25' st Brunner), Carnese (14' st Pian), F. Trebez. All. Bortolussi.

**CPA BOLZANO** Preims (38' st Federzoni), Dalleavegarber (38' st Unterthurner) Kainz (16' st Villgratner), Kofler (3' st Seibstock), Peintner (1' st Turini), P. Ploner, Schweitzer, Stecher, Sula, Wiedenhofer, Willeit. All. Nicoletti.

**Arbitro** Occhipinti di Enna.

**Marcatori** Al 3' Schweitzer, 5' Meneghetti, 8' Dalleavegarber, 15' Degano, 33' Marmoreo; nella ripresa, al 24' P. Ploner, 39' Osmani, 48' Pian.

**Note** Espulsi: Osmani e Sula. Ammoniti: Pandolfo, Seibstock e Pian.

ne dal limite di Philipp Ploner. Reazione del Fvg, premiato nel finale quando Pian si invola verso la porta di Federzoni e calcia trovando la respinta del portiere ospite: la palla perviene a Osmani che dal limite insacca. I due si scambiano i ruoli nel finale: ripartenza guidata dal primo che serve il secondo, libero di chiudere i conti. —

S.F.

## IL PUNTO

### Oggi le sfide con il Veneto: al mattino i baby di De Nuzzo si giocano uno spareggio

CALASCIBETTA

Vince e si issa in testa alla classifica del girone, per la migliore differenza reti, la formazione Under 19 del Fvg, che resta così davanti alla formazione del Comitato di Trento che, nella gara di ieri, ha superato di misura il Veneto con una rete di Bazzanella. Vincere oggi, per la squadra di Bortolussi, significhereb-



La festa dell'Under 19 del Fvg

be certamente passare il turno: da capire, in base a cosa farà Trento, se da prima o tra le migliori seconde.

Già qualificata con un turno di anticipo ai quarti di finale, basterà un pareggio (sempre oggi) alla selezione regionale dell'Under 17 per conquistare il primo posto nel girone stante la migliore differenza reti nei confronti del Veneto, che ieri si è imposto (3-1) sui pari età del Trento, passato in vantaggio nella prima frazione grazie al rigore di Venditti, ma immediatamente raggiunto da Mustafa. Nella ripresa Fanocchi e Visentin completano il tris per il Veneto.

Autentico spareggio, invece, quello che attende questa mattina la formazione Under

15 del Fvg, attesa dal confronto con il Veneto, con il quale condivide la vetta della classifica del girone, sebbene da seconda in virtù della migliore differenza reti. Chi vince, è sicuro di accaparrarsi il girone e il passaggio ai quarti di finale: in caso di parità potrebbe aggiungersi al treno delle prime anche il Bolzano se dovesse spuntarla contro Trento, con la differenza reti a decretarne la regina.

Si torna in campo oggi con il Friuli Venezia Giulia che, sul campo di Aragona, sfida le tre formazioni del Veneto in un programma aperto alle 9.30 dall'Under 15, che prosegue alle 11.30 con l'Under 17 e sarà chiuso alle 17 dalla selezione maggiore. —

S.F.



Calcio dilettanti

COPPA FVG PRIMA CATEGORIA

# Cinismo e organizzazione Un grande Teor va in finale Tre sberle al Deportivo

I ragazzi di Berlasso passano il turno con merito  
Per gli ospiti pesa un bomber Nardi a mezzo servizio

CALCIO TEOR	3
DEPORTIVO	0

**CALCIO TEOR** Benedetti 7, Battistin 7,5, Del Pin 8, Bianchin 6,5, Chiarot 6,5, Gobbato 6,5, Jurgen Ahmetaj 6, Venier 7, Osagiede 7(15' st Corradin 7), Kabine 6,5, Turchetti 6,5(46' st Miotto sv), All. Berlasso.

**DEPORTIVO JUNIOR** M. Miani 6, Paoloni 6,5, Missio 6, Dario 6,5, Puto 6,5(18' st Fadini 6), Avian 6,5, Mossutto 6(22' st Chersicola 6), Salomoni 6(1' st Pascolo 6) Nardi 6(1' st Vit 6,5), Condolo 6(1' st Abban Ackah 6) D. Miani 6, All. Marchina.

**Arbitro** Pijetlovic di Trieste 6.

**Marcatori** al 15' Osagiede, 39' Del Pin. Nella ripresa, al 36' Corradin.  
**Note** Ammoniti: Battistin, Bianchin, chiarot, Gobbato, Jurgen Ahmetaj, All. Berlasso; Dario, Pascolo.

Massimiliano Bazzoli  
/ RIVIGNANO TEOR

L'approccio del Teor è stato determinante in questa partita di cartello, per molti una finale anticipata. Il fato ha voluto che le due regine del girone A e B s'incontrassero in semifinale e ad avere la meglio (con merito) sono i ragazzi di Berlasso, cinici e spietati sotto porta. Il Deportivo di mister Marchina - con bomber Nardi "menomato" - nulla ha potuto contro un avversario che ha interpretato al meglio la sfida.

La sbloccano al 15' i locali quando Venier pennella una punizione dalla tre quarti nel cuore dell'area ospite dove Osagiede "usa" la testa e depone in rete in mezzo a una difesa

di belle statuine. Raddoppio al 39': un prezioso assist di Kabine, viene trasformato in oro da capitano Del Pin che da consumato goleador si gira in area di rigore e fredda Matteo Miani sul primo palo.

Alla fine dei primi 45' Benedetti e Kabine sigillano il risultato con salvataggi da urlo su Dario e Condolo. Nella ripresa Marchina inserisce forze fresche, ma il leit motiv del match non cambia e con un'azione da manuale il Teor la chiude al 36': Battistin-Venier-Corradin tutto in verticale con quest'ultimo che si presenta davanti al portiere ospite e lo trafugge con uno dei suoi magistrali colpi. È chapeau giallorosso per partita e finalissima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Match combattuto a Teor tra le regine dei due gironi, alla fine in finale ci vanno i padroni di casa

NUOTO

## Medaglie friulane agli Assoluti Alzetta e Glessi vincono il bronzo

Medaglie che parlano friulano nella prima giornata degli Assoluti primaverili di nuoto, di scena a Riccione fino a giovedì prossimo.

Giada Alzetta di Montebelluna ha vinto il bronzo nei 400 misti femminili. L'atleta, ex Maniago Nuoto, gareggia per

la Leosport di Creazzo e ha nuotato in 4' 43"90. Bronzo anche per Lorenzo Glessi della Gorizia nuoto nei 50 dorso in 25"39 primato personale.

Dylan Buonaguro, di Gemona, quarto nella finale B 50 dorso. Marco Deano, spilimberghese, terzo nella finale B 200 farfalla.

Tra le altre prestazioni vanno citate quelle che permettono di staccare il pass per i Mondiali di Singapore.

Simona Quadarella, la campionessa romana che spesso va in vacanza a Lignano, ha vinto negli 800 stile libero, ottenendo la qualificazione per la rassegna iridata; così come nei 100 rana l'oro e l'argento di ieri, cioè Anna Bottazzo e Lisa Angiolini. Oggi finali sempre al pomeriggio, con diretta Rai dalle 18.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY

## Si torna in campo il 27 Il Forum Iulii femminile si gioca la Conference Rugby Udine a Feltre

Davide Macor / UDINE

Dopo una breve pausa, tutte le squadre di rugby in provincia torneranno a giocare domenica 27 aprile. La Rugby Udine sarà in trasferta contro il Feltre nell'ultima gara di campionato. I friulani sono già salvi e fermi al quart'ultimo posto in graduatoria, un risultato più che soddisfacente per il XV cittadino.

La Rugby Udine ha ottenuto 34 punti in campionato, frutto di 6 vittorie, un pareggio, 8 sconfitte, per un totale di 316 punti fatti e 368 subiti. Gli udinesi hanno dimostrato di essere una squadra solida e ben organizzata, e avrebbero meritato molto di più per quanto espresso sul campo nel corso della stagione.

Sempre il 27 aprile, il Forum Iulii femminile sfiderà il Rugby Parabiago nella finale della Coppa Conference, una sorta di Coppa Italia. Dopo il terzo posto finale in campionato, questa è una grande opportunità per le ragazze del Forum Iulii di chiudere in bellezza una stagione il cui bilancio è, in ogni caso, più che soddisfa-



De Fazio (Udine) FOTO COMUZZO

cente.

Infine, il RC Pasion di Prato sfiderà il Vicenza: l'obiettivo è invertire la tendenza negativa che li ha visti perdere 5 partite di fila. Le Linci pasianesi vogliono chiudere in bellezza il proprio Torneo di C1 e puntare a fare risultato nelle ultime tre gare a disposizione.

In generale, la giornata del 27 aprile sarà ricca di emozioni e sfide importanti per tutte le squadre di rugby della provincia di Udine. Sarà un'occasione per vedere in azione i migliori giocatori della regione e per assistere a partite intense e combattute. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

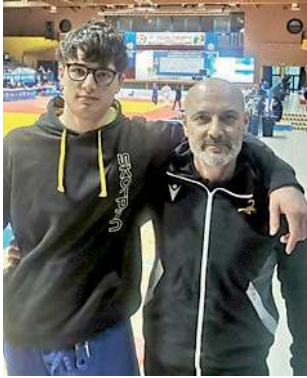
JUDO

## Buona Italia a Lignano dietro solo alla Francia Copat quinto nei 90 kg tradito da una caviglia

Enzo de Denaro / LIGNANO

Con 12 medaglie, tre d'oro, due d'argento e sette di bronzo, è stata proprio una bella Italia quella vista sabato e domenica sui tatami a Lignano nella Junior European Cup-Trofeo Tarcento organizzata dal Judo Kuroki. Alla Francia il primo posto nel medagliere con 15 medaglie di cui cinque d'oro. Le altre 27 nazioni sono rimaste dietro.

Per gli atleti friulani è stata un'eccellente opportunità di misurarsi in un torneo di alto livello, e per un soffio non è arrivata anche la medaglia. Leonardo Copat infatti, si è piazzato quinto nei 90 kg al termine di una gara brillante. Partito con quattro vittorie è approdato alla semifinale dei 90 kg, ippon sul serbo Viktor Gagic, quindi ancora ippon, sullo sloveno Ozbej Razgorsek e poi ippon-lampo (15 secondi) con il quale ha liquidato il croato Marko Bozic. Nei quarti di finale invece, ha sconfitto il francese Rayane Ascofare per wazari e due yuko. Fermato poi dalle sanzioni con il romano Cristiano Mincinesi, alla fine medaglia d'oro, nella finale per la medaglia di bronzo una di-



Il friulano Copat ottimo quinto

storsione a una caviglia ha costretto il friulano all'abbandono con il francese David Iurcovski.

«Sono contento di come ho combattuto - ha detto Copat -. Ho capito di essere a livello ed ora cercherò di recuperare e di prepararmi per i campionati italiani». Niente da fare invece per il portacolori del Kuroki Tarcento che, nei 90 kg, è stato fermato al termine di un incontro molto combattuto da quello stesso David Iurcovski che ha poi messo al collo la medaglia di bronzo. L'altro atleta friulano impegnato nei 100 kg, Gianmaria Zoff, è sconfitto al primo turno dal serbo Vidak Maljevic. —

CICLISMO

## Il codroipese Fabbro trionfa nella juniores alla Marlene Sunshine Tris sloveno a Ronchi

Francesco Tonizzo

Ettore Fabbro, codroipese della Ktm Protek Elettrosystem, ha vinto sabato la prova riservata agli juniores nella Marlene Sudtirol Sunshine Race, tappa delle Uci Juniors Series, a Bolzano. «Gara dura, livello altissimo - ha poi detto il friulano, classe 2007 -. Ho spinto fin dall'inizio, provando a stare sempre davanti».

Nella gara open maschile, vinta dallo svizzero Luca Schatti, terzo posto per l'azzurro Filippo Fontana e settimo per il goriziano Daniele Braidot. Su strada, nella Parigi-Roubaix under23, Stefano Viezzi (Alpecin Deceuninck) è arrivato nei primi trenta, a 2'37" dal vincitore, il danese della Lidl Trek Albert Withen Philipsen. Quest'ultimo è compagno di squadra di Matteo Milan, giunto a 11'38", nella gara detta "l'inferno del Nord". A livello juniores, la "Piccola San Geo" è stata neutralizzata per mancanza delle ambulanze, tutte impegnate nel soccorso degli atleti vittime di molte cadute. Ad Altopascio, in Toscana, nella gara vinta da Tommaso Marchi (Borgo Molino) è finito in



Il classe 2007 Ettore Fabbro

top10 Simone Granzotto (Team Tiepolo Udine).

Festa slovena alla Giornata del Ciclismo Ronchese: Maks Olenik (Meblo Jogi) vince davanti a Jure Jovanovic (Pogi Team) e Kristjan Komac (Kk Kranj); ai piedi del podio, Mattia Piani (Pedale Manzanese). Sempre a Ronchi dei Legionari, Justyn Bredda (Sacliese) ha vinto la prova degli esordienti, nel 44° Trofeo Bcc Venezia Giulia. Infine, nella Urban Vertikal Ring a Tricesimo, prima gara offroad stagionale del circuito Acsi Udine, ha trionfato Matteo Vidoni (Radical Bikers). Marzena Mitran, portacolori del Ki.Co.Sys., ha vinto la classifica femminile. —



Le altre categorie

SERIE B INTERREGIONALE

La Bcc Pm al secondo ko di fila  
Male in difesa, passa Milano

PORDENONE	67
OSA MILANO	72

15-11, 32-27, 48-51

**BCC PM PORDENONE** Cardazzo 10, Cas-sese 10, Cecchinato, Dalcò 9, Cerchiaro 2, Barnaba 2, Mandic 22, Bozzetto 12. Non entrati: Burei, Boscarìol, Puppi, Raf-fin. All. Milli.

**ALLIANZ SOCIAL OSA MILANO** Casini, Macchi 18, Bossola 13, Martino, Siepi 7, De Carlo 5, Hidalgo Quiroz 14, Toso 15. Non entrati: Esposito. All. Passera.

**Arbitri** Rodi di Vicenza e Tramontin di Silea.

**Note** Tiri liberi: BCC PM Pordenone 13/14, Milano 7/9. Tiri da 2: BCC PM Porde-none 21/38, Milano 22/44. Tiri da 3: BCC PM Pordenone 4/24, Milano 7/24. Rimbal-zi: BCC PM Pordenone 38, Milano 37.

Luca Zigiotti / PORDENONE

Il rientro di capitano Bozzetto non basta a salvare la Bcc Pm Pordenone, sconfitta a domici-

lio da un Social Osa Milano an-che più nettamente di quanto non dica il 67-72 finale. È la se-conda sconfitta di fila, la pri-ma volta dopo il doppio ko con-tro Monfalcone e Jesolo nel gi-rone di qualificazione.

Ora in classifica il Sistema di-vidi il primo posto a 28 punti con Monfalcone e Ferrara, a due partite alla fine. In caso di arrivo alla pari, la classifica avulsa premierebbe il Porde-none per differenza canestri negli scontri diretti (+ 15), da-vanti a Ferrara e Monfalcone.

Per arrivare al traguardo ser-uirà però una squadra diversa da quella di ieri sera, imbriglia-ta in attacco dall'ottima difesa milanese, ma soprattutto stra-namente molle in difesa, dove nel secondo tempo ha conces-so troppi canestri facili ai mila-nesi.

In realtà Pordenone era in controllo fino a 2' dalla fine del primo tempo, avanti di un co-modo + 12, grazie al break di 13-2 firmato da un magico Mandic. Poi, clic, il Sistema ha smesso di giocare e in due mi-nuti Milano è rientrata su un



Milli, coach della Bcc PM

più gestibile -5. Al rientro dagli spogliatoi la Social Osa ha proseguito con il suo clinic difensivo, nel quale giganteggiava il 204 Toso ca-pace di sporcare qualsiasi pe-netrazione dei pordenonesi, che ha bloccato l'attacco por-denonese, mentre una sbadata difesa biancorossa regalava tri-ple agli ospiti.

Nell'ultimo periodo Porde-none, reagiva fino al + 2 sul 59-57, ma era un fuoco di paglia: la difesa (?) biancorossa concedeva troppi canestri faci-li e Milano ringraziava. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Femminile Girone B

Bolzano - Lib. Udine	63-58
Civitanova - Panthers Roseto	62-69
Ragusa - Mantovagricoltura	78-41
Thunder Matelica - Rhodigium	70-72
Umbertide - B Girls Ancona	48-52
Vicenza - Treviso	58-82
Vigarano - Futurosa Trieste ASD	51-64

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lib. Udine	38	19	7	1657	1548
Mantovagricoltura	38	19	7	1607	1471
Ragusa	37	20	6	1717	1494
Thunder Matelica	36	18	8	1748	1566
Treviso	36	18	8	1660	1484
Panthers Roseto	34	17	9	1669	1466
Futurosa Trieste ASD	32	16	10	1685	1515
Bolzano	24	12	14	1584	1612
Rhodigium	22	11	15	1619	1663
Vicenza	22	11	15	1544	1613
Umbertide	22	11	15	1454	1486
Civitanova	10	5	21	1462	1762
B Girls Ancona	6	3	23	1392	1697
Vigarano	4	2	24	1323	1764

PLAYOFF

Costa Masnaga-Bolzano, Thunder Matelica-Jolly Acil Basket, Lib. Udine-Virtus Cagliari, Sanga MI-Panthers Roseto, Mantovagricoltura-Selargius, Rosa Empoli-Treviso, A. Galli SG Valdarno-Futurosa Trieste ASD, Ragusa-Broni.

Serie C Interregionale Girone E

Amici Udine - Intermerk Cordenons	82-79
Basketrieste - Kontovel Bk	70-61
Civdale - Sacile	81-63
Humus - Calligaris	68-80
New B. San Dona - Lampo Caorle	66-91
Vallenoncello - Vis Spilimbergo	86-69
Ha riposato: Pol. Libertas Acil.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Intermerk Cordenons	42	21	3	1878	1634
Lampo Caorle	36	18	6	1963	1634
Vallenoncello	32	16	8	1817	1608
Vis Spilimbergo	32	16	8	1686	1547
Humus	30	15	9	1798	1789
Amici Udine	28	14	10	1916	1766
Sacile	28	14	10	1767	1707
Calligaris	26	13	11	1665	1605
New B. San Dona	22	11	13	1841	1874
Pol. Libertas Acil	16	8	16	1682	1891
Civdale	8	4	20	1678	2019
Basketrieste	8	4	20	1552	1861
Kontovel Bk	4	2	22	1481	1789

VERDETTI

Al PLAY OFF: Intermerk Cordenons, Lampo Caorle, Vallenoncello, Vis Spilimbergo, Humus, Amici Udine, Sacile, Calligaris. PLAY OUT: Pol. Libertas Acil, Basketrieste, Civdale, Kontovel Bk.

Serie B Interregionale Play In Gold

BCC Pordenone - Social OSA Milano	67-72
Dinamica Gorizia - JBStings Curtatone	87-75
Falconstar - Iseo	96-86
Ferrara - Sangiorgese	74-69
Oderzo - Pizzighettone	61-58
Virtus Padova - Gardonese	75-97

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Falconstar	28	7	3	807	763
Ferrara	28	7	3	803	718
BCC Pordenone	28	6	4	746	707
Sangiorgese	26	8	2	719	666
Iseo	20	3	7	802	838
JBStings Curtatone	20	5	5	766	762
Gardonese	18	4	6	752	795
Oderzo	18	6	4	720	726
Pizzighettone	16	4	6	768	741
Social OSA Milano	16	4	6	722	757
Dinamica Gorizia	14	6	4	770	741
Virtus Padova	8	0	10	713	874

PROSSIMO TURNO: MERCOLEDÌ

Gardonese - Oderzo, Iseo - BCC Pordenone, JBStings Curtatone - Falconstar, Pizzighettone - Dinamica Gorizia, Sangiorgese - Virtus Padova, Social OSA Milano - Ferrara.

Serie B Femminile Veneto

Bolzano - Sistema Rosa PN	66-57
Forna TS - Milano	75-64
Interclub Muggia - Conegliano	56-62
Istrana - Casarsa	59-53
Junior San Marco - Reyer VE	51-60
Lib. Cussignacco - Montecchio	70-63
Thermal - Lupe S. Martino	50-48
Ha riposato: Giants Marghera.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Thermal	48	24		1	1614
1250					
Conegliano	38	19	6	1695	1586
Giants Marghera	38	19	6	1552	1284
Reyer VE	38	19	6	1531	1384
Lib. Cussignacco	34	17	8	1539	1417
Sistema Rosa PN	28	14	12	1636	1565
Junior San Marco	28	14	11	1499	1457
Bolzano	26	13	12	1575	1499
Lupe S. Martino	24	12	13	1520	1444
Casarsa	22	11	15	1505	1568
Mirano	14	7	18	1324	1545
Interclub Muggia	12	6	19	1313	1515
Forna TS	10	5	20	1477	1710
Istrana	10	5	21	1301	1584
Montecchio	8	4	21	1418	1691

PROSSIMO TURNO: 27/04/2025

Conegliano - Thermal, Fornia TS - Istrana, Lupe S. Martino - Junior San Marco, Mirano - Interclub Muggia, Montecchio - Bolzano, Reyer VE - Lib. Cussignacco, Sistema Rosa PN - Giants Marghera. Riposa: Casarsa.

SERIE A

Trieste crolla  
contro la Reyer  
Ok l'Olimpia  
Trapani in vetta

Giuseppe Pisano

Brusca caduta della Palla-canestro Trieste nella rin-corsa a un posto play-off. I giuliani, irrecognoscibili, sono stati pesantemente sconfitti a Venezia: la Reyer ora a è -2 da Candus-si e soci e con il 2-0 negli scontri diretti. In vetta c'è Trapani da sola per una notte. I siciliani hanno bat-tuto agevolmente Treviso con 21 punti di Horton, og-gi alle 20 Virtus-Brescia deciderà chi gli farà com-pagnia al comando. Torna in zona podio Trento, pas-sando fra mille sofferenze a Cremona, a -4 dalla capo-lista c'è Milano che ha pie-gato l'ormai retrocessa Pi-stoia. Sassari con un otti-mo Cappelletti sbarra la via dei play-off a Tortona, in coda successo pesante di Varese a Napoli. —

Serie A Maschile

Dinamo SS - Derthona Tortona	87-82
EAT Milano - Pistoia	95-80
Napoli - Openjob Varese	87-97
Reyer Venezia - Pallacanestro Trieste	103-71
Scafati - Reggiana	69-84
Trapani - Nutribullet Treviso	95-82
Vanoli CR - Dolomiti Trento	86-89
Virtus Bologna - Germani Brescia	OGGI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Trapani	38	19	7	2448	2197
Germani Brescia	36	18	7	2268	2144
Virtus Bologna	36	18	7	2095	1930
Dolomiti Trento	36	18	8	2267	2128
EAT Milano	34	17	9	2291	2198
Pallacanestro Trieste	32	16	10	2255	2212
Reggiana	32	16	10	2086	1999
Reyer Venezia	30	15	11	2149	2054
Derthona Tortona	28	14	12	2246	2220
Dinamo SS	24	12	14	2120	2164
Nutribullet Treviso	18	9	17	2178	2279
Vanoli CR	16	8	18	2047	2156
Openjob Varese	16	8	18	2284	2495
Napoli	16	8	18	2168	2287
Scafati	12	6	20	2214	2405
Pistoia	10	5	21	2070	2318

PROSSIMO TURNO: 18/04/2025

EAT Milano - Vanoli CR, Germani Brescia - Scafati, Nutribullet Treviso - Derthona Tortona, Openjob Varese - Dinamo SS, Pallacanestro Trieste - Dolomiti Trento, Pistoia - Virtus Bologna, Reggiana - Napoli, Trapani - Reyer Venezia.

SERIE C INTERREGIONALE

Calligaris e Ueb chiudono in bellezza  
Stop per Spilimbergo e Cordenons

Chiara Zanella

La Calligaris Corno di Rosaz-zo chiude la regular season di serie C Interregionale con una vittoria: gli uomini di coa-ch D'Amelio hanno vinto nel-la 26esima e ultima giornata contro l'Humus Sacile (68-80, Bosio 20, Maiola 18). «Era una partita che, non con-tando niente per noi, poteva essere presa sottogamba – commenta coach D'Amelio – invece fin dalle prime battute l'abbiamo giocata con il giu-sto approccio. Difensivamen-

te nei primi due quarti abbia-mo fatto un ottimo lavoro su-bbendo solo 30 punti, mentre nella seconda parte della ga-ra è emersa anche la parte of-fensiva. Menzione speciale per la prestazione di Silvestri che ha difeso benissimo su Scodeller e per Bosio che sul finale è risultato decisivo con 8 punti consecutivi».

Chiude con il sorriso anche la Faber Cividale 'B' che ha fermato il Sacile Basket sul punteggio di 81-63 (Piccione 18, Devetta 17) «Siamo scesi in campo con un obietti-

vo preciso – commenta coach Fazzi – quello di sperare di ot-tenere il fattore campo nei playoff (speranza svanita vi-sta la vittoria di Trieste). L'ap-proccio alla gara è stato buo-no e siamo scesi in campo con la giusta mentalità: mi sono piaciute le intensità sia dell'attacco che della difesa». Vittoria anche per il Basket Trieste che ferma il Kontovel sul punteggio di 70-61 (Paia-no 19, Pauletto 13): a pesare sul punteggio finale la terza frazione vinta dai biancoros-si sul punteggio di 16-9.



Niccolò Piccionne, miglior marcatore della Ueb nella vittoria con Sacile

Cade, invece, la Vis Spilim-bergo che è stata fermata dal Vallenoncello sul punteggio di 86-69 (Kuvcalovic 26, Ce-sana 14). Mantiene il primo posto ma viene sconfitta l'In-termerk Cordenons che è stata

fermata da una lanciatissima Apu Sky Energy Next Gen sul punteggio di 82-79 (Ferrari 25, Biasutti 13). Vince anche Caorle contro San Donà sul 66-91. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nord/est multimedia ilNordEst. il mattino

galileo  
festival  
della scienza  
e innovazione

Incontri e confronti  
con i grandi esperti  
di space economy,  
AI e robotica,  
tech per la salute,  
imprese innovative

Padova  
9-11 maggio 2025  
www.galileofestival.it





Serie A2 play off promozione



La Tinet Prata dovrà faticare ancora se vorrà giocarsi la finalissima promozione in Superlega: in alto a sinistra la delusione dei gialloblù, qui sopra Gamba a muro F.MARGHERITA LEONE

# La Tinet va alla bella

Cuneo non molla: vince 3-2 la sfida in Piemonte e prolunga la semifinale  
I gialloblù costretti alla terza e decisiva partita mercoledì alle 20 al PalaPrata

LASCONFITTA

ROSARIO PADOVANO

È piena di amarezza la trasferta di Cuneo. La Tinet accarezza più volte il sogno della qualificazione alla finale promozione per la Superlega, ma perde 3-2, per un solo break, due punti. Un niente. La serie con i cuneesi è ora sull'1-1, si decide tutto mercoledì alla bella al PalaPrata.

Due i grossi rimpianti della Tinet: non avere trovato continuità di rendimento una volta in vantaggio nei set e avere avuto due momenti bui nel tie-break: il primo quando si fa

rimontare da 5-7 a 10-8, il secondo quando subisce il turno di battuta di Allik, dove il friulano di Cuneo, il centrale Codarin (definirlo "Core n'grato" sembra troppo, ma ci siamo quasi) mura l'ottimo Terpin. Gara 3 si disputa mercoledì alle 20 al PalaPrata, biglietti in vendita da oggi: si attende il tutto esaurito. Peccato grande Tinet. Al palasport di Cuneo c'è l'atmosfera delle grandi occasioni, di quando cioè le vecchie Alpitour e Nem BreBanca riempivano le tribune vincendo uno scudetto e svariate coppe italiane ed europee. Certo, la piazza spinge per l'impresa. Ma di mezzo c'è una Tinet che vuole chiudere i conti. Nel primo set tutto funziona a meraviglia. Cuneo abbozza una par-

ziale rimonta solo sul 15-20. La Tinet resiste e porta a casa il primo set con il punteggio di 22-25. Nel secondo Cuneo cambia la rotazione, vola sul 14-6. Prata alle corde rincorre fino al 24-22, dopo l'annullamento di ben 2 set point. La Tinet al terzo gestisce male un pallone che cade sul proprio campo: tutto da rifare, 25-22 e 1-1. Nel terzo set i ritmi sono alti e le squadre danno spettacolo, in un contesto dove regna l'equilibrio. I piemontesi nel finale scappano: 24-20. Muro su Gamba, 25-21; Cuneo passa in vantaggio, 2-1. Nel quarto set Prata vola sul 5-7, ma Cuneo reagisce ancora: 7-7. La Tinet sbaglia meno rispetto al parziale precedente: funziona meglio poi la ricezione: 19-22.

Muro spaziale di Ernestowicz: 19-23. Pinali annulla il primo set point, ma Sette sbaglia il servizio successivo: 22-25. È il punto del 2-2. È tutto pari. Come in gara 1 si decide tutto al tiebreak. Nel frattempo Siena mette in equilibrio la serie (1-1) superando Brescia per 3-1: a Brescia mercoledì la bella dell'altra semifinale.

Al quinto a Cuneo si comincia con un diagonale vincente di Gamba. Cuneo fa break, controbreak Prata: 4-4. Katalan mura Pinali, 5-7. Break di 5-1 per Cuneo, 10-8. Slash di Scopelliti, dopo servizio insidioso di Guerriero: 11-11. L'ace di Allik toglie il fiato al Prata, 13-11. Codarin, proprio lui, mura Terpin, 14-11. Annullati due match point (errore servi-

CUNEO	3
TINET PRATA	2

22-25, 25-22, 25-21, 22-25, 15-13

**MA SAN BERNARDO CUNEO** Pinali 28, Codarin 16, Cavaccini libero, Agapitos, Sottile 1, Malavasi, Sette 5, Oberto libero, Mastrangelo 1, Brignach, De Souza, Compagnoni, Allik 15, Volpato 8. All. Battocchio

**TINET PRATA** Katalan 9, Alberini 3, Sist, Benedicenti libero, Scopelliti 7, Ernestowicz 17, Aiello libero, Meneghel, Terpin 19, Guerriero, Agrusti, Truocchio, Bomben, Gamba 29. All. Di Pietro

**Arbitri** Selmi e Clemente

**Note** Durata dei set 30', 33', 33', 33', 20', ace 4-3, muri 11-13. Attacchi vincenti: Cuneo 49%, Prata 51%. Ricezione positiva: Cuneo 63% (perfetta a quota 38), Prata 60% (perfetta a quota 30%). Primo successo di Cuneo contro Prata in stagione su 4 incontri disputati

zio Allik, ace di Alberini): sul 14-13 c'è un nuovo time-out. Poi però Alberini rientra, prende la rincorsa, serve bene ma colpisce la rete: 15-13. Finisce 3-2. Tutti in doppia cifra gli attaccanti di Prata. A confronto Pinali e Gamba: il cuneese campione del mondo nel 2022 con l'Italia, fa 28 punti, di cui 26 attacchi vincenti, 1 muro, 1 ace. Gamba, cresciuto nelle giovanili di Cuneo, segna 29 punti, con 26 attacchi vincenti, 2 muri, 1 ace. —

A1 FEMMINILE

Imoco e Milano  
si scontreranno  
in finale  
per lo scudetto



Le ragazze dell'Imoco

Alessia Pittoni / UDINE

Sarà Prosecco Doc Imoco Conegliano-Numia Vero Volley Milano la finale scudetto del campionato di A1 femminile. La sfida tra le due formazioni, che hanno chiuso la stagione regolare rispettivamente al primo e secondo posto, avrà inizio mercoledì 16 aprile alle 20.30 a Conegliano per proseguire sabato 19 a Milano e martedì 22 di nuovo in Veneto. Qualora una delle due formazioni non riuscisse a imporsi in tre partite, ci saranno gara quattro e gara cinque il 25 e 27 aprile. A dispetto di un campionato dominato dal Prosecco Doc, che ha chiuso con 77 punti, 26 gare vinte e 0 perse, la prima formazione a conquistare la finale è stata quella milanese cui sono bastate tre partite per eliminare Scandicci. Le pluriscudettate di Conegliano hanno invece dovuto sudare contro una scatenata Igor Novara che ha inflitto loro, in gara due, la prima sconfitta stagionale. Anche in gara quattro le piemontesi hanno tenuto testa alle atlete di coach Santarelli, che però hanno fatto valere la qualità del roster e il gioco di squadra imponendosi per tre a uno. Da evidenziare, per Novara, i 34 punti dell'opposta russa Tatiana Tolok. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B2

## Tonfo della Sangiorgina contro il Bluvolley Padova

In serie B2 donne la Blu Team Lauzacco ha superato nettamente in casa il Bassano per 3-0. Tonfo assurdo in casa della Sangiorgina nello scontro diretto con il Bluvolley Cus Padova, vittorioso per 0-3: parziali 18-25, 14-25, 19-25. Insieme per Pordenone annienta la seconda Usma Padova per 3-0: parziali 25-19, 25-20, 25-22. Ieri Chions - Officina del Volley 1-3: 25-14, 23-25, 25-27, 19-25. Classifica: Blu Team

terza con un punto sul Laguna volley, Chions già salvo; Pordenone (ottavo a 30 punti) e Sangiorgina (nona a 27) sono salve se raggiungono quota 36; la quart'ultima Bluvolley ha 24 punti e può arrivare a quota 33. La quint'ultima se ha 2 punti o meno di vantaggio dalla quart'ultima spaventa con questa per evitare la C. Si riprende il 26 aprile quando mancheranno 3 giornate alla fine. —

R.P.

Serie A2 Maschile

SEMIFINALI GARA 2

Cuneo-Tinet Prata	3-2 (1-1)
Siena-Consoli Sferc Brescia	3-1 (1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Tinet Prata PN	56	19	7	66	36
Consoli Sferc Brescia	56	19	7	65	37
Ravenna	53	20	6	65	38
Cuneo	49	16	10	61	45
Aversa	48	17	9	62	44
Siena	46	16	10	55	44
Acicastello	42	12	14	54	50
Pineto	38	12	14	47	51
Fano	31	10	16	43	58
Porto Viro	30	9	17	44	58
Macerata	29	9	17	45	62
Cantù	28	9	17	37	56
Reggio Emilia	25	9	17	41	62
Palmi	15	5	21	26	70

PROSSIMO TURNO GARA 3: MERCOLEDÌ

Tinet Prata-Cuneo  
Consoli Sferc Brescia-Siena

Serie B2 Femminile Girone D

Blu Team - Bassano Volley	3-0
Ecoservice PN - Officina del Volley	1-3
Laguna Volley - Ipag Noventa	3-1
Pordenone - Usma Padova	3-0
Sangiorgina - BluVolley PD	0-3
Virtus Trieste - Fusion Team Volley	1-3
Volley Group VI - Ezzelina	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Volley Group VI	62	21	2	65	17
Usma Padova	55	20	3	62	24
Blu Team	51	18	5	58	27
Laguna Volley	50	17	6	57	30
Officina del Volley	44	14	9	51	36
Ipag Noventa	42	14	9	50	38
Ecoservice PN	36	11	12	49	47
Pordenone	30	11	12	39	48
Sangiorgina	27	9	14	34	48
Bassano Volley	25	8	15	35	50
BluVolley PD	24	7	16	36	52
Fusion Team Volley	18	6	17	29	59
Virtus Trieste	12	3	20	22	61
Ezzelina	7	2	21	15	65

PROSSIMO TURNO: 26/04/2025

Bassano Volley - Sangiorgina, BluVolley PD - Pordenone, Ezzelina - Ipag Noventa, Fusion Team Volley - Blu Team, Laguna Volley - Virtus Trieste, Officina del Volley - Volley Group VI, Usma Padova - Ecoservice PN.

Serie C Maschile Promozione

Libertas Fiume - Intrepida	2-3
Tre Merli - Tinet Prata	3-1
Ha riposato: Lokanda Devetak.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lokanda Devetak	12	4	1	13	6
Libertas Fiume	10	3	2	12	6
Tre Merli	9	3	3	12	13
Intrepida	6	2	4	9	15
Tinet Prata	5	2	4	9	15

PROSSIMO TURNO: 26/04/2025

Lokanda Devetak - Tre Merli, Tinet Prata - Libertas Fiume. Riposa-Intrepida.

Serie C Femminile

Chei de Vile - Est Volley	3-2
EurovolleySchool - Julia Gas	3-1
Martignacco - Buja	3-0
Rizzi Udine - Villadies	0-3
Servizi Industriali Gis - Rojalkennedy	2-3
Spilimbergo - CSI Tarcento	2-3
Zalet - Domovip Porcia	0-3

CLASSIFICA

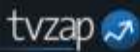
SQUADRE	P	V	P	F	S
Domovip Porcia	64	21	3	67	15
Spilimbergo	61	20	4	67	22
Villadies	55	19	5	64	33
Zalet	51	17	7	58	31
CSI Tarcento	47	17	7	59	37
Julia Gas	41	15	9	51	44
Martignacco	40	12	12	53	44
Chei de Vile	34	12	14	42	51
Rojalkennedy	27	9	15	39	53
Servizi Industriali Gis	26	10	14	42	55
Buja	25	7	17	33	58
EurovolleySchool	20	6	18	30	60
Est Volley	10	2	22	24	68
Rizzi Udine	3	1	23	11	71

PROSSIMO TURNO: 26/04/2025

Buja - Chei de Vile, CSI Tarcento - Martignacco, Domovip Porcia - Servizi Industriali Gis, Est Volley - Villadies, Rizzi Udine - Julia Gas, Rojalkennedy - Zalet, Spilimbergo - EurovolleySchool.



Scelti per voi



**Ulisse: il piacere della scoperta**  
**RAI 1**, 21.30  
Si può esplorare una città attraverso una playlist di canzoni? Sì, se quella città è Londra. **Alberto Angela** passerà per la capitale inglese su strade che diventeranno un pentagramma musicale.



**Spider-Man 2**  
**ITALIA 1**, 21.20  
Spider-Man (**Tobey Maguire**), paladino della giustizia, decide di provare a essere una persona normale, ma quando un nuovo nemico, il Doctor Octopus, minaccia la città, sente di dover tornare.



**La casa sul lago del tempo**  
**LA 5**, 21.40  
Kate inizia un rapporto sentimentale epistolare con Alex attraverso una misteriosa cassetta delle lettere finché i due non scoprono di vivere in anni diversi e che per incontrarsi devono superare la barriera temporale.



**G.I. Joe - La vendetta**  
**RAI 4**, 21.20  
La squadra dei G.I. Joe è attirata in un'imboscata. Sopravvivono in pochi. il mandante della strage è il Presidente degli Stati Uniti, o almeno dice di esserlo, in realtà è Zartan, che vuole conquistare la Casa Bianca...



**Obbligo o Verità**  
**RAI 2**, 21.20  
**Alessia Marcuzzi** conduce il talk show ideato per mettere in luce il lato più autentico e inaspettato delle celebrity ospiti. Lo show fonde talk, giochi, interviste intime e momenti di puro intrattenimento.

**BiancoNero**  
**XXL**

con **Francesca Spangaro, Nicola Angeli**  
e **Massimo Giacomini**

**telefriuli**

ore **21.00** **Canale 11**  
In streaming su **www.telefriuli.it**

<div><div>RAI 1</div><div></div></div> <div><div>6.00</div><div>Rai Parlamento Punto Europa Attualità</div></div> <div><div>6.30</div><div>TG1 Attualità</div></div> <div><div>6.35</div><div>Tgnumattina Attualità</div></div> <div><div>8.00</div><div>TG1 Attualità</div></div> <div><div>8.35</div><div>UnoMattina - Speciale Sanremo Attualità</div></div> <div><div>9.50</div><div>Storie italiane Lifestyle</div></div> <div><div>11.55</div><div>È sempre mezzogiorno Lifestyle</div></div> <div><div>13.30</div><div>Telegiornale Attualità</div></div> <div><div>14.05</div><div>La volta buona Attualità</div></div> <div><div>16.00</div><div>Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction</div></div> <div><div>16.55</div><div>TG1 Attualità</div></div> <div><div>17.05</div><div>La vita in diretta Attualità</div></div> <div><div>18.45</div><div>L'Eredità Spettacolo</div></div> <div><div>20.00</div><div>Telegiornale Attualità</div></div> <div><div>20.30</div><div>Cinque minuti Attualità</div></div> <div><div>20.35</div><div>Affari Tuoi Spettacolo</div></div> <div><div>21.30</div><div>Ulisse: il piacere della scoperta Attualità</div></div> <div><div>23.50</div><div>Storie di sera Attualità</div></div> <div><div>1.10</div><div>Sottovoce Attualità</div></div> <div><div>1.40</div><div>Che tempo fa Attualità</div></div>	<div><div>RAI 2</div><div></div></div> <div><div>6.00</div><div>La grande vallata</div></div> <div><div>6.50</div><div>Un ciclone in convento</div></div> <div><div>8.30</div><div>Tg 2 Attualità</div></div> <div><div>8.45</div><div>Radio2 Social Club</div></div> <div><div>10.00</div><div>Tg2 Italia Europa</div></div> <div><div>10.55</div><div>Tg2 Flash Attualità</div></div> <div><div>11.00</div><div>Tg Sport Attualità</div></div> <div><div>11.10</div><div>I Fatti Vostri Spettacolo</div></div> <div><div>13.00</div><div>Tg2 - Giorno Attualità</div></div> <div><div>13.30</div><div>Tg2 - Costume e Società</div></div> <div><div>13.50</div><div>Tg2 - Medicina 33</div></div> <div><div>14.00</div><div>Ore 14 Attualità</div></div> <div><div>15.25</div><div>BellaMà Spettacolo</div></div> <div><div>17.00</div><div>La Porta Magica</div></div> <div><div>18.00</div><div>Rai Parlamento Telegiornale Attualità</div></div> <div><div>18.10</div><div>Tg2 - L.I.S. Attualità</div></div> <div><div>18.15</div><div>Tg 2 Attualità</div></div> <div><div>18.35</div><div>TG Sport Sera Attualità</div></div> <div><div>19.00</div><div>Blue Bloods Serie Tv</div></div> <div><div>20.30</div><div>Tg 220.30 Attualità</div></div> <div><div>21.00</div><div>Tg2 Post Attualità</div></div> <div><div>21.20</div><div>Obbligo o Verità</div></div> <div><div>23.30</div><div>90°...del Lunedì Attualità</div></div> <div><div>0.45</div><div>I Lunatici Attualità</div></div> <div><div>2.15</div><div>Casa Italia Attualità</div></div>	<div><div>RAI 3</div><div></div></div> <div><div>12.00</div><div>TG3 Attualità</div></div> <div><div>12.25</div><div>TG3 - Fuori TG Attualità</div></div> <div><div>12.50</div><div>Quante storie Attualità</div></div> <div><div>13.15</div><div>Passato e Presente</div></div> <div><div>14.00</div><div>TG Regione Attualità</div></div> <div><div>14.20</div><div>TG3 Attualità</div></div> <div><div>14.50</div><div>Leonardo Attualità</div></div> <div><div>15.05</div><div>Piazza Affari Attualità</div></div> <div><div>15.15</div><div>TG3 - L.I.S. Attualità</div></div> <div><div>15.20</div><div>Rai Parlamento Telegiornale Attualità</div></div> <div><div>15.25</div><div>TGR Giubileo - Cammini di Speranza Attualità</div></div> <div><div>15.45</div><div>A casa di Maria Latella</div></div> <div><div>16.30</div><div>Aspettando Geo</div></div> <div><div>17.00</div><div>Geo Documentari</div></div> <div><div>19.00</div><div>TG3 Attualità</div></div> <div><div>19.30</div><div>TG Regione Attualità</div></div> <div><div>20.00</div><div>Blob Attualità</div></div> <div><div>20.20</div><div>Riserva Indiana</div></div> <div><div>20.40</div><div>Il Cavallo e la Torre</div></div> <div><div>20.50</div><div>Un posto al sole Soap</div></div> <div><div>21.20</div><div>Lo stato delle cose Attualità</div></div> <div><div>24.00</div><div>Tg3 - Linea Notte Attualità</div></div>	<div><div>RETE 4</div><div></div></div> <div><div>6.10</div><div>4 di Sera weekend</div></div> <div><div>7.00</div><div>La promessa Telenovela</div></div> <div><div>7.35</div><div>Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela</div></div> <div><div>8.35</div><div>Endless Love Telenovela</div></div> <div><div>9.45</div><div>Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela</div></div> <div><div>10.55</div><div>Mattino 4 Attualità</div></div> <div><div>11.55</div><div>Tg4 Telegiornale</div></div> <div><div>12.25</div><div>La signora in giallo</div></div> <div><div>14.00</div><div>Lo sportello di Forum</div></div> <div><div>15.25</div><div>Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno</div></div> <div><div>15.30</div><div>Diario Del Giorno</div></div> <div><div>16.25</div><div>Il pilota razzo e la bella siberiana</div></div> <div><div>19.00</div><div>Film Drammatico ('57)</div></div> <div><div>19.40</div><div>Tg4 Telegiornale</div></div> <div><div>20.30</div><div>La promessa (1ª Tv)</div></div> <div><div>21.20</div><div>4 di Sera Attualità</div></div> <div><div>21.20</div><div>Quarta Repubblica Attualità</div></div> <div><div>0.50</div><div>Compagnie pericolose Film Commedia ('01)</div></div> <div><div>2.35</div><div>Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità</div></div>	<div><div>CANALE 5</div><div></div></div> <div><div>6.00</div><div>Prima pagina Tg5</div></div> <div><div>8.00</div><div>Tg5 - Mattina Attualità</div></div> <div><div>8.45</div><div>Mattino Cinque News</div></div> <div><div>10.50</div><div>Tg5 - Mattina Attualità</div></div> <div><div>10.55</div><div>Forum Attualità</div></div> <div><div>13.00</div><div>Tg5 Attualità</div></div> <div><div>13.40</div><div>The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole</div></div> <div><div>13.45</div><div>Beautiful (1ª Tv)</div></div> <div><div>14.10</div><div>Tradimento (1ª Tv)</div></div> <div><div>14.45</div><div>Uomini e donne</div></div> <div><div>16.10</div><div>Amici di Maria</div></div> <div><div>16.40</div><div>The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole</div></div> <div><div>16.50</div><div>The Family (1ª Tv)</div></div> <div><div>17.00</div><div>Pomeriggio Cinque</div></div> <div><div>18.45</div><div>Avanti un altro!</div></div> <div><div>19.55</div><div>Tg5 Prima Pagina</div></div> <div><div>20.00</div><div>Tg5 Attualità</div></div> <div><div>20.40</div><div>Striscia La Notizia - la voce della complottenza</div></div> <div><div>21.20</div><div>The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo</div></div> <div><div>1.20</div><div>Tg5 Notte Attualità</div></div> <div><div>1.53</div><div>Meteo.it Attualità</div></div>	<div><div>ITALIA 1</div><div></div></div> <div><div>6.40</div><div>Supercar Serie Tv</div></div> <div><div>8.30</div><div>Chicago Fire Serie Tv</div></div> <div><div>10.25</div><div>Chicago P.D. Serie Tv</div></div> <div><div>12.25</div><div>Studio Aperto Attualità</div></div> <div><div>12.55</div><div>Meteo.it Attualità</div></div> <div><div>13.00</div><div>The Couple - Una Vittoria Per Due</div></div> <div><div>13.15</div><div>Sport Mediaset Attualità</div></div> <div><div>13.55</div><div>Sport Mediaset Extra</div></div> <div><div>14.05</div><div>The Simpson</div></div> <div><div>14.30</div><div>I Simpson Serie Tv</div></div> <div><div>15.00</div><div>The Simpson</div></div> <div><div>15.25</div><div>N.C.I.S. Los Angeles</div></div> <div><div>17.20</div><div>Magnum P.I. Serie Tv</div></div> <div><div>18.15</div><div>The Couple - Una Vittoria Per Due</div></div> <div><div>18.30</div><div>Studio Aperto Attualità</div></div> <div><div>19.00</div><div>Studio Aperto Mag</div></div> <div><div>19.30</div><div>C.S.I. Miami Serie Tv</div></div> <div><div>20.30</div><div>N.C.I.S. Serie Tv</div></div> <div><div>21.20</div><div>Spider-Man 2 Film Fantascienza ('04)</div></div> <div><div>0.10</div><div>Sport Mediaset Monday Night Attualità</div></div> <div><div>0.45</div><div>E-Planet Automobilismo</div></div> <div><div>1.15</div><div>Drive Up Attualità</div></div>	<div><div>LA 7</div><div></div></div> <div><div>6.00</div><div>Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità</div></div> <div><div>6.40</div><div>Anticamera con vista</div></div> <div><div>6.50</div><div>Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità</div></div> <div><div>7.00</div><div>Omnibus news Attualità</div></div> <div><div>7.40</div><div>Tg La7 Attualità</div></div> <div><div>7.55</div><div>Omnibus Meteo Attualità</div></div> <div><div>8.00</div><div>Omnibus - Dibattito</div></div> <div><div>9.40</div><div>Coffee Break Attualità</div></div> <div><div>11.00</div><div>L'Aria che Tira Attualità</div></div> <div><div>13.30</div><div>Tg La7 Attualità</div></div> <div><div>14.15</div><div>Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità</div></div> <div><div>16.40</div><div>Taga Focus Attualità</div></div> <div><div>17.30</div><div>La Torre di Babele Attualità</div></div> <div><div>18.30</div><div>Famiglie d'Italia Spettacolo</div></div> <div><div>20.00</div><div>Tg La7 Attualità</div></div> <div><div>20.35</div><div>Otto e mezzo Attualità</div></div> <div><div>21.15</div><div>La Torre di Babele Attualità</div></div> <div><div>23.00</div><div>La7 Doc Documentari</div></div> <div><div>24.00</div><div>Tg La7 Attualità</div></div> <div><div>0.10</div><div>Otto e mezzo Attualità</div></div>	<div><div>TV8</div><div></div></div> <div><div>19.10</div><div>Casa contro casa - Anteprima (1ª Tv)</div></div> <div><div>19.15</div><div>Casa contro casa (1ª Tv)</div></div> <div><div>20.15</div><div>Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle</div></div> <div><div>20.20</div><div>Foodish (1ª Tv) Lifestyle</div></div> <div><div>21.30</div><div>GialappaShow - Anteprima (1ª Tv)</div></div> <div><div>21.35</div><div>GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo</div></div> <div><div>24.00</div><div>GialappaShow - Anteprima Spettacolo</div></div>	
<div>NOVE</div>								<div>NOVE</div>
<div>14.00</div> <div>Famiglie da incubo</div>								<div>14.00</div> <div>Famiglie da incubo</div>
<div>15.00</div> <div>Cronache criminali</div>								<div>15.00</div> <div>Cronache criminali</div>
<div>17.50</div> <div>Little Big Italy Lifestyle</div>								<div>17.50</div> <div>Little Big Italy Lifestyle</div>
<div>19.20</div> <div>Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo</div>								<div>19.20</div> <div>Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo</div>
<div>20.30</div> <div>Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)</div>								<div>20.30</div> <div>Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)</div>
<div>21.30</div> <div>Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle</div>								<div>21.30</div> <div>Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle</div>
<div>23.20</div> <div>Little Big Italy Lifestyle</div>								<div>23.20</div> <div>Little Big Italy Lifestyle</div>

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
<b>18.05</b> Successo. Storie e voci dal Novecento <b>18.35</b> Radio1 drive time <b>19.30</b> Zapping <b>20.45</b> Napoli - Empoli <b>23.05</b> Radio1 Plot Machine	<b>17.00</b> Pinocchio <b>19.00</b> Chiacchiericcio <b>20.00</b> Gazzology <b>21.00</b> Say Waaad? <b>22.30</b> Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
<b>18.00</b> Caterpillar <b>20.00</b> Ti Sento <b>21.00</b> Back2Back <b>22.00</b> Sogni di gloria <b>23.00</b> Moby Dick <b>24.00</b> I Lunatici	<b>12.00</b> Il mezzogiornale <b>14.00</b> Capital Records <b>18.00</b> Tg Zero <b>20.00</b> Vibe <b>22.00</b> B-Side <b>24.00</b> Extra
RADIO 3	M20
<b>19.00</b> Hollywood Party <b>19.55</b> Radio3 Suite - Panorama <b>20.30</b> Il Cartellone: Filarmonica della Scala <b>23.00</b> Il Teatro di Radio3 <b>24.00</b> Battiti	<b>14.00</b> Ilario <b>17.00</b> Albertino Everyday <b>19.00</b> Andrea Mattei <b>21.00</b> Vittoria Hyde <b>23.00</b> One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
<b>7.18</b> Gr FVG. Al termine Onda verde regionale <b>11.05</b> Presentazione Programmi <b>11.10</b> Vuè o fevelin di: Lavori sulla spiaggia di Lignano in vista della stagione estiva <b>11.20</b> Peter Pan: L'ultimo rapporto de "I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia". L'attività motoria in tenera età <b>11.55</b> Ma come parli? Cosa sanno i nostri ragazzi dell'IA? <b>12.30</b> Gr FVG <b>13.29</b> Donne come noi: Le sorelle Wulz, Marion e Vanda <b>14.00</b> Mi chiamano Mimì: Il sublime secondo Giovanni e Matteo <b>15.15</b> Vuè o fevelin di: Il progetto 2025 della "Foresta dei Giusti" a Lignano Sabbiadoro e a San Vito al Tagliamento <b>18.30</b> Gr FVG	<b>Radio Spazio, la voce del Friuli:</b> GRnaz ogni ora dalle <b>7</b> alle <b>18</b> ; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; <b>8.00</b> La Detule di Vuè; <b>8.30</b> La salutù no si compre; <b>9.00</b> Gr Nazionale InBlu; <b>10.00</b> Gjale e copasse; <b>11.03</b> FREEU Bike; <b>11.30</b> Furlans... in tai comuns; <b>13.15</b> In viaggio nelle Cp; <b>13.30</b> Borghi d'Italia; <b>14.30</b> Vivo positivo; <b>15.00</b> Libri alla radio; <b>15.30</b> Voci cooperative; <b>16.00</b> Basket e non solo; <b>17.03</b> Cjase nestre; <b>17.30</b> Santa Messa in friulano; <b>19.00</b> GAF tour; <b>20.00</b> Okno v Beneccio; <b>21.00</b> Satellite; <b>23.00</b> Musica classica <b>Radio Onde Furlane:</b> <b>8.00</b> Gjornal Radio de buinore + Meteo; <b>8.30</b> L'aghe daplì de cleve 6; <b>9.00</b> In di di vuè - Rassegne stampe; <b>9.30</b> Schiribicilu; <b>10.00</b> Internazionàl; <b>11.00</b> Arti Elastiche; <b>11.30</b> Ce fà?; <b>12.10</b> Gjornal Radio di Onde Furlane + Meteo; <b>12.30</b> In di di vuè internazionàl; <b>13.00</b> Schiribicilu; <b>14.00</b> Internazionàl; <b>14.30</b> Gjornal Radio di Onde Furlane; <b>15.00</b> Stazion Spazial 777; <b>16.00</b> Geroviny; <b>17.00</b> Indigo; <b>18.00</b> Gjornal Radio di Onde Furlane; <b>18.30</b> Ce fà?; <b>19.00</b> Radio Blast - Vok; <b>20.30</b> Trash Rojale; <b>21.00</b> Shaker; <b>22.00</b> Musiche cence confins; <b>23.00</b> Cheidal formadi

CANALI LOCALI		
TELEFRIULI		
6.20	Un pinsir par vuè	12.30 Telegiornale FVG - diretta News
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta	13.15 Insieme CISL
7.45	Bekér on tour	13.30 Telegiornale FVG News
8.20	Un pinsir par vuè	13.45 A voi la linea - diretta
8.30	News, cappuccino e brioche	14.15 Telegiornale FVG News
9.45	Lo scrigno	14.30 Elettroshock
11.15	Start	16.00 Telefruts - cartoni animati
11.30	Effemotori	16.30 Tg flash - diretta News
12.00	Bekér on tour	16.45 Effemotori
		17.15 L'alpino
		17.45 Telefruts - cartoni animati
		18.00 Italtpress
		19.00 Telegiornale FVG - diretta News
		19.30 Sport FVG - diretta
		19.45 L'ora dei dilettanti
		20.40 Gnovis
		21.00 Biancoconero XXL - diretta
		22.00 Rugby Magazine
		22.15 Start
		22.45 L'alpino
		23.15 Bekér on tour
		23.45 Telegiornale FVG News
IL13TV		TV12
7.00	Santa Messa	8.15 Sveglia Friuli
	S.Leopoldo	10.00 Tag in Comune
8.00	Star Trek Classic	10.45 Salute e Benessere
9.30	Sherlock Holmes	11.05 In forma: ginnastica
	Telefilm	11.30 Casati e castelli
10.00	Il13 Telegiornale	12.00 TgFriuli in direttaNews
11.00	Beker	13.45 Stadio News
12.00	Aria Pulita (Live)	14.45 Tg Friuli in diretta - R News
14.00	Charlie's Angel	16.40 Serie A 2024/2025 - Udinese vs Milan
		18.30 Tg Regionale News
		19.00 Tg Udine News
		19.30 A Tutto Campo Fvg
		20.00 Tg Udine News
		20.30 Tg Regionale News
		21.00 Udinese Tonight
		23.00 Tg Udine News
		23.30 Tg Regionale News
		23.55 A Tutto Campo Fvg
		0.20 Tg Friuli in diretta - R News



Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo coperto. Piogge sparse moderate o abbondanti, più probabili sulla fascia orientale al mattino, specie sul Carso, più diffuse su tutta la regione e in progressiva intensificazione dal pomeriggio-sera; quota neve a 2300 m circa. In serata possibile Scioccio moderato sulla costa.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** Giornata compromessa dalle precipitazioni che potranno risultare a tratti forti.  
**Centro:** La giornata trascorrerà con un tempo compromesso dalle precipitazioni, più diffuse e forti su Toscana, Umbria, Lazio e localmente Marche.  
**Sud:** In questa giornata avremo un cielo spesso coperto o molto nuvoloso.  
**DOMANI**  
**Nord:** Giornata spiccatamente instabile con precipitazioni, a tratti temporalesche, che si alterneranno a schiarite soleggiate.  
**Centro:** La giornata trascorrerà con un cielo molto nuvoloso e con precipitazioni più probabili al mattino sulle Tirreniche, poi sarà soleggiato.  
**Sud:** Giornata con un cielo spesso molto nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4



Lunedì carico di energia, Ariete! Oggi sarai molto produttivo e determinato a portare a termine ogni compito. Tuttavia, attento a non essere troppo impaziente con i colleghi.

**LEONE**  
23/7 - 23/8



Le tue capacità organizzative e la tua leadership brillano, ma attenzione a non sovraccaricarti di compiti. Delegare è fondamentale, anche se hai voglia di fare tutto da solo.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12



La giornata di oggi ti chiede di fare attenzione ai dettagli. Inizia la settimana con organizzazione e tutto filerà liscio. Un progetto a lungo termine potrebbe ricevere un impulso positivo.

**TORO**  
21/4 - 20/5



Oggi sei più riflessivo e il lavoro richiederà molta attenzione ai dettagli. Non lasciarti prendere dalla fretta: una buona pianificazione ti farà arrivare lontano.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9



Oggi la tua precisione sarà la tua arma vincente. Tuttavia, non essere troppo critico con te stesso o con gli altri: la perfezione non esiste. Ottimo momento per sistemare eventuali dettagli trascurati.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1



Lunedì promette di essere produttivo e strutturato. Sei pronto ad affrontare le tue responsabilità con serietà, ma attenzione a non essere troppo severo con te stesso o con gli altri.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6



Lunedì di grande movimento, oggi sarai molto comunicativo e le tue idee verranno notate. Non temere di esprimerti, è il momento di stabilire connessioni importanti!

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10



Giornata ricca di sfide. Potresti sentirti un po' sopraffatto dalle scelte da fare, ma non farti prendere dal panico. Oggi la tua diplomazia ti salverà.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2



Sarai pieno di idee brillanti, ma potresti dover fare i conti con un po' di resistenza da parte dei colleghi. Non scoraggiarti! Usa la tua creatività per affrontare le sfide.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7



Giornata ricca di opportunità, le tue intuizioni ti guideranno verso scelte intelligenti, e anche se non tutti saranno d'accordo, non temere di portare avanti le tue idee.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11



I problemi difficili non ti spaventano, anzi, li affronti con determinazione. Ma fai attenzione a non isolarti troppo: la collaborazione è fondamentale oggi.

**PESCI**  
20/2 - 20/3



Le tue intuizioni oggi ti aiuteranno a risolvere questioni complicate sul lavoro. Non lasciarti sopraffare dalle emozioni: mantieni la calma anche se qualcosa non va come previsto.

DOMANI IN FVG



Cielo coperto con piogge intense diffuse. Probabili piogge molto intense su tutta la fascia prealpina ma saranno possibili anche sull'alta pianura udinese e sulla pianura pordenonese. Possibili rovesci e temporali serali su pianura e costa. Nevicate solo al di sopra dei 2300 m circa. Soffierà Scioccio moderato sulla bassa pianura, sostenuto sulla costa specie tra Grado e Lignano dove saranno possibili mareggiate. Anche in quota vento con raffiche sostenute da sud-ovest.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	12	14	23 Km/h
Monfalcone	12	14	6 Km/h
Gorizia	12	14	6 Km/h
Udine	11	13	6 Km/h
Grado	12	14	10 Km/h
Cervignano	12	14	6 Km/h
Pordenone	12	14	10 Km/h
Tarvisio	8	10	22 Km/h
Lignano	12	14	10 Km/h
Gemona	10	12	9 Km/h
Tolmezzo	11	13	20 Km/h
Forni di Sopra	7	10	17 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	10
Grado	poco mosso	0,4 m	12
Lignano	poco mosso	0,4 m	12
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	11

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	16	Copenaghen	6	12	Mosca	1	11
Atene	10	17	Ginevra	12	17	Parigi	8	18
Belgrado	13	17	Lisbona	9	14	Praga	9	19
Berlino	10	21	Londra	4	14	Varsavia	10	23
Bruxelles	9	17	Lubiana	11	14	Vienna	8	21
Budapest	10	17	Madrid	9	16	Zagabria	11	15

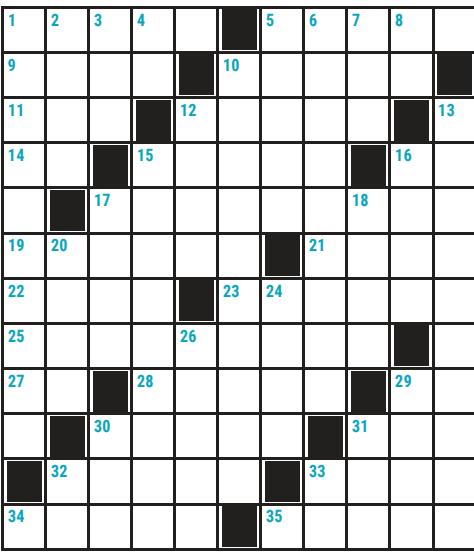
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	13
Bari	13	17
Bologna	12	15
Bolzano	14	18
Cagliari	15	18
Firenze	12	18
Genova	13	14
L'Aquila	12	20
Milano	12	14
Napoli	14	22
Palermo	18	21
Reggio C.	15	18
Roma	12	23
Torino	11	13
Venezia	12	14

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



**ORIZZONTALI:** 1 Una rappresentazione teatrale - 5 È dominata dal Partenone - 9 Si raggiunge nuotando - 10 Minaccioso come certi sguardi - 11 Il Mammucari dello spettacolo - 12 Il battuto del cuoco - 14 Adesso in breve - 15 Lo nomina il testatore - 16 Baracche senza bacche - 17 Le sottogonne dell'800 - 19 Lo sono i semi del ricino - 21 Si scriveva prima della data - 22 Ripetuto è un noto carcere statunitense - 23 Il Porto presso Sassari - 25 Un vero demone - 27 Le separa la "L" - 28 Levati, asportati - 29 Deciso alla fine - 30 Le Alpi con il Monviso - 31 Antico titolo notarile - 32 Energia, possanza - 33 Un antico popolo barbaro - 34 Le alte sommergono gli scogli - 35 Impasto di sabbia, acqua e calce.

**VERTICALI:** 1 Adesione rigorosa ai dogmi - 2 È famoso quello delle Vigne - 3 Nel Medio visse Giotto - 4 Le ali della Roma - 5 Riarso dalla siccità - 6 Premunirsi da un rischio - 7 Di lei rimase soltanto la voce - 8 Cinema in centro - 10 L'azienda dei Frecciarossa - 12 Batte la doppia coppia - 13 Il passato remoto dell'umanità - 15 Dà al sub l'aria della bombola - 16 In quelle boliviane c'è il lago Titicaca - 17 Una monetina rossastra - 18 L'acqua nei prefissi - 20 Il Neeson di Schindler's List - 24 Mesce per i clienti - 26 Le annunciano i fidanzati - 29 Trascorre tra ago, e ott. - 30 Palpita nel petto... dei poeti - 31 È Levante in Giappone - 32 L'inizio delle favole - 33 Ti seguono in lettiga.

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

**ACQUA CALDA** + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

**DAIKIN AEROTECH**  
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

**AirTech SERVICE**

**AIRTECH SERVICE s.r.l.**  
**Lavora con noi!**  
spedisci il tuo curriculum a [lavoraconnoi@airtechservice.it](mailto:lavoraconnoi@airtechservice.it)

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202  
[info@airtechservice.it](mailto:info@airtechservice.it) • [www.airtechservice.it](http://www.airtechservice.it)



#visitfvg



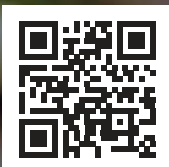
Dolomiti Friulane

EMPOBUDOV

# FRIULI VENEZIA GIULIA C'È TUTTO UN MONDO



Foto: L. Gaudenzio



Inquadra il QR CODE e  
scarica l'app Outdoor

## C'È TUTTO UN MONDO TRA LE NOSTRE MONTAGNE

Ogni giorno un sentiero, un'escursione, una nuova esperienza: così, tra infinite varietà di paesaggio, biodiversità e specie protette, le Dolomiti Friulane abbracciano il tuo sguardo, riempiendo il tuo cuore di emozione e il tuo spirito di gratitudine.

**Scarica l'app Outdoor e scopri il tuo mondo,  
tra le montagne del Friuli Venezia Giulia**

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

  
[www.turismo.fvg.it](http://www.turismo.fvg.it)